

RadioCorriere

In TV gli eventi che portarono
all'arresto del
direttivo milanese di "GL"

Ritratto di una spia del regime

La signora Fioravanti in TV

Intervista con Lina Volonghi

Con le festività
dall'1 al 4 novembre si
conclude un'epoca

Crollano i ponti crescono le ferie

Invito al gioco foto radiofonico
Le immagini
per partecipare a
"Primo Nip"

Elisabetta Virgili
la valletta televisiva
di "Chi?"

II | 13722



RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 44 - dal 31 ottobre al 6 novembre 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

Servizi

L'alibi del pubblico impreparato non regge più di Giuseppe Bocconetti	22-24
Adesso i tenori riscoprono la canzone di Antonio Lubrano	27-29
Come caddero nella rete dell'«Ovra» di Pietro Squillero	30-34
Nacque muta e solo da poco dice bla-bla di Donata Gianeri	38-42
Signor Hugo, giù la maschera! di Italo Moscati	45-46
Il crollo dei ponti di Giuseppe Tabasso	50-54
Questa effe non vuol dire femmina di Maurizio Adriani	59-60
Sempre più off di Salvatore Piscicelli	63-65
La mia anima è blu. E la tua? di G. M. Lucarini	66-70 e 164
Tra i rondo di Maria Luigia di Luigi Falt	133-137
I cari amici-nemici di un paese immaginario ma non troppo di Vito Molinari	138-143
Voglio continuare a inventarmi la professione giorno per giorno di Antonio Lubrano	145-148
Giocofoto di «Primo Nip»	151
Sono cresciuti divorando i loro genitori di Pablo Volta	153-156
Quanti no e quanti si contiene la Coppa Davis di Gilberto Evangelisti	159-162

Guida giornaliera radio e TV

domenica	75-81	giovedì	107-113
lunedì	83-89	venerdì	115-121
martedì	91-97	sabato	123-129
mercoledì	99-105		

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	Cucina	170
5 minuti insieme	8	Padre Cremona	172
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	174-176
Dischi classici	12	Moda	178-179 e 186-187
Ottava nota		Qui il tecnico	180
Il medico	14	Arredare	182
Come e perché	15	Mondotizie	184
Leggiamo insieme	16	Piante e fiori	
Linea diretta	21	Il naturalista	188
La TV dei ragazzi	73	Dimmi come scrivi	190
C'è disco e disco	168-169	L'oroscopo	192
		In poltrona	195

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 78 11, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta L. 15; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**
sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del 18/12/1946 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 25 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 95 51

Lettere al direttore

A proposito di Rossini

«Egregio direttore, dopo l'articolo di Lorenzo Tozzi mi sento un po' incoraggiato a dire qualcosa sul pesarese. Apro un'enciclopedia e alla voce G. Rossini leggo: «Il più grande operista italiano della prima metà dell'800».

Ora Rossini non può essere considerato soltanto un operista perché le sue composizioni non operistiche superano quantitativamente, a occhio e croce, le prime e, qualitativamente, per quel poco che io attualmente so, sono di grandissimo valore. Rossini deve essere considerato tra i maggiori geni della musica di tutti i tempi, di tutti i Paesi. Leggo la biografia del Tozzi su Rossini e mi accorgo che tutte le sue opere, escluso il Barbieri, hanno qualcosa che non va.

Del resto anche tanti critici

attuali sbagliano in questo senso. E sì, perché ascoltando Rossini c'è chi per un verso rimpiange Mozart e chi, per l'altro, Verdi. Quei critici non hanno compreso la personalità di Rossini, la sua reale figura, la sua sensibilità e dimostrano di ignorare il periodo storico-musicale in cui egli operò.

Quando ascolto il Rossini comico non rimpiango nessuno perché la sua comicità non ha eguali. Quando ascolto il Rossini serio resto ancora più stupefatto. Lorenzo Tozzi dice che oltre a Bellini e Donizetti sulle opere serie di Rossini si formò, «perché no, anche il grande Verdi». Quanta cautela! Io avrei detto «soprattutto Verdi». L'influenza di Rossini si riscontra perfino nelle opere della cosiddetta maturità verdiana.

Un appello alla Fondazione Rossini affinché tutta la produ-

zione rossiniana sia rappresentata e riprodotta su disco, rispettando le originali partiture (a mio modesto parere compresa la lingua)» (Paolo Barbieri - Carrara).

Risponde Lorenzo Tozzi:

«Il signor Barbieri dimostra, ammesso che ve ne fosse bisogno, la validità e la vitalità attualissime della musica di Rossini. Confesso che egli non fa che sfondare una porta aperta nel mio cuore di rossiniano convinto ed impenitente, giacché le sue parole non fanno che aggiungere acqua al mio mulino incoraggiando una più onnicomprensiva valutazione dell'opera musicale del pesarese. Vorrei solo chiarire che nel mio servizio l'affermazione che sul Rossini «serio» si sia formato oltre a Donizetti e Bellini, «perché no, anche il grande Verdi», voleva essere non

dubitativa o diminutiva, ma additiva. Non si può infatti negare che appare più plausibile che, cronologicamente parlando, i primi già attivi nel terzo decennio del secolo possano considerarsi i diretti eredi del verbo rossiniano che non Verdi che cominciò a scrivere opere di un certo impegno solo verso il '40 e cioè ben 17 anni dopo che Rossini aveva lasciato l'Italia per la Francia e 11 anni dopo la sua ultima fatica teatrale. Di qui il lecito stupore di scoprire anche nel «cigno di Busseto» una traccia rossiniana».

Perché non Pertile?

«Egregio direttore, come mai dall'album dei grandi tenori del secolo è stato escluso il celebre tenore Aureliano Pertile?

segue a pag. 4



Se amate le cose genuine Julia è per voi.

Langhe d'Alba, sagra del tartufo.

Un aspetto spontaneo ed autentico della più viva tradizione gastronomica italiana. Julia fa parte di questo mondo genuino: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia esprime tutta l'esperienza della gente che fa grappa da sempre.

grappa
JULIA
genuina per tradizione



da sempre



da sempre
l'aperitivo poco alcolico

S.p.A. F.^{lli} BARBIERI

IX/C

lettere al direttore

segue da pag. 2

Non ho nulla da eccepire sulla rosa dei tenori del disco, lamento solo quel vuoto inspiegabile. Quando i critici parlano o scrivono di questo tenore si esprimono con parole come queste: "La scienza del canto", "il dominio dello spirito sulla materia", "il più grande interprete italiano del Lohengrin", "l'interprete insuperabile di Lucia, Chénier, Manon Lescaut" (Arturo Paparella - Ferrara).

Concordiamo logicamente con la sua opinione circa il valore di uno dei nostri maggiori artisti. Tuttavia l'esclusione del nome di Pertile dall'album della RCA non vuole certamente essere una svalutazione oppure un giudizio negativo delle qualità interpretative del grande tenore. Si tratta invece di problemi di ordine prettamente discografico. Aureliano Pertile, infatti, non figura nel catalogo della RCA. Ogni Casa discografica, comunque, ha la facoltà di chiedere «in prestito» un artista per proprie pubblicazioni alle varie altre Case. Il mancato accordo di discografici causa alle volte spiacevoli disguidi, il caso di Pertile non è purtroppo l'unico.

Autori poco noti

«Egregio direttore, appassionato di musica, particolarmente classica e lirica, da molti anni collezione francobolli commemorativi di musicisti (compositori, solisti, cantanti, strumentisti, ecc.) che illustro con le relative note biografiche che ho desunte da enciclopedie e dizionari vari.

Di parecchi musicisti, però, non sono riuscito a trovare tracce, per quante ricerche abbia fatte e nonostante, trattandosi di artisti effiggiati su francobolli di uso postale, ritenga debbano avere una rilevante notorietà non solo locale (vedi p.e.: Ankerman J. (Cuba), Athanasia J. (Romania), Baienaru J. (Romania), Castella A. (Colombia), Darwick S. (Egitto), Gardel C. (Uruguay), Kalthoum O. (Egitto), ecc., finora più di una cinquantina). Visto che sul Radiocorriere TV viene gentilmente risposto a quesiti del genere, le sarei oltremodo grato se — attraverso la cortesia e la vasta conoscenza musicale del maestro Fai o della signora Padellaro — potessi conoscere a quali fonti ricorrere per rintracciare le notizie biografiche che mi interessano (dizionari od enciclopedie in italiano o francese). Volumi da me consultati: Dizionario dei musicisti (ed. Sonzogno - aut. Schmidl). Dizionario di musica (UTET), dizionari Ricordi, Garzanti, Fets, ecc.» (Enrico Congedo - Scanzorosciate, Bergamo).

Egregio signor Congedo, abbiamo consultato varie enciclopedie musicali all'Accademia di Santa Cecilia per poterle dire qualcosa sui musicisti da lei citati.

Ma purtroppo neppure il dizionario inglese Groves, uno dei più noti e completi, riporta notizie su Athanasia, Castella o Darwick. Provi a rivolgersi alle sezioni culturali delle varie ambasciate esistenti in Italia.

Verdi e Mercadante

«Egregio direttore, ho letto sul numero 29 del Radiocorriere TV la lettera del signor Marinelli di Altamura "pro Mercadante". Mi permetto di citarla: "...non soltanto Verdi, per il quale la radio mette in onda opere ormai fruite e rifrute sino alla noia". La RAI ha incluso nella sua attivissima stagione lirica opere verdiane che da decenni non si sentivano o che mai si erano sentite. Alcune riprese da registrazioni discografiche (Masnadieri, Attila, I lombardi, I vesperi siciliani, Giovanna d'Ar-

segue a pag. 6

Fiat 131 "due porte" bella e slanciata come un coupé Gran Turismo

Nell'allestimento base costa 530.000 lire meno della famosa 131 Special "quattro porte". La soluzione di questa "due porte" offre tanti vantaggi (oltre al prezzo). Ci avete mai pensato? Rende la carrozzeria ancora più solida e la linea più giovane e sportiva, è motivo di maggior sicurezza quando si hanno bambini sui sedili posteriori, è più pratica quando si viaggia normalmente da soli, ha cinque posti veramente comodi: gli stessi delle "quattro porte". Insomma i vantaggi del coupé più quelli della berlina.

La 131 mirafiori è una gamma.

Tre carrozzerie: due porte, quattro porte, cinque porte familiare. Due allestimenti: 131 normale e 131 Special. Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).

131

**il nostro e il vostro
cavallo di battaglia**



FIAT

Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131

PocketCoffee

una carica di nuovo ottimismo



Pocket Coffee,
vero caffè liquido
in fine cioccolato,
combina armoniosamente
la stimolante azione del vero caffè espresso
con la fragranza del cioccolato fondente.

Pocket Coffee, sempre a portata di mano,
è una carica di nuovo ottimismo
per ogni momento della vostra giornata.

FERRERO

lettere al direttore

segue da pag. 4

co, Un giorno di regno...), altre di propria produzione ad altissimo livello (Jerusalem, Alzira, Atila, ancora Vespri...), altre infine notevolissime dalla trasmettente Trieste (Corsaro, I due Foscari...), dando modo a noi appassionati di completare un esaltante "tutto Verdi"!... Fritte e rifritte fino alla noia, dunque? Ma è chiaro che tali termini vengono riferiti a Rigoletto, Traviata, Trovatore, Aida, ecc.! Ma allora si vuol forse rimproverare a Verdi di avere creato dei capolavori? Ma io mi chiedo se un capolavoro musicale può diventare fritto e rifritto e, di più, venire a noia! Eliminatoli, dunque? Ignoriamoli, allora! A vantaggio di chi? Di Saverto Mercadante, naturalmente, e delle sue opere (che la RAI, comunque, ha trasmesso, compreso un concerto televisivo con la Magda Olivero).

Io delle opere di Mercadante, che ho più volte riascoltato, non ricordo una nota! Che vuol dire? Che siamo assai lontani da un capolavoro! Ma scendere a confronti in musica mi è terribilmente urtante. E' un fatto poco intelligente.

Diamo a Verdi quello che è di Verdi ed a Mercadante quello che è di Mercadante. E non facciamo un processo alla RAI se ci parla più di Domingo e Verdi che di Mercadante...! Ma non dimentichiamo che la grandezza di un musicista è misurata dalla vitalità delle loro opere. Puccini, Traetta, Lavigna... saranno stati bravi musicisti (e la radio i primi due non li ha dimenticati...), ma le loro opere non hanno certo l'impronta del genio! E se la radio trasmette più Verdi che Mercadante, Puccini, Traetta Lavigna, la colpa è solo di Verdi che era veramente grande (... per nostra non del tutto meritata fortuna). In conclusione vengono pure mandate in onda un po' più spesso le opere di Mercadante, ma non si tolga un solo minuto di tempo alla grandezza che a Verdi spetta! » (Luigi Croci - Cervignano).

Una precisazione

«Egregio direttore, nel n. 40 del Radiocorriere TV parlando della Manon Lescaut di Puccini si dice che "George Bernard Shaw, nel maggio del '94, per la ripresa della Manon Lescaut al Covent Garden, definì Puccini "il più probabile rivale di Verdi"».

Mi permetta puntualizzarle che si tratta di una grossa citazione sbagliata. Quello che fu scritto effettivamente dallo Shaw in quella occasione suona così: "Puccini looks to me more like the heir of Verdi than any of his rivals", cioè: "Secondo me, Puccini è il più probabile erede di Verdi in confronto con qualsiasi altro dei suoi rivali": un significato ben diverso da quello da lei citato.

Va pure ricordato che lo Shaw, in quella occasione, scriveva della prima della Manon Lescaut al Covent Garden e non della ripresa, visto che l'opera pucciniana fu presentata al teatro londinese per la prima volta il 14 maggio 1894.

Infine va segnalato che anche durante la presentazione del programma televisivo Omaggio a Puccini la medesima citazione sbagliata fu fatta dal presentatore. Distinti saluti. (La citazione può essere controllata sulle seguenti opere: George Bernard Shaw: Music in London, vol. III, p. 232; M. Carner: Puccini, A Critical Biography, p. 64; V. Seligman: Puccini Among Friends, p. 25) » (Gerald G. Zwirn - Sesto Calende, Varese).

In questo numero la rubrica « Padre Cremona » è pubblicata alla pagina 172

IP Super Motor Oil.



**Da questo momento il tuo motore
è assicurato con un vero 10W/50.**



10W/50 è la sigla che oggi distingue l'olio con il massimo di proprietà lubrificanti.

A tanto ci si arriva, prima con una tradizione di qualità e di esperienza tecnica, poi con lunghi e severi collaudi in laboratorio e su strada per migliaia e migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil infatti:

- assicura partenze immediate a freddo perchè è un 10W
- assicura la massima protezione del motore, anche alle più elevate temperature, perchè è un 50
- assicura la stabilità delle sue prestazioni fino all'ultimo chilometro perchè è un vero 10W/50
- assicura il migliore rendimento del motore perchè ha superato le prescrizioni dei costruttori d'auto

Ecco, adesso sapete come mantenere il motore sempre pulito, giovane, scattante.

**Provato e
raccomandato anche da**
Alfa Romeo
SIMCA CHRYSLER
Kawasaki

Un olio nuovo con una grande tradizione.



VERPOORTEN

il liquore senza età

nel 1876, quando è nato,
si beveva perché piaceva
Dopo un secolo
si beve perché piace
Inoltre è puro e genuino,
come allora

L'Eerlekör sempre giovane

1 tuorli di uova freschissime
in 1 litro
di ottimo brandy e alcool
senza additivi né coloranti,
né conservanti, né condensanti



Karl Schmid merano

5 minuti insieme

La droga a scuola

Con tutto il peso drammatico della sua attualità, il problema della droga rifa puntualmente apparizione, in termini più cruenti, ad ogni apertura di anno scolastico. E' di pochi giorni la notizia dell'arresto, a Roma, di tre spacciatori, sembra in vicinanza di una scuola. Ma anche se la droga fosse stata venduta altrove, il discorso non cambia. E' chiaro che il discorso non è semplice come potrebbe sembrare (c'è chi spaccia e chi compra; eliminiamo il primo, e il secondo si esaurirà per inerzia propria) ma è talmente complesso e sfaccettato da essere innanzitutto già di difficile accenno in poche righe come queste mie. Ma ho bisogno di parlarne perché sono madre e perché penso sia necessario che ognuno di noi porti il suo contributo alla soluzione di problemi che investono la collettività.

Il mercato della droga trova la sua ragione di esistenza e sviluppo nella confluenza di due precise componenti, una economica, l'altra sociale. La prima ne determina la fabbricazione, l'esportazione e lo smercio, sotto la spinta di incredibili guadagni che, di passaggio in passaggio, allargano il giro dei trafficanti. La seconda trova la sua causa profonda nella crisi che investe la nostra società e che mette in moto quei meccanismi di rifiuto e fuga tipici dei giovani e dei meno forti.

Sono proprio i consumatori, i drogati, ossia gli ammalati a determinare la continuità del fenomeno e pur di non venire meno alla loro dose quotidiana sono capaci di qualunque gesto, dalla vendita dei mobili paterni (è il caso verificatosi a Genova, da parte di due giovani fratelli) all'offerta sotto banco, al compagno di scuola, della prima bustina venduta come nuovo spacciatore. Certo, ci sono anche i ragazzi che, tornando da viaggi nei Paesi orientali, forse più per curiosità che per sete di guadagno, si portano dietro piccole quantità di droga che poi fumano in gruppo. Ma il nocciolo della questione, a parte l'abilità dello spacciatore nell'allargare il suo giro, sta sempre nella pressante richiesta del drogato, che poi, assuefatto alla più leggera, passa alla droga più pesante. Ma perché i giovani si avvicinano alla droga?

Gli studi compiuti in continuazione da sociologi, medici, esperti del problema ci indicano all'origine un complesso di disagio e desiderio di evasione. Una difficoltà di rapporti con la famiglia, con la società, unitamente a delusioni di contatto e alla paura della solitudine determinano, quasi inconsciamente, lo scatto della molla. Successivamente, una volta instauratosi il giro dell'abitudine, subentrano situazioni di tossico-dipendenza. Non dobbiamo illuderci che le sole forze politiche o gli ordinamenti legislativi siano sufficienti a sconfiggere la piaga.

Dobbiamo intervenire con una larga azione preventiva, cercando il dialogo con i figli, con gli amici dei figli, con i giovani in generale, a tutti i livelli. Non cediamo alla paura di toccare argomenti tabù, né temiamo di scendere a compromessi educativi: i giovani hanno un grande bisogno di calore e affetto, e il loro primo affacciarsi nel mondo della droga è quasi sempre dettato da un bisogno di « compensazioni affettive ».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato
- Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.



ABA CERCATO

Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

Purché sia Facis



Rik Battaglia
Produttore cinematografico
m. 1,86 taglia 56
mezzoforte lungo



Severino Gazzelloni
Concertista
m. 1,68 taglia 50
normale regolare



Vittorio Fossati
Scrittore
m. 1,67 taglia 46
normale regolare



Giancorrado Ulrich
Sociologo
m. 1,80 taglia 48
snello extralungo



Fulvio Ferrieri
Pubbliche Relazioni
m. 1,83 taglia 50
snello extralungo



Cesare Lisi
Commerciante
m. 1,64 taglia 54
normale corto



Giorgio Piseri
Pittore
m. 1,74 taglia 48
normale lungo

Uomini diversi.
Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di
trovare in Facis il massimo
che puoi chiedere
a un vestito.
I modelli, le misure, le stoffe,
i prezzi sono sempre giusti...
purché sia Facis!



Facis ha le misure di tutti.

Bertolini

un nome

2

lieviti

lievito per
torte salate



e vanigliato
per dolci

Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO. Lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

La Prima Mostra del Libro Italiano per l'Infanzia e la Gioventù, promossa dal nostro Ministero degli Esteri in collaborazione con la municipalità di Francoforte sul Meno ha tenuto aperti i battenti in questa città dal 19 al 30 ottobre. È un'iniziativa sperimentale tendente a promuovere la diffusione del libro non scolastico come strumento di formazione e di informazione, mezzo per sviluppare le facoltà espressive e lo spirito critico in ragazzi che si trovano a crescere in un ambiente diverso da quello d'origine, e sono alle prese con notevoli difficoltà d'ambientamento, correndo al contempo il rischio di perdere i rapporti con la propria cultura d'origine e con ciò di perdere in parte la propria identità culturale. Proprio per aiutarli a rafforzare queste radici culturali è nata questa Mostra che, mentre si rivolge ai ragazzi italiani e ai loro educatori, si propone anche di offrire ai ragazzi tedeschi la possibilità d'un incontro con la nostra lingua e la nostra cultura concepito su misura della loro età.

Libri per ragazzi a Francoforte

La Mostra di Francoforte ha presentato circa 900 volumi adatti sia ai bambini d'età prescolare sia ai ragazzi della scuola dell'obbligo, includendo anche la fascia dei cosiddetti «giovani adulti». I criteri di scelta (stabiliti da un comitato presieduto dal Ministro Luigi Vittorio Ferraris, e composto di esperti quali Corrado Biggi, Franco Bonacina, Paolo D'Alessandro, Enricangelo Ferroni, Carlo, Vincenzo Gallinari, Fabio Grassi Orsini, Maria L'Abate Widmann, Mauro Laeng, Nico Orengo, Umberto Parricchi,



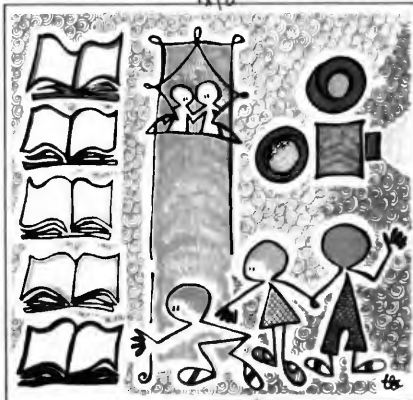
Idana Pescioli, Carla Poesio, Fabrizio Rossi Longhi, Gianfranco Vallardi) hanno puntato su autori recenti, non trascurando classici che hanno ancora fortuna né autori stranieri che riscuotono successo presso i giovanissimi. I due terzi delle opere sono di narrativa, storia e arte, per il resto argomenti tecnici e scientifici. L'organizzazione della Mostra è stata affidata all'Ente Fiere di Bologna, che in questo settore è ricco d'esperienza a livello internazionale.

Animazioni e spettacoli

Nell'ambito della Mostra si sono svolte diverse iniziative, tutte con il libro come punto di partenza, coinvolgendo ragazzi ed insegnanti in incontri con l'autore, attività di animazione, spettacoli di burattini e rassegne di film italiani per ragazzi. Dal 20 al 23 ottobre le scolaresche hanno incontrato lo

scrittore Marcello Argilli per parlare dei suoi libri (le *Avventure di Chioldino*, *Atomino*, *Giao Andrea*, *Marta quasi donna*), il 25 e il 26 ottobre c'è stato Gianni Rodari (con *La torta in cielo* e *Favole al telefono*), dal 26 al 28, Roberto Galve, animatore del Gruppo di Autoeducazione Comunitaria, ha dato vita con gli insegnanti e le scolaresche a iniziative sul tema «l'animazione nella scuola dell'obbligo». Per i burattini c'è stato presso il Kommales Kino la compagnia di Burattini Bolognesi diretta da Demetrio Presini, con spettacoli dal repertorio popolare e tradizionale: *Fagolino*, *barbieri dei morti*, *Carlo V*, *Sganapino* brigante fallito. Infine una rassegna del film italiano per ragazzi presentata da Enrico G. Laura, con i figli chiedono perché, di Nino Zanclini, *Contente*, *ghiaccio* di Luigi Turillo, *La torta in cielo* di Lino Del Fra, *Il cavaliere inesistente* di Pino Zac, *Testa di rapa* di Giancarlo Zagni, *In tre verso l'avventura* di Pino Passalacqua, *Le avventure di Pinocchio* di Luigi Comencini. Inoltre si è tenuto un pubblico dibattito sulla funzione del libro nella comunità italiana all'estero. Si è parlato di pedagogia, di produzione editoriale, di tempo libero e di servizi sociali, di lingua e dialetti, di reperimento e distribuzione commerciale del libro italiano. L'importanza dell'iniziativa si lega anche al fatto che per molti italiani residenti all'estero l'incontro col libro italiano resta spesso limitato all'ambito scolastico, spesso carente. I risultati dell'esperimento di Francoforte potranno fornire indicazioni sull'opportunità di ripetere analoghe iniziative in altri Paesi di emigrazione.

Teresa Buongiorno



*Bitter Campari.
Semplicemente, una questione di gusto.*



LA BELLA SCRITTURA

Non c'è biografia di Mozart in cui non si ricordi l'ammirazione che il salisburghese ebbe tutta la vita per Johann Christian Bach. Johann Sebastian, si sa, lavorò con umiltà artigiana, trascorrendo l'intera vita in patria, a Lüneburg, a Weimar, ad Arnstadt, a Mühlhausen, a Cöthen, a Lipsia, sempre al servizio di gente di chiesa e di corte. I contemporanei lo apprezzarono come splendido esecutore senza indovinare l'altra grandezza: neppure Mozart seppe mai chi era veramente il «Cantor». Il «vero» Bach, per Mozart, sarà dunque Johann Christian, l'ultimo figlio di Sebastian e suo prediletto.

Autore di molta musica Johann Christian ha la fortuna di viaggiare e di arricchirsi come uomo e come artista. Soggiorna in Inghilterra e, prima, in Italia: là lo chiameranno «il londinese», qui «il milanese». A Londra il musicista presenta un giorno a Palazzo Buckingham il piccolo Mozart: l'«enfant prodige» non dimenticherà mai più l'avvenimento e, fattosi grande, continuerà a studiare le partiture del «maestro». Musica chiara, forbita, ispirata, elegante, quella del «cadetto» Bach, si dice comunemente. Ed è vero. Prima alla scuola del padre, poi del fratello Wilhelm Friedemann, infine del padre Martin in Italia, il musicista si fa scaltro, sapiente: giunge al segreto supremo del bello scrivere, ossia alla chiarezza e alla necessità. La fantasia mette le ali, perché non la frena l'impaccio della mano incerta e dubbiosa.

Un disco, edito recentemente dalla Casa «Arion» e distribuito dalla «Ducal» con il numero di serie Arn 627, è tutto di Sonate di Johann Christian. Sono eseguite, correttamente, dalla clavicembalista Huguette Handebourg. Il microscollo è tecnicamente valido.

SXL 6748

E' il numero di serie, questo, del titolo con cui la «Decca» pubblica un disco delizioso. Tutta musica schubertiana, bellissima: i nove pezzi per Rosamunda di Cipro, l'ouverture Die Zauberharfe D. 644. Davvero la fantasia di Schubert non s'affloscia mai. Così le pagine di questo disco recentissimo sono sorelle di altre grandi invenzioni schubertiane e ad esse si uniscono per comune fisionomia. Ce lo spiega molto bene Geoffrey Crankshaw nella nota illustrativa del microscollo, quando scrive a proposito di uno dei pezzi, l'ouverture della Zauberharfe (in italiano Arpa magica), che «il pezzo abbonda di tratti schubertiani caratteristici: per esempio l'esposizione iniziale «pianissimo», i costanti assalti del tema principale che creano l'impressione di un'instancabile esplosione di gioia; la ripetizione «fortissimo» delle note della sezione rispondente. L'accentazione, infine, che è di un tipo costantemente presente nell'opera di Schubert e che toccherà l'apoteosi nella grande Sinfonia in do maggiore». Queste parole del Crankshaw ci

aiutano a intendere la necessità primaria di penetrare l'universo creativo di un autore attraverso l'analisi attenta dell'«costanti» stilistiche che contraddistinguono l'«opus» globale. Di conseguenza esse ci dimostrano l'utilità di conoscere, oltre alle composizioni di larga popolarità, le pagine meno note e diffuse. Ecco, per esempio, le incantevoli musiche di scena composte da Schubert per la «pièce» romantica in quattro atti di Helmina von Chézy (nove pezzi in tutto) che sono tra le più «schubertiane» di Schubert e che l'orchestra del Wiener Philharmoniker, il Coro della Staatsoper viennese, il contralto Rohangiz Yachmi eseguono (sotto la guida di Karl Münchinger) con straordinaria bravura. Ed ecco l'ouverture di cui si è detto, con quegli impasti timbrici che, di primo acchito, mostrano il marchio della mano schubertiana. Un disco da ascoltare. Ottimo tecnicamente.

LIRICA «DAL VIVO»

L'idea dell'editore Bongiovanni di pubblicare in disco i concerti lirici registrati «dal vivo», ossia non in studio ma in occasione del «recital» in teatro, mi sembra lodevole e va dando buoni frutti.

Perché tali dischi? Credo d'indovinare l'intenzione da cui nascono: cioè quella di offrire alla gente esecuzioni vocali non truccate attraverso le solite manipolazioni, peraltro non sempre migliorative. Strumento impensabile, la voce perde spesso volte il suo fascino nel momento in cui lo stregone del suono cerca di «ripulirla» da un difetto.

Un disco di questa collana è dedicato al tenore spagnolo Pedro Lavirgen. La registrazione, effettuata al Comunale di Bologna il 19 gennaio 1976, ci restituisce la serata così com'è: si svolse: ecco gli applausi «grassi» dei simpatici bolognesi, ecco un'intervista molto garbata concessa da Lavirgen, ecco le dieci arie da opere e le due pagine (una canzone di Falla e una lirica di Zandonai) che il tenore allora cantò. Inutile ripetere il giudizio corrente, ma esatto, di tutti i critici su Lavirgen: cioè a dire che si tratta di una voce ricca, polposa, tipicamente spagnola. E' ciò che dice anche Guido Taroni nella bella nota illustrativa di cui è corredato il disco.

Da Fedora a Chénier, da Un ballo in maschera all'Otello: le arie, che appartengono al repertorio dell'Ottocento e Novecento, sono di stile vario e di varia tecnica. Lavirgen le canta bene: e ciò significa che affidandosi alla sua bella voce, al suo temperamento e al suo gusto, il tenore spagnolo conquista l'uditore. Se scaverà ancora più a fondo il personaggio, se leggerà la pagina musicale «in profondità», si dovrà parlare di Lavirgen in termini ancor più convinti. Alla sua tecnica, si badi, non occorrono correzioni, ma unicamente rifiniture. Il disco è lavorato con una certa cura e perciò «funziona». La sigla di vendita è la seguente: GB 2.

Laura Padellaro

BORIS CARMELI (nella foto), il cantante preferito e ricercato per le sue note profonde dai più celebri direttori d'orchestra del nostro tempo (tra gli altri Bernstein, Karajan, Muti) e che vanta un repertorio di ben settanta opere e ottanta oratori, sta girando il mondo con il *Sirius* di Stockholm. Dopo la prima mondiale a Washington per il bicentenario degli USA, lo ha cantato cinque volte a Parigi, due a Venezia (Biennale) e una a Tolosa. Prossimamente



(dal 15 al 23 novembre) lo porterà a Metz (sei recite) e all'Opera di Colonia. Questi precisi impegni con Stockholm si alterneranno ad altre esecuzioni a Roma (Santa Cecilia), in Israele, a Madrid, in Canada (con Penderecki), ad Aix-en-Provence, alla Filarmonica di Colonia, a Filadelfia e in Svizzera.

ARAM KACIATURIAN è l'autore di *Cipollina*, un balletto tratto dall'omonimo racconto di Gianni Rodari. La prima è prevista nel marzo del '77 al Bolscio di Mosca. L'allestimento scenico sarà firmato da Ghennadi Majlov.

PIETRO RIGACCI è il vincitore del *Primo Concorso pianistico Premio Marco da Gagliano* promosso dai Giovedì Musicali di Borgo San Lorenzo (Firenze) e svoltosi dal 20 al 23 settembre. Al secondo e al terzo posto si sono classificati rispettivamente Giovanna Prestia e Orlando Calevro. La giuria, presieduta da Giorgio Vidusso, era composta da Dario De Rosa, Gloria Lanni, Sergio Perticorini, Leonardo Pinzuti, Silvano Sardi e Maria Tio.

LA FONDAZIONE ALBERTO CURCI annuncia la quinta edizione del *Concorso internazionale di violino* che si svolgerà a Napoli dal 18 al 24 novembre nella sede di via Nardone, 8.

IL DUO ELISABETTA MAJERON-GIULIANO BALESTRA (canto e chitarra) ha eseguito in prima assoluta a Oslo il 7 ottobre scorso *Opera 207 di Maria Castelnuovo Tedesco*. Il lavoro, riproposto poi a Helsinki, a Stoccolma, ad Amburgo e a Bonn (il 19 novembre sarà presentato a Roma), s'intitola *The Divan of Moses-Ibn-Ezra* e risale al 1966. Si tratta di 19 liriche suddivise in cinque cicli con epilogo, su poesie di Moses-Ibn-Ezra (1055-1135).

IL COMPOSITORE LUIGI CORTESE, ideatore nonché direttore artistico del famoso Premio Paganini di Genova, spentosi a 77 anni in seguito a trombocitopenia il 11 giugno scorso, è stato ricordato la sera di giovedì 7 ottobre con un concerto di musiche cameristiche organizzato dal Comune di Genova e dall'Ente Manifestazioni Genovesi presso l'Oratorio di San Filippo. La data dell'appuntamento è stata assai significativa, cadendo di proposito durante lo svolgimento del concorso (ventitreesima edizione) vinto dalla diciottenne rumena Leneta Ciulei. Per l'omaggio a Cortese sono stati invitati i pianisti Massimo Damerini e Franco Trabucco, il cornista Umberto Baccelli, il soprano Franca Fabbri e il violinista Mario Trabucco.

AL FESTIVAL DI DONAUESCHINGEN il cartellone prevedeva quest'anno una prima assoluta (il 24 ottobre) di Luciano Berio: *Coro*, per 40 strumentisti solisti e altrettanti cantanti. In questa novità si inseriscono documenti popolari su temi d'amore e di lavoro e versi di Neruda tratti da *Residencia en la tierra*.

Luigi Falt

Bourbon.
Cosí buono che ti lascia in bocca
un meraviglioso gusto di caffè.



Bourbon.
Ora anche solubile
liofilizzato.



CAVALLINO ROSSO

brandy di Piemonte



TESTA

XII/H Medicina

il medico

MALATTIA

E CONFLITTI SOCIALI

Al recente convegno su «Medicina e Morale», svoltosi presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il prof. Ferruccio Antonelli, Presidente della Società Italiana di Medicina Psicosomatica, ha svolto una relazione su «Medicina psicosomatica e conflitti sociali».

L'importanza dei fattori sociali, nel determinarsi di un disturbo psicosomatico, è andata prendendo sempre più piede, ed oggi è considerata primaria. Ecco qualche esempio prelevato dalla ricca letteratura sull'argomento.

L'evento della guerra ha provocato un aumento significativo della morbidità e della mortalità negli ex ufficiali nazisti, nei prigionieri di guerra, nelle popolazioni più bombardate, nei detenuti in campi di concentramento. Dei 7000 soldati americani caduti prigionieri dei nord-coreani, un terzo è morto in prigionia e un altro terzo entro i dieci anni successivi.

L'infarto cardiaco si verifica spesso in una situazione di conflitto tra il desiderio di dominare e di essere amato, sia in casa sia nell'ambiente di lavoro. La reazione caratteristica consiste nel negare il problema, nel continuare a lavorare, nel non ammettere debolezze. L'ipertensione è un perfetto esempio di psicosomatosi: l'ambizione ne è sintomo e causa.

Ricerche di psicosomatica transculturale dimostrano che, malgrado le enormi differenze che esistono tra i popoli della terra, la risonanza emotiva agli eventi stressanti è uguale in tutti gli esseri umani. Il disturbo psicosomatico è ugualmente distribuito in tutte le classi e in tutte le culture, intendendo per «cultura» il livello di sviluppo civile, il peso delle tradizioni razziali, il ruolo assegnato ai valori morali e spirituali, le condizioni economiche e politiche ed infine ogni influenza di un determinato ambiente. Diverse culture possono solo provocare psicosomatosi diverse.

Quando le varie scuole di psicosomatica si sono convinte che i fattori sociali hanno un ruolo determinante e prioritario nella genesi delle psicosomatosi, qualcuno, Holmes, ha cercato di quantizzare questo effetto. Ed ecco la ormai famosa «scala di Holmes», un sistema di punteggio per formulare il quale questo autore ha assegnato un valore arbitrario di 50 punti al matrimonio e poi ha chiesto a persone di diversi Paesi e culture di elencare altri eventi e di assegnare loro un «valore-stress» in più o in meno rispetto all'evento matrimonio. Su questa base si sono elencati 43 eventi, che producono un cambiamento psichico e che in conseguenza impongono uno sforzo riadattativo. Ecco il «valore-stress» di qualche evento. La morte del coniuge «costa» 100 punti, il divorzio 73, la separazione 65, un licenziamento 47, il pensionamento 45, un figlio che lascia la casa 29. C'è da notare che non sono soltanto gli eventi negativi ad avere un peso sul nostro psichismo: una promozione costa 25 punti, il trasloco 20; anche le vacanze, ogni cambiamento di abitudini (per esempio, lo smettere di fumare) costituisce un impegno.

La conseguenza pratica della scala di Holmes è la seguente: l'80% delle persone che hanno oltrepassato quota «300» nel corso di un anno si sono ammalate di nevrosi o di psicosomatosi varie, e così anche il 53% di chi ha raggiunto un punteggio tra 150 e 300, ed il 33% di chi ha toccato solo quota 150. La psicosomatica moderna considera dunque la psicosomatosi dovuta all'incontro di una serie di eventi comunque stressanti con una personalità che può definirsi sostanzialmente sana anche se resa delicata dalla presenza di «qualche radiale nevrotico».

Mario Giacomazzo

come e perché

- COME E PERCHÉ - va in onda tutti i giorni alle ore 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

LA FORMAZIONE DEI VULCANI

I vulcani hanno sempre colpito la fantasia di chi ha qualche interesse per i fenomeni naturali. Dalla Sardegna, e precisamente da Sa Pedra Bianca, Lisetta Altana ci chiede come si sono formati i vulcani.

La superficie terrestre è quasi fredda, ma se potessimo scendere in un pozzo profondo molti chilometri osserveremmo che le rocce sono tanto più calde quanto più ci si avvicina al centro della terra. Per essere più precisi, diciamo che la temperatura aumenta di tre gradi per ogni cento metri di profondità. Ciò significa che, al di sotto dei trenta o quaranta chilometri, molte masse rocciose sono fuse, proprio per l'alta temperatura, e ancora più in basso tutta la massa è completamente fusa.

Queste sacche, o estese masse, di magma (così si chiama un grosso corpo roccioso fuso) sono sotto la terribile pressione di tutte le rocce soprastanti; in più contengono molto gas che preme con gran forza, tentando di salire verso l'alto, ma se la crosta terrestre è intatta non ci riescono. Se invece la crosta è rotta, o fratturata, la pressione e i gas profondi fanno salire la massa fusa verso l'alto. Quando questa giunge all'aria libera nasce un vulcano.

Su una superficie che può essere piatta, o collinare, o montuosa, in principio da una fessura si vede comparire fumo e gas; poi escono colate di lava alternate a ceneri e lapilli lanciati in aria dalla pressione. Così si forma prima un conetto, che è il vulcano appena nato, col tempo questo cono diviene tanto più grande e alto quanto maggiore è il materiale che esce.

L'Etna, in due milioni di anni, ha superato i 3300 metri di altezza e alla base ha un diametro di una settantina di chilometri. Vi sono anche vulcani molto più grandi, che hanno emesso quindi una massa enorme di lava, e sono quelli che nascono sul fondo degli oceani: alcuni di questi giungono fin sopra il livello del mare, il loro cratere quindi è un'isola.

LE TAVOLETTE DEL POLITTICO

La signora Maria Este ci scrive da Prato: «Posiedo un piccolo polittico non in eccellente stato di conservazione. Soprattutto ho notato che la parte centrale si è molto annerita mentre i due portelli laterali sembrano in migliori condizioni. Perché?».

Il polittico è una pala d'altare dipinta, scolpita e intarsiata, composta da più tavolette generalmente legate tra loro da cerniere, in modo da potersi richiudere l'una sull'altra come sportelli. Quando le tavolette sono due, il polittico prende il nome di dittico; quando le tavolette sono tre, il polittico prende il nome di trittico. Naturalmente, non mancano polittici composti di un numero superiore di tavolette.

Il fenomeno esposto non è altro che un fenomeno di umidità. Evidentemente questo polittico è stato conservato in un ambiente umido e scuro, per cui l'umidità trasudante dalla parete, abbinata ad una scarsità di luce, è penetrata all'interno della pittura, annerendola. E' noto, infatti, che gli artisti, proprio per evitare questo fenomeno, erano soliti esporre il dipinto alla luce del sole, per farlo ben asciugare.

La questione, naturalmente, non riguarda soltanto il polittico. Le cronache, infatti, ci narrano che lo stesso Apelle, antico pittore greco, avesse l'abitudine di far ricorso ad un tale procedimento: così come famoso è l'aneddoto citato dai Vasari nel quale si racconta del ritratto di Paolo III messo dal Tiziano ad asciugare sopra un balcone e che i passanti salutavano avendolo scambiato per il Papa in persona.

Quanto alla questione dei due portelli laterali più integri della tavola centrale, la spiegazione è esclusivamente tecnica. Nel polittico, infatti, i portelli sono sempre meglio conservati perché essi sono dipinti e verniciati da ambo le parti e, quindi, più protetti; contrariamente a quanto accade per la tavola centrale che, presentando quasi sempre nella parte posteriore il legno nudo, non può opporre difesa all'attacco dell'umidità.

Fatto bene da gente seria

tradizionalmente scrupolosa che cura con serietà ogni suo prodotto.

Quando ha deciso di fare un brandy lo ha fatto bene, lo ha maturato al punto giusto di invecchiamento e lo ha proposto agli amatori senza vantarsi.

Perché offrire un buon brandy non è solo naturale per gente seria: è doveroso.





il suono... che convince



1. Particolare del registratore a cassette montato sullo Studio 3010a Stereo.
2. Lo strumento di controllo ed i tasti selettori di gamma.
3. I Box 313 consigliati per questo apparecchio (fornibili extra).



Studio 3010a Stereo

3 apparecchi di classe in un solo mobile

Sintocompilatore: 4 gamme: FM, OC, OM, OL
- 6 tasti preselettori FM - Potenza 2x20 Watt musicali - Decoder stereo FM

Registratore a cassette: Registrazione automatica mono e stereo - Commutazione automatica su nastri al biossido di cromo.

Cambiadischi: Modello Dual 1225 HiFi con testina magnetica Shure M 75-D.



In un saggio storico di Michael Grant

LE CAUSE DI UN DECLINO

Credo che non sia neppure da porre la domanda perché *Il declino dell'Impero Romano* — questo è il titolo di un libro di Michael Grant (ed. Mondadori, pagg. 394, ricchissimo d'illustrazioni in bianco e nero, lire 12.000) — continui a suscitare, come argomento, tanto interesse. Dal tempo, e sono passati due secoli giusti, in cui Edward Gibbon scrisse il suo celebre saggio *The Decline and Fall of the Roman Empire*, la civiltà occidentale — che è l'unica forma di civiltà che noi conosciamo bene — è entrata in una crisi profonda.

Sarebbe forse inutile voler elencare tutte le cause di questa crisi, che si riassumono in una sola frase: le civiltà nascono e muoiono, come ogni cosa umana. S'incomincia a morire il giorno stesso in cui si nasce.

Ma molti, giustamente, non s'accontentano di questa affermazione, vera in senso filosofico e assoluto, ma insufficiente a rivelarci le cause prossime della decadenza e della fine di organismi tanto complessi come l'Impero Romano. Michael Grant, in una bella prefazione al suo volume, che esce nel bicentenario del famoso saggio, dice modestamente che egli non ha voluto far altro che aggiornare

lo studio di Gibbon, la cui validità essenziale permane. Ma, aggiunge, gli studi più recenti lo hanno indotto ad una revisione generale che, sotto un certo profilo, è anche correzione e integrazione della tesi di Gibbon, il quale aveva fatto consistere principalmente in due fattori la causa della rovina di Roma: il cristianesimo dall'interno e la pressione barbarica sulle frontiere dall'esterno.

«Ho individuato», egli scrive, «tre grandi manichevolezze che, secondo me, hanno contribuito, messe insieme, alla paralizzante finale dell'Impero Romano. Presentano un leitmotiv comune: la mancanza di unità. Ogni caso a sé stante riguarda uno specifico fattore di disunione che divide l'impero e ne minò la capacità di resistenza contro le aggressioni».

Questo contributo, che Michael Grant dice moderno, allo studio di Gibbon sulla decadenza e la caduta dell'Impero Romano in verità sembra molto consistente alla luce dell'apporto storico di alcuni motivi che stanno alla base di quel fenomeno, e soprattutto quando si consideri il fattore «organizzativo». Ma poi sorgono altre perplessità.

Quando si esaminino la



La «Geografia» di Enzo Biagi edita da Rizzoli: un progetto di «interpretazione» del mondo contemporaneo, un complesso itinerario attraverso il costume di un'epoca di crisi. Le prime tappe — America, Russia, Italia — hanno dato la validità della formula: giocano a favore di Biagi, in questa «scommessa» indubbiamente rischiosa, la sua paziente onestà di «testimone del tempo», la capacità di affrontare i grandi temi e problemi con le armi del buon senso e dell'ironia, la lunga esperienza di conoscitore d'uomini.

Con serenità, con equilibrio s'è avventurato ora in uno dei nodi più caldi, più problematici dell'Europa moderna: Germania è il titolo del volume, e settant'anni di storia non li a testimoniare, dall'impero al nazismo al muro di Berlino, quale tremenda eredità di tragedie s'accampi in quello spazio geografico, quale traccia quel

Nelle Germanie con Enzo Biagi

nome abbia lasciato nella coscienza di tutti. Da quell'eredità tuttavia Biagi non si lascia schiacciare: il suo viaggio nelle Germanie tien conto del passato, certo, anzi lo indaga cercando in esso le chiavi per spiegare il presente, ma riesce ad esorcizzare i facili miti, le opposizioni manichee.

E del resto il compito che lo scrittore s'è fissato non è quello d'aggiungere una nuova pietra al già monumentale edificio delle opere sul nazismo; piuttosto quello di capire (e far capire) un popolo, le sue angosce, le sue contraddizioni (un popolo che Adenauer definì «il più insoddisfatto della terra»), guardando anche alle prospettive future, a certi grovigli oscuri che tornano a inquietarlo.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Enzo Biagi, l'autore di «Germanie» pubblicato da Rizzoli

ragione intima del venimento della coesione interna a Roma, come, a lungo andare, in altri grandi organismi storici, troveremo che solo in parte tale ragione è d'ordine tecnico (sebbene anche la tecnica abbia importanza, e questa sia oggi grandemente aumentata), ma è prevalentemente d'ordine morale. Columella diceva che l'Italia era stata rovinata dai la-

tifondi, indicando con ciò la causa nel disinteresse dei singoli per le sorti dello Stato. Non si può pretendere di separare l'interesse privato da quello pubblico; quando ciò avviene, lo Stato, presto o tardi, è condannato alla rovina.

D'altra parte il processo produttivistico, le leggi inesorabili dell'economia portano necessariamente all'accen-

tramento, organizzativo in senso lato, e infine statale; e quindi si va gradualmente, in agricoltura, dalla piccola proprietà contadina, alla grande azienda, nell'industria dall'artigianato alla fabbrica, e più fabbriche si uniscono fra loro in grandi industrie, che alla fine diventano nazionali e multinazionali. Corrispondentemente si passa dalle forme di organizzazione statale più o meno libere a quelle sempre più rigide, monolitiche e monopolistiche, sino alle aberrazioni degli Stati totalitari, che pretendono di disciplinare tutto, anche le coscienze.

Provvide leggi, a Roma, ritardarono questo processo, di cui troviamo ampia testimonianza in tutti gli scrittori dell'epoca; saprà la società occidentale, che sta ripercorrendo in modo diverso la stessa via e sulla quale incombe la stessa minaccia, provvedere egualmente a differirla, se non ad evitarla del tutto?

Ecco quindi che anche quella mancanza di unità, che Grant esattamente indica come una delle cause fondamentali della rovina di Roma, può aver agito in certo senso da contrappeso al processo accentratore, e fu un bene, perché impedì che si spegnessero completamente le energie che ressero l'impero, bene o male, per quattro secoli.

Italo de Feo

in vetrina

Indagine sociologica

Mirella Karpatl e Renza Sasso: «Adolescenti zingari e non zingari». Il libro rende noti i risultati di una lunga e approfondita indagine psicologica e sociologica, che ha voluto esaminare, servendosi del test del villaggio opportunamente adattato, quali condizioni culturali, soprattutto ambientali e culturali, pesano sullo sviluppo personale e sociale del giovane zingaro nel confronto con gli adolescenti italiani di diverse estrazioni sociali.

È questo un ulteriore contributo che Mirella Karpatl, quale pedagogista e Renza Sasso, quale psicologa hanno voluto offrire agli studiosi ed operatori che affrontano il problema del contatto fra culture diverse, in particolare dei processi di acculturazione delle minoranze nei

confronto dialettico con la cultura della società dominante.

In verità la problematica stessa provocata da questi primi dieci anni di scolarizzazione del nomade esige la formulazione di ipotesi riguardo il futuro degli zingari, in modo da orientare più correttamente e più efficacemente l'azione educativa e gli interventi promozionali delle giovani generazioni, sempre più minacciate da tensioni spesso latenti e sempre più condizionate dalla precarietà, eppure sempre chiamate a reinventare i contenuti e i modi dell'approccio e del processo acculturativo, pena la scomparsa della propria identità etnica.

È indubbio merito delle autrici l'aver proposto, in una feconda collaborazione tra pedagogia sociale e psicologia, l'analisi di due problemi fondamentali nella scuola e nella società oggi, quello delle differenze all'interno di ogni società e quello del cambiamento culturale, per un nuovo impegno di trasformazione che, superato l'errore pedagogico della conce-

zione monoculturalistica del mondo, orienti decisamente la scuola e la società nella prospettiva del pluriculturalismo a rispetto e a garanzia del diritto dell'adolescente alla sua piena realizzazione personale in una società capace di organizzare in unità la reale diversità dei suoi membri, sia come individui, sia come gruppi. (Ed. Lacio Drom, Centro Studi Zingari, 416 pagine).

Giallo d'azione

Eric Corder: «I mastini». Una sanguinosa rapina durante un party del bel mondo newyorkese, un portagiarrete d'oro che nasconde segreti compromettenti, una «strana coppia» d'investigatori improvvisati (ma non troppo) e aiutati dai formidabili cani del titolo: ecco gli ingredienti d'un buon giallo d'azione in cui si mescolano con efficacia tensione e senso dello «humour». L'autore è tra gli scrittori di polizieschi più popolari in USA. (Ed. Garzanti, 232 pagine, 750 lire).



Ti ricordi di quando giocavi così?

**Quando arredi la casa con i mobili IVM
la tua fantasia è libera come allora.**



Con i mobili IVM puoi fare quello che vuoi, perché hanno tutte le misure che ti possono servire. E così arredare la casa diventa un gioco. Belli, solidi, moderni, i mobili IVM offrono ampia scelta anche nei colori.

Devi completare l'arredamento? Devi mettere su casa perché ti sposi? Hai da sistemare l'appartamento al mare o in montagna? I mobili IVM sono l'ideale per qualsiasi locale.

Chiedi a IVM la soluzione di arredamento che ti interessa: ti fornirà idee nuove e ti indicherà i negozi più vicini dove puoi trovare i suoi mobili.

Ritaglia questo coupon e spedisilo in busta affrancata a:

IVM, via Carlo Cattaneo 90
20035 Lissone (Milano).

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CITTA' _____ PROV. _____

Desidero ricevere materiale IVM
con proposte di arredamento per:

soggiorno ☐ pranzo ☐ cucina ☐
camera ragazzi ☐ camera matrim. ☐ studio ☐

per altre richieste specificare qui sopra.



ivm

realizza la tua fantasia



Lassù fuori dal mondo.
Tutto ha un altro significato.
Nuvole bianche, cielo azzurro.

Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

MARTINI

La vita di Ligabue

L'enigmatica arte e l'enigmatica vita di Antonio Ligabue saranno il tema di uno sceneggiato televisivo della Rete 1 scritto da Cesare Zavattini con la collaborazione di Arnaldo Bagnasco e realizzato dal regista Salvatore Nocita, lo stesso di «Dimenticare Lisa». La vita di quest'artista, che Anatole Jakovsky ha definito «uno dei grandi enigmi del nostro tempo», sarà ricostruita in tre puntate nella bassa Reggiana. Guastalla, Gualtieri, Luzzara, Ponzonovo.

Oltre a puntare sul racconto di una vita, già di per sé sorprendente e accattivante, ricca di una interminabile serie di avvenimenti, di fatti, di incontri che possono essere ricostruiti sulla base di testimonianze e di biografie, lo sceneggiato si propone anche, in chiave di ripensamento e di casi di coscienza. I mercanti che hanno strumentalizzato Ligabue, gli artisti che ne sono affascinati ma che lo hanno respinto umanamente, la collettività che ha pianto la sua morte ma che non ha condiviso la sua vita.

Nello sceneggiato di Zavattini si parla della «triade dei naïfs», ossia di Ligabue, Ghizzardi e Rovesti, e sui teleschermi — elemento di curiosità — accanto all'attore che impersonerà il protagonista vedremo gli autentici Giuseppe Ghizzardi e Bruno Rovesti.

«Big music»

«Big music» è il nuovo titolo della trasmissione di Radio 2 che nella passata stagione si chiamava «Top 75», un programma che si propone di informare in diretta gli ascoltatori e gli appassionati della musica leggera delle novità apparse sui mercati di New York, Parigi e Londra attraverso servizi e anticipazioni raccolte da Ovidio Federici, Françoise Rivière e da Michael Pergolani. La trasmissione, condotta in studio da Roma dalla coppia Emilio Levi e Antonella Giampolli (due disc-jockey transfughi dalle radio libere), va in onda il venerdì divisa in due parti: dalle 17.55 alle 18.30 si parla di 45 giri e delle rispettive Hit parade; e dalle 18.33 alle 19.30 di 33 giri.

Dalle macchiette al «Diari»

Stanco delle macchiette e della paglietta, Nino Taranto si è riaccomodato al teatro di prosa, e questo «trasferimento» avviene in televisione (Rete 1) con una commedia brillante, pur non essendo comica, di Pier Benedetto Bertoli che si intitola «I diari» ed è stata realizzata dal regista Dino Petrusano negli studi di Napoli, sebbene la storia sia ambientata in una villa sul Lago di Como.

Vito e Amalia, rispettivamente Nino Taranto e Silvia Monelli, ospitano Candido (Giulio Platore), il fidanzato della figlia Saviana (Milena Albieri); di lui il cameriere Gianluca (Umber-

Due serate con l'«Edipo re»



Vittorio Gassman sarà il regista e il protagonista della nuova edizione televisiva della tragedia di Sofocle

A Ronciglione, un centro agricolo a 60 chilometri da Roma specializzato nella coltivazione delle nocciole, Vittorio Gassman riunirà per un mese gli attori scelti dalla Rete 2 per l'edizione televisiva dell'«Edipo re». Il soggiorno sulle rive del lago di Vico durerà dall'8 novembre al 5 dicembre e servirà per preparare la nuova realizzazione della tragedia di Sofocle di cui Gassman è traduttore e regista.

Nella «bottega del teatro» (o «seminario») come si preferisce definire questi convegni di lavoro) gli attori saranno coadiuvati da studiosi e specialisti con i quali prepareranno la nuova realizzazione dell'«Edipo re».

«Il mio impegno con la televisione», dice Gassman, «non è soltanto quello di consegnare l'opera completa, una realizzazione il più possibile approfondita dell'«Edipo re», ma anche la do-

cumentazione del modo in cui gli attori si avvicinano ad una grande opera classica, tutto sommato, intoccabile com'è questa di Sofocle. La nostra sarà un'edizione critica della cui nascita vogliamo fare partecipi i telespettatori registrando anche l'approccio degli attori, le prime letture per cui si vedrà come nasce uno spettacolo». L'«Edipo re» televisivo della Rete 2 sarà proposto in due serate: la prima avrà un carattere documentaristico e testimonierà le varie fasi del lavoro preparatorio, e si concluderà con gli attori che si truccano per andare in scena; e la seconda sarà la rappresentazione della tragedia. Oltre a Gassman (Edipo), nel cast: Tino Buzzelli (Tiresia), Lea Massari (Giocasta), Luigi Proietti (il nunzio), Adolfo Celi (il messo corinzio), Attilio Corsini (Creonte) e Sergio Graziani (il pastore).

to Ceriani) scopre un diario, dal quale i genitori apprendono che egli aspira al matrimonio solo per interesse. Papà Vito sarebbe per la rottura immediata, mentre mamma Amalia vuole temporeggiare, tanto più che, da una pagina astutamente aggiunta da Candido al diario, scopre che il giovane ha per lei un'affettuosa simpatia. Anche Amalia, d'ora in poi, terrà il suo diario. La mania del diario dilaga in questa famiglia: da quello di Saviana e di Gianluca si apprende che i due si amano. Anche la cameriera Annetta (Maria Grazia Antonini) ne tiene uno, solo orale, essendo analfabeta. Un bel giorno però la scoperta di tutti questi diari fa precipitare la situazione: Gianluca viene licenziato, ma proprio quando sta per andarsene con Saviana, decisa a fuggire con lui, arriva il nuovo domestico (Mario Bianchini) che, rapidamente, riesce a riconciliare Vito e Amalia, a fissare la data delle nozze di Saviana e Candido e a cacciare

Gianluca che se ne va con Annetta: dopo di che, a sua volta, anche lui si mette ad annotare tutto in un diario.

«Il caso Nader»

Si chiama «Il caso Nader» ed è stato un caso autentico, successo negli Stati Uniti fra il 1963 e il '64: costruivano autovetture con gravi difetti che provocavano incidenti spesso anche mortali, e così produzione e vendite aumentavano. Il sottotitolo di questo originale, che si sta registrando a colori negli studi milanesi e di cui sono sceneggiatori Gladys Engely, Marcello Flores D'Algaia e Maurizio Rotundi, è infatti «La macchina che uccide». Con la regia di Mario Moni e le scene di Mariano Mercuri, ne sono interpreti Flavio Bucci, Della Bartolucci, Giorgio Del Bene, Mario Ventura, Raffaella Azim. «Il caso Nader» fa parte della serie «Teatro inchiesta».

L'alibi

Incontro con Dario Fo alla vigilia

del pubblico impreparato

non regge più

*Farebbe oggi una
satira su
Berlinguer come
l'ha fatta su
Fanfani?*
«No, potrebbe
avere un sapore
qualunquistico».
*Reagisce con una
favola alle critiche
da sinistra*

di
Giuseppe Bocconetti

Milano, ottobre

Non gioca anche lui a fare il giovane (e dunque il furbo), in un momento in cui tutti sembrano guardare alle nuove generazioni come a un fenomeno straordinario, mai esistito prima. Giovane è davvero Dario Fo. Dentro. Lo è nei discorsi che fa, come li fa. Sarà per questo che l'attore-autore, il mimo, il clown, il saltimbanco, il giocoliere della parola qual è, dimentica qualche volta di non aver più l'agilità dei venti anni e finisce per «rompersi»... Come la settimana scorsa, una gamba. Nulla di grave: un gambaleto di gesso e via, nuovamente al lavoro. «Qui qualcuno porta male», dice, scorrendo rapidamente nella memoria una lista di nomi. Chi? «Non lo so. Devo decidere fra due o tre persone, chi ha maggiori «poteri»». La moglie, poi, **Franca Rame**, in questo senso è giovane quanto e forse più di lui. È affascinante anche. Ma non le farete piacere dicendoglielo. Femminista ante litteram, battagliera, irriducibile, sono altre le cose che vorrebbe sentirsi dire. Da che parte state, per esempio: di qua o di là politicamente, s'intende. Vivono in perfetta simbiosi. Si integrano, si completano



Milano: Dario Fo (in alto con Franca Rame) durante le prove degli spettacoli TV

a vicenda. Nella vita privata come nella vita pubblica. Il quanto e la mano, insomma.

Sono anni, ormai, che si parla di loro. Del lavoro che fanno, come lo fanno, della loro milizia politica, delle vicissitudini che li hanno accompagnati ed anche del modo con il quale, circa quattordici anni fa, «qualcuno» sbarrò loro le porte della radio e della televisione. Chi? «Lei è il solo a non saperlo», ironizza Fo aprendosi al sorriso, mostrando qualcosa come duemila denti. A noi dunque resta poco da aggiungere sul conto di Franca Rame e Dario

Fo, quasi nulla. Anche la notizia che tornano in televisione con il Teatro La Comune (nome di sapore giacobino) è nota. Quindici minuti alla settimana, tutti da gustare, «pezzo forte» di *Edra domenica*, il programma televisivo metà sport e metà spettacolo che la Rete 2 manda in onda tutte le domeniche dalle 14,30 alle 18 ininterrottamente, senza soluzioni di continuità. Come dire: lo svago, il divertimento, la satira politica e di costume, la cultura. Un avvenimento, insomma. Valeva la pena sentire l'intervento.

Abbiamo incontrato Fo

in uno stanzone completamente spoglio, al secondo piano di via Masena. E' qui che prova il «riassunto» delle opere da lui scritte e interpretate da alcuni anni a questa parte, e che moltissima gente non conosce. Tante puntate quante ne bastano sino a marzo. Per ora. Saranno realizzate a colori per essere trasmesse a colori. Le volte in cui sarà possibile, naturalmente. L'intervista è poi continuata al bar di sotto, per concludersi a un tavolo della mensa RAI, in corso Sempione. Di Dario Fo vedremo, dunque: *Isabella, tre caravel-*

le e un cacciaballe (che è del 1963); *Settimo, ruba un po' meno* (che è del '64 e sembra scritta ieri: parla di tangenti e bustarelle, infatti); *La signora è da buttare* (del '67); *Mistero buffo* (del '69, in due tempi) e una «clownerie» (farsa) sulla condizione della donna vista da opposte angolazioni, partendo dalla civiltà agro-pastorale per giungere ai nostri giorni.

— Dunque, Fo, il suo ritorno alla televisione vuol dire che alla RAI è davvero cambiato qualcosa?

— Direi che è cambiato più di qualcosa, ma nel Paese. Dalle lotte del '68 in qua c'è stata una generale presa di coscienza nella società. La RAI non poteva sottrarsi a questo processo di trasformazione. L'alibi dell'impreparazione del pubblico medio italiano a certi spettacoli non regge più.

— Com'è avvenuta la riconciliazione?

— Non c'è stata riconciliazione in senso protocolare. La Rete 2 tramite il suo direttore, Massimo Fichera, mi ha chiesto se volevo fare qualcosa e ho detto di sì. Tutto qui.

— Tra le pièces che presenterà non c'è Fanfani rapito: è il prezzo che ha dovuto pagare per la sua rentrée?

— Niente affatto. L'esclusione è voluta da me. Penso che se lo avessi rappresentato subito dinanzi a milioni e milioni di spettatori, senza farlo precedere da tutto il teatro che ho fatto sin qui, non sarebbe stato facile spiegare perché siamo arrivati all'uomo e non al fatto politico che sta dietro al senatore Fanfani.

— Farebbe oggi una satira su Berlinguer come l'ha fatta su Fanfani? O le manca il materiale?

— In questo momento no, non la farei. Potrebbe avere un sapore qualunquistico. Però faccio la critica alla linea politica della sinistra storica, quindi anche al PCI,

del suo ritorno in televisione, sulla Rete 2, dopo quattordici anni

II 6465



Ancora Fo con la moglie. Le loro piéces saranno trasmesse in TV durante « L'altra domenica »: quindici minuti la settimana, fino a marzo. Sarà un « riassunto » dell'attività di Fo, autore e attore, da alcuni anni a questa parte

II

quando sono convinto che sbaglia.

— Il vostro gruppo teatrale pratica pezzi bassissimi. Degli incassi una parte notevole la devolvete in favore di Soccorsio Rosso, per i detenuti, e alle fabbriche occupate. Come vivete, lei e tutti gli altri attori?

— Noi ci consideriamo dei militanti. Ci basta poco. Abbiamo conquistato una grande credibilità, quindi un pubblico che ci sostiene. A Milano abbiamo 25 mila associati, pari a circa 300 mila presenze nel corso di una stagione. Mi dica lei qual è quel teatro che possa dire altrettanto. A Roma, in soli quarantacinque giorni, le presenze sono state oltre centomila. Più di tanti teatri ai quali lo Stato elargisce miliardi. I conti sono lì, a disposizione di chiunque voglia vederli. Tuttavia noi siamo esclusi da certi benefici di legge, discriminati dai « giri » pagati, dai « rientri » particolari, dai premi speciali e da quelli di avviamento. La nostra paga? Uguale per tutti, pari alla retribuzione di un operaio specializzato in trasferta. Guadagna di più chi ha figli o problemi di famiglia.

— Come mai le riprese televisive dei suoi spettacoli avvengono nell'ormai famosa Palazzina Liberty e non in studio? [La Palazzina Liberty era un edificio, appunto, in stile liberty, nei pressi di Trenno, di proprietà del Comune di Milano, cadente e abbandonato. Dario Fo e il suo gruppo lo hanno « occupato » e restaurato a proprie spese e con le proprie mani. Dovranno però abbandonarlo. In cambio avranno dal comune uno « spazio » dignitoso e adeguato].

— Prima di tutto perché la Palazzina è diventata un simbolo per noi. E poi perché quello che intendo fare non è uno spettacolo televisivo in senso stretto, ma rendere il significato della Palazzina in relazione al nostro teatro, ai dibattiti che vi si svolgono, alla partecipazione e all'intervento del pubblico, che non è soltanto popolare, ma in buona parte anche borghese, il quale paga per provare l'emozione dello « scandalo », quando arriva ad esempio la



c'è chi dice
di portarsi a casa
una bottiglia di **ZABOV** anche
perchè...ogni tanto c'è bisogno
di qualche energia in più"



ZABOV
dolcemente seduce

scuse!
è solo un ghiottone



polizia per sbatterci fuo-
ri.

— Non si paga, non si paga fu giudicata, a suo tempo, come un invito ad esercitare quello che poi i gruppi della nuova sinistra hanno chiamato « spesa politica », « espropriazione ».

— La reazione della sinistra storica è stata coerente. Il mio lavoro usciva dai metodi di lotta tradizionali del PCI e di certi sindacati, anche se più tardi l'occupazione delle case, per esempio, l'hanno fatta anche loro, in altre forme e meglio organizzate. Oggi, però, non condiviso, la pratica di certe appropriazioni, sganciata com'è dalle indicazioni delle masse: non è espropriazione, è teppismo.

— Si sente vittima del sistema?

— Non più vittima di quanto lo sia lei e tanti altri. La mia è stata una scelta. A questa scelta sono rimasto coerente. Non è che mi sia svegliato una mattina e mi sono detto: adesso mi metto a fare il personaggio scomodo. Se avessi accettato di essere gradito, di non andare con gli scarponi sul cesto delle uova, tutto sarebbe stato molto più facile e redditizio. Invece ho avuto, abbiamo avuto tutti momenti perissimi, e le difficoltà che conoscete: arresti, processi, ingiurie, pestaggi. Sapete quello che i fascisti hanno fatto a Franca, vero?

— Personaggio scomodo lei lo è sempre stato, per la verità. Non mi pare però che oggi le cose siano molto cambiate. Al convegno sul teatro, organizzato a Prato dal PCI, alla fine di settembre, sono stati espressi giudizi di fuoco sul suo conto e sul suo teatro.

— E' vero. Hanno detto che il mio è un vecchio modo di intendere il teatro, di essere legato a schemi e moduli superati, non più proponibili. Più pesante ci è andato Alberto Abruzzese su Rinascita. Secondo me l'atteggiamento di certi intellettuali di sinistra è fondamentalmente aristocratico.

— Secondo Rinascita lei sarebbe la dimostrazione di quanto povera sia la consapevolezza del rapporto tra cultura e lotta di classe; il suo teatro « individua la politica nel messaggio puro e semplice del capocomico », un teatro di impianto moralistico anche se sorretto dalla sua « bravura artigianale », dalla

verve comica. Manca la drammaturgia, insomma.

— Andiamo per gradi. Io chiedo a lei, come ho già chiesto ad altri: lui, Abruzzese, ce l'ha una drammaturgia? C'è nel PCI qualcuno che l'abbia? L'aveva Brecht? Ed Edoardo Ferravilla? I reazionari sì, ce l'hanno, perché la drammaturgia è borghese e reazionaria. Non è la « scienza » del teatro di sinistra. Artigiano: mi sta bene la qualifica. Ma so con quale spirito Rinascita lo dice, e non l'accetto.

— E' stato anche detto che il suo teatro non è politico, ma di propaganda, dunque autoritario e impositivo.

— Replicherò con una favola di origine arabo-africana. Narra di un leone che torna, come dire?, a mani vuote dalla caccia a una zebra, la quale non soltanto gli è sfuggita, ma gli ha anche fatto mangiare tanta polvere e gli ha assestato una potente zoccolata sul muso. Ne parla con la lince che gli suggerisce di indire un congresso di tutti gli animali predatori che vivono nella foresta e proporre in quella sede il bando della zebra dal concerto degli animali predati. Motivo: il suo modo di comportarsi nella fuga è scorretto. Scaracolla disordinatamente, non è elegante, non ha stile, non ha la dignità di un cavallo e fa un brutto vedere. Insomma è un asino a strisce. L'editto viene affisso sui tronchi di tutti gli alberi della foresta. La zebra non sa leggere. Le viene in aiuto una scimmia col sedere pelato, classica figura di burocrate che sa tutto. La zebra rimane sconvolta nell'apprendere quanti difetti si porta appresso. Per smentire tutti si mette a trottare, poi a galoppare, con stile e con grazia, proprio come una gazzella, tanto che le scimmie si mettono ad applaudirla. Anche il leone, correndole dietro, si mette a tessere gli elogi. Così la zebra, lusingata, badava più a coordinare i movimenti che a cercare di sfuggire il pericolo. Sicché il leone con un balzo le fu addosso e addio zebra. Tutte le scimmie, a quel punto, si misero a piangere e a dire: che peccato! che peccato!

— La morale?

— Dico che la trappola può funzionare con le zebre ma non con il sottoscritto, anche se volgare guitto.

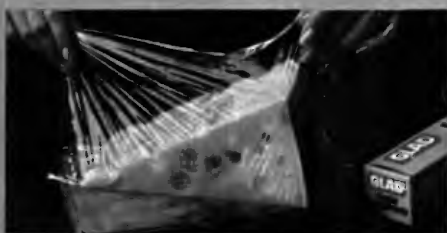
Giuseppe Bocconetti



**Glad: il modo piú pratico
per conservare la freschezza.**



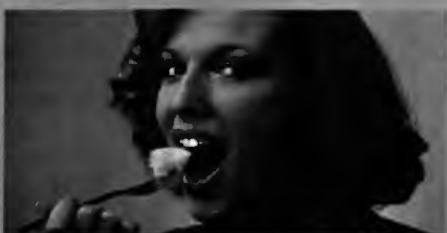
Glad: lo stacchi senza problemi.



Glad: aderisce senza problemi.



Glad: sigilla senza problemi.



Glad: mantiene a lungo il sapore della freschezza.

Perché Glad è in polietilene.

GLAD

Tu hai portato nella tua casa
i soli veri cambiamenti
nel costume sociale
di questi ultimi venti anni.

Anche i cambiamenti
nel modo di considerare il denaro
ti toccano da vicino.

Oggi piú degli altri.

La nostra è una società che si trasforma con grande rapidità.
Ed è soprattutto nel mondo della donna che i mutamenti si sono
fatti sentire: non è forse cambiato il nostro modo di considerare il denaro?
E' logico quindi che ci siano nuovi strumenti per pagare,
come il Conto d'identità.

Studiato dalla Comites S.p.A.,

il Conto d'identità è il più nuovo e moderno mezzo di
pagamento. I suoi vantaggi sono già conosciuti:

il Conto d'identità è il primo "documento" per pagare
che reca la fotografia a colori
del titolare ed è praticamente infalsificabile.

Il Conto d'identità offre il vantaggio di non
dover recare con sé molto denaro, il vantaggio di essere
sempre riconosciuti e di ottenere credito, il vantaggio di fruire
di un "pacchetto" di servizi che verrà costantemente aumentato.

Il Conto d'identità ha davvero portato qualcosa
di nuovo nella vita di tutti i giorni.

Per avere altre informazioni basta rivolgersi
al più vicino sportello della
BANCA COMMERCIALE ITALIANA o delle altre
Banche associate che offrono il servizio
e che espongono il marchio del Conto d'identità.



Conto d'identità
Il primo "documento" d'identità
per pagare.

Comites

Commerciale Italiana e di Servizi s.p.a.

Si prepara a Milano
un programma radiofonico
sui grandi cantanti lirici
e la musica leggera

113254



1V/P

13 grandi cantanti lirici e la canzone

Adesso i tenori riscoprono la canzone

di Antonio Lubrano

Roma, ottobre

Torna, fra i big della lirica, la moda di un'incursione nel mondo della canzone? A prima vista si direbbe di sì. L'ultimo in ordine di tempo a compiersi un sopralluogo è stato Plácido Domingo. Pochi mesi fa il trentacinquenne tenore spagnolo (62 opere in repertorio, due più di Gigli, quotazione oltre quattro milioni a recita) ha inciso un 33 giri di brani «leggeri». Prima di lui e più metodicamente Alfred Krauss, altro giovane re spagnolo dell'acuto: ogni due anni un long-playing di canzoni. E lo scorso anno, a Bologna, Luciano Pavarotti ha registrato

Il repertorio a cui si attinge più spesso, oggi come ai primi del Novecento, è quello napoletano. A non pochi appassionati di melodie partenopee questa moda non è mai piaciuta. Che cosa ne pensa Rodolfo Celletti, il critico musicale autore della trasmissione

un disco-gigante di romanze (*Curo ideal, Occhi di fata*, ecc.).
Moda, vezzo o sincera passione che sia, pareva che il fenomeno si fosse andato spegnendo col tempo. Una volta era d'obbligo, specie per i tenori, avere in repertorio almeno una melodia napoletana: chi fra i luminari del do di petto si sarebbe privato di «spararla» nel bis? Guai a lui se aves-

se sottratto alle platee del melodramma una simile goduria. E come si fa, onestamente, a pensare a Caruso e non vederlo al finale del terzo atto concedere sul tripudio degli applausi *'A vucchella* o *Core 'ngrato*; e a Gigli che dopo *Cavalleria* e *Pagliacci* non fa sciogliere in lacrime il pubblico con *Tu ca nun chitagne*; e a Schipa che non replica *Senza nessuno* (pa-



14 110



113155

Alcuni fra i grandi nomi della lirica che non disdegnano incursioni nella musica leggera: qui sopra Plácido Domingo, a fianco Carlo Bergonzi e (in alto) Birgit Nilsson; nell'altra foto a sinistra Luciano Pavarotti. La Nilsson cantò un brano di «My Fair Lady» per assecondare un'idea di Von Karajan

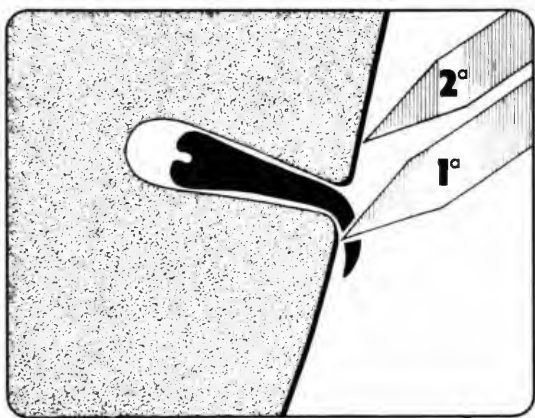
re che si conservi solida memoria dell'interpretazione che ne diede la sera del 25 maggio 1930 al San Carlo?

Dai primi del Novecento fino allo scoppio della seconda guerra mondiale si può ben dire che la canzone, napoletana o no, è stata il fiore all'occhiello dei lirici più amati. Successivamente, almeno in Italia, il fiore ha cominciato ad appassire. Oggi, poi, che di grandi nomi il mondo italiano del melodramma ne conta proprio pochi, fa sensazione che Pavarotti o Bergonzi tornino in sala di registrazione per proporre al pubblico dodici canzoni o romanze.

All'estero, invece, il rapporto tra gli assi della lirica e la musica leggera non si è mai spezzato. Di esempi se ne potrebbero citare a catena. Proviamo a caso: Beverly Sills che incide un 33 giri con l'orchestra di Kostelanetz; Annelise Rothenberg, in Germania, che quattro anni fa dedica ai suoi fans un disco di canzoni spagnole e sudamericane; Joan Sutherland che raccoglie in un album, tra il 1969 e il 1970, canzoni di mezzo mondo e qualche romanza come la *Mattinata* di Leoncavallo. Né sembra molto lontana negli anni l'idea di Herbert von Karajan. Il celebre direttore d'orchestra, per la festa del secondo atto del *Pipistrello* di Strauss, pensò bene di inserire nella registrazione discografica motivi da musical e opere:

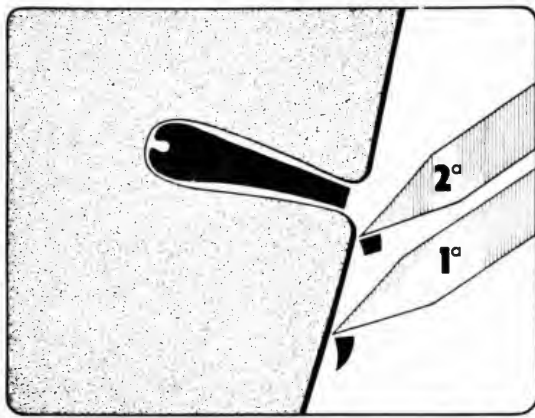


Ecco come la doppia azione di Gillette GII dà la rasatura più profonda e sicura.



UNO

Mentre la prima lama di Gillette® GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



DUE

...arriva la seconda lama di Gillette® GII che ne taglia un altro pezzetto.

1° lama 2° lama



Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette® GII dipende dall'azione combinata e perfetta delle due lame al platino. La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.



Gillette® GII
il primo rasoio bilama.



Adesso i tenori riscoprono la canzone

sicché Birgit Nilsson cantò un brano di *My Fair Lady*, Leontyne Price *Summertime*, Renata Tebaldi *Vilja o Vilja da La vedova allegra* e Giulietta Simionato con Bastianini il duetto da *Anna prendi il fucile*.

Che un certo pubblico, poi, continui ad amare le vecchie incisioni di canzoni di tenori come Gino Bechi o Pippo Di Stefano è dimostrato dal fatto che dei loro 33 giri se ne vendono sistematicamente un migliaio di copie all'anno. E di recente una casa discografica ha rilanciato sul mercato il repertorio napoletano dei tre grandi, Caruso, Gigli e Schipa.

Quindici puntate

Se non bastasse, a conferma di un rinnovato interesse per il repertorio leggero dei big del melodramma, viene la notizia di un programma radiofonico che il critico musicale Rodolfo Celletti sta registrando a Milano (andrà in onda, forse, nel gennaio '77). S'intitola *I grandi cantanti lirici e la canzone*, 15 puntate di 40 minuti ciascuna. Ci son dentro tutti, da Caruso a Pavarotti, da Tito Schipa a Scialpi, Tagliavini, Di Stefano, Domingo, Krauss.

«Metà del repertorio musicale della trasmissione», ci dice Celletti, «è costituito da canzoni napoletane, l'altra metà da brani italiani, spagnoli, inglesi, tedeschi, russi. Protagonisti, com'è ovvio, i tenori».

E già, perché più dei baritoni o dei soprani sono i tenori che dai primi del Novecento a oggi hanno dato consistenza al rapporto lirica-canzone. E ai tempi in cui il nostro melodramma poteva contare su un cielo di stelle era anche comprensibile che la predilezione fosse per le melodie di Napoli. L'America era la terra promessa degli emigranti del Sud, e quando gli emigranti si accorgevano di quale natura fosse la promessa, era troppo tardi per tornare indietro. Allora una canzone che li sospingesse a respirare un po' dell'aria di casa finiva con l'essere una consolazione, l'appiglio per un piano liberatorio.

Sicché sembra oggi normale che il napoletano Enrico Caruso, arrivando al Metropolitan di New York nel 1903, aprisse praticamente la strada a un rito che si sarebbe poi ripetuto per almeno mezzo secolo con altri protagonisti. Per Caruso, dice in un suo libro Giovanni Artieri, continuava in qualche modo l'avventura giovanile della «posteggia», egli anzi si diceva orgoglioso del titolo di «grande posteggiatore» che qualcuno gli affibbiò ritenendo di offenderlo.

Ma a parte certi nomi e certe voci, più di qualcuno, com-



I grandi di ieri

Una nota casa discografica ha rilanciato sul mercato il repertorio napoletano di tre grandi personaggi di ieri: Enrico Caruso (qui sopra), Beniamino Gigli e Tito Schipa (a fianco e in alto). Di Caruso sono famose le interpretazioni di «A vucchella» e «O sole mio»; Gigli fu protagonista di film con una colonna sonora tutta «leggera»; di Schipa memorabile l'interpretazione, fra tante, di «Senza niscuno».

presi noi che scriviamo, ritiene che i lirici dovrebbero lasciar stare le canzoni napoletane. Assai spesso tenori, baritoni e soprani conferiscono ai motivi più semplici e popolarissimi una enfasi sproporzionata, accentuano a dismisura quella vena melodrammatica che è già fin troppo evidente in un particolare repertorio partenopeo. Mentre in genere, per questi motivi, basterebbero un filo di voce e una chitarra.

Chiediamo a Rodolfo Celletti, 59 anni, romano di nascita, se condivide questa opinione. «No», risponde, «perché le canzoni scritte nel periodo d'oro di Napoli, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, avevano caratteristiche liriche. Basterebbe citare l'esempio più noto o più banale se vogliamo:

'O sole mio. E' certo diverso il sapore di questa canzone se interpretata da uno che non ha come un tenore la giusta estensione vocale».

Una tenerezza

L'autore del programma radiofonico è anche del parere che i cantanti lirici, almeno fino agli anni Quaranta, interpretavano il repertorio napoletano con lo stesso impegno che mettevano nei brani d'opera. Era diffusa tra i grandi lirici una sorta di tenerezza per la musica leggera.

E come mai, a suo avviso, il fenomeno in anni più vicini a noi è parso sul punto di finire? «Perché», dice, «non ci so-

no più quelli che io chiamo i tenori contadini. Quando la civiltà industriale ha sradicato la cultura contadina sono nati i tenori industriali».

L'ultimo dei «contadini», secondo Celletti, è stato il tenore Ferruccio Tagliavini. Il primo dei tenori industriali che stanno recuperando la passione per la canzone dei vecchi idoli del melodramma è Alfred Krauss, con i dischi che dedica al repertorio spagnolo.

A prima vista, dunque, c'è un ritorno dei divi dell'opera alla canzone. Durerà? E' certa una cosa: poiché i «divi» sono ormai in prevalenza stranieri, chi ama una certa canzone napoletana così com'è, senza acuti e finalissimi da vetri infranti, può stare tranquillo.

Antonio Lubrano

Una delle prime scene di «Una spia del regime».

Il secondo da destra è Carlo Del Re (interprete Vittorio Mezzogiorno). Udinese, quattro lauree, poliglotta, attività di dottore commercialista, Del Re aveva aderito nel 1929 al gruppo antifascista Giustizia e Libertà



II/4254/5

«Una spia del regime»: alla

di Giandomenico Giagni

Come



Tre dei dirigenti arrestati di G.L. Qui sopra, Ernesto Rossi. Accanto a lui è la moglie Ada. (Gli interpreti sono Virgilio Zernitz ed Elisabetta Carta). In alto, a destra, Riccardo Bauer (Tonino Bertorelli) e Umberto Ceva (Francesco Carnelutti)



II/4254/5



II/4254/5

Lo sceneggiato, tratto dal libro omonimo di Ernesto Rossi, è la cronaca fedele e drammatica di quei giorni. Un «ritratto morale» dell'uomo che con le sue rivelazioni rese possibile la cattura. Parlano i protagonisti di allora

II | S

TV la «brillante operazione» con cui la polizia fascista arrestò i dirigenti di G.L.

caddero nella rete dell' «Ovra»

II | 4854 | S



Un primo piano di Vittorio Mezzogiorno. Il regista Alberto Negrin lo aveva già diretto nel «Picciotto». A sinistra, Negrin con Virgilio Zernitz: «Nella scelta degli interpreti», ha spiegato, «è stato seguito un criterio di omogeneità, in modo da creare un gruppo di lavoro affiatato». Le riprese televisive, a Torino e a Roma, sono state effettuate con la tecnica delle «camere a mano»

di Pietro Squillero

Torino, ottobre

Ernesto Rossi viene arrestato alle 10.15 del 30 ottobre 1930 nell'istituto tecnico di Bergamo dove insegna economia politica. Poco dopo, durante una perquisizione nel suo alloggio, la polizia scopre una bottiglietta di inchiostro simpatico nascosta in sala da pranzo: «...un agente andò dritto, senza esitare, verso la credenza e tirò fuori la bottiglietta. In quella casa abitavo da una settimana: soltanto una persona poteva aver visto dove la tenevo...». Quasi contemporaneamente, a Milano, altri poliziotti arrestano Vincenzo Calace, Umberto Ceva e Riccardo Bauer. A Calace sequestrano un ciclostile: «...non ebbero bisogno di cercarlo, sapevano già che era appoggiato per terra, dietro il divano dello studio»; da Ceva si accontentano di volantini e giornali antifascisti che un agente definisce, con ironia, «materiale per fabbricare bombe». Chi gli ha detto che Ceva ha costruito cinque bombe incendiarie poi gettate in un fiume? In casa Bauer l'obiettivo è un taccuino con nomi e indirizzi che una vecchia e fedele cameriera conserva nascosto sotto le gonne. Anche questa volta i poliziotti sanno dove cercare, ma la donna è più veloce: il taccuino passa dalle sue mani in quelle di Adele Bauer, sorella di Riccardo, che riesce a gettarlo nello sciacquone del gabinetto.

Con questa «brillante operazione» debutta nelle cronache dell'Italia fascista una nuova rete di spionaggio politico il cui nome, inventato dallo stesso Mussolini, diventa ben presto tristemente famoso: l'Ovra. Secondo il comunicato della



passa...

guarda...

sorridi...

Si, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdono in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il detergente specifico



←
Agenzia Stefani, l'Ovra, dopo «laboriose indagini», aveva scoperto e sgo-
minato «un'associazione
clandestina che ordiva de-
litti contro il regime, al-
cuni dei quali dovevano
avvenire in occasione del-
la ricorrenza dell'ottavo
annuale della marcia su
Roma». L'associazione si
chiama Giustizia e Li-
bertà e ha lo scopo di
«preparare un'insurrezio-
ne armata contro la dit-
tatura, introducendo e
diffondendo la stampa
clandestina, organiz-
zando imprese rischiose
che possono più facilmente
colpire la fantasia», co-
me per esempio il lancio
di manifestini nel cielo
di Milano l'11 luglio 1930.
Gli arrestati formano il
gruppo dirigente di G.L.
in Italia. Rossi, volonta-
rio e mutilato di guerra
nel '15-'18, è già noto alla
polizia per aver organiz-
zato a Firenze, con Carlo
e Nello Rosselli, la prima
resistenza al fascismo.
Condannato nel 1925 e
fuggito in Francia e di
qui, mentre la polizia
continua a cercarlo al-
l'estero, è rientrato in Ita-
lia. Vincenzo Calace, inge-
gnere, ha partecipato co-
me volontario alla prima
guerra mondiale. Anche
lui un oppositore al regi-
me sin dalle origini. Um-
berto Ceva, dottore in
chimica, antifascista da
sempre, ha messo a di-
sposizione del movimen-
to la sua cultura tecnica
preparando, fra l'altro,
nuove formule di inchi-
ostro simpatico e di rea-
genti. Riccardo Bauer, fe-
rito e decorato della guer-
ra '15-'18) amico di Pie-
ro Gobetti, è già stato
arrestato nel '26 e man-
dato al confino a Ustica
e poi a Lipari. In conti-
nuo rapporto con i «fu-
riusciti» di Parigi — Ros-
selli, Lussu, Salvemini,
Tarchiani e Cianca — ha
partecipato alla fondazio-
ne di Giustizia e Libertà.
La loro cattura è certa-
mente una «brillante ope-
razione», ma non è sta-
ta preceduta da «labo-
riose indagini». Fino a
pochi giorni prima, ricor-
da Ernesto Rossi «la po-
lizia non sapeva nulla, as-
solutamente nulla sull'at-
tività antifascista svolta
da G.L. in Italia». Qual-
cuno ha tradito. Ma chi
e quando? Umberto Ceva
in carcere, si arrovela
per capire cos'è successo:
«Ho forse», scrive alla
moglie, «toccato inconsi-
cientemente mani impure,
e quello che ho fatto, non
grave, può far sorgere dei
dubbi, e per difendermi
dovrei accusare, senza
un'ombra di prova, solo
per poche parole afferra-

II | S
te qua e là...». Il dramma
di non poter dimostrare
la sua innocenza senza ac-
cusare quello che lui ri-
tiene un amico lo scon-
volge. Il giorno di Natale
del 1930 si uccide in cel-
la col veleno. Anche Ros-
si sospetta la stessa per-
sona. Nelle lunghe ore tra-
scorse in attesa del pro-
cesso ricostruisce con pa-
zienza tutti i suoi movi-
menti e quelli dei com-
pagni. Ormai non ha più
dubbi: «So benissimo»,
dirà ai giudici, «da chi
sono venute le rivelazio-
ni alla P.S.». Gli man-
cano le prove: riuscirà a
procurarsene nel '45 quan-
do «nel periodo di mag-
gior confusione dell'im-
mediato dopoguerra riu-
scì a fotografare tutti i
documenti contenuti nel-
l'incartamento della poli-
zia sull'avvocato Carlo
Del Re».

Singolari coincidenze

Quelle prove, pubblicate
nel libro *Una spia del re-
gime*, sono alla base dello
sceneggiato di Giovanni
Bormioli, Gandomenico
Giagni e Vieri Razzini in
onda questa settimana
sulla Rete 2 TV. Il regi-
sta è Alberto Negrin (*Il
picciotto, Majakovskij*):
«Al di là dei protagonisti,
ormai consegnati alla sto-
ria con il loro eroismo o
le loro miserie, la vicenda
ci ha interessato perché
contiene singolari coinci-
denze con avvenimenti
dei nostri giorni. Identico
il clima: nel 1925-31 si ab-
batté sull'Italia una gra-
vissima crisi economica.
Ci fu la battaglia della li-
ra, vennero «tagliate» le
importazioni, ridotti i sa-
lari. Contemporaneamente
esplodeva quella che
oggi chiamiamo «strate-
gia della tensione». Pia-
zza Fontana ha un tragico
precedente nel 1928: l'at-
tentato alla Fiera Campio-
naria in cui morirono 18
persone e altre 40 rima-
sero ferite. Per la polizia
a mettere la bomba che
avrebbe dovuto scoppiare
al passaggio del re fu-
rono gli antifascisti o gli
anarchici. Ma non riuscì
a provarlo. Col tempo si
è fatta luce una versione
diversa...». Secondo Ca-
millo Camilleri, dirigente
della squadra politica
che compì le prime inda-
gini, i responsabili erano
semmai da ricercarsi «in
ambienti molto vicini, in-
sospettati e insospettabi-
li». Continua Negrin:
«Un'altra coincidenza è
l'impiego di agenti pro-
vocatori. Gandomenico
Giagni, a cui si deve la



GANCIA

"il BRUT"

1850, nelle cantine di Casa Gancia
nasce il primo Spumante d'Italia.
Oggi quattro generazioni ne confermano
la tradizione.



...brindate Gancia



MONTENEGRO

Un amaro così buono, da centellinare fino all'ultima goccia per meglio apprezzarne il sapore inconfondibile e il delicato aroma.

Un amaro che si distingue per quel suo colore chiaro, sincero, che viene dalla natura.

buono, fino all'ultima goccia



← prima stesura dello sce-
neggiato, ha cercato di
analizzare a fondo questa
tecnica per metterne in
luce i meccanismi più se-
greti ».

Ed eccoci alla squallida
parabola di quello che Er-
nesto Rossi ha definito
con amarezza un « eroe
del nostro tempo, rima-
sto a terra soltanto per-
ché non è riuscito a im-
broccare in partenza la
via giusta ». E' nato a
Codroipo (Udine) il 18 ot-
tobre 1901. Statura 1,65,
corporatura snella, occhi
castani, colorito pallido, è
mutilato « non di guer-
ra », come precisa *La Li-
bertà*, del pollice e dell'in-
dice della mano destra.

La lettera al duce

Gli antifascisti venezia-
ni lo conoscono già da al-
cuni anni. Silvio Barro gli
dedicherà questo « ritrat-
to morale »: « Intelligente,
questo è inutile nascon-
derlo, ma senza voglia di
studiare; a Venezia pas-
sava notti intere al tavo-
lino da poker, beveva ab-
bondantemente e aveva
certi altri vizi di cui è
meglio tacere... ». La scar-
sa voglia di studiare non
gli impedisce comunque
di laurearsi con ottimi vo-
ti (a fine carriera le lau-
re saranno quattro); ben
più grave si rivela invece
la passione per il gioco.
A Milano, dove si è trasfe-
rito nel '26, si appropria
di 126 mila lire proveni-
enti da otto procedure
fallimentari di cui è cura-
tore e perde tutto al ca-
sino. Se l'ammanco ven-
nisse scoperto sarebbe il
disonore, peggio il carce-
re. Pur di evitarlo non
esita a denunciare i com-
pagni di Giustizia e Liber-
tà. Dal '29, presentato da
amici di Udine, fa parte
del direttivo. Entusiasmo
e voglia di lavorare, « e
ancora sono convinto che
fosse sincero », comen-
ta Rossi, fanno di lui uno
degli elementi più pre-
ziosi.

In cambio del denaro
per coprire il vuoto la-
sciato nelle curatele Del
Re promette al capo del-
la polizia Bocchini, che
ne dà notizia al duce in
una lettera del 27 settem-
bre, di svelare « tutta la
rete dell'organizzazione di
Giustizia e Libertà che,
sede principale a Parigi,
ha un comitato d'azione
a Milano e, forse, comi-
tati in altre città ». La
proposta viene accettata.
Ada Rossi, vedova di Er-
nesto, ricorda in un'intervista che Negrin ha regi-
strato per *Una spia del regime* le drammatiche
ore che seguirono l'arre-

sto del marito: « Fu pro-
prio Del Re ad accom-
pagnarmi a Milano. Vo-
levamo avvertire Bauer
e gli altri perché si met-
tessero in salvo, ma arri-
vammo tardi ». Poi Del
Re la porta in una casa
dove certi suoi « amici »
le fanno un mucchio di
domande: « Oggi sono
convinta che si trattava
di agenti dell'Ovra ». Ada
Rossi parla di Del Re sen-
za astio, con un equilibrio
e una serenità che hanno
lasciato Negrin « sorpreso
e ammirato ». Dice che è
un uomo molto intelligen-
te. Bauer invece, anche
lui intervistato da Negrin,
lo definisce « mediocre e
venale ».

Certo è che il suo « tra-
dimento » non ebbe con-
seguenze più drammati-
che, oltre al suicidio di Ce-
va, soltanto per le reazio-
ni dell'opinione pubblica
internazionale, alla quale
Mussolini fu sempre mol-
to sensibile. Secondo le
« superiori autorità », in-
fatti, « la brillante ope-
razione avrebbe dovuto
concludersi con quattro sen-
tenze capitali ». Il Tribu-
nale speciale si limitò a
condannare Rossi e Bauer
a vent'anni, Calace a die-
ci, Rina Dei Cas, la ca-
meriera di casa Bauer, a
due anni di confino. In-
tanto Del Re, come risul-
ta dai documenti di *Una
spia del regime*, continua-
va con successo la sua
carriera al servizio del-
l'Ovra cimentandosi an-
che nel ruolo di provoca-
tore. Valga per tutti l'e-
sempio di Parigi dove —
è Gaetano Salvemini a ri-
cordarlo — deplorò la
« futilità » della stampa
clandestina a cui si dedi-
cava Giustizia e Libertà
sostenendo « la necessità
urgente di passare ai fat-
ti » anche a costo di ar-
rivare alla « violenza con-
tro la persona del papa ».

Anni dopo, a Ventotene,
Rossi, Bauer e Calace ver-
ranno raggiunti da un
« confinato speciale », Car-
lo Del Re. Sul battello
che porta all'isola « la
spia del regime » c'è an-
che Ada Rossi: « Quando
lo vidi ammantato, la
faccia pallida, stanca, gli
occhi spaventati, non eb-
bi il coraggio di dirgli
nulla ». Non sapeva i mo-
tivi della condanna: Del
Re si era autodenunciato
per obbligare lo Stato a
riconoscergli la patente
d'informatore dell'Ovra e
con essa un regolare man-
tenimento. Uno degli ul-
timi exploit, non l'ultimo,
di questo « eroe del no-
stro tempo ».

Pietro Squillero

Una spia del regime, va
in onda giovedì 4 e venerdì
5 novembre alle ore 20,45
sulla Rete 2 TV.

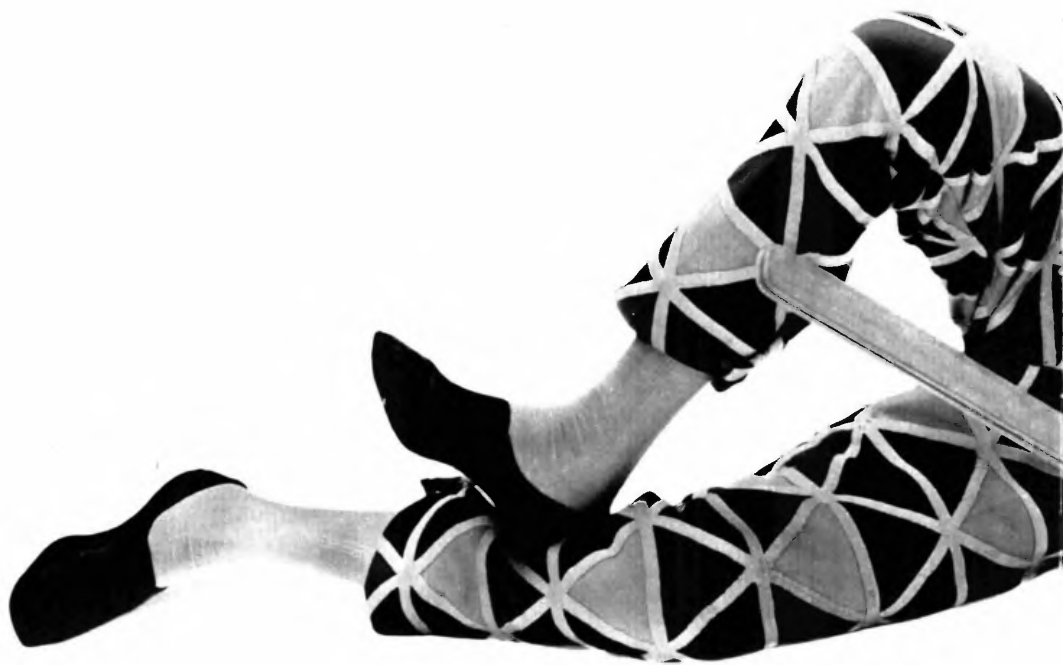
Vi telefono e vi premio se avete Dash in casa.

Centinaia di migliaia di telefonate per regalarvi Napoleoni d'argento*. Ce n'è uno anche per lei!

Dash
Più bianco non si può

Attenzione si può vincere anche senza telefono: seguite le istruzioni sui certificati nei fusti Dash o presso i negozianti. Il Grangioco continua fino al 30 Novembre 1976.

GRAN GIOCO TELEFONICO CON PAOLO FERRARI



Quando scegli il tuo televisore a colori non fare le cose a metà.

Se la Rai, Svizzera e Capodistria trasmettono a colori in Pal, la Francia e Montecarlo trasmettono a colori in Secam.

E sui normali TV color in commercio in Italia, i colori Secam si ricevono solo in bianco e nero.

Su un TV color Seleco si ricevono invece subito sia i colori Pal che Secam perché i modelli Seleco sono dotati di decoder bistandard per passare automaticamente

dal Pal al Secam cambiando semplicemente programma, senza bisogno di apportare modifiche all'apparecchio.

È una opportunità cui sarebbe un peccato rinunciare.

Tutti i TV color Seleco ricevono via etere e via cavo, da videoregistratore, da simulatori di gioco elettronici; possono addirittura funzionare come monitor per la vostra telecamera; hanno

prese per cuffia e registratore audio, telecomando elettronico per comandi a distanza.

Sono risultati che la Seleco ha raggiunto in anni di esperienza nella progettazione e produzione di televisori in bianco e nero e a colori per il mercato europeo e di telecamere, monitors, videoregistratori, banchi di regia per l'elettronica industriale e professionale.



**Con i televisori Seleco
puoi vedere tutto a colori. Subito.
Perchè nascono
bistandard Pal e Secam.**

TV Color Seleco: così completi
e versatili da essere già
"Video Terminali".

seleco®
il colore verità



Cinescopi "Quick Start" ad accensione istantanea del tipo 110° "in line" per un colore perfetto e stabile; circuiti integrati; struttura modulare a schede elettroniche.

Nel «firmamento» televisivo sono spuntate due nuove stelle

Na



V/B "Lancia raddoppia"

Nella piccola galleria delle vallette TV Edy Campagnoli, qui sopra, merita un posto a parte. Nata con «Lascia o raddoppia?», la prima trasmissione di grande successo, ha legato il suo nome a quello di Mike Bongiorno e certamente, come Mike, non sarà facilmente dimenticata. A destra, altre due coppie di vallette molto popolari: le cognatine Brunella Tocchi e Marilù Tolo (oggi attrice affermata) e, in alto, Loredella De Luca e Alessandra Panaro



V/B "Te Mischiano"



V/B "Te Mischiano"



V/B "Te Mischiano"



V/B Giochi in Famiglia



IX/E



V/B "La Fiera"

di Donata Gianeri

Torino, ottobre

Prima venne la miss: supermaggiorata, come usava allora, il seno a prua, il capello ondulato e fluente, la madre al seguito. Miss Italia, Miss Cinema, Miss Sorriso, Miss Qualsiasi Cosa erano uno speranzoso e spesso valido lasciapassare per la celebrità.

Poi il titolo di miss, sublimazione massima della donna-oggetto, da guardare, desiderare e magari toccare, cominciò a essere mal portato e, soprattutto, difficile da sfruttare. Ormai il nuovo Sesamo-apriti dello spettacolo è la televisione. Basta apparire un po' di volte sul video e l'immagine diventa popolare: il volto s'imprime nella mente dei più. Nasce la valletta. E' un po' meno maggiorata della miss, evita di esibire il seno a prua per esigenze di pruderie televisiva, aggiorna

i capelli alla moda del momento; ma ha sempre la madre al seguito. La valletta è una via di mezzo tra la miss e la presentatrice televisiva: rispetto alla miss ha in più una certa allure e rispetto alla presentatrice ha in meno la parola. Sia il titolo di miss sia quello di valletta, sinonimi d'un ruolo assolutamente passivo cui si sottomettono ragazze ambiziose o figlie di madri ambiziose, comunque ansiose di sfondare, figurano oggi nel curriculum di molte attrici arrivate. Silvana Mangano, Lucia Bosé, Gina Lollobrigida e moltissime altre provengono, per così dire, dalla generazione delle miss. Marilù Tolo, Loredella De Luca, Carla Gravina, Jenny Tamburi, da quella delle vallette. Per non parlare di piccoli prodigi come Elisabetta Virgili, prima miss ed ora valletta a soli sedici anni; e, per fortuna, non ancora celebre. Fra il termine miss e il termine valletta non ci sono affinità salvo che,

in entrambi i casi, viene richiesta alla titolare una certa qual prestanza fisica e nient'altro. Meno che meno l'intelligenza che, se c'è, può anche guastare. Edy Campagnoli, pietra miliare nella storia delle vallette tivù, ebbe direttive ben precise prima del debutto: portare sempre i tacchi bassi per non mortificare la statura di Bongiorno e starsene sempre a bocca chiusa, per non mortificarne il cervello. Diciamo che, forse, molte di queste raccomandazioni furono e sono superflue. Comunque la valletta nasce muta, come la famosa mullata che Baudelaire teneva in casa soltanto per vederla camminare davanti, a patto che non aprisse bocca. Siamo nel '56, ma non si può dire che in questi vent'anni le vallette abbiano salito molti gradini sulla scala delle rivendicazioni: si può dire, invece, che non hanno mai avanzato rivendicazioni di sorta. Per loro, evidentemente,

sta bene così. Continuano a sorridere, aprire e chiudere le cabine, porgere le buste; al massimo acquistano la parola per dire «Buonasera, grazie, ecco a voi la signora Giuliana Spanò» e si arrogano il diritto di spingere la scollatura al limite dell'osé con Sabina Ciuffini e Paola Tedesco. La Ciuffini, considerata una valletta di rottura, arriva a improvvisare frasi come «La prego, non si preoccupi, è soltanto un gioco» che le valgono la denominazione di «valletta sapiens». Di lei ci fu chi scrisse: «Questa fanciulla non è solo carina, ma frequenta l'università, legge e, soprattutto, pensa...». Per quanto strano possa sembrare non siamo alle soglie dell'800, ma in pieno 1974.

D'altronde la valletta assolve a compiti ben precisi: non deve porre problemi di alcun genere, né contestare, ma soltanto essere una bella pre-



e: Elisabetta Virgili e Dora Moroni. Quante vallette in 22 anni di TV: proviamo a farne la storia

cque muta e solo da poco dice bla-bla

Dalla «silenziosa» Edy Campagnoli
alla «sapiente» Sabina Ciuffini attraverso
un esercito sorridente di suocerine e cognatine,
tutte o quasi tutte, dimenticate. Gli antichi
lasciapassare per la celebrità e quelli degli anni '70

II/1486



II/1202



Ancora dalla galleria TV di vallette famose. Qui sopra, Elisabetta Virgili, 16 anni e una carriera rapidissima da miss a valletta di «Chi?». A destra, Dora Moroni, la «mutola» che affianca Corrado in «Domenica In...». A sinistra, Anna Marchetti e Milena Manni: erano le vallette di Bongiorno in «La fiera dei sogni». Sempre a sinistra, sopra: Leontine Shnell («Scala Reale») e Giuliana Copreni («Caccia al numero»); in alto: Maria Rosa Benzi e Loretta Marin, le nipotine di «Giochi in famiglia»



[®] BIALCOL

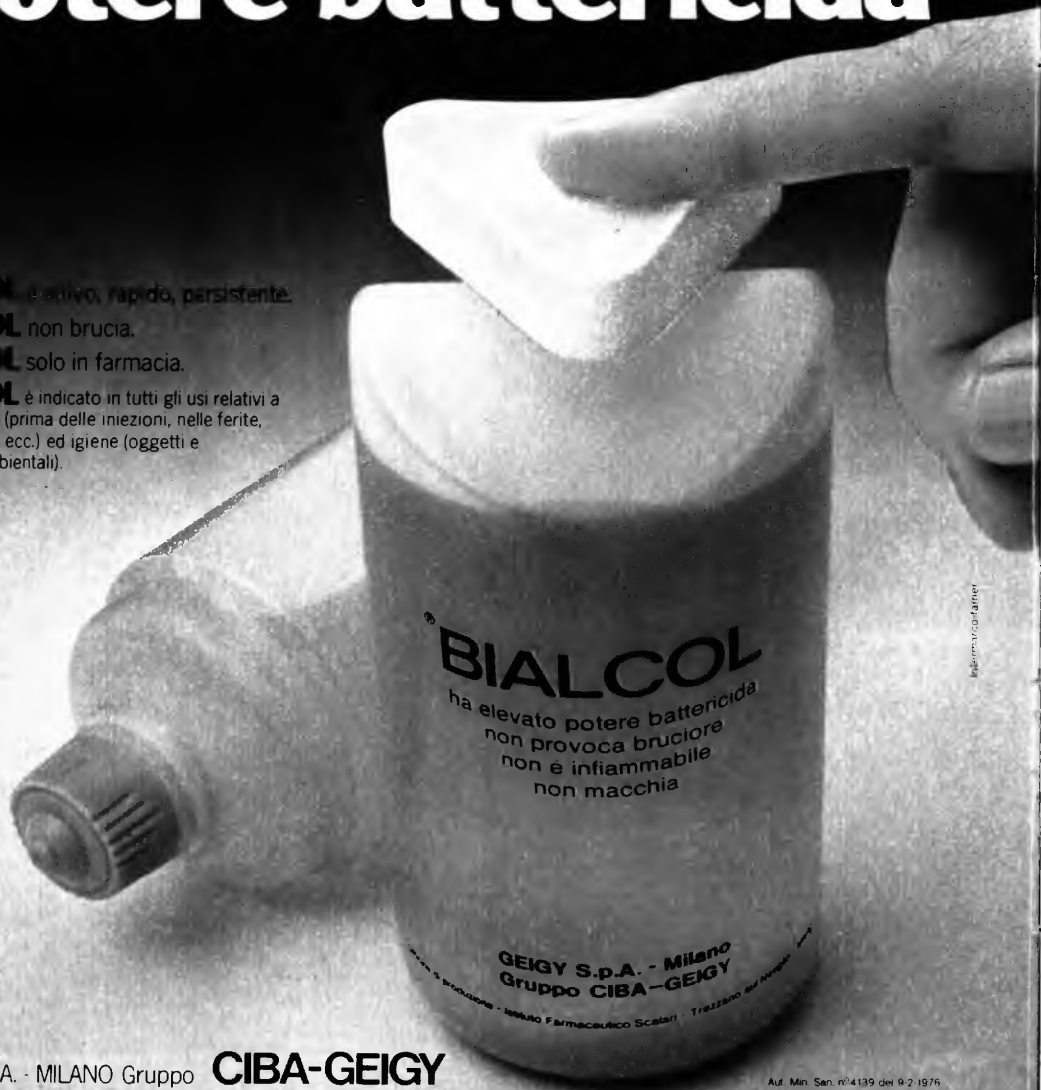
disinfettante ad alto potere battericida

BIALCOL è attivo, rapido, persistente.

BIALCOL non brucia.

BIALCOL solo in farmacia.

BIALCOL è indicato in tutti gli usi relativi a disinfezione (prima delle iniezioni, nelle ferite, escoriazioni, ecc.) ed igiene (oggetti e superfici ambientali).



GEIGY S.p.A. - MILANO Gruppo **CIBA-GEIGY**

Aut. Min. San. n° 4139 del 9-2-1976



Laura Bonucci: ha rappresentato in «A tavola alle 7» la versione «gastronomica» della valletta. A destra, Jenny Tamburi: è piaciuta anche al contestatori dell'ultima «Canzonissima»



"Sensate" V E

← V/A annunciatrici

senza che rallegrì l'occhio del telespettatore. Bisogna che gli spettatori la trovino riposante: è piacente, è sottinteso. Deve essere una sorta di svago. Così va bene per chi ha già tanti problemi nella vita e nel lavoro. Va bene per chi, quando torna a casa la sera ed apre la televisione, ha bisogno di trovarsi davanti una che gli sorride e gli fa «ciao» con la manina. Questo impone alla valletta precisi doveri: oltre a quello di avere un bel faccino e denti perfetti, quello di essere sempre vestita nel modo giusto, pettinata nel modo giusto. Il che pare sia faticosissimo.

Dichiarava la tanto citata Sabina Ciuffini: «Non sembra, ma anche la valletta ha un'infinità di problemi. Per esempio il vestito che, in genere, anche dopo lunghe ricerche per i negozi e prove estenuanti, non va mai bene, sicché bisogna ripiegare su un altro, magari dieci minuti prima di andare in onda. C'è poi la complicazione di doversi destreggiare tra cavi, telecamere, giraffe e... imprevisi. Non dimentichiamo i concorrenti, che sono sempre a sorpresa: per cui accade che io li debba rincuorare, incoraggiare, spesso portare quasi di peso in trasmissione, poiché all'ultimo momento, presi dal panico, vogliono tornarsene a casa.

15

PAGINE LACHARTRE
LA SCIENZA DEI CAPELLI

Forfora: prima che sia troppo tardi.



Pierre Lachartre

■ Provate a chiedere a qualcuno se sa ogni quanti giorni bisogna lavarseli. Scoprirete che questa è la prima cosa che la gente non sa sui capelli.

Un famoso tricologo faceva giustamente il confronto tra i capelli e le piante. Provate a soffocare il terreno di una pianta sotto uno strato di catrame o di plastica. Prima le foglie ingialliscono, perderanno lucentezza, poi, anche la pianta morirà.

L'esempio calza perché anche il capello vive su un suo terreno: il cuoio capelluto, e le sue radici affondano in quelle microscopiche sacche che si chiamano follicoli. Quando state troppi giorni senza lavare i capelli tutta una serie di squame dapprima invisibili e poi sempre più consistenti si stabilizzano intorno al follicolo (alla radice del capello) trattenute dal sebo, il grasso naturale prodotto dal cuoio capelluto. Aggiungete a questo l'azione degli agenti inquinanti e della flora batterica che prolifera ogni giorno di più e capirete quanto l'esempio della pianta è significativo.

Quelli che vedono cadere i loro capelli o che li vedono semplicemente perdere vitalità ogni giorno di più, se non sono affetti da disturbi che rendono necessario l'intervento del medico, sono gli stessi che spesso hanno dimenticato per troppo tempo le buone regole dell'igiene dei capelli. Infatti l'igiene è di fondamentale importanza ma altrettanto importante è la scelta dello shampoo giusto.

Shampoo a potere detergente troppo alto possono svolgere un'azione violenta sul cuoio capelluto e quindi alterare l'equilibrio lipidico.

Altre volte lo shampoo, anche prodotto con serietà scientifica, può risultare non adatto al tipo di capello trattato. Per esempio, se chi ha i capelli secchi usa uno shampoo per capelli grassi, può accusare conseguenze negative.

Nel caso della forfora il discorso dello shampoo giusto è più importante che mai. Per questo nei Laboratori Lachartre abbiamo studiato uno shampoo specifico: Hégor PL, uno shampoo diverso anche nel meccanismo d'azione.

3 COSE DA SAPERE SULLA FORFORA

- 1) Il sebo trattiene la forfora alla radice del capello.
- 2) L'igiene è fondamentale.
- 3) L'importanza dello shampoo giusto.

Hégor PL è in due bottiglie separate perché altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La soluzione della prima bottiglia assicura la pulizia del capello, rispettandone il naturale equilibrio lipidico.

Questa prima fase è indispensabile per non danneggiare il capello con un'azione eccessivamente sgrassante. Il contenuto della seconda bottiglia elimina il ristagno della forfora dal cuoio capelluto.

Nei Laboratori Lachartre pensiamo che soprattutto sia importante il benessere dei vostri capelli, perché è da questo che dipende la loro vitalità e bellezza.

Gli shampoo Hégor si vendono in farmacia.

Basta con lo **ssstrapp** ...



...candeggia perfetto con Ace!



Ace smacchia meglio senza ssstrapp

Sabina Ciuffini:
col suo sorriso
è riuscita a
far passare in
secondo piano la
professionalità
del maestro
del quiz Mike
Bongiorno



VIA **annunciatrici**

midabile trampolino di lancio rappresentato dal video, dalla recensione sul quotidiano, dalla foto sul settimanale.

Il privilegio di una vera intervista l'ottengono raramente. Spesso vengono indicate col solo nome di battesimo e non se ne conosceranno mai i cognomi. Dove sono finite le Tiziane, le Lorette, le Letizie di *Spaccaquindici*? Chi ricorda più Mimma Di Terlizzi (*Il musicchiere*) o Giuliana Copreni (*Caccia al numero*)?

«Fino a ieri si credeva che la TV fosse un categorico punto d'arrivo. Invece non è così. Partecipai a venti trasmissioni ed è come se non fossi mai esistita», dice una delle illustri scomparse. In realtà servono da «accessorio» al presentatore che le sfoggia come spille da cravatta: e le cambia ad ogni stagione seguendo i gusti e gli umori del momento, una volta piccole e minute, la volta dopo stangone e prorompenti, ma sexy. Ed è appunto dal presentatore e dallo spettacolo che dipende il successo della valletta. Se presentatore e spettacolo «tirano» il gioco è fatto. A questo punto la valletta disinvolta cerca di recidere il cordone ombelicale e di farsi strada da sé.

«I sistemi per imporsi», dichiara **Dora Moro**

ni, la mutola che affianca Corrado (*Domenica in...*), «sono tanti, soprattutto oggi. Ci sono altre colleghe vallette di altri programmi televisivi che si adattano a comparire nude su mensili specializzati e accettano parti scabrose in filmetti di serie zeta. Io, senza essere una moralista, senza essere una cavernicola, dico che non voglio prestarmi a certi giochetti». Dichiarazioni simili, piene di dignità e buona fede, rincuorano.

Non meno persuasive quelle, sempre in buona fede, delle «colleghe» che invece cedono alla tentazione; per poi scagionarsi con una querela in cui menzionano fotografie «nature» scattate a loro insaputa ed estorte; oppure sbandierando una disinvolta presa di coscienza, «si sono lasciate fotografare nude», affermano, «perché hanno finalmente raggiunto una consapevole maturità». Consapevole di che? E qui si entra nei meandri della nostra epoca che ha l'eroticismo (verbale e visivo) molto facile. In realtà, trasferendosi sulla carta patinata, la Bella «consapevole» non cambia ruolo: anche libera dai veli, col seno a prua e il sorriso di circostanza, si adatta ai desideri e ai gusti dell'uomo, re del creato. E continua ad esserne soltanto un accessorio.

Donata Glaneri



A RAGION VEDUTA



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Lavamat AEG è un po' cara?

(ne riparleremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavatrice qualsiasi, non per una Lavamat AEG.

Una lavatrice qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare. Ma dura qualche anno di meno.

Una Lavamat AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare e a centrifugare ma rimane stabile e silenziosa, non si guasta continuamente, non ti crea mai dei problemi.

Perché è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Lavamat AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG

cose che durano

Mentre la nostra TV replica per
la terza volta in 12 anni i «Miserabili» in Francia perdura
la polemica sull'autore aperta dal regista Truffaut

Signor Hugo, giù la maschera!

di Italo Moscati

Roma, ottobre

Etre, *I miserabili* di Victor Hugo, regia di Sandro Bolchi, torna in televisione. E' una replica come altre, in un momento di stasi e di lenta ripresa della produzione? O è una riprese che ha un suo significato? Forse si sta cercando di fare di necessità virtù. Poi c'è un fatto nuovo che non riguarda direttamente la televisione. Questo signor Hugo, giù la maschera, non è il mitico scrittore che tutti conosciamo. O meglio, non è «solo» di prestigio che si parla oggi. Ci ha pensato il regista francese Truffaut con un suo film a riaprire la polemica. Si tratta di una travolgente storia d'amore. La figlia di Hugo che insegue l'ufficiale di cui è innamorata e che, non corrisposta, impazzisce. Le femministe, cogliendo l'occasione, hanno giustamente precisato che la follia della ragazza, Adele H. (ed è anche il titolo del film), la si deve in buona parte alle vessazioni dell'illustre genitore e non tanto al trasporto sentimentale di una eroina senza speranza.

Non è una novità. Può accadere che si scrive in un modo e ci si comporta in un altro, magari nel chiuso delle pareti domestiche dove è difficile penetrare. E che Hugo fosse un po' trombone, che discorresse bene e razzolasse male, sembra ormai accertato, se è vero che un progressista lo si deve giudicare dal complesso dei suoi comportamenti, specie quelli «privati», e non esclusivamente dalla sua immagine «pubblica».

A un operaio poeta

Ad Hugo piaceva la frase altisonante e, in fondo, paternalistica. Dicono le cronache, poco conosciute, che egli si rivolgesse ad un operaio poeta con la seguente lettera: «Siate orgoglioso del vostro titolo di operaio. Siamo tutti operai. Dio compreso, e in voi il pensiero lavora anche più della mano». Tipica manifestazione di un atteggiamento che lascia trasparire una simpatia astratta e retorica. Non è vero che tutti siamo operai. E quanto a Dio, meglio non citarlo neppure. Non può essere un alibi per chi non vuol vedere che il mon-

Com'è nata e perché la contestazione del celebre scrittore e quale significato ha per il pubblico italiano rivedere oggi lo sceneggiato che Sandro Bolchi realizzò nel 1964. Dal piacere di una rivisitazione del passato al gusto di scoprire i meccanismi consolatori

II 1180/s



Gastone Moschin, Giulia Lazzarini e Roberto Blasco oggi e, foto in alto, nel «Miserabili». Mentre Moschin ha «sfondato» in campo cinematografico (da «Signori & Signore» ad «Amici miei»), la Lazzarini si è affermata in teatro: quest'anno recita con Strehler. Anche Blasco è considerato fra gli interpreti teatrali più interessanti della nuova generazione, i telespettatori l'hanno visto recentemente in «Garcia Lorca»

do si divide in sfruttati e sfruttatori, purtroppo.

Ha ragione Umberto Eco quando osserva, a proposito di Hugo e degli scrittori populistici tipo Sue, che «il romanzo popolare è un repertorio di denuncia circa le contraddizioni atroci della società ma allo stesso tempo è un repertorio di soluzioni consolatorie. Non si può aprire una crisi se poi non la si risolve. Non si può sollevare lo sdegno del lettore su una piaga sociale, se poi non si fa intervenire un elemento a sanare la piaga e a vendicare, con le vittime, il lettore turbato. Il romanzo diventa allora necessariamente una macchina gratificatoria, e poiché la gratificazione deve avvenire prima che il romanzo si chiuda non potrà certo essere affidata a una libera decisione del lettore (come il romanzo problematico, intimamente «rivoluzionario», tende a fare). La soluzione deve arrivare e sorprendere il lettore come se fosse al di fuori delle sue possibilità di previsione, ma in realtà proprio come la desiderava e l'attendeva».

Grande duttilità

Hugo si muove in questa palude con grande duttilità e con una grande capacità di accumulazione e sintesi. Lo nota anche Angela Bianchini, un'altra studiosa della letteratura popolare che ha pubblicato sull'argomento un interessante e documentato libro, *Il romanzo di appendice*, edito dalla ERI. Dice: «Nei *Miserabili*, iniziati verso il 1847, e mai pubblicati come romanzo d'appendice, si ritrova la cortigiana redenta (Fantine), la vergine innocente (Cosette), il forzato buono (Jean Valjean), la cattiveria legalizzata, Javert. Come in Sue, come in *Montecristo*, tutta la vicenda dei *Miserabili* gravita intorno a un personaggio solo, Jean Valjean, che, a suo modo, è un genio del bene, e sta a rappresentare la provvidenza in persona». La Bianchini ricorda che Gramsci sottolineava la domestichezza di Hugo con Luigi Filippo, nella Francia di quegli anni, e le sue tendenze monarchico-costituzionali. Ciò doveva comportare una visione mutevole delle cose. Cinque anni dopo la pubblicazione dei *Miserabili*, Hugo inneggiava alla nazione che





Loretta Goggi oggi e, a sinistra, Loretta Goggi bambina nel teleromanzo diretto da Bolchi in cui interpretava il personaggio di Cosetta. Con lei è Jean Valjean-Moschin



Tino Carraro in una recente immagine e, a destra, nel personaggio di Javert. Accanto a lui è Rino Genovese (Vernon). Carraro recita quest'anno col Piccolo di Giorgio Strehler nel « Balcon » di Genet

avrebbe visto un nuovo giorno: « Questa nazione avrà per capitale Parigi, e non si chiamerà la Francia; si chiamerà l'Europa. Si chiamerà l'Europa nel ventesimo secolo, e, nei secoli seguenti, ancora più trasfigurata, si chiamerà l'Umanità. L'Umanità, nazione definitiva, la si intravede fin da adesso nei pensatori, nei contemplatori delle penombre; ma ciò a cui assiste il secolo diciannovesimo, è la formazione dell'Europa ».

Lo scrittore correva molto con l'immaginazione, addirittura troppo. Perché e con quale mentalità? Risponde ancora la studiosa allorché descrive una maniera d'intendere il futuro da parte di un pensiero tipico

della seconda metà dell'Ottocento francese che « si coloriva dello stesso ottimismo messianico di Victor Hugo, della stessa speranza nell'avvenire dell'uomo, pressoché libero ormai (così pareva, infatti) o prossimo a liberarsi dalle catene della schiavitù sociale, della miseria, delle malattie, dei pregiudizi ». Invece siamo qui a sperare e, sempre più numerosi, a batterci senza attese messianiche affinché i problemi di tutti siano affrontati e risolti.

Basta con le citazioni. *I miserabili*, sceneggiato che ricompare per la terza volta sul piccolo schermo, ha un suo rilievo oltre i suoi contenuti e le possibilità di confrontare le istanze del vecchio umanitarismo con le più severe e smagrate realtà dei fatti contemporanei.

Anzi, la sua caratteristica principale è quella di mescolare i contenuti con una forza narrativa che sa avvicinare se non convincere.

E', insomma, un materiale ad alta potenzialità spettacolare che continua ad essere oggetto di attenzione dell'industria culturale. Non si contano, infatti, le riduzioni cinematografiche e quelle televisive o radiofoniche. La ricetta è a risultato sicuro. La televisione italiana vi ha fatto ricorso nella sua ormai ventennale ricerca negli scaffali delle biblioteche. Con l'obiettivo di trasportare l'ottimismo messianico dello scrittore francese in una narrazione in grado di conquistare il pubblico.

Bolchi, regista di lunga esperienza e con un fiuto speciale

per abbinare « l'utile al dilettevole », ne fu il mediatore appassionato. Probabilmente si è augurato di veder riproporre il suo lavoro ma penso che non si attendesse una terza replica, cosa abbastanza straordinaria nel quadro della programmazione. Chiedersi come reagirà il pubblico, è una domanda che ritengo oziosa. Lo tornerà a guardare, nonostante tutto. C'è, in superficie, il piacere di una rivisitazione del passato. Le facce degli attori (ad esempio di Gastone Moschin che fa Jean Valjean) sono lì a marcare la differenza del tempo.

Gusto del retrò

Ai più vecchi verrà naturale il confronto con le altre caratterizzazioni, con gli altri personaggi impersonati dagli stessi familiari interpreti. Moschin è, attualmente, uno dei componenti della combriccola che, in *Amici miei*, organizza improvvisate e goliardiche « zingarete » per le strade di Firenze e della Toscana. Giulia Lazzarini, Fantine nello sceneggiato, è un'attrice di punta della compagnia di Giorgio Strehler al Piccolo di Milano e di recente ha recitato in una poco fortunata e non riuscita edizione strehleriana del *Balcon* di Genet.

Comunque il gusto del retrò non è l'elemento più significativo. Se il pubblico avrà la pazienza o, tra i più giovani, consumerà il relativo gioco della scoperta, il punto sul quale si potrà misurare il valore del rilancio è quello sopra indicato attraverso le testimonianze di Eco e della Blanchini. Si saprà distinguere la natura umanitaria e, alla fin fine, consolatoria del romanzo che viene peraltro moltiplicata dallo sceneggiato? E' prevedibile che non lo si saprà mai.

L'attenzione sulla televisione è orientata dal nuovo, ed è comprensibile. La critica e gli specialisti non ritorneranno ad occuparsi di un programma che considerano un deposito di magazzino o di archivio con i suoi difetti e i suoi pregi. Ma almeno una conclusione è possibile trarla fin da ora. Gregoret con la sua idea di analizzare con ironia i romanzi popolari italiani a cavallo tra i due secoli ha interrotto la tradizione televisiva di cui *I miserabili* di Bolchi sono una proposta centrale. Si può invitare gli spettatori a ricordarsene e a seguire le « avventure » di Jean Valjean e compagni con lo stimolo di un modello diverso. Del resto, per la televisione riformata lo sceneggiato costituisce un banco di prova importante. Voltarsi indietro per rammentarlo forse non è inutile.

Italo Moscati

I miserabili va in onda lunedì 11 novembre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

i Dr. Scholl's

LINEA SALUTE E IGIENE

perchè dal piede riposato
leggero e sano incomincia
una persona felice

Dr. Scholl's

75 anni di esperienza
per il conforto e la salute
del piede



ZINO PADS

Cerotti per calli, duroni, calli tra le dita, nodi



FELT PLAST (feltro lana) FOAM CUSHION PADS (schiuma di lattice)

Per proteggere calli, duroni, nodi.



SALI SUPEROSSIGENATI

Per pediluvio e bagno



POLVERE PER PIEDI

Per mantenere i piedi freschi e asciutti.



PEDIMET

Cuscinetto speciale per duroni



POROLITH

Spugna igienica abrasiva, bianca.



FOOT CREAM

Per il sollievo e riposo del piede



2 GOCCE

Callifugo liquido, ricinato.



SOTTOPIEDI LETTO DI SCHIUMA

Softici, confortevoli



BROMIDROSIL POWDER

Per l'eccessiva traspirazione

Queste e molte altre specialità per il piede sono in vendita solo in farmacia e negozi specializzati.



**A sentir parlare
molte donne**

**E dire che Girmi ha una serie di piccoli elettrodomestici
Per la cucina. Per il**

Girarrosto Europa Lusso GS18.

Tritacarne TN II.

Frullatore e centrifuga V6.



Bistecchiera BS16.

Macinacaffè MC18.

Tostapane con timer TP15.

Espresso stakbloc.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

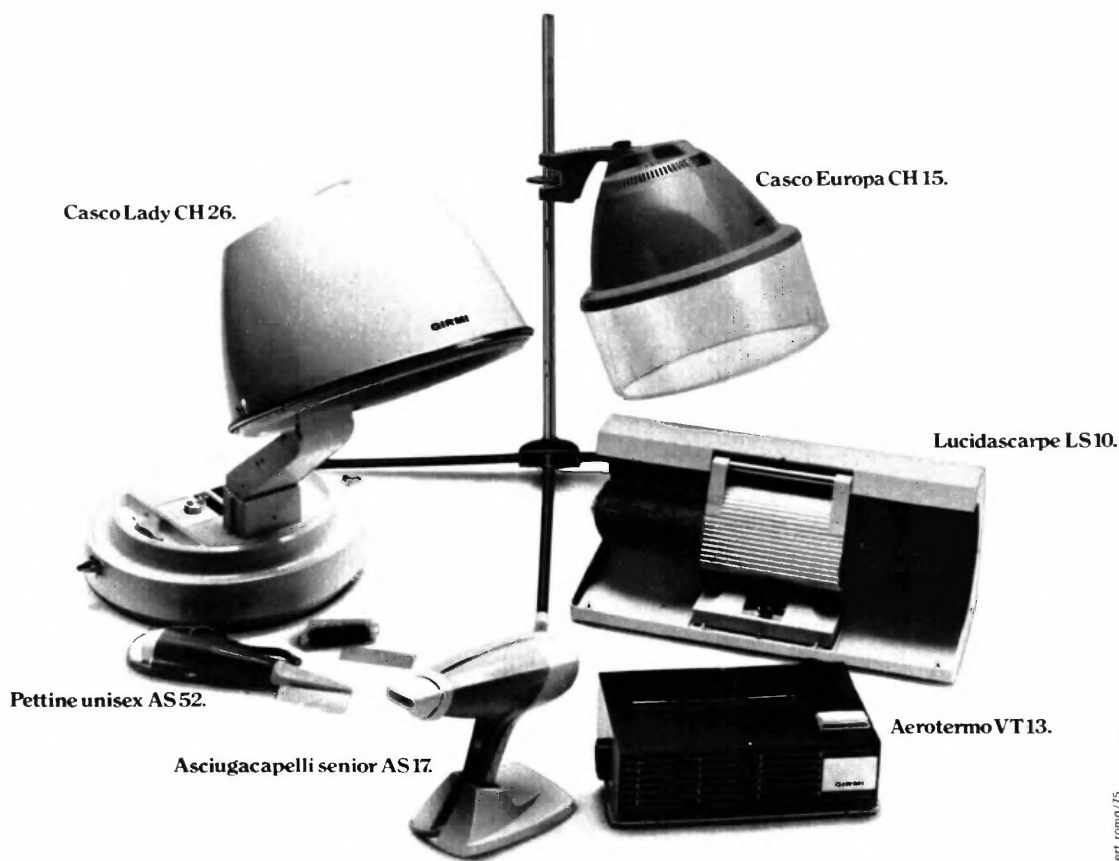
Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti.

E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".



are di Girmi
pensano solo al Gastronomo.

oli elettrodomestici tutti da scoprire.
bagno. Per la casa.



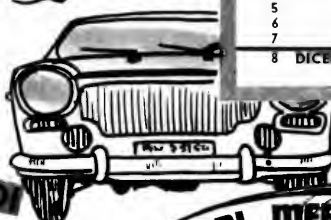
GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

1976



DOMENICA



1976			i "ponti"	1977			
19 20 21	MARZO	VENERDI SABATO DOMENICA	S. GIUSEPPE	19 20	MARZO	SABATO DOMENICA	
27 28 29 30 31	MAGGIO	GIOVEDI VENERDI SABATO DOMENICA LUNEDI		19 20 21 22	MAGGIO	GIOVEDI VENERDI SABATO DOMENICA	
1 2	GIUGNO	MARTEDI MERCOLEDI		2 3 4 5	GIUGNO	GIOVEDI VENERDI SABATO DOMENICA	
17 18 19 20	GIUGNO	GIOVEDI VENERDI SABATO DOMENICA	CORPUS DOM.	9 10 11 12	GIUGNO	GIOVEDI VENERDI SABATO DOMENICA	
26 27 28 29	GIUGNO	SABATO DOMENICA LUNEDI MARTEDI					
				Ss. PIETRO e PAOLO	29	GIUGNO	MERCOLEDI
			30 1 2 3		LUGLIO	GIOVEDI VENERDI SABATO DOMENICA	
30 31 1 2 3 4	OTTOBRE	SABATO DOMENICA LUNEDI MARTEDI MERCOLEDI GIOVEDI	TUTTI I SANTI		29 30 31 1 2 3 4	OTTOBRE	SABATO DOMENICA LUNEDI MARTEDI MERCOLEDI GIOVEDI VENERDI
5 6 7		VENERDI SABATO DOMENICA		ANNIVERSARIO VITTORIA	5 6		SABATO DOMENICA
8	DICEMBRE	MERCOLEDI		IMMACOLATA CONCEZIONE	8	DICEMBRE	GIOVEDI

28 GIORNI DI « PONTI »
con 8 FESTIVITA'
e 6 DOMENICHE

29 GIORNI DI « PONTI » SALTATI
con 8 FESTIVITA' ABOLITE
e 7 DOMENICHE





Illustrazione di Carlo Gasparini

Il crollo dei ponti

E' finita la caccia alla festa incollata o ravvicinata o distanziata. La curva della produttività e quella dell'attenzione. Le conseguenze del boom e la logica della piena occupazione. Presto una più razionale utilizzazione delle ferie

«Questo di sette è il più gradito giorno.
pien di speme e di gioia:
dinan tristezza e noia
recheran l'ore, ed al travaglio usato
ciascuno in suo pensier farà ritorno».
(Leopardi, *Il sabato del villaggio*)

di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

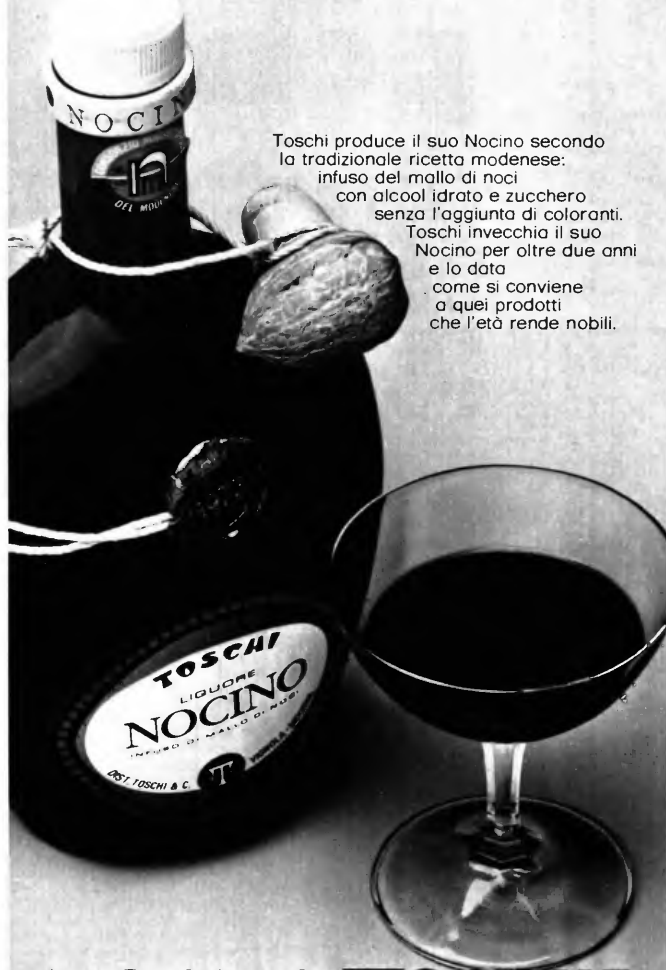
C'era una volta la settimana di 6 giorni. Era l'epoca in cui si ignorava l'aggettivo «infrasettimanale» e in cui le festività erano scadenze volte semplicemente a santificare ricorrenze religiose o a celebrare «solemnità» civili con annesse tradizioni e liturgie ecclesiastiche o secolari. Era l'Italia preconsumistica che su queste scadenze regolava le visite ai parenti e l'acquisto del vestito nuovo, l'Italia delle confraternite e delle associazioni combattentistiche che in queste occasioni rispolverava tonache e medaglie. Poi vennero la società industriale, il boom economico e nacque la settimana lavorativa di 5 giorni.

Gli italiani apprendono la parola «week-end», scoprono il «tempo libero», salutano con orgoglio ogni nuova apertura di tronco autostradale, esultano ad ogni nuovo modello di automobile immessa sul mercato. Fanno proprio il motto consumistico americano «Keep up with the Jones», «State al passo con i Jones», cioè con i vicini di casa, con i colleghi più in vista e dunque: doppia casa, al mare o in montagna, doppie ferie, estive e invernali, e doppia macchina. (Da cambiare appena possibile, perché dall'America ci veniva un'altra micidiale scoperta: quella secondo cui la macchina non subisce un invecchiamento meccanico ma... psicologico).

E' a questo punto che comincia la caccia programmata alla «festività infrasettimanale», che può essere di tre tipi: incollata, ravvicinata, distanziata. La prima cade di lunedì oppure di venerdì e consente la «settimana cortissima» essendo il giorno festivo incollato al week-end; la seconda cade il martedì o il giovedì e consente — mediante un permesso più o meno autorizzato — di saltare il «buco» del lunedì o del venerdì e di realizzare quindi un classico «ponte» di quattro giorni; la terza, infine, cioè la festività distanziata, cade di mercoledì, risulta poco ambita dai meno abbienti, ma a chi può permetterselo offre addirittura la possibilità di usufruire di un «superponte» di cinque giorni consecutivi. Il computer entra così nel calendario delle organizzazioni turistiche e nascono, rigorosamente pianificate, le «settimane bianche» di



il gusto della qualità lo spirito della tradizione



Toschi produce il suo Nocino secondo la tradizionale ricetta modenese: infuso del mallo di noci con alcool idrato e zucchero senza l'aggiunta di coloranti. Toschi invecchia il suo Nocino per oltre due anni e lo dota come si conviene a quei prodotti che l'età rende nobili.

NOCINO TOSCHI

nobile e forte



Code interminabili sulle autostrade verso il mare: un fenomeno caratteristico dei « ponti » all'italiana

IXIC Radiocarnere

Natale e dell'Epifania, gli « inclusive tours » di San Giuseppe e i voli « charter » del Corpus Domini.

Negli Stati Uniti la potente Nato (National Association of Travel Organizations), che associa tutte le agenzie turistiche del Paese dimostrò, statistiche alla mano, che le singole festività infrasettimanali facevano aumentare spaventosamente il numero degli incidenti stradali, mentre i weekend di tre giorni facevano salire del 19 per cento la vendita dei biglietti aerei e ferroviari e del 16 per cento l'afflusso alberghiero: e così, nel '71, ottenne dal Congresso americano che quattro festività civili fossero celebrate di lunedì. Con tante grazie da parte degli imprenditori i quali appoggiarono la proposta sostenendo che la vacanza infrasettimanale spezzava immediatamente la cosiddetta « curva della produttività », una curva, sostengono gli esperti, che ha bisogno di una sua traiettoria naturale il cui zenit (punto di massimo rendimento) non è assolutamente raggiungibile se si verifica una qualsiasi interruzione nella parabola produttiva settimanale. (Teoria subito sarcasticamente attaccata dai radicali progressisti di Berkeley e di Harvard « perché l'ufficio o la catena di montaggio non è un talamo per orgasmi collettivi »).

Ed è proprio di questi giorni, tanto per restare in America, l'accordo raggiunto a Detroit, dopo uno sciopero durato ben tre settimane, dai lavoratori dell'auto i quali han-

no praticamente ottenuto la settimana lavorativa di quattro giorni. « Purtroppo », ha precisato il capo dei sindacati, Woodcock, « non è la terra promessa ma una necessità imposta per ridurre la disoccupazione creata dall'introduzione in fabbrica di automatismi e di innovazioni tecnologiche ». Di qui una notazione per inciso: la disoccupazione sarà debellata per sempre solo se lavoreremo poco per far lavorare tutti (salvo poi a vedere quale sistema capitalistico è in grado di sopportarne i relativi costi). Del resto la stessa Fiat fu costretta, mesi fa a dare una settimana supercor-ta di tre giorni a 100 mila lavoratori allo scopo di evitare licenziamenti.

Figli degeneri

I ponti, quindi, sono i figli degeneri del boom, ma anche, in una certa misura, della logica della piena occupazione. Senza contare la demoltiplicazione di attività che essi hanno finora favorito nei settori del cosiddetto terziario. Ma i ponti, si dice, sono divenuti non solo causa di espansione di consumi superflui, ma spia della « disaffezione » al lavoro, una specie di istituzionalizzazione dell'assenteismo: abolirli, come ha fatto il governo d'accordo con Santa Sede e sindacati, è stata una operazione destinata non solo a ripristinare la « curva della produttività » ma più ancora, forse, a instaurare meccanismi psicologici di massa diretti ad ottenere il consenso al





Nuovo! 12 lame per testina invece di 6.
Una potenza radente aumentata del 60%.
Risultato: rasatura molto più veloce e certezza che non può sfuggire nemmeno un pelo!



Nuovo! Il tagliasette di Philips Super 12 è già pronto all'uso con una semplice pressione del dito.
Un tagliasette più comodo, più efficace, più rapido.



Nuovo! Il regolatore a 9 posizioni permette di "personalizzare" la rasatura adattandola ad ogni tipo di barba e di pelle.



Nuovo! Philips Super 12 è la funzionalità fatta rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo da impugnare.

Una rasatura nuova. Un rasoio completamente nuovo.

Nuovo fuori. Nuovo dentro. Nuovo Philips Super 12. Il sistema di rasatura Philips a rotazione non è cambiato. Tutto il resto è completamente nuovo. Molti miglioramenti tecnici. Molta praticità in più per una rasatura veramente nuova.

Philips Super 12: il rasoio che rade più veloce, più profondo, più pulito.



PHILIPS
rade di più

autentico

BOTTIGLIA
White Label è il primo whisky messo in bottiglia

MARCHIO REALE
Il "Royal warrant" è stato concesso nel 1893 e da allora confermato da sei generazioni di Re.

ETICHETTA BIANCA
Traduzione delle parole White Label, elemento caratteristico con valore emblematico.

DEWAR'S
Una tradizione trasmessa da padre in figlio, viva nell'attuale compagnia di cui John Dewar è membro effettivo.

S.I.L.V.A. BIANCHI
Concessionari esclusivi di White Label per l'Italia.

50 PREMI
Fra medaglie d'oro e riconoscimenti a esposizioni internazionali



White Label

Dewar's Scotch whisky

Organizzazione vendita per l'Italia
S.I.L.V.A. BIANCHI - 20121 MILANO - FORO BONAPARTE, 44



← sacrificio o addirittura, come ha detto qualcuno, all'espiazione dei peccati consumistici di cui ci siamo macchiati e di cui, a quanto pare, non riusciamo tuttora ad emendarci. Senza contare il beneficio che l'abolizione delle festività infrasettimanali comporterà per la scuola, dove ad essere trantumata dai ponti era la « curva dell'attenzione ».

Rassegnati

Tutti, comunque, sembrano disposti a « rimbocarsi le maniche » e forse già tra il 1° e il 4 novembre, quando saluteremo l'ultimo storico ponte dell'Italia spensierata e consumistica, l'esercito motorizzato (e ormai dimezzato) dei « pontisti » si disporrà ad andare rassegnatamente in pensione. Hanno protestato con rassegnazione, perfino gli operatori turistici e alberghieri i quali, pur prevedendo una flessione di almeno il 20 per cento del turismo interno, hanno trovato qualche motivo di ottimismo nelle nuove modalità di ridistribuzione delle giornate festive divenute lavorative e, in futuro, concentrate in un unico periodo ferialo. Questa ridistribuzione, dicono, potrebbe finalmente determinare una razionalizzazione del turismo in generale e disseminare in bassa stagione i periodi di minivacanza accumulati grazie all'abolizione delle festività infraset-

timanali. E ora gli stessi sindacati stanno studiando il problema di un più razionale scaglionamento delle vacanze, visto che gli italiani continuano in maggioranza ad andare in ferie nel periodo luglio-agosto concentrandosi in limitate zone del Paese.

Con l'abolizione dei ponti finisce insomma l'era delle code ai caselli autostradali, del divertimento obbligatorio, della noia di massa, del weekend come feticcio o come simbolo di una condizione sociale: tutto sta a vedere se sapremo trovare valori sostitutivi e quali, essendo impensabile allo stato attuale delle cose un rifugio nella vita frugale o negli ozi umanistici o magari nel solidarismo produttivistico (sul tipo, mettiamo, di quello che si è avuto in Cina nella settimana di lutto per Mao, quando la produzione è aumentata del 12 per cento in omaggio allo scomparso). Il pericolo, anzi, è che si mettano in moto tensioni e nervosi sociali. Cosa farà, dunque, il « pontista » ridotto alla sedentarietà? Si sentirà frustrato? Litigherà con la moglie e i figli? Trascorrerà ore e ore in fumose sale da biliardo o da gioco? Si trascinerà stancamente da un bar all'altro da un cinema all'altro, da una discoteca all'altra? Oppure onorerà il padre e la madre? Tornerà a santificare le feste e a solennizzare le tappe della « storia patria »? Leggerà? Imparerà la chitarra? Coltiverà l'orto e la poesia?

Giuseppe Tabasso

Verso un calendario mondiale

Il Consiglio economico e sociale dell'ONU caldeggia il calendario mondiale della World Calendar Association International, la cui adozione eliminerebbe numerosi inconvenienti e porterebbe ad un calendario unico per le nazioni. Esso consiste di 4 identici trimestri (di 91 giorni ciascuno) di cui il primo mese ha 31 giorni, il secondo e il terzo 30. Gennaio comincia sempre di domenica e così pure aprile, luglio e ottobre; febbraio, maggio, agosto e novembre cominciano di mercoledì; marzo, giugno, settembre e dicembre di venerdì. Il giorno che segue sabato 30 dicembre è un giorno « interpolato », non riconosciuto come facente parte di alcun mese o trimestre, e il giorno che segue l'interpolato è domenica, 1° gennaio appunto. Negli anni bisestili, poi, anche il giorno che segue sabato 30 giugno sarebbe « interpolato ».

Il Consiglio dell'ONU aveva precedentemente scartato un progetto indiano di nuovo calendario mondiale secondo il quale avremmo avuto l'anno di 13 mesi, tutti di 28 giorni.



Non lasciare che il motore della tua auto diventi un vecchio "macinino".

Che lo diventi o no, dipende dall'olio che usi.

Quando certe parti del motore, come l'albero a gomito o i pistoni, cominciano a "macinarsi", il motore è sottoposto ad usura - senza che tu te ne accorga. Risultato: costose riparazioni.

Questo capita quando l'olio non lubrifica in modo adeguato il tuo motore. Le ricerche della Chevron hanno messo a punto un sistema per combattere l'usura del motore, riducendo al minimo la caduta di viscosità: Chevron Golden Motor Oil, un olio Multigrade ad elevata stabilità.

Chevron Golden Motor Oil Multigrade contiene una esclusiva combina-

zione di additivi che ne impedisce l'eccessivo fluidificarsi, garantendo una lubrificazione più efficace e di più lunga durata.

Inoltre, contiene un insieme equilibrato di detergenti che disperde le particelle di sporco - quelle che provocano la formazione di depositi..., per dare al tuo motore la protezione extra di cui ha bisogno.

La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi Chevron Golden Motor Oil Multigrade... perché è il caffè che si macina, non il motore.



Proteggi il tuo motore con Chevron.



SEIMART

Per un maggiore impegno aziendale



MAGNADYNE
ZEUDI - 17 pollici

ELETTRONICA

al servizio dell'elettronica italiana.

MAGNADYNE ZEUDI 17 POLLICI. **Il primo televisore di chi mette su casa.** **O il secondo di chi ha fatto strada.**

ZEUDI 17 pollici della MAGNADYNE è un vero grande piccolo televisore. Piccolo come dimensioni. Grande perché ha tutto quello che un televisore bianco/nero, nato oggi per le esigenze di domani, deve avere.

È il televisore che vi dà una visione perfetta in qualunque locale, perché ha un'antenna a stilo incorporata e una presa unica per antenna esterna.

Si manovra con estrema facilità, merito della maniglia che ne rende agevole il trasporto.

Design perfetto. Schermo nero antiriflesso per una visione più riposante, facilmente estraibile per una pulizia perfetta.

Selettore a 8 canali "drower system" in cassetto estraibile. Comandi di regolazione a "slider".

Circuiti integrati e telaio tutto transistorizzato realizzato su 5 schede sfilabili, totalmente indipendenti.

Tutto ciò fa di ZEUDI 17 pollici un perfetto secondo televisore. Tanto perfetto che il primo diventa superfluo.

 **SEIMART**
ELETTRONICA

Tradizionalmente all'avanguardia.

viva la leggerezza

viva Gran Pavesi!

Metti in tavola Gran Pavesi!
Sono come un buon pane
leggero, leggerissimo.
Fragranti, sempre freschi,
i Gran Pavesi aiutano
a mantenersi leggeri.



Gran Pavesi
sono più convenienti:
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.
Raccoglieteli!
Consegnandone 30 al vostro fornitore
avrete subito in omaggio una confezione da gr. 170.

UT MIN N. 4/160882/75

Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

IV/F
**«Sala F»
 la rubrica
 in onda
 la mattina
 alle ore 10,12
 dal lunedì al
 venerdì
 su Radiodue**



Nello studio della nuova rubrica radiofonica. Fra le due conduttrici, Filomena Luciani (a sinistra) e Livia Bacci (a destra), è la regista Nella Cirinnà. E' previsto che la coppia di conduttrici cambi periodicamente

Questa effe non vuol dire femmina

di Maurizio Adriani

Roma, ottobre

1 874: le donne sono ammesse nei licei e nelle università; 1908: si apre il primo congresso femminile italiano; 1912: è consentito l'accesso delle donne agli impieghi pubblici, salvo a quelli di carattere giurisdizionale; 1946: le donne conquistano il diritto al voto; 1950: viene approvata la legge che garantisce il periodo di riposo alla lavoratrice madre e il mantenimento del posto di lavoro; 1956: l'Italia aderisce alla convenzione internazionale sulla parità salariale; 1958: con la Legge Merlin sparisce la prostituzione «ufficiale»; 1961: alle donne vengono aperte la carriera diplomatica e quella in magistratura; 1962: è approvata la leg-

Però la nuova trasmissione è interamente dedicata alla questione femminile ed è realizzata e condotta da sole donne. Polemica: gli uomini esclusi anche come semplici collaboratori?

ge contro il licenziamento per causa di matrimonio; 1963: anche le casalinghe hanno diritto alla pensione; 1968: in base a una sentenza della Corte Costituzionale la moglie non è più punibile per il reato di adulterio; 1970: è approvata la legge sul divorzio; 1975: entra in vigore il nuovo diritto di famiglia.

Risvolti sociali

Sono queste le tredici tappe fondamentali per l'emancipazione femminile in Italia nell'ultimo se-

colo. Tuttavia, malgrado questo lungo e faticoso processo legislativo, non si può certo dire siano stati del tutto risolti i problemi delle donne italiane; problemi che oggi, più che investire ancora gli aspetti giuridici (dato che in questo campo ci si sta avviando verso la parità), riguardano i risvolti economici, sociali ma soprattutto psicologici della condizione femminile.

Perché proprio questo è il punto, il nodo fondamentale: fino a che punto oggi una donna si sente «dentro» veramente tale? Quanto cammino le

resta ancora da percorrere verso il raggiungimento della sua piena identità femminile? Allo scopo di far sentire la voce della donna e di presentare la «questione femminile» come aspetto integrante e imprescindibile di una società da modificare nelle sue strutture più alienanti e condizionanti, dal 28 ottobre va in onda sulla seconda rete radiofonica una rubrica intitolata *Sala F* (F in questo caso non vuol dire «femmina» ma è l'iniziale di Firenze: tutte le sale radiofoniche di via Asiago prendono infatti nomi di

città), che va in onda la mattina alle ore 10,12 dal lunedì al venerdì. Novità nella trasmissione? Certamente, e la prima e più importante è che si tratta di una rubrica interamente ideata, realizzata e gestita da donne. Una condizione che è sembrata necessaria perché *Sala F* rappresentasse una autentica voce del mondo femminile.

Piccolo comitato

Due donne al microfono (la coppia di conduttrici cambierà periodicamente) animano e coordinano la trasmissione proponendo di volta in volta, con l'aiuto di un piccolo «comitato» (sempre donne) preparato in «chiave» femminile, un argomento di discussione





Lavorare è bene fare fatica è inutile. Con Bic Cristal lavori meglio e non stanchi mai la mano

perché è l'unica che ha la "SFERADIAMANTE"® in carburo di tungsteno - che consente una scrittura scorrevolissima

MVC

Fai la prova calamita!

Vuoi sapere come distinguere la Bic Cristal con "SFERADIAMANTE"® dalle comuni penne con sfera in lega di ferro?

La penna con sfera in lega di ferro si attacca alla calamita.



Bic Cristal non si attacca perché la "SFERADIAMANTE"® in carburo di tungsteno non viene attratta dalla calamita

Bic
Bic Cristal-scorre e scrive

←

sulla condizione della donna e soprattutto dibattendolo con chiunque vorrà telefonare. Alle prime due conduttrici, Livia Bacci e Filomena Luciani, abbiamo chiesto di parlarci del programma e delle sue prospettive.

«Non è facile dire quale volto preciso assumerà in pratica la trasmissione», esordiscono le due coordinatrici, «molto dipenderà dall'accoglienza del pubblico e dal tipo di problematica che ci sarà proposta nelle telefonate». La Bacci e la Luciani sembrano però avere le idee chiare su come vorrebbero che fosse e che al tempo stesso non fosse *Sala F*. «Niente toni paternalistici, pietistici, no allo sfruttamento emotivo delle situazioni; ma un rapporto da pari a pari, da donna a donna con le ascoltatrici. In *Sala F* le esperienze personali che emergeranno», continuano le conduttrici, «non saranno considerate storie a sé viste nel loro lato spettacolare ed emotivo ma saranno finalizzate a mettere in luce qualcosa di più generale. Partendo dal caso particolare, individuale, risaliremo a una condizione più diffusa addentrando nel perché di certe situazioni, nelle loro origini storiche. Non abbiamo intenzione di consolare o dare consigli e lezioni; piuttosto vogliamo stimolare la discussione, offrire chiarimenti, fungere da filo conduttore tra vari episodi simili nella loro matrice con lo scopo di far uscire la donna dal suo ambito privato per confrontarsi con una dimensione più vasta». «E' mia convinzione», afferma a questo punto la Bacci, «che anche dietro l'immagine della casalinga più comune si nasconde la femminista».

L'esperto: un rischio evitato

Se questo è il carattere di *Sala F* ne deriva come conseguenza la scomparsa della figura classica dell'esperto. E in un certo senso è questa un'altra novità della rubrica. «Il rischio», dice in proposito Filomena Luciani, «è oltretutto quello di trovarsi di fronte a donne esperte le quali nell'esercizio del loro lavoro, della loro professione, si sono notevolmente mascolizzate e quindi potrebbero avere perdu-

to di vista la dimensione "al femminile" del tema trattato. Piuttosto vorremmo accettare l'apporto di donne "esperte" in un altro senso: di donne cioè che al di là della loro qualifica culturale o professionale abbiano vissuto e sofferto intensamente, in quanto donne, una data esperienza di vita, di lavoro e siano quindi maggiormente titolate a intervenire su casi e problemi prospettati dalle ascoltatrici».

L'uomo come prova polemica

C'è stato un aspetto sul quale, durante la fase ideativa di *Sala F*, i punti di vista delle due conduttrici sono parsi momentaneamente divergenti: bisognava concedere agli uomini il diritto di avere voce in capitolo? Livia Bacci era contraria; possibilista si dimostrava invece la Luciani. E' prevalsa infine la tesi di quest'ultima «perché», come dice la conduttrice, «il discorso sulla condizione femminile porta inevitabilmente all'uomo e al suo atteggiamento verso la donna; e poi se non altro la testimonianza di certi limiti verso la comprensione dei problemi femminili che anche l'uomo più aperto rivela ci è utile, ci può servire come prova polemica».

Livia Bacci, femminista decisa, laureata in scienze politiche a Firenze, ha collaborato per molto tempo ai programmi culturali della TV. Per due anni è stata redattrice di *Cordialmente*, poi inviata di *Giovani* e di *Europa Giovani*; è anche autrice di sceneggiati e radiodrammi. Da parte sua Filomena Luciani, più «moderata», è nota per avere organizzato negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale il Corpo di Assistenza Femminile ai gruppi di combattimento partigiani. Ha fatto parte di numerose associazioni partecipando a vari congressi dedicati alla donna, ultimo la conferenza di Città del Messico in occasione dell'Anno internazionale della donna. Ma entrambe, inutile dirlo, scelte a condurre *Sala F* sulla base di un comune interesse e ideale: rendere più libera e giusta la condizione della donna.

Maurizio Adriani

Sala F va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 10,12 su Radiodue

per essere tutta naturale
la prima colazione aspetta orzobimbo



Prodotto e confezionato in Italia
Pasta di orzo 90% e crusca (M)
Star S.p.A. Agrate Brianza (MI)
Sede: 20090 Agrate (MI)



tante
colazioni!
solo lire 290

ORZO BIMBO STAR

tutto naturale perché integrale

(invita anche i grandi a colazione)

un successo dalla Svezia!

**Lines
snib**

**9 mamme svedesi
su 10
usano questo
tipo di mutandina**

5 GRANDI VANTAGGI

- 1 praticità** si lava facile e asciuga in fretta perchè non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 nuova convenienza** la busta da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
- 5 facilità d'uso**



XIII/Q cinematografici - cineclub
XII/Q cinematografici - cineclub

Cresce in Italia il numero dei cineclub e delle salette alternative



Il Georges Sadoul, ultimo nato tra i cineclub romani. Oggi nella capitale ci sono 17 cineclub e 10 cinema d'essai

Sempre piú off

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

La storia dei cineclub (o dei filmclub, come qualcuno preferisce chiamarli) comincia a Roma nell'ottobre del 1967 quando due giovani, Amerigo Sbardella e Annabella Miscuglio, inaugurano una saletta di proiezione in uno stanzone di Trastevere non lontano da Regina Coeli. L'iniziativa è senza dubbio pionieristica ma nasce sulla base di esigenze precise e di carenze largamente avvertite. In Italia, come è noto, il settore dei cinema d'arte e d'essai (cioè di quelle sale che proiettano film di qualità e con ambizioni artistiche) non è mai praticamente esistito, salvo poche eccezioni, a differenza, ad esempio, che in Francia, dove esso ha anche una consistenza commerciale. A Roma, inoltre, la Cineteca Nazionale (che sopravvive con contributi quantitativamente ridicoli) non ha mai avuto una sala dove potesse svolgere un'attività continuativa e

Il fenomeno comincia ad inquietare il grande esercizio commerciale. Le associazioni del cinema d'essai sono accusate di battere «bandiera panamense»

contribuire alla indispensabile formazione cinematografica di quadri (ancora una volta a differenza che in Francia, dove presso la cineteca di Henri Langlois, «patron» riconosciuto della «cinéfilia» internazionale, si sono formate intere generazioni di cineasti e di «cinéphiles»).

Venendo a sopprimere, sia pure nel suo piccolo, a queste due carenze fondamentali, il Filmstudio cominciò a funzionare anche da sbocco a quel cinema nuovo, sperimentale e «underground» che proprio in quegli anni andava emergendo.

Da quel lontano 1967 ad oggi la situazione è cambiata e l'attività pionieristica del Filmstudio ha fatto scuola. Prendiamo il caso di Roma. Un'indagine pub-

blicata sul bollettino dell'AIA-CE (l'Associazione Italiana degli Amici del Cinema d'Essai) mette a raffronto la situazione attuale con quella del 1962, anno in cui viene aperta a Roma la prima sala d'essai. Nel 1962, dunque, il circuito commerciale (cinema di prima, seconda e terza visione più i parrocchiali) disponeva di 185 sale, laddove il circuito alternativo od «off» non poteva contare che su due cinema d'essai. Nel 1976 la situazione appare profondamente mutata. Mentre le sale commerciali perdono due unità, passando a 183, e al loro interno acquistano più peso quelle di prima visione, le sale alternative si contano in 10 cinema d'essai, 17 cineclub e 6 centri di animazione

dove ha spazio anche l'uso del cinema.

Discorso analogo, e sia pure quantitativamente meno appariscente, si potrebbe fare per altre situazioni come Milano, Napoli, Firenze, Torino, ecc. (il fenomeno è essenzialmente urbano, come è noto). D'altra parte il discorso non si esaurisce nella fioritura dei cineclub. Si è sviluppata in questi anni tutta un'attività di promozione cinematografica, che spesso investe anche i centri di provincia soprattutto nel Settentrione, portata avanti sia dall'associazionismo cinematografico più o meno tradizionale (l'AIA-CE, l'Unione circoli del cinema dell'ARCI, la Federazione italiana circoli del cinema, la Federazione italiana dei cineforum, il Centro studi cinematografici, ecc.), sia dagli enti locali più avvertiti, spesso in collaborazione tra loro. E basterebbe citare almeno due esempi: i corsi di storia del cinema organizzati dal Comune di Modena e il circuito regionale toscano, gestito dal Consorzio to-



**Più del bianco e del pulito
dixan è magico splendore.**



**E oggi
gratis le snips
su ogni fustino.
Fantastico!**

Le famose forbici Snips!
Quelle che tagliano tutto,
proprio tutto. E potete
darle anche ai bambini:

le Snips non pungono e
non tagliano le dita.
Affrettatevi. Un'offerta
così vola via in un giorno!

Sempre più off

← scanso per le attività cinematografiche, che lo scorso anno ha toccato con un nutrito programma di film di qualità poco meno di un centinaio di comuni piccoli e grandi della regione.

Con tutto ciò siamo ormai lontani dalle vecchie esperienze dei cinecircoli, dei cineforum e di organismi analoghi fiorite tra la fine degli anni Quaranta e i primi anni Sessanta.

Scissione sterile

La proiezione settimanale del classico americano, sovietico o francese seguita da dibattito che interessava un pubblico eterogeneo ma comunque assai limitato aveva il suo presupposto nella separazione abbastanza rigida, vigente in quegli anni, tra cinema come semplice fatto di spettacolo, e quindi appannaggio dell'industria, e cinema come fatto squisitamente culturale. Questa scissione si è rivelata col tempo sempre più sterile e lasulla. L'incidenza che il cinema ha, nel suo insieme, sulla società gli ha conquistato un'attenzione sempre più grande, a tutti i livelli. Si è venuto formando un pubblico nuovo, composto soprattutto da giovani, che è interessato alle esperienze nuove ma anche al cinema del passato e non solo a quello tradizionalmente classificato come cinema di qualità o d'arte. La curiosità investe oggi non solo l'autore, il grande regista, ma anche i generi, compresi quelli minori, i filoni, i divi, le cinematografie nel loro complesso, le scuole, i periodi, i temi. E' un rimescolamento di carte cui non sono estranei vistosi fenomeni di moda (i «revivals» sono all'ordine del giorno e si consumano talvolta nello spazio di qualche settimana) ma che comunque individua un'attenzione al cinema più complessa e articolata.

Alle esigenze e alle curiosità di questo nuovo pubblico vengono appunto incontro i programmi dei cineclub, che si muovono nella doppia direzione del film di qualità escluso dal mercato e del recupero di filoni e momenti della storia del cinema. Talune di queste sale (spesso animate da giovani critici di cinema e da «cinéphiles» dal gusto eclettico ma non improvvisato) si sono date una più o meno rigorosa specializzazione. Così, a Roma, il Filmstudio predilige il nuovo cinema e quello sperimentale e propone addirittura, con la recentemente aperta seconda sala, delle vere e proprie antepremiere, mentre il Politecnico si dedica principalmente alla esplorazione del cinema americano. I programmi de L'occhio l'occhio la bocca sono inve-

a m e r i c a n a

IL DRAMMA

1. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
2. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
3. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
4. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
5. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
6. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
7. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
8. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
9. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
10. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot

L'AVVENTURA

1. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
2. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
3. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
4. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
5. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
6. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
7. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
8. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
9. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
10. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot

LA COMEDIA BRILLANTE

1. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
2. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
3. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
4. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
5. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
6. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
7. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
8. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
9. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
10. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot

IL MUSICAL

1. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
2. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
3. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
4. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
5. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
6. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
7. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
8. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
9. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot
10. **Il grande silenzio** di Henri-Georges Clouzot

AMERICANA

XIIQ cinematografici - cineclub

ce improntati al più eclettico cinefilismo «rétro», con una più specifica attenzione per i generi e i divi, mentre quelli del Cineclub Tevere appaiono più compromessi con i criteri di una normale programmazione più o meno attenta alla qualità. Così, a Milano il Movie Club dedica una prevalente attenzione alla rilettura del cinema popolare italiano, mentre il Cineclub Brera opta piuttosto per i film emarginati dal circuito commerciale.

Ma, al di là dei programmi più o meno articolati e specializzati e del prezzo contenuto (la tessera associativa costa mediamente sulle mille lire, il biglietto sulle cinque-seicento lire, cioè al livello di un cinema di seconda visione), cosa offrono di più ai loro spettatori i cineclub? In alcuni casi dibattiti e incontri con registi, in tutti i casi un minimo apparato filologico e critico per meglio capire i film nonché talvolta l'occasione per acquistare opuscoli e libri di cinema. Se si vuole questo non è sufficiente ancora a trasformare il rapporto spettatore-cinema in un rapporto attivo e critico ma è comunque molto di più del puro rapporto di consumo vi-

gente nel circuito commerciale. A questo punto occorre chiedersi che consistenza ha il fenomeno. Diciamo che la sua rilevanza è più di ordine socio-culturale che di ordine commerciale. Malgrado la fioritura, il cinema «off» resta un settore marginale del mercato e non offre il destro a un'attività speculativa (costi e ricavi nel migliore dei casi si equivalgono).

Mercato chiuso

Malgrado ciò, il fenomeno ha cominciato a inquietare il grande esercizio commerciale, il quale evidentemente preferisce non interrogarsi sul fatto che una delle radici di questa fioritura sta proprio nelle caratteristiche del mercato italiano, che resta uno dei più chiusi e gretti d'Europa. La polemica prende a pretesto l'incerto statuto legale di tali associazioni: «Bottono bandiera panamense», scrive il *Giornale dello Spettacolo*, l'organo dell'AGIS, l'associazione padronale dello spettacolo. I cineclub, anche in presenza di alcune azioni repressive, hanno risposto promuovendo una Lega Ita-

liana dell'Associazione Culturale Alternativa (LIACA) che ha lo scopo di difendere e sviluppare l'attività di queste associazioni e non solo nel campo del cinema. Dal canto suo la controparte industriale dà segni di voler prestare al problema un'attenzione più costruttiva, magari invadendo il campo avversario (è recente la notizia dell'apertura di un cineclub a Bari direttamente gestito dall'AGIS).

Quali sono le prospettive del cinema «off» in Italia? Per il momento, malgrado la crisi che ha investito il cinema, il settore è ancora in espansione. E' probabile che, alla lunga, i riflessi di questa crisi si faranno comunque sentire. «Il futuro», dice Amerigo Sbardella del Filmstudio, «è probabilmente legato alla prospettiva di inserire la sala di cinema in una struttura polivalente dove ci sia il teatro, la discoteca, la galleria, la libreria, il ristorante vegetariano e quant'altre cose si possono inventare. Uno spazio aperto, un luogo d'incontro per i giovani, dove il cinema sia soltanto una delle componenti, e sia pure la principale».

Salvatore Piscicelli

FILMSTUDIO 70
via degli orti d'alibert, uno ci

Un manifesto del Filmstudio, il primo cineclub aperto a Roma nell'ottobre 1967. La sala è stata ricavata da una stanzone di un vecchio palazzo in Trastevere. A sinistra, il cartellone del Georges Sadoul

Gli sconcertanti risultati a cui è giunta oggi una ricerca scientifica su una scoperta casuale di 37 anni fa

La mia anima è blu. E la tua?



Una delle foto più belle dell'effetto Kirlian. Si tratta di una foglia ripresa dallo studioso sovietico V. G. Adamenko. L'alone energetico è chiaramente visibile attorno a tutta la struttura vegetale. Se ne tagliassimo una porzione, l'alone ricomparirebbe ugualmente. Questo fenomeno è noto come «effetto fantasma»



L'alone energetico, che circonda ogni essere vivente, è stato fotografato. E alcune foto dimostrerebbero che l'aura vitale permane dopo la morte biologica. Secondo alcuni studiosi i colori dell'aura rivelano anche se stiamo bene o male in salute

di G. M. Lucarini

Roma, ottobre

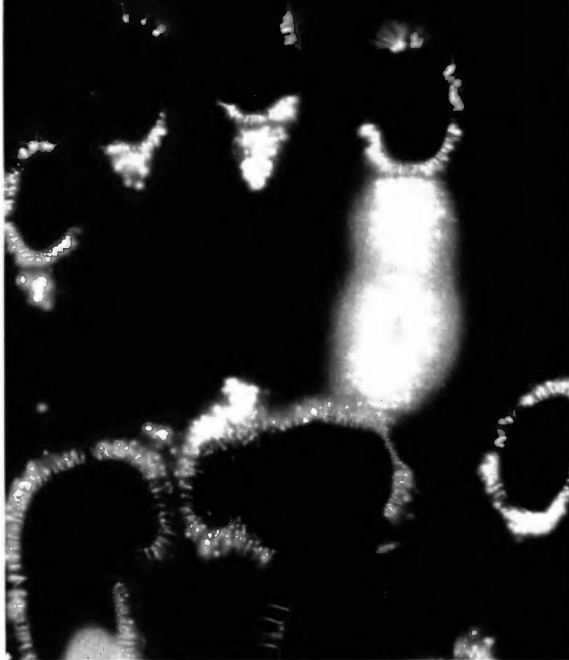
Krasnodar, Russia meridionale, 1939. Semyon Kirlian, un tecnico addetto alla manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta tensione, è intento alla riparazione di un impianto. A pochi passi da lui una macchina per l'elettroterapia in funzione emette strani bagliori a contatto con la pelle di un paziente in esame.

La decisione è istantanea. Una lastra fotografica, a portata di mano, suggerisce l'opportunità di tentare. La mano di Kirlian fra i due elettrodi e una scarica fortissima. E' solo per un miracolo se ne esce illeso.

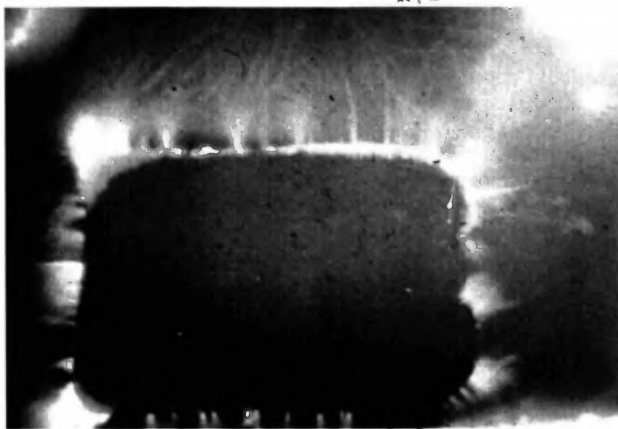
Subito a sviluppare il negativo. La stampa della foto mostrerà una luminescenza strana attorno alla sua mano bru-

ciacchiata dalla corrente. « Studiai la fotografia », dirà più tardi ai giornalisti, « con agitazione e con speranza. Cosa avevo scoperto? Cosa avevo inventato? Non riuscivo ancora a capirlo ».

Laura. Aveva scoperto l'aura vitale. Quella forma di energia misteriosa, da tanto tempo ricercata ed invocata da filosofi, scienziati e studiosi di tutte le discipline. Da millenni l'avevano descritta i saggi d'Oriente. Isolati, fra le bianche montagne dell'Himalaya, a contatto con una natura vergine e primordiale, avevano identificato l'alone luminoso che circondava ogni cosa vivente. Da tempo medium e veggenti asserivano di poterla osservare in opportune condizioni mentali. Adesso, da Krasnodar, era giunta la notizia tanto attesa. Era nata la fotografia ad alta frequenza. Si apriva un nuovo, affascinante capitolo nella



Qui sopra, tre fotografie alle mani scattate da Pier Luigi Marsigli. Le diversità dei colori indicano diversi stati fisico-mentali. La colorazione giallo-arancio presente in uno dei tre soggetti si ritrova anche in alcune foto eseguite a guaritori filippini. A sinistra, una fotografia di E. Lane. Notare la diversità dei colori ai due poli



x10 B. logia

storia della ricerca scientifica.

La macchina Kirlian, così chiamata dal nome del suo inventore, è diventata oggi di pubblico dominio. Negli Stati Uniti si è arrivati perfino a venderla in scatola di montaggio. Concettualmente molto semplice, è alla portata di ogni dilettante dotato di pazienza e fantasia.

Senza entrare troppo nei dettagli potremmo dire che l'apparecchiatura realizzata a Krasnodar non è altro che un dispositivo adatto a riprendere fotograficamente oggetti o organismi viventi immersi in un campo elettrico ad altissima tensione e frequenza. L'immagine che ne risulta è un alone luminoso formato da una serie di fitte « spazzolature », più o meno evidenti, tutte intorno all'oggetto sottoposto ad esame. Sulla sua composizione e formazione ci sono ancora — a 37 anni dalla scoperta — molte perplessità. Su una cosa però gli studiosi sembrano trovarsi d'accordo per spiegare il potere di questa nuova macchina. Essa, dicono, non rivelerebbe che cose già preesistenti e presenti realmente. E' un po' la stessa cosa, del resto, che avviene in una stanza buia. In questo caso una lampada

da accesa ad un certo istante rivelerà cose che ci sono sempre state, seppure rese praticamente invisibili dalla mancanza di luce.

Per alcuni tecnici l'effetto luminoso fotografato non sarebbe altro che un fenomeno molto conosciuto con il nome di « effetto corona ». Questo può verificarsi quando l'aria circostante ad un conduttore si ionizza, si carica cioè elettricamente, producendo di conseguenza effetti molto simili a quelli fotografati. Vi è anche chi ritiene che ciò che la Kirlian rivela

altro non sia se non il cosiddetto « quarto stato » della materia, il plasma.

Fisicamente parlando, si tratta di un gas intensamente ionizzato ottenibile anche artificialmente con l'aiuto di forti temperature o particolari scariche elettriche di una certa frequenza. E, visto che il plasma lo si ritrova in tutto l'universo, non si può escludere a priori che esso possa trovarsi alla base di ogni manifestazione vitale.

Comunque sia, a prescindere dalla natura dell'energia fotografata, ciò

che maggiormente affascina gli studiosi dell'effetto Kirlian sono quei particolari fenomeni che si accompagnano alla sua manifestazione. Qualche esempio tra i più interessanti e conosciuti.

Se sottoponiamo al forte campo elettrico dell'apparecchiatura una foglia appena staccata dal ramo potremo assistere « in diretta », scattando una serie di foto ad intervalli regolari, alla sua morte biologica. Vedremo cioè come, molto lentamente, l'energia vitale si dilegua, fino a spegnere l'ultimo bagliore di

vita. Ma ancor più straordinario è fotografare una foglia, ancora attaccata alla pianta madre, dopo averne asportato una piccola parte. Come se nulla fosse accaduto, vedremo ricomparsa l'intero alone luminoso intorno a tutta la struttura vegetale. Questo fenomeno, noto come « effetto fantasma », ci porta inevitabilmente a concludere che l'energia posseduta dalla foglia esaminata non svanisce, venendo a mancare il substrato materiale, ma permane per un certo periodo di tempo.

A questo punto le ipotesi che si affacciano all'orizzonte ci trasportano in piena fantascienza. Come conseguenza dell'« effetto fantasma » si potrebbe pensare che anche tutto ciò che facciamo, pensiamo o diciamo in un certo ambiente non vada perduto, come comunemente si crede, ma pos-





Playmobil il compagno di giochi di tuo figlio.

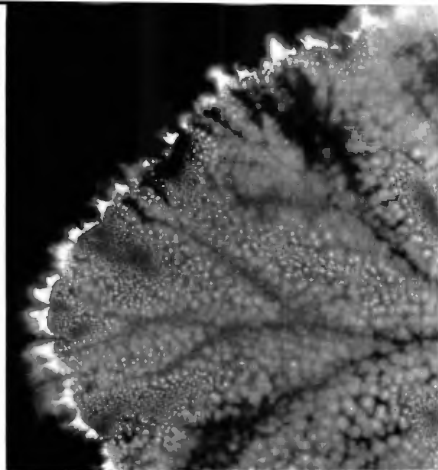
Playmobil è pompiere, cow-boy, indiano, dottore, messicano, valiere, nordista, vigile, stradino, operaio, con tanti tanti accessori.

Playmobil muove le gambe e le braccia, gira la testa, sta ritto e seduto. Per tante avventure divertenti. Sempre nuove. Playmobil, proprio quello che ci vuole per la fantasia di tuo figlio.



GIG

nel paese delle meraviglie



Ancora una fotografia eseguita da Pier Luigi Marsigli con la camera Kirlian. Questa volta il soggetto ripreso è una foglia di salvia

XII/H biologia

←
sa rimanere, sotto forma di qualche energia sconosciuta, con modalità difficilmente comprensibili.

Chi si spinge più in là con le speculazioni teoriche ritiene possibile, in un futuro non troppo lontano, la realizzazione di macchine elettroniche che ci permetteranno di riascoltare i discorsi fatti in passato o, addirittura, di rivedere, in uno schermo del tutto particolare, alcune delle azioni che hanno caratterizzato la nostra vita passata. E' chiaro che, a questo punto, tutte le idee sono valide perché non verificabili. Oggi sappiamo soltanto come l'«effetto fantasma» sia un fenomeno molto raro. Quello che si sta cercando di fare oggi nei laboratori sovietici e americani è di stabilire sotto quali condizioni e con quale frequenza esso possa manifestarsi.

Le fotografie più affascinanti ottenute con la camera Kirlian sono sicuramente quelle riguardanti talune parti del corpo umano. Gialli, azzurri e rossi, amalgamati come nessun pittore riuscirebbe mai a realizzare, rivelano un mondo pieno di luci meravigliose. Si osserva veramente la materia che vive. Si capiscono sentimenti come la paura, il dolore e la gioia, perché perfettamente identificati con la tecnica Kirlian. Soprattutto si avverte come tutte le cose, nell'universo, siano intimamente colle-

gate tra di loro da una sorta di «rete energetica» che soltanto adesso cominciamo a comprendere e a studiare.

Guardando le foto a colori del corpo umano, vengono alla mente quei modi di dire popolari come «giallo per l'invidia» o «nero per la rabbia» che, inconsciamente, abbiamo tramandato di generazione in generazione. Questo nostro modo di pensare è suffragato dal fatto, ormai definitivamente accertato, che le diversità di colori registrate dalla Kirlian sono strettamente correlate a particolari stati psichici dell'individuo fotografato.

Molto interesse

Si capisce allora come la scienza medica sia estremamente interessata a questo genere di ricerca. In Italia, come in altre parti del mondo, si lavora proprio in questa direzione. E a dimostrazione del fatto che, dopo tutto, non siamo sempre gli ultimi ad arrivare ci sono gli studi di un gruppo di ricercatori di Ostia, vicino Roma, che hanno realizzato una delle apparecchiature Kirlian più sofisticate oggi esistenti.

Un medico chirurgo, il dottor Luigi Gennaro, un tecnico elettronico, Cui Guzzo, e un serio studioso del mondo paranormale, Pier Luigi Marsigli, formano l'equipe che da qualche anno



Ieri tua madre ti dava Nutella,
e oggi tu la dai al tuo bambino

L'esperienza delle mamme è sempre per Nutella

Tua madre ti dava Nutella, così come tu la dai
al tuo bambino.

Perché, da sempre, la bontà di Nutella nasce dalla cura
e dall'attenzione con cui è fatta.

Perché i suoi ingredienti sono semplici e genuini:
nocciole, zucchero, latte e quel pizzico di cacao che fa tutto
più buono.

E, soprattutto, due generazioni di mamme hanno dato
a Nutella tanta esperienza: un'esperienza ormai mondiale,
che l'ha aiutata a migliorare
continuamente.



**Nutella Ferrero: inconfondibile
come il suo sapore**

FERRERO

Pressatella

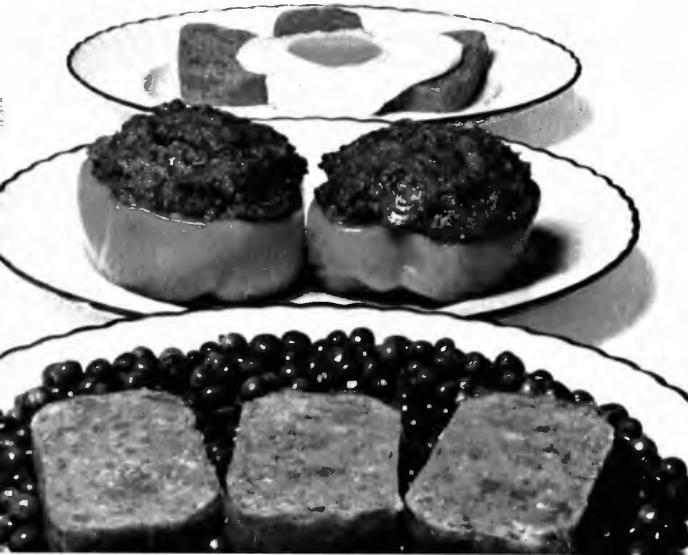
carne da cucinare



la risposta Simmenthal alla cucina d'oggi

Anche se ha tanto da fare la donna oggi non rinuncia al piacere di cucinare bene.

Basta avere più fantasia e... proprio in questo l'aiuta Pressatella!



Fotografia ad un dito scattata da E. Lane negli U.S.A. La rilassatezza mentale e fisica del soggetto è evidenziata dall'uniformità della corona e dalla colorazione blu cielo

XII/H biologia

sta conducendo esperienze estremamente interessanti nel campo della fotografia ad alta frequenza.

Non è stato molto difficile, vista la disponibilità di un gran numero di pazienti da seguire ed esaminare nel tempo, accertare la corrispondenza precisa esistente fra lo stato fisico e psichico di un individuo e l'alone impressionato sulla lastra fotografica. Le foto sono state fatte sulle mani dei pazienti, perché più facili da riprendere fotograficamente e particolarmente sensibili ad ogni variazione psicofisica. In genere i tre studiosi romani hanno potuto osservare come un maggior marcamento dell'aura fosse sintomo di uno stato patologico. Regredendo il male, l'alone luminoso si assottiglia notevolmente riprendendo la forma caratteristica indice di una buona salute. E' stato però con l'aiuto delle fotografie a colori che si sono potute trarre delle conclusioni importantissime, soprattutto nel campo della diagnostica medica. Questi, in breve, alcuni dei risultati raggiunti.

Un colore blu cielo è caratteristico di un individuo sano, con lieve « spazzolatura » intorno alle dita e nessuna marcatura evidente nei punti di contatto del palmo della mano con la lastra fotografica. Nel caso di un individuo malato, invece, l'energia radiante sembra aumentare considerevol-

mente, acquistando, in alcune parti della mano, caratteristiche colorazioni bianco-rosee. Sono tuttora in corso degli studi per verificare la possibilità di diagnosticare in anticipo alcune malattie, come il cancro, che sembrerebbero accompagnate da una ben definita configurazione fotografica.

Guarigioni miracolose

La prova che ciò che viene fotografato è una qualche forma di energia legata alla vitalità cellulare è data dal fatto che alcune persone sono in grado, in opportune condizioni, di trasmetterla ad altri individui.

Tutti abbiamo sentito parlare dei famosi guaritori psichici delle Filippine. Sappiamo come siano dotati di particolari poteri riuscendo, in molti casi, a produrre guarigioni per la scienza medica semplicemente miracolose. Su questi individui è stato detto e scritto molto. Spesso forse anche a sproposito. E' vero che fra loro ci sono molti truffatori che organizzano, con l'aiuto di grosse compagnie straniere, i « viaggi della speranza » per migliaia di persone condannate da mali incurabili, ma non sarebbe giusto riunirli tutti in questa categoria. Pier Luigi Marsigli ha avuto più di una volta l'occasione di contattar-

Conoscete solo il brandy italiano e il cognac francese? Peccato.



C'è ancora chi riserva il tipico bicchiere panciuto, il cosiddetto "ballon", a due soli tipi di distillati d'uva: il brandy italiano e il cognac francese. Peccato. Infatti, qualcuno ancora ignora che in Spagna, a Jerez de la Frontera, nel cuore dell'Andalusia, nasce e matura il brandy più venduto nel mondo: Fundador. Un brandy generoso e limpido, nel quale la naturale forza della gradazione alcolica è mitigata e equilibrata da un aroma inconfondibile: quello ceduto dal legno delle piccole botti di quercia americana durante il lungo periodo di maturazione.

L'amore e la partecipazione dell'uomo.

C'è un solo uomo - Don José Ignacio Domecq - che meglio di chiunque altro potrebbe parlarvi di Fundador e delle sue grandi qualità. E ve ne parlerebbe con una competenza, una chiarezza e una sincerità quasi commoventi.

Don Ignacio, parlandovi di Fundador, potrebbe raccontarvi molte cose. Vi descriverebbe, ad esempio, la "Moschea" di Jerez, immensa e silenziosa, dove le botti riposano per anni e anni nella penombra, vegliate da uomini esperti e taciturni.

"Señor, lo assaggi..."

La Pedro Domecq, che da oltre un secolo produce Fundador (oltre a Carlos I°, Carlos III°, altri famosi brandies e gli inimitabili sherries nei vari tipi), non ha mai voluto partecipare a nessuna esposizione, a nessun concorso, a nessuna manifestazione, né in Spagna né all'estero. Avreste quindi buon motivo di chiedervi come mai Fundador è così conosciuto.

Se faceste questa domanda a Don Ignacio, ne ricevereste la risposta più convincente. Don Ignacio vi porgerebbe personalmente un bicchiere di Fundador e vi direbbe, con un sorriso: "Señor, lo assaggi..."

Pedro Domecq di secolo in secolo, il gusto della tradizione.

Un'istantanea della fabbrica delle botti di Casa Domecq. Ogni giorno, vengono prodotte a mano - con fuoco e martello - oltre 700 botti di quercia americana.

GOLIA BIANCA

un confetto da succhiare
piano... piano...piano...
perchè dentro all'improvviso
urla il gusto
di Golia!



PER LA VOCE
PER LA GOLA



V/F Varie TV Ragazzi
V/F Varie + V Ragazzi

Quattro marinai in erba

LA CIURMA DI KONNI

Merccoledì 3 novembre

Si tratta di una nuova serie di telefilm le cui vicende si ispirano ad un fortunato libro per ragazzi, *Capitana Konni*, dello scrittore tedesco Rolf Ulrici. La serie è stata prodotta dalla Z.D.F. di Amburgo con la regia di Helmut Meewe. Presentiamo subito i quattro eroi della serie, tutti in età fra i 10 e i 12 anni. Ecco il «capocurma» Konni (il piccolo attore Thies Lunders), figlio del dottor Brinkmann; al secondo posto troviamo il paffuto Jörn (Dieter Meyer), figlio dello spedizioniere marittimo Grabowsky. Jörn è dotato di un appetito formidabile e di una golosità altrettanto robusta e irrefrenabile, per cui ha preteso (ed ha ottenuto) l'incarico di «cambusiere», ossia di colui che, sulle navi, è addetto alla custodia e alla distribuzione dei viveri. Gli altri due elementi dell'equipaggio sono i gemelli Ralf (Peer Kock) e Katja (Angelika Brant), figli del direttore del locale asilo infantile. Poi c'è un quinto personaggio che, ufficialmente, non fa parte della ciurma, però è sempre in mezzo a cose fastidiose, invadente, petulantone e ringhiante: è Peggy, la cagnetta di Katja. La troveremo in tutte le situazioni, in tutte le avventure, di terra e di mare, qui andranno incontro

i nostri quattro amici, i quali hanno in comune la passione per il mare, la pesca e la navigazione.

Questi sono i personaggi principali della serie di telefilm, che nella versione italiana s'intitola *Konni e i suoi amici*. Vediamo che cosa succede nell'episodio *Kokusai Maru* in onda mercoledì 3 novembre. Il signor Grabowsky, lo spedizioniere marittimo padre di Jörn, dovendo accompagnare un carico di merce, via mare, a Rotterdam ha voluto portare con sé i quattro ragazzi. È facile immaginare la gioia della ciurma: Rotterdam è una bellissima città ed il suo porto è uno dei più grandi ed importanti d'Europa. Naturalmente, della compagnia fa parte l'immancabile Peggy, la quale proprio nel grande porto di Rotterdam ne combina una delle sue.

Il signor Grabowsky deve dedicarsi ad alcune operazioni doganali e perciò concede ai ragazzi due ore di «libertà». Potranno andare sui moli a vedere le navi, ma tra due ore tutti qui, dinanzi alla dogana. Bene. I ragazzi si sarebbero divertiti un mondo se Peggy ad un tratto, non si fosse messa a correre dietro un cane certo di «razza asiatica» che scompare su una nave chiamata «Kokusai Maru». Peggy, senza pensarci due volte, lo segue sulla nave e scompare...



I burattini di Otello Sarzi sono i protagonisti della trasmissione «Il libro dei racconti», fiabe per i più piccini in onda martedì alle ore 17 sulla Rete 1

Il mondo incantato di Otello Sarzi

C'ERA UNA VOLTA...

Martedì 2 novembre

Per i telespettatori più piccini va in onda il martedì, alle ore 17, sulla Rete 1, *Il libro dei racconti* ovvero *Il paese di... C'era una volta...* si tratta di una serie di fiabe e leggende tra le più belle e conosciute della letteratura per l'infanzia. La trasposizione televisiva è stata concepita in funzio-

ne del gusto popolare anziché di criteri accademici ed esclusivamente culturali. Anche per questo motivo l'interpretazione delle singole fiabe è stata affidata ai burattini antropomorfi di Otello Sarzi, e al gruppo di animazione del Teatro Sperimentale dei Burattini.

Riferito ai burattini il termine «Teatro Sperimentale» fa pensare ad un programma televisivo destinato ad un ristretto numero di «addetti ai lavori», come si usa dire; ma non è così. I due termini «teatro» e «sperimentale» sono appropriati in quanto i burattini non rappresentano qualcosa di subordinato al «teatro vero», ma sono una forma perfettamente autonoma di espressione la cui utilizzazione ai nostri giorni, non potendo più riallacciarsi alla cultura popolare, diventa necessariamente ricerca di come il teatro dei burattini possa essere proposto ad un pubblico moderno. Otello Sarzi è stato definito l'«Obizzo italiano»; da molti anni ormai critica e pubblico lo considerano uno dei più grandi burattinai dell'Europa Occidentale e le sue numerose tournées internazionali lo confermano.

Il mondo magico dei burattini ha sempre incantato i bambini, e an-

che gli adulti, in ogni tempo e in ogni Paese; così, la scelta delle fiabe è stata effettuata tenendo conto della maggior varietà possibile di argomenti: umoristico, avventuroso, fantastico. Gli ispiratori delle vicende sono stati cercati fra i maestri della favolistica mondiale: H. C. Andersen, G. B. Basile, i fratelli Grimm, Charles Perrault, La Fontaine, ed altri. Né è stata trascurata la letteratura araba, persiana, giapponese e quella di Paesi dove la fiaba occupa un posto importante.

Questa settimana è di turno lo scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875). Le sue fiabe, apparse dapprima su riviste e raccolte poi in vari volumi usciti fra il 1835 e il 1872, sono state tradotte in quasi tutte le lingue del mondo e hanno creato, in alcuni casi, dei veri miti. Quella che i burattini di Otello Sarzi presenteranno martedì 2 novembre è una delle più belle e famose fiabe di Andersen: *Gli abiti nuovi dell'imperatore*. E' la storia di un sovrano vanesio e fatuo al quale due lesto-fanti (furbacchioni, spacciando per tessitori e sarti soprafanti, riuscirono a far indossare un «meraviglioso» abito da cerimonia, che in realtà non esisteva.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 31 ottobre

Rele 2 - RE ARTU: le avventure del famoso sovrano di Canot in un allegro programma di cartoni animati realizzato da Zoran Janjic.

Lunedì 1° novembre

Rele 1 - TEEN, prima puntata di un nuovo programma con Adolfo Lippi, Oretta Lopane, Guerino Gocini, Rosella Labella e Mario Pagano. Conducono: Federico Bini, Evelina Nazari, Tonino Pulci e Lella Guidotti. Regia di Salvatore Baldari.

Rele 2 - BARBAPAPA: disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor. Seguirà *La scatola dei giochi* con Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertello e con Milena Vukotic. Seguirà il documentario *Il criceto* di Michele Gandini, della serie *Alla scoperta degli animali*.

Martedì 2 novembre

Rele 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI con la fiaba *Gli abiti nuovi dell'imperatore* di H. C. Andersen, interpretata dai burattini di Otello Sarzi. Seguirà il 5° episodio di *Jack London: l'avventura del grande Nord*.

Merccoledì 3 novembre

Rele 1 - IL MIO AMICO DI GESSO, programma di cartoni animati con: Simone e i soldati, Petzi, *Al chiaro di luna*; in giro per la campagna e Simone e i suoi differenziali. Seguirà *Circo-studio*, Quinta puntata: *Gli acrobati*. Presentano Mariolina Cannuli e Hal Vanonouch. Partecipano Miranda Marino e Giustino Durano.

Rele 2 - RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI: *Il barbiere di Siviglia* presentato dalla Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano. Conduce Silvia Monelli, regia di Eugenio Giacobino. Seguirà il telefilm *Kokusai Maru* della serie *Konni e i suoi amici*.

Giovedì 4 novembre

Rele 1 - A RUOTA LIBERA, programma di giochi e divulgazione per i più piccini, a cura di Bianca Pizzorno e Sebastiano Romeo. Presentano Rita Frassi, Manuel Manfredi e Germano Moratelli, regia di Eugenio Giacobino.

Venerdì 5 novembre

Rele 1 - PUPAZZO STORY di Terzoli e Vaimo, presentano: Toni Martucci e Nik Tormento. Ultima puntata. Seguirà *Occhi mani e fantasia: Cogliere la vita*, regia di Louis Barbey e Paolo Petrucci. Andrà quindi in onda *Tecnica 2000: Veicoli Jolly*, programma di Giordano Repossi. **Rele 2 - IL TEATRINO IN BLUE-JEANS** di Sandro Tuminelli, pupazzi di Lida Forlini. Verrà trasmesso *Il lupo e i caprelini* con la regia di Gigliola Rosmino. Seguirà *Fantaghiro: L'onore delle tre melagrane* a cura di Donatella Zilio e Toti Scialoja. Completarà il programma: *Le belle stregne*, poesia di Rossana Ombres con Paolo Pulci e Jacqueline Perrotin.

Sabato 6 novembre

Rele 1 - AVVENTURA: *Ranarum* di Vincio Zaganelli. Seguirà un programma di cartoni animati con *Eriesto Sparalesto* e *Snooper e Blipper*. Infine *Il monello* con Charlie Chaplin.

un mondo d'allegria.

Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria,
è...aranciata
d'arancio
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!



sorridi con noi

L'aranciata d'arancia

rete 1

10 — Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano
SANTA MESSA
Celebrata da Sua Santità Paolo VI
In occasione del Convegno Eucarestiale - Evangelizzazione e Promozione Umana -
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosaiba Costantini
Convegno - Evangelizzazione e Promozione Umana -
12.15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Animali: guerra e pace
Realizzazione di Carlo Pirota

BREAK
13-14 TG l'una
Quasi un rotocalco per la domenica

13.30 TG 1 notizie
BREAK

14 — 19.50 Domenica in...
di Perretta-Corina Paolini-Silvestri
condotta da Corrado
Regia di Lino Procacci
con
CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di Paolo Valentini
con la collaborazione di Armando Pizzo
Regia di Luciano Pinelli

In... apertura
14.05 NOTIZIE SPORTIVE

14.10 UNO DEI TRE
Anteprema di CH17
Presentata da Pippo Baudo
Regia di Gian Carlo Nicotri

BREAK
14.40 In... sieme
con Corrado

15.15 NOTIZIE SPORTIVE
GONG

15.25 In... sieme

15.30 UN UOMO PER LA CITTA'
Quartiere vecchio
Telefilm - Regia di Paul Hérenet
Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Harry Darrow, Lynne Marta, Dana Elcar, Ken Lynch, William Mims, Shelley Morrison, George Brenlin, Gregory Sierra, Richard Yunquez, Luis De Cordova, Miguel Landa, George Cano, Carmen Zapata
Distribuzione: M.C.A.

16.15 In... sieme
GONG

16.35 90° MINUTO
GONG

17 — Pippo Baudo presenta: Chi?
Giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia
con Alberto Lupo e Nino Castiglione
a cura di Casacci e Ciambri
con la collaborazione di Adolfo Parani
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Egle Zanni
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Gian Carlo Nicotri

18.10 In... sieme

18.15 Orson Welles presenta: I RACCONTI DEL MISTERO
Un momento da ricordare
Telefilm - Regia di Peter Sykes
Interpreti: Patrick Macnee, Charles Gray, Patrick Barr, Alan Browning, David Sterne, Neil Curran, Sharon Maughan, Gary Harris
Distribuzione: 20th Century Fox

18.40 In... sieme
TIC-TAC

18.55 NOTIZIE SPORTIVE

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 — Telegiornale
CAROSELLO

20.45 La vedova Fioravanti
di Marino Moretti
adattamento televisivo di Antonio Nediani
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Don Libero - Pietro Tordi
Milella - Lina Volonghi
Ghetti Bruno
Giampiero Fortebraccio
Andreana - Olga Gherardi
Gigina - Dora Calindri
Deia - Igea Sonni
Don Dorlito - Guglielmo Rotolo
Don Amos - Sergio Salvi
La Miracolata
Magda Mercatelli
Palin - Giorgio Lopez
Monsignore - Enrico Osterman
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Antonio Calende
(Il romanzo La vedova Fioravanti di Marino Moretti è pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore)

22.05 DOREMI'

22.05 La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Tito Stagno
Regia di Giuliano Nicastro

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera
BREAK

Telegiornale
CHE TEMPO FA

23.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

23.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

23.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

rete 2

12.30 RE ART'U'
Spettacolo di cartoni animati
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod. Associates British-Panthe Ltd

13 — TG 2 - Ore tredici
13.30 BUON POMERIGGIO
Anticipazioni domenicali della Rete 2

14 — L'altra domenica
Un pomeriggio di sport e spettacolo
con Maurizio Bardenson e Renzo Arbore
con la collaborazione di Remo Pascucci (sport) e di Gianni Mina (spettacolo)
Regia di Vincenzo Tarquini
Nel corso del programma
PALERMO, CONCORSO IPICCO INTERNAZIONALE
Teatronista Alberto Giubilo
CANTU': PALLACANESTRO
Campionato italiano Serie A1
Forat Cantu-Snaidero Udine
Telecronista Aldo Giordani
Telecronista Aldo Giordani

17.55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera
GONG

18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
TIC-TAC

19 — SPAZIO 1999
Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson
Terza serie
Secondo episodio
Mondo proibito
Sceneggiatura di Christopher Penfold
Personaggi ed interpreti:
John Kong - Martin Landau
Helen Russel - Barbara Bain
Victor Bergman - Barry Morse
Musica di Barry Gray e Vidi Eima - Fotografia di Frank Watts - Costumi di Rudi Gernreich
Regia di Charles Crichton
(Una coproduzione Rai-Radiotelevisione Italiana-ITC realizzata dalla Group Three)

22.05 DOREMI'

22.05 La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Tito Stagno
Regia di Giuliano Nicastro

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera
BREAK

Telegiornale
CHE TEMPO FA

23.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

23.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

23.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

23.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

23.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

23.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

23.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

23.45 In... somma CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

19.50 TG 2 - Studio aperto

Domenica sprint
Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

INTERMEZZO

Una bella domenica di settembre
a Cavigrago al Lambro
di Luigi Lianai e Vito Molinari

DOREMI'

TG 2 - Stanotte
BREAK

22 — OCCHIO TRIBALE
(LA COLORE)
3° - La civiltà del sole
Un programma di David Attenborough
Realizzato da Michael MacIntyre
(Una coproduzione BBC-Warner Brothers-IRM)

23 — PROTESTANTISMO
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20.20 Käthe Kollwitz
20.35 Kunstkalender
20.40-20.45 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Willi Eger

svizzera

13.30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X
13.35 TELERAMA X
14 — UN'ORA PER VOI
15 — DISEGNI ANIMATI X
15.10 GALA UNICEF
15.15 OPERAZIONE ANACONDA
Documentario della serie - L'uomo e la natura -
16.40 PALLACANESTRO X
Cronaca diretta di un incontro di Lega Nazionale
Nell'intervallo (ore 17.30)
TELEGIORNALE - 2° ediz. X
18.15 IL MURO DEL SILENZIO
Telefilm della serie - Hawk l'indiano -
19.05 PIACERI DELLA MUSICA
Felix Mendelssohn-Bartholdy. Sonata in fa magg. per vl. e pf.
19.30 TELEGIORNALE - 3° ediz. X
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE X
Conversazione evangelica
19.50 INTERFAMIGLIA X
Quindici
Il Villaggio dei matti?
Servizio di Matteo Bellinelli e Marco Borghi
20.45 TELEGIORNALE - 4° ediz. X
21 — LA TERRA DEI FIREBUX X
Sceneggiatura di Elisabeth Kata con Oliver Tobias, James Connolly, Gerard Meguire, Elisabeth Crosby - Regia di Peter Hammond - 2° episodio
22.10 LA DOMENICA SPORTIVA X
23.10-23.20 TELEGIORNALE - 5° ediz. X

capodistria

19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Al: Baba e 140 ladroni - Film - 1° parte
19.55 ZIG-ZAG X
20 — CANALE 27 - I programmi della settimana
20.15 WICHITA X
Film con Joel Mc Crea, Vera Miles - Regia di Jacques Tourneur
Wichita è una cittadina del Kansas, alla quale l'allevamento e il commercio del bestiame hanno conferito rinomanza e fiorezza. Ma i facili guadagni hanno favorito altresì un sistema di vita disordinato e arbitrario in cui le prepotenze dei pochi ha sopraffatto la legge. Della situazione si rende conto John Whites, un cacciatore, che ha deciso di stabilirsi a Wichita, investendo i suoi risparmi in un negozio
21.45 ZIG-ZAG X
21.50 LA FATTORIA DEL CANE TO PICCOLO X
Sceneggiato dall'omonimo romanzo di Arsen Dikic con Slavko Stimac, Ljubomir Zivonjic (84)
22.40 TELESPORT - PALLACANESTRO
Serajevo: Bosna-Partizan

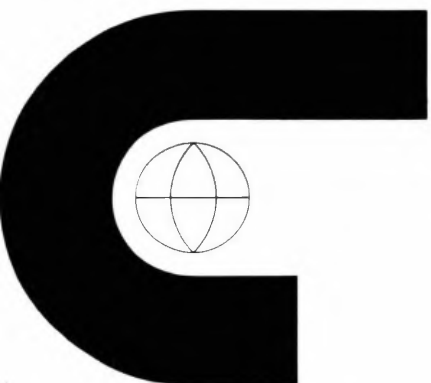
francia

11.30 CONCERTO SINFONICO
CO con la partecipazione dei solisti Carlos Roque-Alesina
12 — SORCIMO BIANCO, SI PARIO ROSSO
13 — TELEGIORNALE
13.30 SORRIDETE, NON SI PAGA
Te film della serie - Kim & Co -
14 — GIGNON CINEMA
14.55 PIANETA TERRA
Un telefilm di Robert H. Justman
16.06 BURLESQUE
16.20 ANIMALI E UOMINI
17.10 CRONACHE SPORTIVE
17.15 TUTTI A CASA PROPRIA
18.05 I NAUFRAGHI
Telefilm della serie - Suicida - con Lindsay Wagner nella parte di Jamie Sommers
19 — STADE 2
Anticipazioni sportive delle domeniche visti dalla redazione di Antenne 2 -
20 — TELEGIORNALE
20.30 MUSIC-HALL TV
21.50 LA RUPE DI MARIA
Telefilm della serie - Le bonze e i signorotti - mezzogiorno - tratto dal romanzo di Anatoli Ivanov
23.20 TELEGIORNALE

montecarlo

19.30 CARTONI ANIMATI X
19.40 MUSEO DEL CRIMINE
- La borsa da viaggio -
20.50 NOTIZIARIO
21.10 CHIMERE
Film
Regia di Michael Curtiz
con Kirk Douglas, Doris Day
Rick Martin, fin da giovanissimo, sente molta inclinazione alla musica e avendo conosciuto Arle, un negro, ottimo suonatore di cornetta, la cui i primi studi, si appassiona allo strumento. Attraverso lotte egli riesce ad imporre i suoi concetti artistici, ottenendo successi, ma non avrà altrettanta fortuna in amore.

22.45 OROSCOPO DI DOMANI X



**dall' Italia
nel mondo**

a conferma di una
tecnologia d'avanguardia

**RIELLO
ISOTHERMO**

questa sera in "DO-RE-MI"

**TED BATES
INFORMA SUI NUOVI
PRODOTTI
«MADE IN USA»**

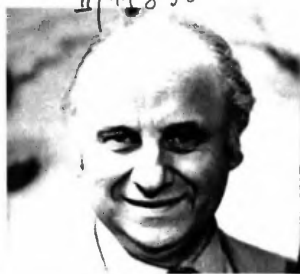


Martedì 14 settembre la Ted Bates, una delle agenzie internazionali più sensibili ai problemi dei nuovi prodotti ed una delle più specializzate nel lancio degli stessi, ha organizzato presso l'auditorium della Publiopi un incontro con Mr. William D. Tyler, noto columnist di Advertising Age. Mr. Tyler ha raccolto i più interessanti casi di nuovi prodotti apparsi recentemente sul mercato americano. Ne ha esaminato i successi e gli insuccessi, ha verificato i dati insieme agli uomini marketing e alle varie agenzie interessate, ha cercato di scoprire il motivo per cui quel tal prodotto ha avuto successo o meno. Ha presentato dei film e delle diapositive non con l'intenzione di fare un brillante show di quella pubblicità Made in USA che lascia l'acquolina in bocca alla fine della proiezione, ma dei commerciali né belli né brutti, pieni però di interesse perché egli ci ha spiegato come il pubblico aveva reagito ad un certo approccio e che risposta avevano dato le vendite. Mr. Tyler è venuto in Italia su invito del suo vecchio amico Stephen Dybowski. Alla riunione erano stati invitati non soltanto i clienti della Ted Bates ma anche gli uomini marketing delle maggiori società ed i giornalisti della stampa di categoria. Un plauso alla Ted Bates per non aver fatto di questa riunione un fatto egotisticamente privato, sia mettendo un suo solo commercial tra gli oltre 30 presentati, sia per aver allargato la riunione anche alla «concorrenza» invitando gli esponenti delle maggiori agenzie.

televisione

«La domenica sportiva» e «Domenica sprint»

Cronache «difficili»



Tito Stagno e Maurizio Barendson, responsabili delle due rubriche sportive

**ore 20 rete 2
ore 22,05 rete 1**

È stata definita l'ultimo impatto con gli appassionati di sport. Un impatto, tutto sommato, scomodo, secondo il parere dei responsabili della *Domenica sportiva*. In effetti data l'ora tarda (le 22,05) la trasmissione si rivolge ad un pubblico che ormai conosce non solo i risultati ma anche i risvolti di quasi tutte le manifestazioni. Difficile, quindi, trovare angolazioni o sfaccettature che già sette ore di trasmissioni radiofoniche e televisive non abbiano pubblicizzato e analizzato abbondantemente.

E' proprio tenendo presenti queste esigenze che Tito Stagno, responsabile della rubrica, ha cercato di impostare un discorso nuovo, diverso. Infatti la *Domenica sportiva* sembra ormai orientata verso il «rotocalco» televisivo. Sono rimasti inalterati solo gli ingredienti spettacolari; per il resto, invece, anche per il calcio, viene usato un trattamento non tradizionale, approfondendo magari qualche problema che la giornata ha messo in luce. E così tutti gli altri sport, nessuno escluso. Non dimenticando nemmeno quelle discipline che trovano abitualmente scarsa ospitalità nelle trasmissioni specializzate. La realizzazione non è semplice, soprattutto in considerazione dei tempi brevi a disposizione. La scelta e l'attuazione pratica non permettono eccessiva meditazione perché la nuova «mentalità» della trasmissione non può indulgere nel prefabbricato ma deve cercare nell'attualità la materia prima.

Oltre al taglio giornalistico, è nuova anche la conduzione che si avvale di un tandem formato da Adriano Dezan, uno fra i più «consumati» ed esperti telecronisti, e Nicola Pietrangeli, alla sua prima esperienza in materia.

Un'esperienza che l'interessato definisce piacevole a metà, perché carica di rischi: il solo pensiero di rivolgersi ad una platea di vastissime proporzioni (si parla di 20 milioni di telespettatori), e per giun-

ta in diretta, può generare insospettabili blocchi psicologici.

Che la platea sia immensa lo ammettono anche i «concorrenti» del TG2. Che alle ore 20 mandano in onda *Domenica sprint*, una trasmissione condotta da Guido Oddo e che si preoccupa essenzialmente di curare l'informazione.

Il brevissimo tempo a disposizione non permette eccessivi approfondimenti, ma tutti gli sport vengono trattati da specialisti capaci di cogliere qualsiasi aspetto dell'avvenimento (Bruno Pizzul per il calcio, Mario Poltronieri per l'automobilismo, Alberto Giubilo per l'ippica, Giorgio Martino per il ciclismo e Gianfranco De Laurentiis che opera in qualità di jolly).

Si parte dalla schedina, si prosegue con i filmati delle partite e, quando il tempo lo permette, alla cronaca si aggiunge qualche intervista sul campo o in studio.

E' un taglio giornalistico diverso dalla *Domenica sportiva*, ma giustificato dal fatto che si rivolge ad un pubblico che forse non ha ancora la visione completa degli avvenimenti che hanno caratterizzato la domenica. Molti filmati, infatti, vengono sostituiti dalle notizie dal vivo, in modo da non trascurare alcune competizioni.

Ovviamente la parte spettacolare viene di proposito accantonata a beneficio dell'informazione, ma è una chiara scelta ed è forse l'unica giustificazione della rubrica. Altrimenti sarebbe una copia (più affrettata dato il tempo ristrettissimo) della trasmissione dell'altra rete. Con questa formula invece assolve in pieno la funzione e gli scopi che ne hanno sollecitato la nascita.

Responsabile della trasmissione è Maurizio Barendson che si avvale della collaborazione di Nino De Luca a Milano e di Remo Pascucci a Roma. Unica preoccupazione per gli addetti ai lavori sono i tempi tirati che diventeranno una specie di incubo quando le partite cominceranno più tardi. Ma per allora si troverà qualche soluzione.

domenica 31 ottobre

I RACCONTI DEL MISTERO

ore 18,15 rete 1

Charles Foster, un importante dirigente d'azienda, viene improvvisamente prelevato dal servizio segreto inglese e portato in una caserma dove viene messo a confronto con un sedicente colonnello russo pluridecorato che sostiene di essere fuggito ad Ovest. Foster e il colonnello Zigorin, come l'altro chiamano, si erano conosciuti a Berlino il giorno della fine della seconda guerra mondiale e assieme avevano festeggiato l'evento. Foster

in un momento da ricordare

aveva anche salvato il colonnello da un attentato di un giovane tedesco che era riuscito soltanto a ferire il russo ad un orecchio. Foster si ritiene certo di aver riconosciuto Zigorin, ma il servizio segreto prima di accettare la defezione del colonnello vuole esserne completamente sicuro. I due uomini sono così spinti a ricordare i più piccoli dettagli riguardanti il loro incontro. Via via, in questo modo, emergeranno anche gli stati d'animo di quel particolare momento la cui ricostruzione sarà decisiva per la soluzione del caso.

LA VEDOVA FIORAVANTI

ore 20,45 rete 1

La vedova Fioravanti e il titolo di un romanzo di *Maria Miralata* che fa parte delle opere « romagnole » dell'autore, di cui ricordiamo fra l'altro: Poesie scritte col lapis. La voce di Dio, Il fiocco verde, La camera degli sposi e, più recentemente, L'ultima estate e Tre anni e un giorno. Nella riduzione televisiva la parte di protagonista è affidata a Lina Volonghi e fra gli interpreti principali le sono accanto: Guglielmo Rotolo (nel ruolo del figlio prete), Magda Mercatali (la Miracolata) e Giampaolo Fortebraccio (il pescicciuolo). La vicenda è ambientata in un piccolo borgo romagnolo di mare, che altro non può essere che Cesenatico, dove lo scrittore nacque nel 1885. In paese, siamo sul finire degli anni Venti, vivono Pompeo Fioravanti, un macellaio, e sua moglie, la irrequieta e bella Mitelda. I due hanno un figlio, Dorligo, seminarista nella vicina città. Un giorno Pompeo muore e Mitelda Fioravanti, rimasta vedova, si vede ritornare a casa dal seminarista il figlio Dorligo, ordinato sacerdote. La donna,

più che comprendere il valore della missione religiosa del figlio, avverte soprattutto il prestigio sociale, per una ristretta società paesana, della sua « professione » di prete. La Fioravanti, che durante la vita coniugale aveva fatto non pochi torti al marito, si sente ancora giovane e non insensibile alle attenzioni amorose di Bruno Ghetti, un uomo maturo restato privo della moglie che è finita in un manicomio. Mitelda però si sente in dovere di tenere a freno la sua natura per rispetto verso il figlio, sul quale finisce per riversare tutta la sua esuberanza, occupandosi, necessariamente. Nel frattempo una graziosa ragazza di parrocchia, la Miracolata, comincia a provare una irresistibile attrazione per il giovane don Dorligo. L'avveduta Fioravanti concepisce allora un suo piano: se osserverà questa simpatia il figlio comprenderà meglio le esigenze sentimentali della madre. Ma la Miracolata vuole far spretare don Dorligo per sposarlo. Una cosa inammissibile per la Fioravanti che vuol difendere a tutti i costi lo stato sacerdotale del figlio. (Servizi alle pagine 145-148).

UNA BELLA DOMENICA DI SETTEMBRE

ore 20,45 rete 2

Secondo « scontro televisivo in prosa e musica » — come dice il sottotitolo della trasmissione — fra i due esigui, Svampa e Patruino. Lo scontro, guidato dagli autori Luigi Lunari e Vito Molinari — quest'ultimo è anche il regista — prende subito il via con le prove del coro di cui i due fanno parte. Ma soprattutto le loro liti si accendono, come accade la domenica per tanti italiani, sulla schedina. Oggi ritroviamo i due protagonisti vincitori; ma ancora una volta la fortuna si fa beffe

di loro, come era prevedibile: la somma vinta è più che irrisoria. A fianco della vicenda calcistica si sviluppa poi la storia d'amore fra i figli, altro pretesto per proporre in ogni puntata un *pot-pourri* di musiche della tradizione milanese. Svampa e Patruino, che fanno parte di un coro impegnato nelle balere e nelle feste popolari, questa sera intervengono a una festa insieme con altri complessi folk. Accanto a Nanni Svampa e Lino Patruino compaiono altri nomi di cantanti folk lombardi come Armando Celso e Gigi Balestrieri. (Servizio alle pagine 138-143).

OCCHIO TRIBALE: Le civiltà del sole

ore 22 rete 2

Dopo che Colombo aprì con la sua missione la via dell'Atlantico, i conquistadores spagnoli che si riversarono sulle terre americane si trovarono davanti l'immensa civiltà dell'oro. Per impossessarsi di queste grandi ricchezze, devastarono e distrussero alla base due fra le più antiche e più grandi civiltà della storia: quella degli Aztechi e degli Incas. Il filmato di oggi prende avvio dal Messico dove Cortez uccise e tradimento l'imperatore azteco Montezuma e massacrò la popolazione. **Torno in Europa** carico di oggetti scolpiti in oro successivamente fusi in lingotti (in Inghilterra tale pratica rimase fino al 19° secolo). Insieme agli oggetti è andata definitivamente perduta anche la tecnica con cui gli Aztechi lavoravano l'oro: rimangono

solo i resti dei templi. Nel corso della puntata ripercorriamo la via degli spagnoli attraverso i villaggi inestricanti, e la macchina da presa ci mostra quel poco che le loro razze hanno lasciato e quanto è rimasto nella tradizione culturale degli indigeni. Pochi anni dopo la conquista messicana di Cortez, gli spagnoli trovarono più oro al centro del Sud America, fra gli Incas, la popolazione peruviana che, con estrema arte e gusto raffinatissimo, creava dei preziosi gioielli. Anche qui ripetiamo la stessa strada dei conquistatori. La puntata si conclude sulle rive del lago di Guatavita tra i monti sopra l'attuale Bogotá, in Colombia, dove nacque la leggenda dell'« Eldorado » che uccise la fantasia dei conquistatori spagnoli: nelle sue acque sarebbe nascosto un grande tesoro invano cercato dagli spagnoli.

Questa sera in Carosello



radio domenica 31 ottobre

IL SANTO: S. Lucilla.

Altri Santi: S. Urbano, S. Antonino, S. Alfonso, S. Volfango.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.05 e tramonta alle ore 17.20; a Milano sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17.13; a Trieste sorge alle ore 6.42 e tramonta alle ore 16.54; a Roma sorge alle ore 6.40 e tramonta alle ore 17.06; a Palermo sorge alle ore 6.30 e tramonta alle ore 17.09; a Bari sorge alle ore 6.21 e tramonta alle ore 16.50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, nasce ad Oneglia lo scrittore Edmondo De Amicis.

PENSIERO DEL GIORNO: E' umano commettere dei peccati, diabolico persistervi, cristiano odiarli, divino abbandonarli. (Lugov).

« Il caso MacDowell »

Situazione della musica americana

ore 17,45 radiotre

Giunge oggi al suo quinto appuntamento la trasmissione curata da Edward Neill che intende tracciare un panorama della musica americana.

Faremo così, quest'oggi, la conoscenza di un valido compositore statunitense, Edward MacDowell (1861-1908), il quale, nonostante la critica più recente ne abbia ridimensionato il ruolo, fu considerato ancor in vita tra i più geniali musicisti dell'Ottocento americano.

Anch'egli, nella scia della tradizione, si formò alla scuola europea (il primo compositore ad avere un'educazione totalmente americana fu il suo allievo Henry Gilbert); New York, Parigi, Francoforte sul Meno furono le tappe del suo apprendistato durante il quale risentì soprattutto dell'influenza di Edvard Grieg e del suo cromatismo.

Nonostante la formazione prettamente europea però Edward MacDowell seppe cogliere il vero spirito della sua terra elaborando magistralmente elementi del folklore indiano d'America fusi in uno stampo tipicamente romantico; la fervida capacità inventiva e la ricchezza della scrittura melodica gli permisero di creare nuovi moduli affatto originali, testimonianza di un indiscutibile talento.

Sin dal 1882 il musicista ricevette un autorevole riconoscimento da parte di Liszt, che a Weimar ne lodò il primo *Concerto per pianoforte*; in effetti le sue composizioni migliori, quelle che più efficacemente esprimono la sua spiccata personalità creativa, sono senz'altro i pezzi per pianoforte tra i quali in particolare risaltano le ultime *Sonate* ed il secondo *Concerto*. Anche in quest'ultimo appare evidente quello che è il « leitmotiv » di tutta la produzione di MacDowell, vale a dire il costante ed insopprimibile desiderio di rifugiarsi in un nostalgico passato di sogno; si può infatti senz'altro affermare che gran parte della sua musica si faccia portabandiera del passato americano al quale, di

tanto in tanto, si affiancano i nostalgici ricordi della sua giovinezza.

Tra le composizioni pianistiche, per lo più di breve durata anche se contenutisticamente molto dense, questo *Concerto n. 2 per pianoforte ed orchestra* appare quella di più ampio respiro; modellandosi sul genere sognante dei brani per piano solo, il lavoro si apre con un preludio di carattere elegiaco affidato al raffinato cromatismo degli archi per proseguire poi con un andamento episodico in un alternarsi di reminiscenze pacificatrici e di bruschi risvegli dalla drammatica realtà della vita quotidiana.

Già il romantico ingresso del solista, il cui ruolo è oggi sostenuto da Eugene List, distrugge il clima sereno e soffuso del ricordo e preannuncia la « tragedia episodica e dolente » che si consumerà nell'« Allegro » per concludersi e stemperarsi nella coda, nostalgico ritorno pianistico alla iniziale melodia degli archi. Il *Concerto*, che presenta alcune pagine tecnicamente non semplici per un esecutore, prosegue con un « crescendo » verso una pittura sempre più esauriente della vitalità del Nuovo Mondo sino all'irresistibile finale. Questo interno processo dell'opera di MacDowell è stato lucidamente colto da Wilfrid Mellers che nella sua esemplare storia della musica americana (*Musica nel Nuovo Mondo*) si sofferma su un'attenta analisi di questo lavoro. Egli riconosce come « la libertà verso il sogno, il ricordo, diviene la realtà definitiva e ci viene concessa come conforto dopo la grandiosa perorazione della cadenza (del I movimento). Gli altri due movimenti (lo Scherzo e il Finale) sono, empiricamente, appena necessari ».

Nel 1896, ovvero di sei anni posteriore al *Concerto n. 2*, è la seconda *Suite « Indiana » op. 48*, di cui ascolteremo la « Leggenda » nell'esecuzione della Royal Philharmonic Orchestra diretta da Karl Krueger.

radiouno

- | | |
|---|--|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Felco Lucarini
— Il mondo che non dorme
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno | 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Igino Da Torrice |
| 7 — LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli, condotto da Sergio Cossa | 10,05 GR 1
Seconda edizione |
| 7,35 Culto evangelico | 10,15 Intervallo musicale |
| 8 — GR 1
Prima edizione
— Edicola del GR 1 | 10,25 Prego, dopo di lei...!
Incontri con la « donna » oggi - sollecitati da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Romano Bernardi |
| 8,40 LA VOSTRA TERRA | 11,30 Toni Santagata in CABARET OVUNQUE
Spettacoli raccolti « dal vivo » per l'Italia
Regia di Catherine Charnaux |
| 9,10 IL MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana | 12 — DISCHI CALDI
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni |
| 13 — GR 1
Terza edizione | 15,20 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di
Guglielmo Moretti
con Roberto Bortoluzzi |
| 13,30 Renzo Montagnani presenta
Viva l'Italia
Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde
Orchestra diretta da Roberto Pregadio
Realizzazione di Dino De Palma | 16,30 MILLE BOLLE BLU
Retrospectiva delle radio di Giorgio Calabrese (II parte) |
| 14,50 PRIMA FILA
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti
con Dino De Luca e Giampaolo Tassarolo
Regia di Lilli Cavassa | 17 — GR 1 SERA
Quarta edizione |
| | 17,30 MILLE BOLLE BLU
(II parte) |
| | 18,10 RADIOUNO PER TUTTI |
| 19 — GR 1 - Quinta edizione
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,30 MAURIZIO POLLINI INTERPRETA CHOPIN
Frédéric Chopin: 4 Preludi dal 24 Preludi op. 28; Ballata in sol min. op. 23; Notturno in re bem. magg. op. 27 n. 2; Polacca in la bem. magg. op. 53
20 — SALUTI E BACI
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione (Replica)
20,30 IO NELLA MUSICA
Un programma di Stefano Micocci
21 — GR 1 - Sesta edizione
— GR 1 - Sport
« Ricapitoliamo » a cura di Claudio Ferretti | 21,10 Gertrud
di Hjalmar Söderberg
Traduzione di Anna Senavio e Chiara Serino
Gustav Kanning Mario Erpichini
Gertrud, sua moglie
Ileana Ghione
Le signore Kanning, sua madre
Anna Bolens
Erland Jansson, musicista
Dario Mazzoli
Gabriel Lidman, scrittore
Gino Mavara
Gli invitati: Mirella Barlesi, Ignio Bonazzi, Miriam Grotti, Emilio Dolfus, Alberto Marchi, Giulio Oppi, Gianco Rovere, Rosetta Salata, Augusto Soprani
Regia di Ernesto Cortese (Registrazione)
22,40 SOFT MUSICA
23 — GR 1 - Ultima edizione
23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura |

radiodue

- 6 — Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7.55 Le musiche del mattino**
(II parte)
- 8.15 OGGI E DOMENICA**
Pensieri religiosi
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8.45 ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
conduce in studio **Roberta Forte**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.35 Johnny Dorelli**
presenta:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amuri e Verde** con la partecipazione di **Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
- 11 — DOMENICA MUSICA**
Nell'intervallo (ore 11.30):
GR 2 - Notizie
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del **GR 2**
- 12.15 La voce di Luciano Pavarotti**
Presentazione di **Maurizio Tiberi**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 RECITAL DI MARCELLA**
presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 COLAZIONE SULL'ERBA**
Poike mazurke, valzer

II 13007



Renzo Montagnani
(ore 13.30, radiouno)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 FRANCO SPARANO**
Opera '76
- 20.50 MUSICA NIGHT**
- 22 — Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
presentato da **Nunzio Filogamo**
- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23.29 Chiusura**
- 19.35 Poesia nel mondo**
LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO DOPO PASTERNAK
di **Curzio Ferrari**
4 Cantautori impegnati: **Aleksandr Galic e Vladimir Vysotskiy**
- 19.45 XIX Festival dei Due Mondi di Spoleto**
LA DAMA DI PICCHE
Opera in tre atti di **Modesto Cialkowski** (da Puskyn)
Musica di **PIOTR ILICH CIAIKOWSKI**
Ermanno Tomaki Jack Trussel
Il Conte Tomaki Andreas Kouloumbis
Il Principe Yelatsky Alberto Rinaldi
Cebinski Dino Di Lorenzo
Surn Dimitris Kouloumbis
Crispizki Yordi Ramiro
Narumov Franco Ruffo
La Contessa Magda Olivero
Lisa Patricia Craig
Paolina Wilma Borelli



Nunzio Filogamo (ore 22)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
— gli appuntamenti —
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giancarlo Zizola**
- 8.45 SUCCEDIE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — Festival d'organo**
Hans-Joachim Flescos - S.N.S. - (1975) (Solista Bernard Focroulle)
♦ **Benedict Mason** - As the rest-
less Spheres - per due organi
(1975-76) (Solisti Bernard Focroulle
e Benedict Mason)
(Registrazione effettuata il 24 marzo da Radio France al - XIII Festival d'Arte Contemporanea di Royan 1976 -)
- 13 — MUSICA POPOLARE NEL MONDO**
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Agricolturatre**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo
- 14.30 Tartufo**
di **Molire**
Traduzione di **Cesare Garboli**
Madama **Pernella**, madre di **Orgone** - **Sara Rodolfi**
Orgone, marito di **Elmira** - **Orazio Costa**
Elmira, moglie di **Orgone** - **Rossella Falk**
Damide, figlio di **Orgone** - **Emilio Cappuccio**
Marianna, figlia di **Orgone** e amante di **Valerio** - **Anna Rossini**
Valerio, amante di **Marianna** - **Walter Maestosi**
Cleante, cognato di **Orgone** - **Paolo Bonacelli**
Tartufo, finto credente - **Roberto Herlitzka**
Dorina, cameriera personale di **Marianna** - **Mirella Falco**
Il signor **Leale**, ufficiale giudiziario **Corrado Annicelli**
Regia di **Giorgio Pressburger**
- 19.15 Intervallo musicale**
- 19.30 Poesia nel mondo**
LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO DOPO PASTERNAK
di **Curzio Ferrari**
4 Cantautori impegnati: **Aleksandr Galic e Vladimir Vysotskiy**
- 19.45 XIX Festival dei Due Mondi di Spoleto**
LA DAMA DI PICCHE
Opera in tre atti di **Modesto Cialkowski** (da Puskyn)
Musica di **PIOTR ILICH CIAIKOWSKI**
Ermanno Tomaki Jack Trussel
Il Conte Tomaki Andreas Kouloumbis
Il Principe Yelatsky Alberto Rinaldi
Cebinski Dino Di Lorenzo
Surn Dimitris Kouloumbis
Crispizki Yordi Ramiro
Narumov Franco Ruffo
La Contessa Magda Olivero
Lisa Patricia Craig
Paolina Wilma Borelli
- 9.25 Daniel Shafran interpreta Kabalevsky**
Dmitri Kabalevsky, Concerto in do minore n. 2 op. 77 per violoncello e orchestra. Molto sostenuto. Presto marcato. Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da **Dmitri Kabalevsky**)
- 10 — Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura
- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 L'ORCHESTRA SINFONICA DI CHICAGO**
diretta da **Georg Solti**
Ludwig van Beethoven, Coriolano, ouverture op. 62 ♦ **Hector Berlioz**, Sinfonia fantastica op. 14. Réverie - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit de Sabbat ♦ **Richard Strauss**, Don Giovanni op. 20
- 12.15 Spazio Tre**
Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo (Redice)
- 16.40 Concertino**
Anton Arensky, Valzer, dalla Suite op. 15 n. 2, per due pianoforti (Duo pianistico **Bracha Eden e Alexander Tamir**) ♦ **Jeno Huszka** - **Bob Herceg** - Szallj, nota szallj - Tenore **Robert Illosfalvy**, Orchestra Sinfonica e Coro della Radio-televisione Ungherese diretta da **Janos Kerekcs** ♦ **Alexander Borodin**, Il principe Igor, Danze Polovsiane (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro «Amici della Musica» di Vienna diretta da **Rafael Kubelik**)
- 17 — OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno** (II parte)
- 17.45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA**
di **Edward Neill**
5ª trasmissione: il caso **MacDowell**
- 18.30 Fogli d'album**
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**
Sette arti
- La governante** Rosetta Arena
Mascia Debra Lamb
Il maestro di cerimonie Yordi Ramiro
Personaggi della Commedia Philipe (Glos) Linda Barshaw
Milosvor (Dafne) ovvero **Pao line** Wilma Borelli
Zlatogor (Pluta) ovvero **Tomaki** Andreas Kouloumbis
Direttore **Guido Almone Marzan**
Orchestra del Festival di Spoleto (USA)
Coro di Westminster e Coro di voci bianche di Spoleto
Maestri del Corti Joseph Flum-merfelt e Giovanni Faicinielli
(Registrazione effettuata il 2 luglio 1978 al Teatro Nuovo)
Nell'intervallo (ore 20.45 circa):
— **GIORNALE RADIOTRE**
L'infanzia di Henry James
Conversazione di **Perla Cacciaguerra**
GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0.11 Ascolto la musica e penso: Piccolo uomo. Jure Interdite. Alone again. Jesabel. 0.36 Musica per tutti: Insensatez. Un mondo di più. Pappo. Giandomenico. Love said goodbye. Come maraviglia. Seul sur son étoile (It must be him). Sing. Libera trascin. (G. Bize). Farandole da L'Arlequin. Jalousie. Sebato pomeriggio. Souda. Non gioco più. Stepping stones. 1.36 Soste vietata. The huste. Le vende des robes (Viva la campagna). The entertainer (La stangata). The wild one. Pappo. We all rise together. Bows. 2.06 Musica nella notte: Les moulins de mon cœur. Il mio pianoforte. Giù la testa. Innamorati e Milano. Ti guarderò nel cuore (More). Catch a falling star. Serena. Mon credo. 2.36 Canzonissime: Donna con te. Vado via. Un sorriso e poi perdono. Perdono. Amore. Coraggio e paura. Buassera dottore. 3.06 Orchestre alla ribalta: Lost horizon. Para los rumberos. Finché c'è guerra c'è speranza. Let it be. Quando mi innamorai (Commette le di lei). Sand-box. Grande grande grande (Folle. folle. follement heureuse). 3.36 Per automobilisti soli: Garota de Ipanema (The girl from Ipanema). Canto popolare. The way we were. Vento. Roma. My chérie amour. Guarda qui una. Libera trascin. (W. A. Mozart). Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550. 4.06 Complessi di musica leggera: Se a cabo, Malizia. It's not unusual. It's a surprise for Herb. Born free. Note felici. 4.36 Piccola discoteca: Make it easy on yourself. E le chiamano estate. Comme d'habitude (My way). Allegria. Wichte. Inem. Che sarà. Far niente. A swingin' safari. 5.06 Due voci e un'orchestra: You're having my baby (Tu aspetti un bambino). Però nel buio. Look to the sky. Doctor's orders (Il dottore). Yesterday once more (Io so bene con te). Outra vez (Once again). Un corpo e un'anima. Tenda de m. (Time of the sea). 5.36 Musica per un buongiorno: Those magnificent men in their flying machines. Copacabana. Quando quando quando. The last Waltz. Boink. Ain't no mountain high enough. Sunny. Hora staccato.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12.40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14.30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale Radio. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8.50 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9.15-10.15 Santa Messa. 12.05 - Il portolano - Radiovista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 17.30-18 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 19.30-20

Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - Il portolano - Radiovista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. 14.30-15 - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste

Sardegna - 8.30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 16 ed 14.30 Musica richiesta. 15.10-15.35 Musica folkloristica. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo ed. serale.

Sicilia - 14.30-16 Di tutto un pop... Calendario della domenica presentato da Enzo Randisi. 19.30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scariata e Luigi Trispicano. 20.40-21,10 Sicilia sport a cura di Orlando Scariata e Luigi Trispicano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14.30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14.30 - Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.

Veneto - 14.14.30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14.30 - A Lanterna, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14.30 - Via Emilia, supplemento domenicale.

Toscana - 14.14.30 - Sette giorni e un microfono, supplemento domenicale.

Marche - 14.14.30 - Rotomarche, supplemento domenicale.

Umbria - 14.30-15 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.

Lazio - 14.14.30 - Roma in rotocalco, supplemento domenicale

Abruzzo - 14.14.30 - Abruzzo - Sette giorni, supplemento domenicale.

Molise - 14.14.30 - Molise domenica, settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14.30 - ABCD - D come Domenica, supplemento di vita domenicale. 8.10-9.10 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO

Puglia - 14.14.30 - Le Carnevalli, supplemento domenicale.

Basilicata - 14.30-15 - Il disper, supplemento domenicale.

Calabria - 14.14.30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

sender bozen

8.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen. 8.30-8.40 Kunst und Künstler in Südtirol. Michael Pachera Madonna in der St. Laurentius-Kirche in St. Lorenzen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10. Heilige Messe. 10.35 Musik am Vormittag. 11.35 An Eisack, Etch und Rienz Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12.10 Werbeland. 12.15-12.30 Söndung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.10-14 Klingendes Alpenland. 14.30 Schlager 15 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer. He mut Hofling. - Detektive mit dem Spaten. - Rätsel und Abenteuer der Archäologie. - Folge Der Dreipachter. Jean-François Champollion entfernt die Hieroglyphen. 17 Immer noch geliebt Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18.19-15 Tanzmusik. Dazwischen. 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21.05 Sonntagkonzert. - Saaburger Festspiele 1976 - I. Solistenkonzert. Ludwig van Beethoven: Sonate für Klavier und Violine in G-dur op. 96. Anton Webern: Vier Stücke für Violine und Klavier. Op. 7 (komponiert 1910). Alfred Schmittke: Präludium in Memoriam Dimitri Schostakowitsch. Fritz Kreisler: Rondo. Ladislav Kupkovic: Souvenir. Fritz Kreisler: March. Auf! Gidon Kremer: Violino. Oleg Meisenberg. Kavier. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Caniskarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije-julijske krajine ob 11 - 14 - 19.15. Ob 8.30 Kmetijska oddaja ob 9.5v. maša ob 9.45 Vera in naš čas

10-13 Prvi pas - Dem in izročilo: Pražnica matineja; Nedejski asstenek z orkestrom; Mladinski odd; Nabožna glasba; Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in Delo: Ljudje pred mikrofonom. Pe se sil, slovenske ljudske pegmi. Veliki orkestri lahke glasbe; Klasične, ne prerano, Musicale.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba, vmes Odeokona deaka in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7.30 Giornale radio. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Come atai? Sto banisiamo, grazie, prego. 9.15 Quattro passi. 9.30 Lettere a Luciano E. con coll. 10.15 Ringtona musicale. 10.30 Fatti ad occhi. 10.45 Vanna, un'amica, tante amicizie. 11.15 Alla ricerca della perfezione. 11.30 Le 15 Romagne folk. 12.30 Come show. 12 Colloquio con gli ascoltatori. 12.10 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 I punti sulle 1. 13 Brindiamo con... 14 Le canzoni più della settimana. 14.30 Notiziario. 14.45 Intermezzo. 14.45 Ed Galletti. 15 Concerto in piazza. 15.30 Adria e Gianca. 15.45 15 con il Duo Gino Voipe. 16 Arte, un modo di vivere. Erna Tonidini. 16.10 Anna Sforzini. 16.30 Programma in lingua slovena. 19.30 Crash di tutto un pop. 20 Panorama. 20.30 Notiziario. 20.40 La domenica sportiva. 20.45 Rock party. 21 Radiocena. L'espresse. 21.15 Notiziario. 21.30 L'allegre operetta. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Motivi balabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6.35 Le barzellette degli ascoltatori, umorismo per un giorno di festa. 6.45 Bollettino meteorologico. 6.55 Sveglie col disco preferito, musica richiesta. 7.20 Ultimissime alla vedette, novità - indacizzioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8.15 Bollettino meteorologico. 9 Il calcio è di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio. Interviste a personaggi (il parte). 10 In diretta con il 50701 con Luisella. 12.05 Programma musicale con Luisella. 13.05 Novità discografiche. 14 Il calcio è di rigore (il parte). 14.15 La canzone del vostro amore. 15 Panoramica sui campi di calcio. 17 Ultimissime su campi; Commenti e interviste. 18 Studio sport H. 9. - Antonia e Lilliana. Risultati definitivi della giornata sportiva. 19.03-19.30 Fate voi stessi il vostro programma con Valeria e con l'ascoltatore di turno.

svizzera m 538,6 kHz 557

7. Musica - Informazioni. 7.15 Lo sport 7.30-8.30 Notiziari. 7.45 L'agenda. 8.35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Musica d'archi. 9.10 Conversazione evangelica. 9.30 Santa Messa. 10.15 Concertino. 10.30 Notiziario. 10.35 Sei giorni di domenica. 11.45 Conversazione religiosa. 12 Corale - Il Ticinese da Minus. 12.25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13.15 Il minimo. 13.45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14.15 Complessi moderni. 14.30 Notiziario. 14.35 Musica richiesta. 15.30 Sport e musica. 17.15 Note campagnole. 17.30 La domenica popolare. 18.15 L'informazione della sera - Lo sport. 18 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 19.45 James Joyce in una notte di Valpurga. Radiodramma di Giuseppe Cafaro. 21.30 Studio pop. 22.30 Notiziario. 22.40 Ritmi. 22.55 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza. 23.30 Notiziario. 23.40-24 Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 936 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma. 7.30 S. Messa latina. 6.15 Liturgia Romani. 8.30 S. Messa, con omelia di P. Igino Da Torricella (in collegamento RAI). 10.30 Slavonic-Byzantine Rite. 11.55 L'Angelus con il Papa. 12.15 Radiomedicine: Fatti, persone, idee d'oggi. Paese. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16.30 Musica in famiglia, a cura degli ascoltatori. 17.30 Orizzonti Cristiani: Sursum corda. 20.30 Meditation zu Allerheiligen. 20.45 S. Rosario. 21.15 Exhortation de l'Angelus aux fidèles du monde. 21.30 A few words before the Angelus. - No other Gospel, no other Name. - 21.45 Replica della trasmissione. - Orizzonti Cristiani - delle ore 17.30. 22.30 Missiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. 23 Radiomedicine (Replics). 23.30 Con voi nella notte. Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma). - Studio A - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19.20 Intervallum musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 12.15 Qual Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

100

Ogni bambino ha il suo naturale ritmo di crescita, perchè forzarlo?

LA CRESCITA NON E' UNA GARA.



Per rispettare il suo naturale ritmo di crescita, Dieterba ha preparato per lui, Carne e Frutta Omogeneizzate, proprio le proteine e le vitamine di cui ha bisogno.

È vero: il bambino ha bisogno di proteine della carne e di vitamine della frutta fin dai primi mesi, ma ne ha bisogno nella misura giusta senza esagerazioni inutili e dannose.

Dieterba ha preparato Carne e Frutta Omogeneizzate buone, digeribili e varie, e ne ha soprattutto equilibrato il loro contenuto proprio per soddisfare il naturale fabbisogno nutritivo del bambino.

Carne e Frutta Omogeneizzate da Dieterba vogliono dargli proprio le sostanze utili per rispettare il suo naturale ritmo di crescita, secondo i principi più avanzati della dietetica moderna.



Dieterba crede in una crescita naturale.

rete 1

10-12 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

SANTA MESSA

celebrata dall'Arcivescovo Mons. Aurelio Sabattini
Commento di Mario Puccini
Ripresa televisiva di Carlo Barina

RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini
Convegno - Evangelizzazione e Promozione Umana -

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Antonini
Realizzazione di Nando Angelini
Prima puntata (Replica)

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Von

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13.30

Telegiornale

14 — IL TERRITORIO DEGLI ALTRI

Documentario
Regia di François Belli, Gérard Vienne, Michel Pene, Jacqueline Lecomte e Jean-Paul Thobie
Produzione Les Cineastes Animaliers Associés

15.25 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES

Il mistero del carillon
da un racconto di Sir Arthur Conan Doyle
Sceneggiatura di Leonard Lee
Personaggi ad interpreti: Sherlock Holmes

Basil Rathbone
Dottor Watson, Nigel Bruce
Gilbert Emery Edmond Breon
Hilda Courtney
Patricia Morison
Colonello Cavanaugh
Frederic Worlock
Harry Courtney
Hamid
Regia di Roy William Neill
Produzione Universal Motion Pictures

16.35 GLI ANTENATI

La suocera innamorata
Prod. Hanna e Barbara

17 — TEEN

Appuntamento del lunedì
Conducono Federico Bini, Evelina Nazzari, Tonino Pulci e Lella Guidotti
Scene di Mario Grazzini
Regia di Salvatore Baldazzi

☐ GONG

18.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il romanzo d'appendice
a cura di Angelo Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
Terza puntata (Replica)

19 — LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini
Convegno - Evangelizzazione e Promozione Umana -

☐ TIC-TAC

19.20 AMORE IN SOFFITTA

La luna di miele
con Peter Diegel e Judy Carne
Prod. Columbia Pictures TV

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20.45 PAUL NEWMAN: ULTIMO DIVO

Presentazioni di Claudio G. Fava (Vitt.)
Hombre

(L'Hombre - 1967)
Film - Regia di Martin Ritt
Interpreti: Paul Newman, Fredric March, Richard Boone, Diane Cilento, Cameron Mitchell, Barbara Rush, Peter Lazer, Margaret Blye, Martin Balsam, Skip Ward
Produzione: 20th Century Fox

☐ DOREMI

22.40 In diretta dallo studio 11 di Roma

BONTÀ' LORO
Incontri con i contemporanei
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzera

L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12.30 UGO MULAS

Autobiografia di un fotografo
Programma a cura di Anuro Carlo Quintavalle e Francesco Carnelutti
Regia di Francesco Carnelutti

13 —

TG 2 - Ore tredici

13.30 BIOLOGIA MARINA

a cura di R. Venturi
Consulenza di G. Lauckner
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di Gina Bellot
Sesia puntata
Microplankton e necton
Produzione Polytel International (Replica)

14 — INCONTRIO CON EDOARDO BENNATO

Presenta Raffaele Cascone
Testi di Paolo Ciccio
Regia di Gian Carlo Nicotra

14.25 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Film - Regia di Michael Anderson
Interpreti: David Niven, Shirley Maclaine, Cantinflas, Robert Newton, Charles Boyer, George Raft, Marlene Dietrich, Frank Sinatra, Buster Keaton, Fernando, Trevor Howard
Produzione: Mike Todd

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli

BARBAPAPA' (A COLORI)
Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod. Polyscope

17.15 LA SCATOLA DEI GIOCHI

di Nico Orengo
con Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertello e con Milena Vukotic
Scene di Gian Masturino
Musica di Raf Cralliano
Regia di Massimo Magliani

17.45 ALLA SCOPERTA

DEGLI ANIMALI (A COLORI)

Un programma di Michele Gandini
Il criceto

☐ GONG

18 — I CANTASTORIE

di Nanni de Stefani
Realizzazione di Giulio Morelli
Seconda ed ultima parte (Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2

— Sportsera

☐ TIC-TAC

18.45 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR

Il colpo del secolo
Telefilm - Regia di John Gilling
Interpreti: Roger Moore, André Morell, Sarah Lawson, William Lucas
Distr. I.T.C.

☐ ARCOBALENO

19.45

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20.45

I miserabili

di Victor Hugo
Riduzione in dieci puntate, sceneggiatura e dialoghi di Dante Guardamagna
Seconda puntata
Javert
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Thénardier Antonio Battistella
Mme Thénardier

Cesarina Gheraldi
Fantine Giulia Lazzarini
La vecchia Maria Zanoli
Il ciarlatano Enzo Garinei
Bambatolo Umberto D'Orsi
Javert Tino Carraro
Jean Valjean Gastone Moschin
Il medico Adolfo Geri
Suor Simplicità Mila Vanucci
La custode Winni Riva
Scene di Maurizio Mammi - Costumi di Maurizio Monteverde - Regia di Sandro Bolchi (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1963)

☐ DOREMI

21.40 UOMINI E SCIENZE

a cura di Paolo Giorio e Gianluigi Poli
Prima puntata
Chi è scienza ferisce di scienza perisce
di Maria Bosio e Franco Bertarelli

22.40 LA NOTTE PARLA

Telefilm - Regia di Jean-Claude De Nesle
Interpreti: Danielle Dobreil, André Maroteau, Max Vialba, Micheline Bezancou, Bernard Rodriguez, Roger Mars, Jean De Coninck
Distribuzione ORTF

☐ BREAK

TG 2 -

Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Das mathematische Kabinett. Von und mit Prof. Dr. Heinz Haber. 3. Folge: „Das Mass der Kunst“. Regie: Horst M. Berkold. Verleih: Telepool
17.25 Weltreise in acht Etappen. Letzte Etappe: „In der indischen Wildnis“. Verleih: Inter Cinevision
17.50-18 Lukas Cranach. Besuch einer Ausstellung seiner Werke in Basel. Verleih: Telepool

20 — Tageschau

20.20 Sportschau

20.30 Jakob der Lügner. Spielfilm nach dem Buch von Jurek Becker. Mit: Vlastimil Brodsky, Erwin Geschonneck u.a. Regie: Frank Beyer. Produktion: Defa-Gruppe
22.05-22.55 Amerika. Geschichte der Vereinigten Staaten. Betrachtet von Alistair Cooke. Deutsche Bearbeitung: Geri Rabanus. 4. Folge: „Der Unabhängigkeitskrieg“

svizzera

16 — LA PARETE X Documentario
16.05 ANGELI X Pensiero commemorativo per i santi e i defunti

16.40 MAMMA

Lungometraggio interpretato da Beniamino Gigli, Emma Gramatica - Regia di Guido Brignone

18 — Per i bambini

IL PIANETA DEI GIOCATTOI X Racconto delle serie "Fido l'astronauta" — BIM BUM BAM — Mezz'oretta con zio Ottavio e i suoi amici — GRISU IL DRAGHETTO X Racconto animato (10) — IL MAIALINO X Disegno animato della serie "Quaquaro"

18.55 CHE COS'E' IL GIOCO X

3. Gioco e sport - Documentario TV-SPOT X

19.30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X TV-SPOT X

19.45 OBIETTIVO SPORT X TV-SPOT X

20.15 I RICCHI E I POVERI RACCONTATI DA X 1° puntata TV-SPOT X

20.45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X 21 — ENCICLOPEDIA TV X

P.S.I., Parapsicologia
Ai confini delle possibilità umane
2 La mente, lo spazio, il tempo

21.50 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA X
W.A. Mozart: Concerto per pf. e orch. in mi bem. magg. K. 482

22.35-22.45 TELEGIORNALE - 3° ediz. X

capodistria

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

20.15 TELEGIORNALE

20.35 LA MORTE DI DIURICA PAUR X Documentario

21.05 CONCERTO X
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 3 - Eroica

21.50 PASSO DI DANZA X
Ribalta di balletto classico e moderno

Il regalo di Darinka - Interpretato dal corpo di ballo del Teatro Popolare di Belgrado, è la trasposizione coreografica di una tragica vicenda realmente accaduta durante la lotta popolare di liberazione in Jugoslavia. Darinka, contadina di un paesotto della Serbia e madre di due figlie, offre rifugio nella sua casa ad un partigiano ferito, braccato dai nazisti. Interrogata brutalmente, preferisce immolare la propria vita e quella della figlia più piccola che tradire.

Per questo atto eroico verrà chiamata - nostra madre coraggio -

francia

14 — AUJOURD'HUI MADAME

15 — GANI HA FATTO ANNE-GARE BORTON, Telefilm della serie "Mamix"

15.50 I GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA X
Programma di Kar Bozzi

16.41 LE JENE - Documentario della serie "La vita segreta degli animali"

17.05 INVITO ALLA DANZA
Un film di Gene Kelly
Musiche di Jacques Ibert, André Previn e Roger Eden

18.35 LE PALMARES DES ENFANTS

18.45 NOTIZIE FLASH

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 IL DESERTO ROSSO DEL KALAHARI

19.44 C'ERA UNA VOLTA 20 — TELEGIORNALE

20.30 LA TESTA E LE GAMBE
Una trasmissione di Jean-Paul Roulind e Claude Olivier
Presentano Jean-Pierre Cuny e Thierry Roland

21.55 GLI ANNI FELICI: il grande film del 1933

22.50 L'OLIO SUL FUOCO di Philippe Bouvard

23.30 TELEGIORNALE

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMOUR ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19.25 CARTONI ANIMATI X

19.40 SHOPPING X
Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

Presentano Mirella Speroni e Adriana Aureli
a cura di Paolo Limiti
Regia di David Niles

20 — TELEFILM

20.50 NOTIZIARIO

21.10 SGOmento
Film - Regia di Max Opuls
con Joan Bennett, James Mason

Beatrice è innamorata di Darby contro la volontà di sua madre che cerca di indurre il genitore a rinunciare alla figlia.

Beatrice però non vuol saperne di rinunciare a quando Darby cerca di indurlo a non opporsi alla madre, si ribella e lo colpisce al capo con una lampada. In seguito Darby si trova morto dalla madre di Beatrice.

22.45 OROSCOPO DI DOMANI X

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

Evita il mal di schiena con
il materasso rigido

DORSOPEDIC®



**MATERASSI
SIMMONS**

**NUOVA POLTRONA DALLA ENNEREV:
«FLIP TOP»**



Per quanti sanno apprezzare la semplicità dei materiali moderni la ENNEREV propone FLIP TOP nella versione legno. Struttura in legno di frassino stagionato verniciato al naturale, con cerniere in acciaio cromato.

Il piano di seduta per il sostegno del cuscino è in fasce di tessuto gommato, asportabile per l'estrazione dei cuscini.

Portine e schienali ribaltabili con posizione di fermo per l'appoggio dei cuscini.

televisione

Paul Newman in «Hombre» di Martin Ritt.

L'indiano bianco

ore 20,45 rete 1

Dopo *L'oltraggio*, che la rassegna televisiva a lui dedicata ha presentato la scorsa settimana, Paul Newman si lascia coinvolgere in un altro tentativo di adentrarsi nei meccanismi della commedia: *Lady L*, lo vide protagonista accanto a una «internazionale» Sophia Loren e fu, come al solito, una riuscita a metà, nonostante la presenza del raffinato e spiritoso Peter Ustinov in veste di regista.

Harper, apparso in Italia come *Detective's Story*, fu invece un grosso successo di pubblico, ma arricchì la fama divistica dell'attore assai più della considerazione di cui egli gode fra i critici; e pressoché nulla vi aggiunse il successivo *Il sipario strappato*, unica e pirotecnica occasione d'incontro fra Newman e il grande Alfred Hitchcock. Pirotecnica perché dal contatto fra i due scaturirono, letteralmente, botte e scintille.

Hitchcock non ha mai potuto soffrire gli attori, massime quelli in fama di intellettuali. Li vuole tradizionali, disponibili, docili ai suoi desideri o comandi (a seconda della atmosfera che si crea sul set) di monarca assoluto del film che sta dirigendo. Newman è invece abituato da sempre a discutere i propri personaggi fino al movimento d'una mano e all'incresparsi d'un sopracciglio. Figurarsi. Il film arrivò in porto e fu un eccellente risultato, sia per l'autore sia per il protagonista, ma l'uno e l'altro trovarono più d'un motivo per tornarsi sopra e per mordersi a vicenda (il match è stato largamente vinto da Hitchcock, depositario di riserve di humour che l'avversario neppure si sognò).

Uscito da quell'esperienza faticosa, Newman tirò un respiro di sollievo trovando ricomposto uno staff di tutti amici per il nuovo film che l'attendeva, *Hombre*: il regista Martin Ritt, compagno di molte imprese riuscite (da *La lunga estate calda* all'*Oltraggio*), gli sceneggiatori Ravetch e Frank jr., lo straordinario operatore James Wong Howe e altri ancora. *Hombre* è datato 1966 e arrivò in Italia l'anno seguente. Newman aveva accanto lo scomparso Fredric March, Richard Boone, Diane Cilento, Cameron Mitchell, Martin Balsam e Barbara Rush.

Il personaggio del titolo è lui: *Hombre* è il nome che gli è stato dato dagli indiani fra i quali è cresciuto e a lungo vissuto, il nome vero è John Russell. Newman e Ritt tornano al western e poiché non sono certo tipi da accontentarsi delle «opere con i cavalli» è chiaro che il loro sarà un western «maggiorrenne», con tanto di problemi psicologici e senza traccia di improbabili epopee.

Hombre, dice il critico francese Manuel Dori, è «un ritratto singolare di indiano bianco dagli occhi

blu, di pellerossa di legno ritornato a soffrire e a morire senza parole con i suoi fratelli. Emblema e totem, sembra esistere ancor meno del suo austero equipaggiamento, una coperta arrotolata e una carabina, stivali-mocassini e un cappello piatto dal nastro lavorato».

Intorno a lui, seguendo le pagine del romanzo di Elmore Leonard, Ritt sviluppa contrappunti psicologici che nientemeno si avvicinano a quelli del mitico *Ombre rosse* di John Ford. C'è anche qui una diligenza che viaggia, trasportando un campionario d'umanità variegato e composito dal quale trasudano disonestà, ipocrisia e avarizia, con scarso spiraglio verso disposizioni morali un po' meno deprimenti. Ma a cassetta non c'è il Ringo di John Wayne, eroe senza macchia e senza paura. C'è invece un indiano bianco che s'è nutrito di odio grazie al razzismo di chi disprezza i «diversi» e che appare assai poco disposto a difendere i propri compagni di viaggio quando all'orizzonte compaiono i banditi.

Hombre è un altro dei personaggi «sgradevoli» di Newman. Chiuso, inroveroso, ieraticamente indifferente. Fra tutti i solitari che ha interpretato, è stato scritto, è il più isolato, autosufficiente e inumano. Newman lo descrive con partecipazione assoluta: silenzi, immobilità, suoni — quando ne emette — appena percettibili, glaciale indifferenza per il prossimo di pelle bianca. Soltanto alla fine, con una piroetta evidentemente destinata a non disgustare il pubblico, il personaggio è trasformato nel suo contrario, l'eroe destinato al sacrificio. Ma è una trasformazione alla quale è difficile credere: *Hombre* vale, in quanto personaggio, per quel che è stato fino alle penultime sequenze.

g. s.

LA TRAMA - John Russell è un bianco vissuto fra gli Apaches e da questi ribattezzato *Hombre*. Non gli piacciono gli uomini della sua razza. Entra in contatto con loro quando eredita un locale fino allora gestito da una donna, ma rifiuta di mettersi in società con lei, vende la locanda e si accinge a tornare fra i pellerossa. Compie il viaggio su una diligenza che ospita anche una giovane coppia di sposi, un disonesto agente governativo con la moglie, la sua socia in affari e uno sconosciuto rozzo e prepotente. Quest'ultimo è in realtà un bandito che s'è accordato con dei compari per derubare l'agente governativo. Favor, del denaro da lui risparmiato sulla pelle degli indiani che avrebbe dovuto proteggere. Al momento della rapina, Russell-Hombre è fortemente combattuto: deve aiutare i bianchi che lo disprezzano e che egli disprezza o abbandonarli alla loro sorte? Decide infine di battersi per loro: soprattutto per la moglie di Favor sacrifica la propria vita.

Teen sta per "teen-agers", e "teen-agers" è il termine inglese che indica i ragazzi d'età comprese tra quelle indicate dai numeri che finiscono con "teen". All'insegna del "teen" nasce così uno spettacolo giovane, per adolescenti e giovani adulti (questo il termine voluto oggi di moda per indicare coloro che sono in età da "teen", cioè da 13 a 19 anni). Che cosa significa spettacolo giovane? Innanzitutto, in questo caso, che è libero, avverso, aperto, non preordinato, non programmato, happening continuo, che si prolunga per un periodo di circa una volta alla settimana. Ma spettacolo giovane vuol dire anche che viene lasciata da parte la tradizionale suddivisione in "gruppi" e "generazioni", come da una parte e impegno dall'altra. Qui la cultura te e con cultura si intende scienza, letteratura, problemi di vitali saranno spettacolo e lo spettacolo sarà vita. E' una cultura che si vive. Vediamo in concreto come si articola.

Π/S di Ziegler

I MISERABILI

Seconda puntata

ore 20.45 rete 2

L'ultima Thèbaïdier cercano di sfruttare nel modo più abietto la presenza della piccola Cosetta. La piccola, servono alla madre, è molto malata: servono soldi se no muorra. E Fantina, che la ha già venduto i suoi bei capelli, si accinge a vendere anche i suoi bei capelli. Fantina, che ha già venduto i suoi cavendini, gli vende i suoi incisivi. Raccomola così il gruzzolo richiesto. Ma ormai è abbruttita dalla fame e dall'angoscia per la figliuola lontana che crede ammalata e si abbandona alla prostituzione. Un riccone ozioso fa insultare Cosetta. Fantina, che si quella di un'inflessibile Javert, si fa trovare, passare di lì, l'arresta. Vuole infliggergli sei mesi di carcere, ma il sindaco, il signor Madeleine, interviene in difesa della sciagurata Fantina; impone la sua autorità e fa ricoverare la donna, la piccola Cosetta, nel più caro e più piccolo ospedale. Il buon Madeleine si propone ora di far tornare Cosetta presso la madre, ma una sera Javert chiede udienza. L'ispettore si dichiara colpevole di un torto gravissimo e vuole essere destituito. La sua colpa è che ha arrestato la madre di Cosetta. Il sindaco fannse l'ex forzato Valjean. Ora si accorge, dichiara, del suo imperdonabile errore, poiché il vero Valjean è stato arrestato e identificato da vari ex compagni di carcere. Congedato l'ispettore, Madeleine si dibatte nell'angoscia. Che fare? Che fare? Che fare? E finalmente s'illumina, in sua vece, colpa non commessa? (Servizio alle pagine 45-46).

BONTA' LORO

ore 22.40 rete 1

Siamo alla terza puntata di Bontà loro, la trasmissione "in diretta" andata in onda da Maurizio Costanzo. In studio tre poltrone (gli ospiti sono infatti tre ogni volta), una sedia per Costanzo che è così libero di spostarsi dall'uno all'altro, e una finestra, che viene chiusa ad ogni inizio di puntata (lasciamo fuori l'agitarsi, la confusione, il frastuono e leggamoci dentro) e poi riaperta alla fine. Quali saranno gli ospiti di questa terza puntata è difficile

la il programma: in ogni puntata sono previsti una serie di ospiti (sportivi, musicali, eccetera) e dei filmati. Un filmato toccherà il mondo con cui i ragazzi hanno a che fare: la scuola, i problemi di vita, in altri gli aspetti di costume che riguardano i ragazzi. Per la scienza il discorso, almeno nelle prime quattro puntate, verterà sulla casa, la famiglia, la vita antichissima, antichissimo, la casa solo come ambiente e cinema figureranno con presentazioni di libri e film per ragazzi. Il tutto sarà inframmezzato dai giochi un po' magici di Toni Bouarelli, Teen e i ragazzi del club dei ragazzi, e dall'attore Totino Pule, Evelina Nazario (la figlia di Amedeo al suo esordio televisivo), Lella Giudotti, studentessa di liceo, e Federico Buti, studente di giurisprudenza, che parlerà di politica, ma anche parte dell'equipe di redazione che è composta dal regista Salvatore Bulduzzi, dal compositore Mario Pagnani, e da Adolfo Lippi, Oretta Lopano, Rossella Labella, Ginevrina Gentile.

$$V/H$$

UOMINI E SCIENZE
Prima puntata

ore 21.40 rete 2

A che cosa conta e la scienza e l'uomo? Quali, sono i problemi scientifici che maggiormente ci coinvolgono? In quale misura la scienza, gli scienziati, il loro modo di pensare e di agire influisce sulla vita quotidiana di tutti noi? Quali sono le domande che la scienza? Queste, le domande che hanno cercato di trovare risposta gli autori della seconda serie di Uomini e scienze che, diretta nella versione di quest'anno da Gianluigi Poli e da Paolo Glorioso, si compone di undici volumi. Partendo dal fatto che la scienza non è solo un fatto che gli scienziati non sono solo quelli che hanno inventato la bomba atomica, la rubrica ha allargato il concetto di scienza: ha aggiunto a quelle che l'uomo comune considera le uniche, quelle attività del pensiero scientifico, cioè la ricerca, la spiegazione della natura, anche altre in cui pesere è stato ed è determinante per risolvere i problemi degli uomini. Perciò accanto alla matematica hanno posto di diritto la pedagogia, la storia o la geografia, la critica, l'economia, nonché una nuova disciplina, l'etologia, che studia gli usi e costumi dei popoli e spiega i comportamenti individuali. Inoltre emergerà nel corso di questa prima puntata il rapporto della scienza con la cultura occidentale, la cultura cioè il mezzo attraverso il quale l'uomo costruisce il suo paradiso terrestre?

dirlo: fino a pochi minuti prima di andare in onda tutto può cambiare. Sembra, certo, un'entrata andiamo in macchina, la presenza di Maria Luisa Santella, l'attrice napoletana prima che, abbiamo anche visto al cinema in Brutti sporchi e cattivi. E per gli altri due? Potrebbero esserci Gaspare Barbellini Amidei ed un bidello romano, tutti comunque, coinvolti a fornire la stessa occasione di un incontro umano, la stessa emozione della scoperta d'un universo personale unico, irripetibile diverso da tutti gli altri.

***Questa sera
a Carosello con
Franco Franchi
si ride, si ride,
si ride!***



con
LAMARASOIO



***si rade, si rade,
si rade!***



radio lunedì 1° novembre

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Cesario, S. Benigno, S. Giuliana

Il sole sorge a Torino alle ore 7.07 e tramonta alle ore 17.18; a Milano sorge alle ore 7.02 e tramonta alle ore 17.11; a Trieste sorge alle ore 6.44 e tramonta alle ore 16.53; a Roma sorge alle ore 6.42 e tramonta alle ore 17.05; a Palermo sorge alle ore 6.32 e tramonta alle ore 17.08; a Bari sorge alle ore 6.23 e tramonta alle ore 16.49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Newark lo scrittore Stephen Crane. PENSIERO DEL GIORNO: Esser povero e indipendente è cosa quasi impossibile. (Cobbett).

Una commedia in trenta minuti

Il borghese gentiluomo

ore 14,30 radiouno

La commedia di Molière *Il borghese gentiluomo*, scritta per le Fêtes de Chambord, andò in scena al Palais-Royal nel novembre 1670. Protagonista del lavoro è Jourdain la cui massima aspirazione è divenire un aristocratico. Jourdain vieta alla figlia Lucilla di sposare Cleonte, semplice borghese anche lui, e trascura la moglie per corteggiare la marchesa Dorimena; ma Dorante, al quale la donna è legata, fingendo di assecondare i progetti di Jourdain organizza in onore di Dorimena una festa turca nel corso della quale il figlio del Gran Turco, che è in realtà Cleonte travestito, sposa Lucilla mentre Dorimena e Dorante fanno passare per finzione il matrimonio autentico che concludono alla presenza stessa di Jourdain.

Nel *Borghese*, dice Cesare Garboli, eccellente traduttore dell'opera molieriana, Molière non fa solo la caricatura o mette in burla un uomo che ha l'ossessione della nobiltà. Attraverso la satira del personaggio innamorato dei titoli e dei blasoni Molière partecipa ai sogni del suo borghese (i sogni sono un tentativo di ottenere maggiore ricchezza vitale) e contemporaneamente critica ferocemente il conformismo gretto di certa società parigina. Parlando di Molière, una cosa non finirà mai di sorprendermi, di meravigliarmi: il superbo « non stile », il « jeu ». E' la meraviglia di chi stupisce di fronte alla naturalezza con cui fu affidato alle luci artificiali, alle futili smorfie del teatro, insomma al consumo volgare di borghesi e cortigiani, il frutto di un'indagine scientifica sull'uomo. Idolo, bersaglio di Molière è sempre stata la nevrosi: idolo da sconfiggere, malattia da curare. Salute e malattia provengono da un oscuro, ambiguo e inestricabile groviglio. C'è un Molière, un grande Molière, per il quale la natura non è affatto un traguardo, ma un orrore non appena la si tocchi con coraggio, non appena la si possiede con lucidità. Quando raggiungiamo la salute, essa ci mostra un vitreo volto. E' il Molière per il quale salute e male coincidono: il Molière di *Don Juan*, il Molière di *Tartuffe*. E il tema della malattia e della salute lo ritroviamo anche nel *Borghese gentiluomo*.

Interpreti principali sono Tino Schirinzi, Graziano Giusti, Piersa Degli Esposti, Mariangela Colonna, Giuliano Manetti, Remo Girone, Gianfranco Varetto, Sara Di Nepi, Pierangelo Civera.

Con Teresa Berganza ed Hermann Prey

Concerto operistico

ore 21,50 radiouno

A due celebri voci della lirica contemporanea è dedicato lodierno *Concerto operistico*: Teresa Berganza ed Hermann Prey. Il mezzosoprano spagnolo, già da una ventina d'anni presente sui palcoscenici dei maggiori teatri del mondo, si è particolarmente distinto nel repertorio « classico » con specifico riguardo a Mozart e Rossini nonché nel canto da camera soprattutto spagnolo. Gli esempi musicali che oggi lo riguardano, rispettivamente dal *Così fan tutte* mozartiano, dal *Barbiere di Siviglia* e dalla *Medea* di Cherubini, sono

eloquenti testimonianze, oltre che della sua particolare predilezione per quel repertorio, della estrema raffinatezza della sua tecnica vocale.

Non meno noto è il baritono tedesco Hermann Prey, tra i più quotati del dopoguerra, anch'egli riuscito interprete di opere mozartiane e rossiniane ma con interessi che giungono sino a Strauss ed alla liederistica mitteleuropea. Da lui ascolteremo pagine di Rossini, Gluck, Gounod e Wagner. Il programma è completato dalla Sinfonia della *Giovanna d'Arco* e dal Baccanale di *Sansone* e *Dalila* di Saint-Saëns.

radiouno

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| 6 — Segnale orario | 10,05 GR 1 |
| STANOTTE, STAMANE | Seconda edizione |
| Un programma condotto da | |
| Adriano Mazzoletti | 10,10 Voi ed io: |
| — Il mondo che non dorme | punto e a capo |
| — Lo svegliarino | Musiche e parole provocate |
| — Accade oggi: cronache dal | dai fatti con Cesare Zavattini |
| mondo di ieri | Regia di Luigi Grillo |
| — Il mago smagato Van Wood | |
| 8 — GR 1 | 11,30 Lo spunto |
| Prima edizione | Spazio libero per incontri a più |
| | voci in tre tempi su un tema |
| — GR 1 Sport | 12 — GR 1 |
| • Riparlami con loro • | Terza edizione |
| di Sandro Ciotti | |
| 8,40 UN CAFFE' E UNA CANZONE | 12,05 QUANDO LA GENTE CANTA |
| — Ascoltare Radiouno | Musiche e interpreti dei folk |
| | italiano presentati da Otello |
| | Profazio |
| | Luina Ronchini canta il Veneto |
| 9,30 Santa Messa | 12,40 QUALCHE PAROLA AL GIORNO |
| in lingua italiana | di Gianni Papini |
| in collegamento con la Radio | |
| Vaticana con breve omelia di | 12,50 Asterisco musicale |
| Don Virgilio Levi | |
| 13 — GR 1 | 15 — INCONTRO CON UN VIP |
| Quarta edizione | |
| 13,30 IDENTIKIT | 15,35 Sandro Merli |
| Dischi italiani e stranieri ricer- | presenta |
| cati e identificati da Tonino | Primo Nip |
| Ruscitto | Quasi un pomeriggio per ri- |
| 14 — GR 1 | edere, cantare, leggere, parteci- |
| Quinta edizione | pare |
| 14,05 VIAGGI INSOLITI | Ideato e prodotto da Pompeo |
| suggeriti da Adriana Parrella e | De Angelis, Franca Boldrini, |
| Roberto Villa | Vittorio Bonolis, Roberto Bri- |
| | gada, Mario Licalsi |
| | Regia di Sandro Merli |
| | (I parte) |
| 14,30 Una commedia | 17 — GR 1 SERA |
| in trenta minuti | Setta edizione |
| IL BORGHESE GENTILUOMO | |
| Traduzione di Corrado Tumulati | 17,30 PRIMO NIP (II parte) |
| Riduzione radiofonica di Claudio | |
| Novelli | 18,30 ANGINHO: DUE PAROLE E |
| con Tino Schirinzi, Graziano | DUE CANZO |
| Giusti, Piersa Degli Esposti, | Prolegomeni per un'antologia |
| Mariangela Colonna, Giuliano | inutile |
| Manetti, Remo Girone, Gian- | Un programma di Marcello |
| franco Varetto, Sara Di Nepi, | Casco |
| Pierangelo Civera | |
| Regia di Ida Bassignano | |
| Realizzazione effettuata negli | |
| Studi di Roma della RAI | |
| 19 — GR 1 - Settima edizione | |
| 19,10 Ascolta, si fa sera | J. Pritchard) • G. Rossini. Il bar- |
| 19,15 Asterisco musicale | biere di Siviglia: « Dunque lo |
| 19,25 Appuntamento | son » (Orch. Sinf. di Londra dir. |
| con Radiouno per domani | C. Abbado) • C. W. Gluck. Orfeo |
| 19,30 DOTTOR, BUONASERA | ed Euridice: « Che farò senza Eu- |
| Divegazioni e attualità mediche | ridice » (Orch. del Gounod: Faust: |
| a cura di Luciano Sterpellone | « Avant de quitter ces lieux » |
| MUSICHE DA FILMS | (Orch. del Film di Berlino dir. |
| 20,25 L'Approdo | W. Schuchter) • C. Saint-Saëns: |
| Settimanale di lettere ed arti | Sansone e Dalila: « Baccanale » |
| Programma interamente dedicato a | (Orch. Boston Popa dir. A. Fiedler) |
| Pier Paolo Pasolini, nell'annuale | • L. Cherubini. Medea: « Solo un |
| delle morte | pianto » (Orch. Sinf. di Londra dir. |
| 21 — GR 1 - Ottava edizione | A. Gibson) • P. Wagner. Tannhäu- |
| 21,05 Jazz dall'A alla Z | ser: « Blick' ich umher in diesem |
| Un programma di Lilian Terry | edien Kreise » (Orch. del Film di |
| CONCERTO OPERISTICO | di Berlino dir. H. Stein) • G. Ros- |
| Mezzosoprano Teresa Berganza | sini. L'italiana in Algeri: « Parla |
| Baritono Hermann Prey | alla Patria » (Orch. Sinf. di Lon- |
| G. Verdi. Giovanna d'Arco. Sinfonia | dre dir. A. Gibson). Il barbiere di |
| (Orch. Philhar. di Londra | Siviglia: « Ah! quel colpo inaspet- |
| dir. T. Serafini) • W. A. Mozart: | tato » (Orch. Sinf. di Londra dir. |
| Così fan tutte: « Per pietà ben | C. Abbado) |
| mio » (Orch. Sinf. di Londra dir. | 23 — GR 1 - Ultima edizione |
| | 23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA |
| | DI CUORI |
| | Al termine: Chiusura |

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri**

(I parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

Al termine: Buon viaggio

7.55 **Un altro giorno**

(II parte)

Nel corso del programma (ore 8.05-8.15):

MUSICA E SPORT
a cura della Redazione Sportiva di GR 2

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8.45 **Rate Furlan e Marcello Coscia**

presentano:
MUSICA VIVA

Filo diretto con gli anni della grande musica

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **I Beati Paoli**

di **Luigi Natoli**

Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo

16° episodio

Il narratore: Pino Ceruso; Emanuele Accolla; Matteo Turi

Ferro; La duchessa della Motte; Ida Carrare; Blesco; Gabriele Le

via. Un amico di Emanuele; Piero

Sanmatteo. Un vivandiere spagnolo Sergio Gabbio. Due dame Anna Lippi, Franca Manetti; Alcuni cavalieri, Mico Gaudenzi, Leo Giulio, Mario Lodolini, Domenico Magistro, Giuseppe Meli
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

10.12 **Livia Bacci e Filomena Luciani**

SALA F

rispondono al numero (06) 3131

per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 **GR 2 - Notizie**

11.32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Guido Ceronetti incontra - **Attila**

con la partecipazione di **Carlo Bene**

Regia di **Sandro Segui**

(Registrazione)

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.45 **IL DISCOMICO**

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata

ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

15.30 Bollettino del mare

15.35 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche letterarie, poesie, quesiti, libri, notizie curiosità ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

17.30 **LE CANZONI DI GIGI PROIETTI**

17.50 **LE GRANDI SINFONIE**

Presentazione di **Enrico Cavallotti**

Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97

• **Renan** (Orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini)

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18.33 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

19.30 **GR 2 - RADIOSERA**

19.50 **Supersonic**

Dischi a mach due

21.29 **Massimo Bernardini**

Carlo Massarini

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo

(ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 **Chiusura**

Gigi Proietti (ore 17.30)

II 13684



Gigi Proietti (ore 17.30)

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro,

le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giancarlo Zizola**

8.45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in**

PICCOLO CONCERTO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Due Romanze senza parole op. 19 (Pf. W. Gieseking) • **F. Schubert**: Tre Lie-

der IC. Ludwig, contr. I. Cappel.

pl.) • **P. P. Czakowski**: Valse-Scherzo op. 34 - Meditation op. 42 n. 1 (D. Ostrekh, viol. V. Yampolsky, pf.)

9.30 **Noi, voi, loro**

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

opinioni degli ascoltatori (dalle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)

11.10 **Antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a

Orazio Orlando:

A. Thomas: Mignon, ouverture (Orch. della N.B.C. dir. A. Toscanini) • G. Verdi: La Traviata. Li-

bbiamo, libiamo nei lieti calici (M. Caballé, sopr. C. Bergonzi, ten.)

• G. Bizet: Cerman L'amour est un oiseau rebelle (Sopr. L. Price -

Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. von Karajan)

R. Strauss: Il Cavaliere della Rosa. Di rigori armato (Ten. L. Pavro-

rotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. G. Solti)

11.40 Lo sceneggiato di oggi è:

TARZAN, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radio-

fonico di **Giancarlo Cobelli** -

Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali

di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quartucci** - 6° puntata

(Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire, sapere** - Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico i protagonisti

12.30 **Rarità musicali**

15.15 **Renzo Nissim** presenta:

JAZZ GIORNALE

18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Sette arti II 5659



Marisa Mantovani (ore 21)

13 — INTERPRETI A CONFRONTO

di **Emilio Riboli**

• **Dichterliebe** di **Robert Schumann**

3° trasmissione

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Fogli d'album**

14.30 **DISCO CLUB**

Opera e concerto in micro-

solco

Attualità presentate da **L. Bellingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

15.30 **VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA**

di **Mario Valente**

4. L'arte e la letteratura come sperimentazione, e la letteratura come ideologia, da **Marcelle** ad **Angela Nove**

16 — **Rondò brillante**

16.50 **Letteratura atipica**

di **Giuseppe Cassieri**

4. Il linguaggio somatico

17 — **CANZONI PER UNA CITTA'**

17.45 **La ricerca**

Discussione sui problemi di attualità culturale. Storia contemporanea a cura di **Renzo De Felice**

19.15 Concerto della sera

Maurice Ravel: • **Alborada del gracioso** (orchestrazione dell'Autore) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Thomas Schipper**) •

Claude Debussy: **Impages** **Gigue** •

barba - Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit -

Le matin d'un jour de fête -

Ronde de printemps (Orchestra Nazionale della ORTF diretta da **Jean Martinon**)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **La grassa e la magra**

Due tempi di **Gennaro Pistilli**

di **Vortice** e di **Alfredo Oriani**

Adolfo **Roberto Herlitzka**

Bergonzi **Fernando Calati**

Il vecchio prete **Eduardo Tontolo**

Vittorio Battarra

Ignino Bonazzi

Gli amici **Massimiliano Bruno**

Alfredo Dori

Sandro Dori

Alberto Marché

Marisa Mantovani

Anna Bolens

Gloria Ferrero

Le tre ragazze **Vittorio Lottero**

Anna Marcelli

Musiche a cura di **Cesare Gallino**

Regia di **Vittorio Melloni**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22.50 **Intervallo musicale**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **Chiusura**

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

[illegible]

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**
Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 -
4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 -
4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 -
2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle
ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

canedistria m 278 mont

7.30 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7.30 Giornale radio. 6.40 Buongiorno in musica. 8.30 Notiziario. 8.35 Fogli d'album musicali. 9.10 Notiziario. 9.15 Compemissioni. 9.30 L'ora slovena. 10.10 Vita a scuola. 10.30 Orchestra Leroy Anderson. 10.45 Vanna. 11.15 Motivi classici.	6.30 - 7.30 Incontro con simpatizzanti. 7.30 - 7.50 Incontro con simpatizzanti. 7.50 - 8.10 Incontro con simpatizzanti. 8.10 - 8.30 Incontro con simpatizzanti. 8.30 - 8.50 Incontro con simpatizzanti. 8.50 - 9.10 Incontro con simpatizzanti. 9.10 - 9.30 Incontro con simpatizzanti. 9.30 - 9.50 Incontro con simpatizzanti. 9.50 - 10.10 Incontro con simpatizzanti. 10.10 - 10.30 Incontro con simpatizzanti. 10.30 - 10.50 Incontro con simpatizzanti. 10.50 - 11.15 Incontro con simpatizzanti. 11.15 - 11.30 Incontro con simpatizzanti. 11.30 - 11.50 Incontro con simpatizzanti. 11.50 - 12.10 Incontro con simpatizzanti. 12.10 - 12.30 Incontro con simpatizzanti. 12.30 - 12.50 Incontro con simpatizzanti. 12.50 - 1.10 Incontro con simpatizzanti. 1.10 - 1.30 Incontro con simpatizzanti. 1.30 - 1.50 Incontro con simpatizzanti. 1.50 - 2.10 Incontro con simpatizzanti. 2.10 - 2.30 Incontro con simpatizzanti. 2.30 - 2.50 Incontro con simpatizzanti. 2.50 - 3.10 Incontro con simpatizzanti. 3.10 - 3.30 Incontro con simpatizzanti. 3.30 - 3.50 Incontro con simpatizzanti. 3.50 - 4.10 Incontro con simpatizzanti. 4.10 - 4.30 Incontro con simpatizzanti. 4.30 - 4.50 Incontro con simpatizzanti. 4.50 - 5.10 Incontro con simpatizzanti. 5.10 - 5.30 Incontro con simpatizzanti. 5.30 - 5.50 Incontro con simpatizzanti. 5.50 - 6.10 Incontro con simpatizzanti. 6.10 - 6.30 Incontro con simpatizzanti.
---	---

19,30 Concertino serale. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Notiziario. 20,35 Parata d'orchestra. 21 Un libro, una voce. 21,15 L'orchestra Wladimir de Los Rios suona Mozart. 21,30 Palcoscenico operistico. 22,30 Giornali radio. 22,45-23 Orchestra Jackie Gleason.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14.30-15.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. **15** Scuola oggi - Settimanale dedicato ai problemi della scuola nelle due province, a cura di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. **15.15-15.30** - Armonicamente - Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. Botolocalo a cura del Giornale Radio

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11.30-12.00** - Parte in causa - Anticipazioni e commenti sui programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori. **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13.32** - Ascoltare teatro - Indagine regionale fra proposte di teatro e di jazz. **14.30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e

regioni a statuto ordinario

Piemonte: 12-10-12-30 Giornale del Piemonte; 14-30-15 Cronache del Piemonte e delle Valli d'Aosta. **Lombardia:** 12-10-12-30 Gazzettino Padano: prima edizione; 14-30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto:** 12-10-12-30 Gazzettino Veneto: prima edizione; 14-30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria:** 12-10-12-30 Gazzettino della Liguria: prima edizione; 14-30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna:** 12-10-12-30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione; 14-30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana:** 12-10-12-30 Gazzettino Toscano: 14-30-15 Gazzettino Toscano: no del pomeriggio. **Marche:** 12-10-12-30 Corriere delle Marche: prima edizione; 14-30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria:** 12-10-12-30 Corriere dell'Umbria: prima edizione; 14-30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

spettacoli a cura della redazione del
Giornale Redio. 19.30-20. Il Gazzettino
del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli Italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30. Discodedita - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino serale: 1° ed. 15 Complesso e piattro. 15,20 Canzoni di ieri e di oggi. 15,40-16 Musica jazz. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

1^a ed. 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia;
1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia; 2^a
ed. 14,30 Gazzettino Sicilia; 3^a ed.
La domenica sportiva a cure di Orlando
Scarlatà, Luigi Tripisciano e Mario
Vannini, 15,05-16 Fermate a richiesta,
di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino
Sicilia; 4^a ed. - Calcio Sicilia. Rasse-
gna dei campionati semiprofessionisti
e dilettanti a cure della Redazione
Sportiva.

Trasmisiones de ruñeda ladina. 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 • Dai Crepes di Selle • L' di dles animes.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,20 Gazzettino di Pescara e del Molise: prima edizione. Abruzzo - 12,10-12,20 Gazzettino di Pescara e del Molise: seconda edizione del pomeriggio. Molise - 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,20 Corriere della Campania. 14,30-15 Corriere di Napoli. Basilicata - ex Valori - Chiamata marittimi. 7-15 Basilicata - *Good morning from Naples* - trasmissione in inglese per il personale delle Forze Armate. Puglia - 12,10-12,20 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20 Calabria sport. Sicilia - 12,10-12,20 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

sender bozen

9.04.5 Filchner: Morgenkonzert. Der-
zwischen 8.30-9.40. Bruno Mahlknecht:
Achtstellige Selbstverordnungen...
10.04.5 Heilige Messe. 13.55 Musik am Vormit-
tag. 12.10 Nachrichten. 12.30-12.45
12.10 Volksmusik. 13.30-14. An El-
seck. Etch und Rienz. 15.30 Wolfgang
Amadeus Mozart: Konzert für Klavier
und Orchester. 16.00 Musik am Abend
(Wilhelm Kempff: Klavier; Bamberg-
er Symphoniker, Dir. Ferdinand Leitner).
17.00 Musik am Abend (Karl Böhm:
Knaben Wunderhorn - Orchester-
leitung) (Christa Ludwig: Mezzosopran;
Walter Berger: Bariton. New York
Symphony Orchestra, Leonard Ko-
stein). 18.30 Wolfedichter Schürm-
ster. 19.00 Es lebe! Volkstheater
E-Dur (Originalfassung). Aufz. Berliner
Philharmoniker, Dir. Eugen Lohr.
Menschen und Landschaften. 19.10
Musik am Abend (Münchener Wi-
denschaft und Technik 19.10.5 Musik-
ische Intermesse. 19.30 Blasmusik.
20.00 Nachrichten. 20.15 - Wi-
ner Festwochen 1976. Roben Sch-
mann Das Lied und die
Musik (Kontinuum). Die Wiener
Symphoniker, Musikdirektion der Gesell-
schaft der Musikdirektion Dir.
Sopran, Birgit Finiäli. Alt, Carlen
Hollweg. Tenor, Tom Krause. Bass,
Hollweg. Das Programm vom morgi-
gen Tag

v slovenščini

Cenikarski programi: Poročila ob 8. 12., 9. Kratke poročila ob 11. - 14. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 11. 14., 19.15. Sv. maša ob 9.

Dobro dan Prvi pes. - Dem in Izabela: 8.15-13.00 po nesl. Tjardn. Glasbeno gledališče, 17.15-18.00 vabljeno gledalstvo; tedsna: Mladinski or. - Jelkine bolečine - ob 11.05; Glasbena šolanstva: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti.

13.15-30. Drugi pes. - Za mlade: Sestava: ob trdnosti; Kultura balerinskega Romen - (tako) /evanjilij - "Gornje sto" - (14.05). Glasba ne našem valju.

13.15-30. Tretji pes. - Kultura in delo: Anton Nanut dirigira Mozerto Rekvjem; Od melodije do melodije; v Stehnikr - napeljal Hugo von Hofmannsthal; Glasbeni Radiki ali (17); Glasbeni programi.

radio esterecapodistria ^m 278 mont[illegible]

19,30 Concertino serale. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Notiziario. 20,35 Parata d'orchestra. 21 Un libro, una voce. 21,15 L'orchestra Wladimir de Los Rios suona Mozart. 21,30 Palcoscenico operistico. 22,30 Giornali radio. 22,45-23 Orchestra Jackie Gleason.

carlo m 428 svizzera
kHz 701

11 - 12 - 13 - 18 -
zioni. 8,35 Dedicati
5 Bollettino meteorolo-
rio sport. 7,35 Buoni a
vedette. 7,45 Il
vo di Heleno Mar-
6,15 Bollettino me-
Il Peter della canzo-
sport. 9,10 C'era una
coppia. 9,35 Argo-

10,30 La coppia, interventi
escaltatori, **10,18** il
zone, **10,30** Ritratto
onigli della coppia.
Roberto Basciolì, **12,05**
e, **12,12** la perlina-
zione, **12,18** il ricono-
le canzone.

13,00 Il vostro amore.
e sempre regione **15**
Radio Montecarlo.
ella canzone, **15,45**
n libro al giorno.

16,10 17 Dieci domande
e, **16,30** Quelle dei tre
coppia, **16,43** Fate voi
programma, **19,30** 20

agente all'Avenue
di), **13,30** L'ammi-
sicle offero de
Monike Krüger
Perole e musica
18,30 Notiziario.
18,30 L'informazione
Attualità regione
Corrispondenze e
le sera.

20 Tre strumenti
Pino Trauer, **20**
scena Salzburger
tezza pagina.
22,30 Notiziario
scotica, **23,10** Gio-
Notiziario, **23,35**

m 538,6
kHz 557 **vaticano**

7,30-8,30
lettino per il con-
danza, 8,45 Musi-
9 Radio mattina.
1,50 Presentazione
versazione religio-
mmi informativi di
Notiziario - Corri-
mentali.

13,10 Il nostro
romanzo a punta-
zaffa. Elisir mu-
Giovanni Bertini e
13,30 Notiziario. 15
16 Il piacivante.
18 A bruciapelo.
e della sera. 18,35
19 Notiziario -
commenti - Specia-

lussemburgo
ONDA MEDIA m.
19,30-19,45 Qui Italia

tr - 190 metri - Onde Corte nelle bande:
tr - 93,0 MHz per la sala zona di Roma.

8,15 Concerto spirituale, 9,30 S. Messa
Virgilio Lavi (in collegamento RAI).
Siro-Malabarase, 11,55 L'Angelus con
Radiodomenica, 14,30 Radiogiornale in
nale in spagnolo, portoghese, francese,
tacco, 18,30 Musica in famiglia, a cura
0,10 Elevazione Spirituale: « Che cos'è la
20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 S. Ro-
21,15 Célébration les saints du ciel. 21,30
have read for You - 21,45 Replica di
30 Evangelización y promoción humana.
reso. He hablado el Papé. 23 Speciale
cat. 23,30 Con voi nella notte.

per la zona di Roma): « Studio A » - Pro-
Musica leggera. 18-19 Concerto serale.
cale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 QuI Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez). **B. Bartok:** Concerto per violino e Orch. (1938) (Sol. J. Haydn; Menzies). **Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati**

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA DEL NOVECENTO

S. Rachmaninov: Quattro canti da "Veritas" - op. 37 (Orch. Filarm. di Alessandria dir. Vesshnikov). **A. Reussel:** Salmo 80 per 37 tenore, coro e orch. (Sol. John Chinchen; Orch. di George Adkins). **Chorale St. Barbara** (Callia dir. Sergio Basso)

2.40 FILOMUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. per orch. d'archi (Orch. Sinf. Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur). **F. Schubert:** Fantasia in G, D. 946, op. 15 - "Wanderer" (Pf. Sviatoslav Richter). **N. Rimsky-Korsakov:** La sposa del sole. Ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov). **A. Dvorak:** Romanza op. 11 per violino e orch. (Vi. Patrice Fontanarrosa - Orch. Naz. di Montecarlo dir. Dimitri Mitropoulos). **Ch. Debussy:** Ariettes oubliées su poemi di Paul Verlaine (Sopr. Fiore Wenz, pf. Noël Lee). **A. Kacaterian:** Gayaneh, suite del balletto. Danza delle zingari. Ouverture. Ouverture za delle apade (Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantin Silvestri)

11 INTERMEZZO

S. Smetana: La sposa venduta. Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein). **S. Rachmaninov:** Venti variazioni su un tema di Corelli, op. 42, per pf. (Pf. Vladimir Ashkenazy). **G. Bizet:** Ariette, suite 1 e 2 delle musiche di scena per il dramma di Daudet (Orch. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch)

12 LIDERISTICA

T. J. Haydn: Paga a me si dio amante. Un tette umil. Gebet zu Gott. O süsser ton The spirit's song. A pastoral song (Sopr. M. Carcella Pappa, pf. Giorgio Faretto)

12.25 CONCERTO DEL PIANISTA FRANCO MANNINO

F. Liszt: Giochi d'acqua a Villa d'Este, da Années da pèlerinage; Sonata in si minore

13 AVANGUARDIA

E. Brower: Available Forms II per orch. e 4 mani (Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. l'Autore e Bruno Maderna)

13.30 SALOTTO 800

H. Purcell: Tre fantasie per quartetto di archi (Quartetto Scheffer). **J. N. Hummel:** Sonata n. 13 in G. Concerto in G. Concerto in G. con brdo. Adagio. Allegro con spirito (Pf. Dino Ciani)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Reminiscenze da "Robert le diable" (Valse infernale) (Pf. Sylvia Kerkenbaum) - Fantasia e fuga sul corale "Ad nos, ad salutem undam" (Org. Sebastian Percy) - Concerto pathétique in mi min. per 2 pianoforti (Trascr. per pianoforte e orch. di Gabor Dvaras). Al. energico, grandioso; andante quasi marcia funebre, allegro trionfale. (Orch. Filarm. di Stato Ungherese dir. Viktor Vaszly)

15-17 G. Ph. Telemann: Concerto in re magg. per tromba e orchestra (Sol. Maurice André - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan). **F. J. Haydn:** Aria di Erissena per il sassofono nelle indie - di Francoesco Bianchi (Sopr. Angelica Tuccari - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella). **W. A. Mozart:** Concerto in do min. K. 491 per pianoforte e orchestra (Sopr. Isabelle Merguier - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel). **J. S. Bach:** Cantata n. 140 "Wechet auf, ruft und die trombe, per soli, coro e orchestra (Sopr. Nelly van Der Spiek, ten. Horst Laubenthal, bas. Wolfgang Schone - Sol. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi). **Mo del Coro Ruggero Maghini e Coro di voci bianche della Corsica Università di Torino, dir. Roberto Göttrich). C. Debussy:** Sei epigrafi antiche, per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Alfons e Aloys Kontarsky). **C. Ives:** From the stepples and the mountains (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lukas Foss)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Scriabin: Foglio d'album op. 45 n. 1. Studio in fa di G. Op. 11. Concerto. Sonata n. 10 in do maggiore op. 70. Due Poemi op. 89 - Vera la fiamme, op. 72

(Pf. Vladimir Horowitz). **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Otetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERHIER, MEZZOSOPRANO ADRIAN L'HOENE

J. Brahms: Vier ernst Gesänge. Denn's gehet dem Menschen - Ich wendete mich O Tod wie bitter - Wenn ich mit Menschen (Contr. Kathleen Ferrier, pf. John Newman). **R. Wagner:** Diversamente in re maggiore per due mandolini e continuo (Mendolini Edific Kunschach e Vinzenz Hladky, clav. Maria Hinterleitner). **G. Rossini:** Armida - "Da amore al dolce impero" (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto). **M. A. Scarlatti:** Fu su l'altare, per due veggenti - (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Alberto Erede).

S. Rachmaninov: Concerto 4 in sol minore, op. 40, per pianoforte e orchestra (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. "Philharmonia" di Londra dir. Ettore Gracis). **F. Suppé:** Poeta e contadino, verture (Orch. - Johann Strauss - di Vienna dir. Willy Boskowsky)

18.40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Concerto in sol minore op. 7 n. 5 per organo e orchestra (Org. Edward Power Biggs - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult). **J. Schlicke:** Diversamente in re maggiore per due mandolini e continuo (Mendolini Edific Kunschach e Vinzenz Hladky, clav. Maria Hinterleitner). **G. Rossini:** Armida - "Da amore al dolce impero" (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto). **M. A. Scarlatti:** Fu su l'altare, per due veggenti - (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Alberto Erede).

S. Rachmaninov: Concerto 4 in sol minore, op. 40, per pianoforte e orchestra (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. "Philharmonia" di Londra dir. Ettore Gracis). **F. Suppé:** Poeta e contadino, verture (Orch. - Johann Strauss - di Vienna dir. Willy Boskowsky)

20 INTERMEZZO

J. N. Hummel: Concerto in sol maggiore, per mandolino, con accompagnamento di due flauti, due cori e orchestra da camera (Trascr. rev. e cadenza di G. Aneddi) (Mandolino Giuseppe Aneddi - Orch. M. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna). **E. Ysaey:** Poema elegico op. 12, per violino e pianoforte (Vi. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri). **P. Dukas:** "Après un rêve" per orchestra sinfonica (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Munch)

20.45 I CONCERTI PER DUE O PIU' CEMBALI DI J.S. BACH

Concerto in do maggiore, per due cembali, orchestra d'archi e basso continuo (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein). **Hens Piachner - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel:** Concerto in la minore, per quattro cembali e orchestra sinfonica, basso continuo (BWV 1965) (Clav. Robert Veyron-Lacroix, albae Algrimm, Hans Pienhar, e Zuzana Ruzickova - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel)

21.20 AVANGUARDIA

V. Globokar: Etude pour folklor (Comp. del Domaine Musical dir. Gilbert Amy). **M. Feldman:** Durations IV, per tre strumenti (Comp. - Da Reila - di Vienna dir. Friederich Gerda)

21.45 IL DISCO IN VETRINA

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - "Patetica" (Orch. Filarm. di Vienna dir. Claudio Abbado) (Disco Grammo)

22.30 CONCERTINO

A. Vivaldi: Sinfonia de - La Senna festeggiante - (Orch. Soc. Cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer). **H. Purcell:** Trumpet and Organ Concerto (Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner). **J. S. Bach:** Gavotta e Rondelle, delle "Perite n. 3 in si maggiore - Ch. Ives: Concerto per orchestra sinfonica, intermezzo atto IV (Orch. - Los Angeles Philharmonic - dir. Zubin Mehta). **P. I. Ciaikovski:** Lo schiaccianoci. Ouverture (Orch. Sinf. di Mosca dir. G. K. Conserv. di Parigi dir. Anatole Filatouli). **G. Verdi:** La traviata. Noi siamo zingari - (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriele Santini). **R. Wagner:** La Walkiria. Cavalcata delle Walkirie (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

22.34 CONCERTO DELLA SERA

O. Pjarré: Sonata op. 36 per flauto e pianoforte (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Pierre Barlotz). **F. Schmidt:** A contr'alto-voc. (Ensemble vocal - Philippe Cailland - dir. Philippe Cailland). **G. F. Haendel:** Concerto in do minore, per pianoforte e quartetto d'archi (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Smoke gets in your eyes (Guardiano del tempo). **Volando in un Light shadow** (René Effrei). **Le cicale** (Patty Lauro). **L'importante è finire** (Giacco Massetti). **The**

Lady le a tramp (Frank Checkfield). **Eagle** (Andre Carr). **It ain't necessarily so** (Pino Calvi). **Voce n' notte** (René Bonquato). **Mille miglia** (Casade). **The volute bene** (Percy Faith). **Tumultuosa notte** (New York). **La donna di Casa Popolare**. **Quizas quizas quizas** (Robert Denver). **Silenzioso alzo** (Teddy Ray). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat). **Just one of those things** (Charles Brown). **Canta canta nella gaitie** (Ornella Vanoni). **Come due bambini** (La Bottega dell'arte). **Gabaret** (Herb Alpert). **Rebel rouser** (New York). **Elmo Gaynor**. **Una mattina alle sei** (Cico). **Samba potpourri** (Sebastiao Tapajós). **Adios** (Xavier Cugat).

Risposta: si tratta di un piccolo segreto che le nostre nonne si tramandavano di generazione in generazione, ma che ha un valido fondamento scientifico. L'acqua piovana è completamente priva di sali di calcio, quel deposito bianco che talvolta si trova sul fondo delle pentole. Questi sali sono i principali responsabili della durezza dei legumi.

Cirio ha scoperto questo piccolo segreto ed ha "ritatto" l'acqua piovana. I fagioli Cirio, infatti, sono cotti in un'acqua che ha la stessa purezza di quella piovana. Ecco perché i fagioli Cirio sono così teneri e così buoni. Se parliamo di qualità: fagioli Cirio.



(la risposta, capovolta, è in fondo alla pagina)

perché i fagioli
vanno cotti
in acqua piovana?



rete 1

Per Firenze e zone collegate, in occasione della 10ª Mostra del Mobile e dell'8ª Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Prima puntata
(Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

per i più piccoli

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Il paese di... C'era una volta
Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi: interpretate dai burattini di Otello Sarzi.
Gli abiti nuovi dell'imperatore di Hans C. Andersen
Regia di Oddo Basile
Prod. Polivideo

17,20 JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Segura
Personaggi ed interpreti:
Jack London — Orazio Maria Guerrini
Fred Thompson — Arnaldo Bellioli
Matt Gustavson — Andrea Checchi
Jim Goodman — Hussein Kokic
Merritt Sloper — Carlo Gasparri
Musiche di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro
Quinto episodio
(Una coprod. RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado - TransEuropa Film)

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
Quarta puntata
(Replica)

18,45 STABAT MATER

di Gioacchino Rossini
per soli, coro e orchestra
— Stabat Mater dolorosa
— Cuius animam gementem
— Quis est Homo
— Pro peccatis
— Eja Mater

— Sancta Mater
— Pac ut portem
— Infamatus
— Quando corpus morietur
— Amen

Elizabeth Harwood, soprano;
Beverly Wolff, mezzosoprano;
Verrino Lucchetti, tenore;
Ruggiero Ramondi, basso
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzeri
Regia di Fernanda Turvani

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale



Arnaldo Bellioli (Fred Thompson) in "Jack London: L'avventura del grande Nord" alle 17,20

20,30

Una notte americana

Trasmissione speciale per seguire i risultati delle elezioni presidenziali americane
Sono previsti:
Collegamenti via satellite con le reti televisive americane
Collegamenti con i corrispondenti del TG 1 a New York, Parigi, Londra, Mosca
Collegamenti con alcuni giornali italiani
Dibattito in studio con commentatori politici, esponenti del mondo politico, della letteratura, dello spettacolo, dell'industria
Nel corso del programma è prevista inoltre la messa in onda di telefilm spettacolari musicali, film che riguardano la vita americana e notizie del Telegiornale

rete 2

12,30 CONCERTO IN PIAZZA

diretto da Thomas Schippers
Antonio Vivaldi: Gloria per soli, coro e orchestra (elaborazione di Alfredo Casella)
Solisti: Lou-Ann Wyckoff e Ana-Raquel Sastre, soprani;
Giovanna Fioroni, mezzosoprano
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzeri
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata a Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi)

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARINA

a cura di R. Van Henting
Consulenza di G. Luckner
Realizzazione di C. Viduch
Elaborazione italiana a cura di G. Bellot
Settima puntata
Il comportamento degli animali seditari
Produzione: Polytel International
(Replica)

17 — DIFESA A OLTREZZA

Il segreto di Jan
Telefilm - Regia di Leon Ben-son
Interpreti: Arthur Hill, Lee Mayors, Jean Darling, Janet Margolin, John Fink
Distribuzione: M.C.A.

18 — VISITA AD UN MUSEO

La città proibita di Pechino
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportesa

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca
Quarta puntata
La sanità
di Giuliano Tomei e Giuseppe Lizza

19,45

TG 2 - Studio aperto

20,40

Italia bella mostrati gentile

Viaggio in otto puntate attraverso il canto popolare italiano
con la partecipazione di: Ignazio Bottitta, Nanni Svampa, Maria Montuori, Orello Profazio, Pietro Basentini, Toni Cosenza, Dodi Moscati, Concetta Barro, Antonio Infantino, I Tarantolati, Rosa Balistreri, Graziella Di Prospero, Duo di Padena, Canzoniera Popolare Veneto
Regia di Mario Morini
Prima puntata

21,45

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi
DOMATTINA IL PRESIDENTE AMERICANO

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20-20,45 Guy de Maupassant erzählt - Friedhofliche Begegnung - Fernsehfilm mit François Arnould und François Perier
Regie: Carlo Rim. Verleih: InterCinevision

svizzera

18 — Per i giovani. ORA G X
MUSICA E POESIA - Recital con Jemina Zeller — YESTERDAY - When I was young - Film di Mario Cortesi

18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

19,45 SCHERMO BIANCO X
Note mensili per gli amici del cinema, a cura di Augusta Forni
TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
21 — Cineteca: LA FIN DU JOUR

Lungometraggio interpretato da Michel Simon, Madeleine Ozeray, Victor Francen, Louis Jouvet
Regia di Julien Duvivier
È la storia di alcuni vecchi attori, ricoverati in una casa di riposo, tra cui spicca la figura di Cabrisade, attore che nella vita ha sempre dovuto interpretare ruoli di secondo piano e che sogna di prendersi la rivincita in un ruolo da sempre agognato...

22,40 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X
22,50 MARTEDI' SPORT X
24-6,30 LE ELEZIONI PRESIDENZIALI USA X Risultati e primi commenti - Cronaca diretta

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON. FINE APERTO
Settimanale di informazione in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE X
20,35 FUGA DA MAUTHAUSEN

SEN
Film con Goatz George, Günther Ungahauer, Katinke Hoffman - Regia di Edwin Zbonek

La vicenda si svolge nel tristemente famoso campo di sterminio di Mauthausen, dove, eccome, lì nelle atroci sofferenze, si trovano prigionieri di ogni provenienza ed estrazione sociale. Gli uomini sono di essere destinati comunque a morire in modo inumano, e preferiscono incontrare una morte più dignitosa in un tentativo audace di fuga impossibile.

22 — ZIG-ZAG X
22,05 CINENOTES
Temi di attualità

22,55 CORI SLOVENI X
- Il Coro Virmala -

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
NALE GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUQUOIR/HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 IL MORTO VIVENTE

Telefilm della serie - Man... -

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Negli intervalli (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH
18 — FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALE

19,45 C'ERA UNA VOLTA... TELEGIORNALE

20,30 VOTATE MACKAY
Un film di Walter Cozian con Robert Redford, Peter Boyle, Dom Portier per il ciclo - I documenti dello schermo -

Temi di attualità sulle elezioni americane

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta locally
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21,10 LA BALLATA DEI FANTASMI

Film
Regia di Kurt Hoffmann con Liselotte Pulver, Heinz Baumann

Gli spiriti che abitavano una cantina si rifugiano nel castello di Sandau, appartenente alla contessina Carlotta, quando la cantina viene demolita. Contemporaneamente all'arrivo dei fantasmi giungono al castello Martin e un principe straniero al quale i fantasmi rubano i gioielli. I preziosi, ritrovati nella camera di Carlotta, provocano il suo arresto. Al processo saranno i fantasmi ad aiutare Carlotta.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDI DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA E PER ARTISTI DEL CORO

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- Violino di fila
- Viola di fila
- 1° contrabbasso
- Contrabbasso di fila
- 3° trombone con obbligo del 4° e trombone basso
- 2° corno con obbligo del 4°
- 2° arpa con obbligo della 1°
- 1° tromba
- 4° corno con obbligo del 2°

presso l'Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli

- Altro 1° violino con obbligo della fila
- Violino di fila
- Altra 1° viola con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- 3° corno con obbligo del 1° e del 2°
- Concertino dei primi violini con obbligo della fila

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Milano

- 2° trombone con obbligo del 3°

presso il Coro di Milano

- Soprano
- Tenore
- Contralto

presso il Coro di Torino

- Basso
- Tenore

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 13 novembre 1976 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

L'ORGANO D'ARGENTO



Nell'antica canonica di Brezzone di Bedero, Lago Maggiore (prov. di Varese), si è svolta quest'anno la «4ª Stagione Musicale». L'organo d'argento, artistica targa che riproduce il settecentesco strumento della canonica ed è il segno della riconoscenza cittadina, è stato conferito quest'anno al senatore Giovanni Spadolini per il suo fattivo interessamento in favore dei restauri della «collegiata», insigne esempio di architettura romanica (sec. XII). (Nella foto, il sen. Spadolini mentre riceve la targa dal sindaco di Bedero Luigi Cassani).

televisione

XII/P

Incontro folk dalla campagna alla città

Il canto popolare



Rosa Balistreri, cantante siciliana

ore 20,40 rete 2

I talia bella mostrati gentile / e i figli tuoi non li abbandonare / se no ve vanno tutti ni' Brasile / e 'un si ricordan più di ritornare'. Sono i primi versi del canto che ha dato il titolo al programma.

E' un canto toscano, raccolto da Caterina Bueno, che si riferisce agli anni a cavallo fra i due secoli, che videro emigrare verso le Americhe qualche milione di italiani poveri sotto la spinta di una precisa politica che si è protratta per quasi un secolo e che si è rallentata nei giorni nostri soltanto perché la crisi economica ha colpito anche i Paesi che tradizionalmente attingevano al nostro grande serbatoio di mano d'opera.

La dimensione del fenomeno è data da una statistica terrificante: dalla fine del secolo ad oggi ben 30 milioni di italiani hanno raccolto i loro stracci e sono andati a cercare fortuna altrove, con la rabbia nel cuore e tanta struggente nostalgia per una patria che li ha rifiutati.

Italia bella è un canto molto significativo proprio perché sottolinea e testimonia un momento della condizione storica delle classi subalterne, di quelle classi, cioè, che non detengono il potere ma che pure fanno la storia in prima persona pagando a caro prezzo, lavorando come sfruttati, morendo in guerre non volute, emigrando in Paesi lontani e ostili, e spesso lottando.

Caratteristica fondamentale del canto popolare — che lo distingue inequivocabilmente dal canto di consumo che è sempre fine a se stesso e funzionale al profitto — è la sua adesione totale alla vita, alla storia e ai problemi delle classi subalterne. Oggi la cultura di massa, con la sua potenza livellatrice, ha in buona parte distrutto le cosiddette culture «diverse»: il contadino del Materano su, grosso modo, gli stessi concetti, segue gli stessi modelli di comportamento dell'operaio della Fiat di Torino (che spesso è un ex contadi-

no del Materano emigrato al Nord!).

Persino il linguaggio ha subito un livellamento verso una lingua media, una sorta di «italiese» anodino e artefatto imposto dall'alto, attraverso i mezzi di comunicazione di massa. Anche il canto ha subito le conseguenze di questo «livellamento». Oggi non si canta più per celebrare un avvenimento pubblico o privato, per fissare nella memoria un patto memorabile, per festeggiare la nascita di un amore, per consolarsi dalle fatiche del lavoro o per sfogare la rabbia sociale, con i canti appresi dai padri o ritrasmessi, modificati e reinventati, ai figli.

Oggi si subisce passivamente il canto «prefabbricato» e confezionato nei dischi, che si consuma rapidamente e di cui nulla rimane nella memoria, ormai neppure sotto le parvenze della «nostalgia». Eppure la cultura delle classi subalterne (persino quella contadina che ha subito i colpi più duri dallo spopolamento delle campagne che ha accompagnato gli anni del cosiddetto boom economico) sopravvive non come materia di studio per gli archeologi ma come alternativa alla cultura dominante, come visione del mondo «diversa».

Non a caso intorno a questa cultura si è appuntato l'interesse, prima di alcune avanguardie intellettuali, i primi «archeologi» più o meno legati al movimento cultural-politico della sinistra, ed ora di gruppi di base che mettono in atto delle vere e proprie operazioni di riscoperta e di appropriazione della loro cultura.

Il programma *Italia bella mostrati gentile* vuole documentare i vari aspetti del movimento sorto attorno alla cultura e al canto popolare, dal lavoro dei ricercatori più prestigiosi (come Caterina Bueno, Otello Profazio, Maria Carta, Rosa Balistreri, Dodi Moscati, Graziella di Prospero ed altri), a quelli che potremmo definire i «continuatori» di questa cultura, come Antonio Infantino, il Canzoniere Popolare Veneto e Nacchere Rosse, un eccezionale gruppo di base formato da operai delle industrie di Pomigliano d'Arco che hanno riscoperto le antiche «tammurriate» e ne hanno fatto uno straordinario strumento di lotta.

E' un movimento vastissimo e articolato che comprende anche il canto politico che negli ultimi quindici anni ha toccato i momenti più alti con le ballate di Fausto Amodei e Giovanna Marini e con *Contessa* di Paolo Pietrangeli, diventato l'inno dei giovani che si sono formati negli anni della contestazione.

Italia bella ha l'ambizione di proporre i vari aspetti di questo movimento con rispetto e senza forzature didascaliche, mettendo in atto un'operazione che la televisione già da tempo avrebbe dovuto affrontare a fondo.

Glancarlo Governi

martedì 2 novembre

WIP DIFESA A OLTRANZA: Il segreto di Jan

ore 17 rete 2

Joel e Jan sono sposati da poco e molto innamorati. Joel lavora come assistente universitario di biologia e la giovane moglie cerca di aiutarlo in ogni maniera a fare una pubblicazione molto importante per la sua carriera. Ma le condizioni di salute di Joel sono

talmente egli si vede sempre portare via la cattedra da altri. Jan, sapendo che il marito ha solo un mese di vita davanti a sé, durante una festa si reca di nascosto al padiglione di biologia e mettendosi al computer altera le ricerche registrate da un altro assistente, rivale del marito. Involontariamente però causa un incendio...

II S di A. D'Alessandro

JACK LONDON

L'avventura del grande Nord - Quinto episodio

ore 17,20 rete 1

Gustavson non si perde d'animo e raccoglie gli arbuti più secchi per asciugarli; dopo alcuni tentativi riesce ad accendere un fuoco sotto un albero, ma il calore scioglie la neve sui rami che cade sul fuoco spegnendolo. Intanto Dog guida London e Goodman sulle tracce del pascione. Quando arriva alla palude il padrone sta morendo. London e Goodman costruiscono una bara e la appendono, su un albero per tener-

la lontana dai lupi. Quando tornano all'Isola Superiore la notizia della morte di Gustavson si sparge in un baleno. Intanto Toma, un ragazzo che vive con la madre nella capanna vicina a quella di London, scopre che un lupo è caduto in una trappola scavata da Goodman. Jim lo cattura: lo chiamerà Zanna Bianca. Tra i protagonisti dell'episodio ricordiamo Thompson nell'invensa e colorita interpretazione di Arnaldo Bellofiore, immaturamente scomparso un anno fa.

VLD IL LAVORO CHE CAMBIA

ore 18,45 rete 2

Da alcuni anni in Italia si discute sulla «questione sanitaria», mentre si fa sempre più viva l'esigenza di un serio sistema che tuteli la salute collettiva, che introduca nelle scuole e nelle fabbriche una valida educazione sanitaria, con relativa attuazione di un programma di medicina preventiva, l'istituzione di centri di informazione, la ristrutturazione degli ospedali, ecc. Il problema è diventato scottante negli ultimi tempi grazie ai casi del colera a Napoli e alla vicenda di Seveso. Ma la riforma sanitaria non passa solo attraverso la profonda ristrutturazione dei servizi, cioè con la fondazione di poliambulatori e con una

effettiva decentralizzazione degli enti assistenziali, ma anche attraverso una riforma professionale del personale medico e para-medico. Su questo aspetto si incentra il servizio di Il lavoro che cambia. Partendo dal dato di fatto che il personale paramedico (ostetrici, fisioterapisti, tecnici radiologi, ecc.) è la parte più carente del sistema sanitario, si cerca di mettere in luce quanto si sta facendo per potenziare gli organici ed aprire nuove prospettive professionali, attraverso corsi gestiti direttamente dalle Regioni, competenti in questo campo, o presso scuole nelle Università e nelle stesse strutture ospedaliere. Il servizio punta il suo obiettivo anche sugli stessi medici e sulla riforma universitaria.

VH USA Elezioni americane UNA NOTTE AMERICANA

ore 20,30 rete 1

Oggi si vota negli Stati Uniti. Sarà Ford o Carter il nuovo presidente? È questa l'ultima consultazione politica di questo 1976, un anno ricco di eventi elettorali. Gli Stati Uniti rimangono un polo di riferimento essenziale, nel positivo e nel negativo, per il mondo moderno. Logico dunque che l'interesse per la scelta del trentatreesimo presidente americano riguardi in un certo senso ognuno di noi. Per seguire le elezioni il TG 1 e la Rete 1 hanno

presentato con inizio alle 20,30 una lunga trasmissione dal titolo Una notte americana che proseguirà fino a notte alta. Essa comprenderà per quanto riguarda il TG 1 collegamenti via satellite con le reti televisive americane, collegamenti con i corrispondenti del TG 1 a New York, Parigi, Londra, Mosca e con alcuni giornali italiani; inoltre dibattiti in studio con commentatori. Nel corso del programma è prevista la messa in onda di telefilm, spettacoli musicali e notizie del Telegiornale.

VC TG 1 - TG 2

TG 2 - DOSSIER

ore 21,45 rete 2

Oggi 2 novembre negli Stati Uniti hanno luogo le elezioni per decidere a chi affidare la presidenza. La scelta è, come si sa, tra il repubblicano Ford, già presidente dal 1974, e Carter, nominato candidato democratico alla presidenza durante la Convenzione del suo partito nel luglio scorso. In quest'occasione il Dossier del TG 2 presenta stasera un numero specifico sull'argomento. Naturalmente data l'ora di messa in onda non ci si deve aspettare di conoscere informazioni sull'andamento delle elezioni che invece verranno fornite non prima di domani. Si è pensato allora di presentare uno «studio» sulle elezioni americane attraverso un collo-

quio che si svolgerà tra Ruggero Orlando ed un gruppo di giornalisti americani esperti del problema. Insieme tenteranno di luce sulla condizione dell'America e sulle prospettive che l'elettorato si trova di fronte. Le spiegazioni risulteranno particolarmente dettagliate anche per l'aiuto fornito da una carta geografica degli Stati Uniti sulla quale, di volta in volta, verrà esaminata l'attuale situazione di ogni Stato. Orlando ed i giornalisti spiegheranno come gli abitanti dei vari Stati hanno votato nelle primarie. A questo proposito ci si soffermerà soprattutto sulla situazione sociale che ha portato i cittadini ad un certo voto anziché ad un altro. Ne verrà fuori un vero e proprio ritratto dell'America.

per una proiezione tranquilla: GIOCA



domani sera in **GONG 1°**

GIOCA

VIA MEUCCI 3 - CORSICO (MI)

PROIETTORI • PATTINI • CINEPRESE

CALZE ELASTICHE

per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"CIFRO" S. Margherita Ligure



SE PERDE I DENTI

è rovinato. Non così l'uomo: si fa una bella protesi e la completa con la super-polvere

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Domani sera sulla rete 1
In Gong alle ore 18,30

Subbuteo®

il calcio a punta di dito

presentato dalla ditta:

Edilio Parodi S.p.A.
Via Secca, 14/A
16010 MANESSENÒ di Sant'Olcese (Genova)
telefono (010) 406641 (3 linee)

radio martedì 2 novembre

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Giusto, S. Tobia, S. Eustochio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,17; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,10; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,07; a Bari sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore ad Ayt St. Lawrence George Bernard Shaw.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo sciocco corre dietro ai piaceri della vita, e si vede ingannato, il saggio evita i mali. (Schopenhauer).

IX/C

IS

Diretto dall'autore

David e Betsabea



Il maestro Alberico Vitalini

ore 21,30 radiodue

Su libretto di Raffaello Lavagna, *David e Betsabea*, atto terzo dell'opera *Davide Re di Alberico Vitalini*, è stato registrato dalla Radio Vaticana in occasione della manifestazione conclusiva per l'Anno Santo 1975 nella Chiesa romana di Sant'Ignazio. Il noto critico Luigi Bellingardi afferma che « il testo ha svolto un ruolo singolare nella genesi di questa partitura (datata 1970-71). Il librettista, infatti, si era rivolto inizialmente a Vitalini per avere semplici "stacchi musicali" da intercalare nel dramma. Il caso volle però che il compositore, suggestionato dalla lettura, abbia percepito, tra le righe, lo stimolo irrefrenabile a scrivere non i richiami, semplici stacchi musicali, bensì un vero e proprio tessuto orchestrale e vocale, insomma un'opera lirica secondo tutti i crismi della tradizione, anche se con un linguaggio aperto ad esperienze lessicali moderne ».

Sei sono le scene di questo

atto che — è doveroso sottolineare — è stato richiesto e già trasmesso in alcuni casi da ben 18 emittenti radiotelevisive straniere. « All'inizio dell'azione », scrive il Bellingardi, « c'è una scena di danza dal ritmo lieve e sinuoso proposto dall'oboe con l'arpa, la celesta e i violini in "pianissimo" nella raffigurazione di un'ondeggiante caduta di foglie, mentre l'alitare del vento con il cinguettio degli uccelli è reso da un nastro magnetico. Un'improvvisa esplosione sonora dei "Tutti" (specie le percussioni al completo) funge da transizione all'apparire della sala del trono con David assiso e, presso di lui, Semma. Questi, insinuante, tenta il re, suggerendogli di rivolgere le sue attenzioni non più alla moglie, che non gli ha dato eredi, ma alla fascinosa Betsabea, moglie di Uriah assegnato ad un lontano accampamento. »

La tentazione ha buon gioco: nel secondo quadro bagliori di suoni sottolineano i distinti dialoghi concitati di Micol David e di Semma-Betsabea. Nel quadro seguente l'adulterio è già consumato, quando Micol esplode in una disperata maledizione nei riguardi del fedifrago David, lasciandosi poi andare ad una struggente evocazione del figlio che non è stato a lei concesso. Nel quarto quadro il protagonista è Uriah, promosso dal re capitano sul campo, ignaro di quanto è accaduto a corte e disposto a sacrificarsi in battaglia, mentre alle sue spalle i soldati ammiccano con maliziosi sottintesi. Il quinto quadro si apre sullo scontro tra le due donne.

Nel finale, mentre il coro ribadisce la vendetta di Dio, tornerà la misericordia solo quando il re umiliato nella polvere pregherà il Signore di concedergli la grazia. Quando la collera divina cede il campo al perdono, David ritrova accanto a sé Micol, mentre il popolo osanna al ritorno della pace e alla gloria di Dio. Il crescendo in fortissimo della musica corona la composizione, sigillandola con biblica plasticità, non ultima attestazione della maestria di scrittura dell'autore ».

radiouno

- | | |
|--|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— <i>Il mondo che non dorme</i></p> <p>7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 LAVORO FLASH
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— <i>Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri</i>
— <i>Il mago smagato: Van Wood</i></p> <p>8 — GR 1 - Seconda edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,40 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI
a cura di Giuseppe Morello
Al termine:
UN CAFFE' E UNA CANZONE
— <i>Ascoltate Radiouno</i></p> <p>9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musica e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)</p> <p>13 — GR 1
Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito</p> <p>14 — GR 1
Sesta edizione
14,05 VISTI DA LORO
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Angela Bianchini</p> <p>14,30 Vittoria
di Joseph Conrad
Traduzione e adattamento di Raoul Soderni
1ª puntata
Axel Heist Raoul Grassilli
Schomberg Natale Peretti
La signora Schomberg Anna Caravaggi
Davidson Loris Zenchi
Morrison Vigilio Gottardi
Primo uomo Ignio Bonazzi
Secondo uomo Alberto Marché
Un cliente Giancarlo Quaglini
Un altro cliente Polo Fasgi
Un marinaio Renzo Lori
Una voce Franco Alpestre
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)</p> <p>15 — GR 1
Settima edizione</p> <p>19 — GR 1 - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Giochi per l'orecchio
Audiodramma '70
NINNA NANNA PER GENITORI E FIGLI
Favola radiofonica di Satoshi Akiyama
Traduzione di Mario Teti
Il padre: Raoul Grassilli; La madre: Ileana Ghione; Nagaharu: Gianpiero Poddeghé; Kum: Ludovico Modugno; Il bambino: Fulvio Costa; Una voce: Lorenza Codignola
Regia di Marco Parodi
Premio Italia 1975</p> <p>20,25 Ikebana
Accostamenti e contrasti in musica proposti da Marlù Safier</p> | <p>10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11,30 ELETTRO-DOMESTICI MA NON TROPPO
Contrasti, amori, beffe ed avventure nati dalla vita con gli elettrodomestici.
Raccontati da Silvano Ambrogi e Eduardo Torricella
con la partecipazione di: Gianina Cafafa, Donatello Falchi, Lucio Flauto, Giuliana Rivera
Regia di Eduardo Torricella</p> <p>12 — GR 1 - Quarta edizione
12,10 L'OPERA IN TRENTA MINUTI
— Andrea Chenier - di Umberto Giordano
Un programma di Carlo de Incontra con la partecipazione di Alessandra Longo</p> <p>12,40 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini</p> <p>12,50 Asterisco musicale</p> <p>15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia
Musica di Annalena Limentani
Musica di Cesare Palange
Regia di Enzo Convalli</p> <p>15,35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ricantare la leggenda, partecipare - ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli
(II parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA
Nona edizione
17,30 PRIMO NIP (II parte)</p> <p>18,30 MISSA LUBA
Complesso Les Troubadours du Roi Baudouin diretta da Guldo Hazzen
MISA CRIOLLA
Cantoria della Basilica del Socorro diretta da Ariel Ramirez</p> <p>21 — GR 1 - Undicesima edizione
21,05 LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
Presentazione di Aldo Nicastro
L. var. Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 7 (Pt. D. Barneboim)</p> <p>21,45 LA MUSICA A VENEZIA
Attualità della Biennale
Partecipano: Mario Bortolotto, Claudio Casini, Francesco Degradà, Salvatore Sciarrino</p> <p>22,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
F. Sifonte: Lines; Piccola musica per pf. • R. Garavito: Concerto spirituale - Invocazione (Coro maschile e organo) dell'Eucologio di Serapione - Interludio (Viola e organo) - Variazioni sul tema del "Dies irae" (organo) - « Qui honorat patrem », Inno per coro misto; organo earpa</p> <p>23 — GR 1 - Ultima edizione
23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura</p> |
|--|---|

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di Giorgio Mecheri (I parte)
Nell'int. Bettino del mare (ore 6.30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine Buon viaggio

7.55 **Un altro giorno**
(II parte)

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8.45 **GLI - OSCAR - DELLA CANZONE**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **I Beati Paoli**

di Luigi Natoli
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cettenero - 17° episodio Il narratore, Pino Caruso, Matteo, Turi Ferro, Emanuele, Tonino Accolla, Il Principe Geraci, Arturo Dominici, Coriolano, Luigi Vanucci, L'intendente di palazzo Giovanni Pallavicino, Blasco, Gabriele Lavia, La duchessa della Motta, Lelio Carrara, Duca Emma, Fernanda Lello, Adele Spadaro, Alcuni cavalieri, Aristide Busa, Mico Cundari, Leo Giulotte, Nino Portale, Turi Scialle. Un servo: Giuseppe Meli. Regia di Umberto Benedetto

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 **ROMANZA**
La più celebre arie del melodramma italiano

14 — Su di giri

(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Da Vila: Canta canta minha gente (Martinho Da Vila) • Gordon: Unforgettable (Esther Phillips & Joe Beck) • Biddi: I am somebody (Jimmy James & the Vagabonds) • Profazio: Castellacci, Vieni ai mio paese (Duo di Piacenza) • Dedicco-Bixio-Frizz-Tempera: Annie belle (Linda Lee) • Jannacci-Viola-Mela: Rido (Enzo Jannacci) • Detry-Baudot: Rock'n'roll America (Stella) • Salerno-Napolitano: Mia (Santino Rocchetti) • Wayne-Bottler: Shanghai (Carl Douglas)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**

Musica ad alto livello

15.30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 **Supersonic**

Dischi a mach due

21.30 **David e Betsabea**

Atto III dell'opera «David Re» di Raffaello Lavagna
Musica di **ALBERICO VITALINI**

David Giuseppe Giamorino
Micol Gabriella Novelli
Betsabea Carla Virgili
Il profeta Robert Amis El Hage
Sanna Giovanni Ciovia
Uria Renato Borgheto
1° soldato Gino Siminbergi
2° soldato Gabriel De Julie
Bambino Fabio Aureli
Direttore **Alberico Vitalini**
Orchestra e Coro dell'Associazione Musicale Romana
Mc del Coro Nunzio Andrisani (Reg. della Radio Vaticana)

22.20 **Panorama parlamentare**
22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

Edizione Fiaccovia
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10.12 **Livia Bacci e Filomena Luciani**

SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto su problemi della donna nella società moderna

11.30 **GR 2 - Notizie**

11.32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Nelo Risi incontra «Marat» con la partecipazione di Carmelo Bene

Regia di Nelo Risi (Registrazione)

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.45 **IL DISCOMICO**

ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi**
presentano

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori:

musiche, lettera, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Oggi partecipazione straordinaria di Mario Casacci e Alberto Clambrico autori della teletrasmissione «CHI?» abbinata alla Lotteria Italia
Regia di Luigi Durissì
Nell'intervallo (ore 16.30)

GR 2 - Per i ragazzi

17.30 **Speciale GR 2**

Edizione del pomeriggio

17.55 **PER VOI, CON STILE**

Billy Haley e Renato Carosone
Presenta Renzo Nissim

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18.33 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

22.45 **GOSPEL - THE POWER AND THE GLORY**
Chiusura

23.29 **I/6348**



Renato Carosone
(ore 17.55)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30.
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali.

gli appuntamenti:

6.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da Giancarlo Zizola

8.45 **SUCCEDE IN ITALIA**

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO
Giuseppe Tartini, Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo» (Nathan Milstein, vi. Leon Pommer, pf.) • Ludwig van Beethoven, Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 «Chiaro di luna» (Pf. Wilhelm Backhaus)

9.30 **Noi, voi, loro**

Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchiesta, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11.10 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a

Orazio Orlando:
Giuseppe Verdi, Aida; Celeste Aida • Amilcare Ponchielli, La Gioconda; Cielo e mar • Giuseppe Verdi, Otello; Sautet (Ten. Giovanni Zenatello); Otello. Si pel celi memore gioi (Giovanni Zenatello, ten. Sautet (Ten. Giovanni Zenatello); Otello. Dio! Mi potevi scagliar tutti i mali - Nium mi tema (Ten. Giovanni Zenatello)

11.40 **TARZAN**, di Edgar Rice Burroughs nell'adattamento radiofonico di Giancarlo Gobelli • Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di Giorgio Galim - Regia di Carlo Quartucci

12 — **Da vedere, sentire, sapere**

Lo spettacolo del cinema del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12.30 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

Warfield, basso • Orchestra Filarmonica di New York e Westminster Choir diretti da Bruno Walter

17 — **ALEXIS WEISSBERG INTERPRETA CHOPIN**

Frédéric Chopin, Notturno in sol minore n. 11 op. 37 n. 1 - Notturno in do diesis minore «Reminiscenza» - Notturno in re bemolle maggiore n. 8 op. 27 n. 2 - Scherzo in si bemolle minore n. 2 op. 31

17.30 **CONCERTO DA CAMERA**

Niccolò Paganini, I Palpit, introduzione e tema con variazioni op. 13 dell'aria «Di tanti palpiti» del «Tancredi» di Rossini (Ivry Glick, violino; Tasso Janopoulos, pianoforte) • Mikhail Glinka, Due Liriche, Elegie, su testo di Baratsky - Le me souviens du douz instant su testo di Pustkin (Boris Christoff, basso; Alexandre Labinsky, piano; Gaston Marchesini, violoncello) • Gabriel Fauré, Tema e variazioni op. 73 per pianoforte (Pianista Dino Cian) • Igor Stravinsky, Instrumental Miniatures per 15 strumenti (Complesso da Camera di Los Angeles diretto da Zubin Mehta)

18.15 **Marcello Rosa presenta: JAZZ GIORNALE**

18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Sette arti

Purcell (1659-1695): Clacson «Three in one upon a Ground» per flauto e bacco e continuo (Lin. de-Consort) • Luciano Berio (1925): Sequenza III per voce sola (Mezzosoprano: Hanna Lake-Aubach) • Krzysztof Penderecki: Ekloga VIII per sei voci maschili (Schola Cantorum di Stoccarda diretta da Cyltus Godebski) (Registrazione effettuata il 9 giugno dalla Radio Svizzera)

21.30 **XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1978**

Recital della pianista Jacqueline Méfano

Marc-Antonia Consoli: Memorie Pie (Addio al pianoforte) • René Koering: Sonate • Luis de Pablo: Affettuoso • Michael Finnissy: Ives (Registrazione effettuata il 24 marzo da Radio France)

22.45 **Libri ricevuti**

23.05 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di Gianfranco Maselli

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Speciale tre**

14.30 **DISCO CLUB**

Opera e concerto in microscoio
Attualità presentate da L. Bellingardi, C. Casini e A. Nicastro

15.30 **JAZZ IN ITALIA**

15.50 **APPUNTI PER UNA STORIA DEGLI STATI UNITI**, di Loretta Valt Mannucci

3. Quale frontiera? L'ordinanza del nord-ovest e la Costituzione

16 — **Wolfgang Amadeus Mozart REQUIEM IN RE MINORE K. 626**

per soli coro e orchestra: Requiem e Kyrie • Dies irae • Tuba mirum • Rex tremendae majestatis • Recordare • Confutetur • Lacrimosa • Domine Iesus • Hostias • Sanctus • Benedictus • Agnus Dei • Lux aeterna Ilmard Seefried, soprano; Jennie Turell, mezzosoprano; Leopold Simoneau, tenore; William

19.15 Concerto della sera

Bach-Schönberg: Schmucke dich, o liebe Seele, corale BWV 664 (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel) • Wolfgang Amadeus Mozart: Musica funebre massonica • K. 477 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 3 • Liturgia • Dies irae • De profundis clamei • Dona nobis pacem (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **Le settimane musicali di Zurigo 1976**

VECCHIE E NUOVA MUSICA
Anonimo del XVII secolo. Divisions upon a Ground • Henry

**notturno
italiano**
e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

2.31 Ascolta musica e penso: Love song, Summer-time, The greatest gift, Pavane, Cool summer evening, First cuckoo, Slaughter on 10th Avenue, O.L.D., The night porter, The waltz dance, La bella Giggio, O pato, Indians (Back home again in Indiana), A Pionchelli: Delle delle ore (da "La Gioconda", Atto 3°), Lei lei lei, L'amore non conta (A), Il mio bacio è un fiore, I'm a good girl, La ballata di Maria Teresa, La balza internazionale, Lady of Spain, Speak soft love (Il padron), **1.36** I protagonisti del do di petto: A. Pionchelli: La Gioconda, Atto 2°, Oh! La sinistra voce!, V. Benini: Norma, Atto 2°, La prima donna, G. Donizetti: L'elisir d'amore, Atto 3°, A tanto amore..., **1.36** Amica musica: The nearness of you, Mi sono innamorato di te, A wingin' asfari, Io sarò la tua idea, Amette fleur, The first time I ever loved a woman, I've got a blue Lady Desafinado, Questo è sogno no, Tiger rag, L'important c'est la rose, Wiener polk (Song of the waltz), The waltz queen, La festa dei fiori, Holiday for strings, Moon river, I could have danced all night, Lawrence of Arabia (Thème evil eyes), **3.06** Sotto il cielo di Napoli: Nun è più, Napoli, Napoli, Napoli, Napoli, Napoli, Napoli, Napoli, Core ngrato (Cattari Cattari), Autunno, **3.36** Nel mondo dell'opera: U. Giordano: Fedora, Atto 1°, « Su queste sante croce », G. Puccini: Tosca, Atto 2°, La prima donna, G. Donizetti: L'amico Fritz, Atto 2°, Tutto tace, C. Cilea: L'Arliesiano, Atto 3°, Berceuse, **4.06** Musica in celluloido: Ouverture du film « Sodoma e Gomorra », Concerto per orchestra sinfonica, Sappho's Song, Love me, Lover me, The ballad of the dirty dozen, Sun valley jump, If it's Tuesday this must be Belgium, Musica nella notte, **4.36** Canzoni per voi: Che cos'è, E la nostra è qui, Questa è la mia vita, I'll sing a mass, I'll sing a mass, Complesse alla ribalta: El condor pa, Boogie woogie italiano, Ballata per un fluato, Red river valley, Ramona, December's child, Original rage, Parate i diadi, Peg o my heart, Paprika cavier vodka, **5.36** Musche per un buonigiorno: Una nequino, American pator, Pennies from heaven, The continental, The big top, Us il, The magnificent seven, Original rage.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 -
4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 -
4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 -
2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle
ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour da nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronaca Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronaca regionali. **Corriere del Trentino** - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Vecchie osterie trentine. Programma di Elio Fox. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia del Trentino.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **11.30-11.45** Nero su bianco - Flash sull'attività letterarie nella Regione. **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13.32** - Di besso in compagnia - Un programma interamente parlato in lingua friulana. **14.30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Ris-

regioni a statuto ordinario

Piemonte: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte; 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione; 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione; 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione; 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione; 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano; 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione; 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione; 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dio. 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Almanacco** - **Notizie dall'Italia e dall'estero** - **Cronache locali** - **Notizie sportive**. **14,45-15,30** - **Discodadica** - **Musica** richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14.30** Gazzettino sardo. 1^a ed. **15** Romanze da camera. **15.20** Cello Meioni alla chitarra. **15.40-16** Musica operistica. **19.30** Pagina pianistiche. **19.45-20** Gazzettino sardo: ed. sera.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia
1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2^a
ed. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3^a ed. 15.05
Sicilia sommersa a cura di Vittorio
Brucis. 15.30-16 Come se fosse una stori-
a d'amore, incontro con il Gruppo 6.
19.30-20 Gazzettino Sicilia: 4^a ed.

Trasmisiones de ruñna ladina - 14.
14,20 Nutizies per i Ladins dala Dolomi-
tes. 19.05-19.15 - Dai crepes di Seila
- La pelegrine del mort.

ario

Lazio - 12-10-12 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12-10-12, 30 Giornale d'Abruzzo 14-30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 16-15-18, 46 Abruzzo, edizionale. **Molise** - 12-10-12, 30 Corriere del Molise. **Puglia** - 12-10-12, 30 Corriere della Puglia; seconda edizione. **Campania** - 12-10-12, 30 Corriere della Campania. 14-30-15 Gazzettino di Napoli. Borsari Valori Chiamata marittimi - 7-8-15 - Good morning from Naples - **Puglia** - 12-20-12, 30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12-10-12 Corriere della Basilicata, prima edizione. 14-30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12-10-12, 30 Corriere della Calabria. 14-30 Gazzettino Calabrese. 14-10-15 U cane cante.

sender bozen

3.30 Musik für Cembalo. 6.45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Die Konzertgruppe der Schola Cantorum Basilienensis unter der Leitung von Hans-Joachim Gagliardi. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Orgelkonzert. 8.30-9.30 Musik für Cembalo bis zum Grab. Sinfonische Dichtung Nr. 13. 9.45 Nachrichten. 9.50 Kleines Konzert. 10.05 Garsenda. 10.15-11.15 Musik für Cembalo. 11.20-12.00 Brezinger Festspiele 1976 V. Orchesterkonzert. W. A. Mozart: Mäurerische Trauermusik. 12.00-12.15 S. H. Schuster: Die Stadt Seite 56 - Ich will den Kreuzstab gerne tragen. J. Haydn: Sinfonie Nr. 7 in C-Dur (Le Midi). J. Brahms: Sinfonie Nr. 3 in G-Moll. 12.15-12.30 Musik für Cembalo. 12.30-13.00 Nachrichten. 13.00-13.15 Musik für Cembalo. 13.15-13.30 Nachrichten. 13.30-14.00 Kleines Konzert. 14.05-14.15 Musik für Cembalo. 14.15-14.30 W. A. Mozart: Requiem - in d-moll K. 626. 18 Wer ist wer? 18.05 Für Kammermusik. 18.15-18.30 Musik für Cembalo. 18.30-19.00 Lyrik der Weltliteratur. F. Gottlieb Klopstock - Die Krönung plattischer Weltliteratur - 19.05 Musikalisches Theater. 19.30-19.45 Musik für Cembalo. 19.45-20.00 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbegründungen. 20. Nachrichten. 20.15-20.30 Musik für Cembalo. 20.30-20.45 T. S. Brahms: Schicksalslied. 20.45-21.00 T. S. Brahms: Schicksalslied. 21.00-21.15 Die Welt der Frau. 21.30 B. Britten: Sinfonia da Requiem. 21.40-21.57 Musik für Cembalo. 21.57-22.00 Musik für Cembalo. 22.00-22.15 Musik für Cembalo. 22.15-22.30 Musik für Cembalo. 22.30-22.45 Musik für Cembalo. 22.45-23.00 Musik für Cembalo. 23.00-23.15 Musik für Cembalo. 23.15-23.30 Musik für Cembalo. 23.30-23.45 Musik für Cembalo. 23.45-24.00 Musik für Cembalo. 24.00-24.15 Musik für Cembalo. 24.15-24.30 Musik für Cembalo. 24.30-24.45 Musik für Cembalo. 24.45-25.00 Musik für Cembalo. 25.00-25.15 Musik für Cembalo. 25.15-25.30 Musik für Cembalo. 25.30-25.45 Musik für Cembalo. 25.45-26.00 Musik für Cembalo. 26.00-26.15 Musik für Cembalo. 26.15-26.30 Musik für Cembalo. 26.30-26.45 Musik für Cembalo. 26.45-27.00 Musik für Cembalo. 27.00-27.15 Musik für Cembalo. 27.15-27.30 Musik für Cembalo. 27.30-27.45 Musik für Cembalo. 27.45-28.00 Musik für Cembalo. 28.00-28.15 Musik für Cembalo. 28.15-28.30 Musik für Cembalo. 28.30-28.45 Musik für Cembalo. 28.45-29.00 Musik für Cembalo. 29.00-29.15 Musik für Cembalo. 29.15-29.30 Musik für Cembalo. 29.30-29.45 Musik für Cembalo. 29.45-30.00 Musik für Cembalo. 30.00-30.15 Musik für Cembalo. 30.15-30.30 Musik für Cembalo. 30.30-30.45 Musik für Cembalo. 30.45-31.00 Musik für Cembalo. 31.00-31.15 Musik für Cembalo. 31.15-31.30 Musik für Cembalo. 31.30-31.45 Musik für Cembalo. 31.45-32.00 Musik für Cembalo. 32.00-32.15 Musik für Cembalo. 32.15-32.30 Musik für Cembalo. 32.30-32.45 Musik für Cembalo. 32.45-33.00 Musik für Cembalo. 33.00-33.15 Musik für Cembalo. 33.15-33.30 Musik für Cembalo. 33.30-33.45 Musik für Cembalo. 33.45-34.00 Musik für Cembalo. 34.00-34.15 Musik für Cembalo. 34.15-34.30 Musik für Cembalo. 34.30-34.45 Musik für Cembalo. 34.45-35.00 Musik für Cembalo. 35.00-35.15 Musik für Cembalo. 35.15-35.30 Musik für Cembalo. 35.30-35.45 Musik für Cembalo. 35.45-36.00 Musik für Cembalo. 36.00-36.15 Musik für Cembalo. 36.15-36.30 Musik für Cembalo. 36.30-36.45 Musik für Cembalo. 36.45-37.00 Musik für Cembalo. 37.00-37.15 Musik für Cembalo. 37.15-37.30 Musik für Cembalo. 37.30-37.45 Musik für Cembalo. 37.45-38.00 Musik für Cembalo. 38.00-38.15 Musik für Cembalo. 38.15-38.30 Musik für Cembalo. 38.30-38.45 Musik für Cembalo. 38.45-39.00 Musik für Cembalo. 39.00-39.15 Musik für Cembalo. 39.15-39.30 Musik für Cembalo. 39.30-39.45 Musik für Cembalo. 39.45-40.00 Musik für Cembalo. 40.00-40.15 Musik für Cembalo. 40.15-40.30 Musik für Cembalo. 40.30-40.45 Musik für Cembalo. 40.45-41.00 Musik für Cembalo. 41.00-41.15 Musik für Cembalo. 41.15-41.30 Musik für Cembalo. 41.30-41.45 Musik für Cembalo. 41.45-42.00 Musik für Cembalo. 42.00-42.15 Musik für Cembalo. 42.15-42.30 Musik für Cembalo. 42.30-42.45 Musik für Cembalo. 42.45-43.00 Musik für Cembalo. 43.00-43.15 Musik für Cembalo. 43.15-43.30 Musik für Cembalo. 43.30-43.45 Musik für Cembalo. 43.45-44.00 Musik für Cembalo. 44.00-44.15 Musik für Cembalo. 44.15-44.30 Musik für Cembalo. 44.30-44.45 Musik für Cembalo. 44.45-45.00 Musik für Cembalo. 45.00-45.15 Musik für Cembalo. 45.15-45.30 Musik für Cembalo. 45.30-45.45 Musik für Cembalo. 45.45-46.00 Musik für Cembalo. 46.00-46.15 Musik für Cembalo. 46.15-46.30 Musik für Cembalo. 46.30-46.45 Musik für Cembalo. 46.45-47.00 Musik für Cembalo. 47.00-47.15 Musik für Cembalo. 47.15-47.30 Musik für Cembalo. 47.30-47.45 Musik für Cembalo. 47.45-48.00 Musik für Cembalo. 48.00-48.15 Musik für Cembalo. 48.15-48.30 Musik für Cembalo. 48.30-48.45 Musik für Cembalo. 48.45-49.00 Musik für Cembalo. 49.00-49.15 Musik für Cembalo. 49.15-49.30 Musik für Cembalo. 49.30-49.45 Musik für Cembalo. 49.45-50.00 Musik für Cembalo. 50.00-50.15 Musik für Cembalo. 50.15-50.30 Musik für Cembalo. 50.30-50.45 Musik für Cembalo. 50.45-51.00 Musik für Cembalo. 51.00-51.15 Musik für Cembalo. 51.15-51.30 Musik für Cembalo. 51.30-51.45 Musik für Cembalo. 51.45-52.00 Musik für Cembalo. 52.00-52.15 Musik für Cembalo. 52.15-52.30 Musik für Cembalo. 52.30-52.45 Musik für Cembalo. 52.45-53.00 Musik für Cembalo. 53.00-53.15 Musik für Cembalo. 53.15-53.30 Musik für Cembalo. 53.30-53.45 Musik für Cembalo. 53.45-54.00 Musik für Cembalo. 54.00-54.15 Musik für Cembalo. 54.15-54.30 Musik für Cembalo. 54.30-54.45 Musik für Cembalo. 54.45-55.00 Musik für Cembalo. 55.00-55.15 Musik für Cembalo. 55.15-55.30 Musik für Cembalo. 55.30-55.45 Musik für Cembalo. 55.45-56.00 Musik für Cembalo. 56.00-56.15 Musik für Cembalo. 56.15-56.30 Musik für Cembalo. 56.30-56.45 Musik für Cembalo. 56.45-57.00 Musik für Cembalo. 57.00-57.15 Musik für Cembalo. 57.15-57.30 Musik für Cembalo. 57.30-57.45 Musik für Cembalo. 57.45-58.00 Musik für Cembalo. 58.00-58.15 Musik für Cembalo. 58.15-58.30 Musik für Cembalo. 58.30-58.45 Musik für Cembalo. 58.45-59.00 Musik für Cembalo. 59.00-59.15 Musik für Cembalo. 59.15-59.30 Musik für Cembalo. 59.30-59.45 Musik für Cembalo. 59.45-60.00 Musik für Cembalo. 60.00-60.15 Musik für Cembalo. 60.15-60.30 Musik für Cembalo. 60.30-60.45 Musik für Cembalo. 60.45-61.00 Musik für Cembalo. 61.00-61.15 Musik für Cembalo. 61.15-61.30 Musik für Cembalo. 61.30-61.45 Musik für Cembalo. 61.45-62.00 Musik für Cembalo. 62.00-62.15 Musik für Cembalo. 62.15-62.30 Musik für Cembalo. 62.30-62.45 Musik für Cembalo. 62.45-63.00 Musik für Cembalo. 63.00-63.15 Musik für Cembalo. 63.15-63.30 Musik für Cembalo. 63.30-63.45 Musik für Cembalo. 63.45-64.00 Musik für Cembalo. 64.00-64.15 Musik für Cembalo. 64.15-64.30 Musik für Cembalo. 64.30-64.45 Musik für Cembalo. 64.45-65.00 Musik für Cembalo. 65.00-65.15 Musik für Cembalo. 65.15-65.30 Musik für Cembalo. 65.30-65.45 Musik für Cembalo. 65.45-66.00 Musik für Cembalo. 66.00-66.15 Musik für Cembalo. 66.15-66.30 Musik für Cembalo. 66.30-66.45 Musik für Cembalo. 66.45-67.00 Musik für Cembalo. 67.00-67.15 Musik für Cembalo. 67.15-67.30 Musik für Cembalo. 67.30-67.45 Musik für Cembalo. 67.45-68.00 Musik für Cembalo. 68.00-68.15 Musik für Cembalo. 68.15-68.30 Musik für Cembalo. 68.30-68.45 Musik für Cembalo. 68.45-69.00 Musik für Cembalo. 69.00-69.15 Musik für Cembalo. 69.15-69.30 Musik für

v slovenščini

Časnikaraki programi: Poročila ob 7. 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kretka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novica iz Fur-lanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17.05.

7.20-12.45 Prvi pes - Dom in izročilo: Dober dan po naše; Tjaven, glaseba in kramljanje ze poslušavke; Nekč je bilo; Koncert sredl jutra; Likl iz slove preteklosti; Chopinovi nocturni; Iz slovenske glasebene folklore; Dela italijanskih skladateljev.

13-15.30 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob trinajstih; Kulturna beležnica Roman v nadeljavjih; »Gornje mesto« (14.05); Glasbe na našem valu
16-18 Trečji pas - Kultura in delo: Komorni ansambli; Za najmlajše: Problem slovenskega jezika; Slovenski zbori
Glasbena panorama

radio estere

capodistria m $\frac{278}{1079} \text{ kHz}$

Buongiorno in musica - Programmazione
Radio Tv, 1.30 Giornale radio, 1.40 Radio
Buongiorno in musica, 6.30 Notiziario
Radio 2, Cori e canzoni, opera
9.45 Quattro, 10.00 Lettere
10.15 clano 10 E con noi... 10.15 Inter
toto, 10.30 Notiziario, 10.35 Inse
11.00 Notiziario, 11.15 Inse
amiche, 11.15 Doge caffè, 11.30 Bal
di, 11.45 Fabian show, 12.10 Palermo
pagina
12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale
13.15 Brindano con, 13.30 Notiziario
14.00 clano, 14.00 al microfono, 14.10
Disco più disco meno, 14.30 Notiziario
14.45 clano, 15.00 clano, 15.00 clano
15.15 Di non, 15.30 clano, 15.30 clano
15.30 clano, 15.30 clano di Roma
clano, 15.45 Edizioni musicali Dem
16.00 clano, 16.00 clano
16.30 Programma in lingua slovena
19.30 Clash di tutto un pop, 20 Me
odie "immortali", 20.30 Notiziario
20.35 Rock party, 21 Cicli letterari
21.00 clano, 21.00 clano
Gruppo The Outlaws, 21.30 Notiziario
no, 21.35 Musica da camera, 22 Di
22.00 clano, 22.00 clano
22.45 clano, 22.45 clano, 22.45 clano

montecarlo m 428
kHz 701

18. 700-800, 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042

svizzera	m	538,8
	kHz	557

[illegible]

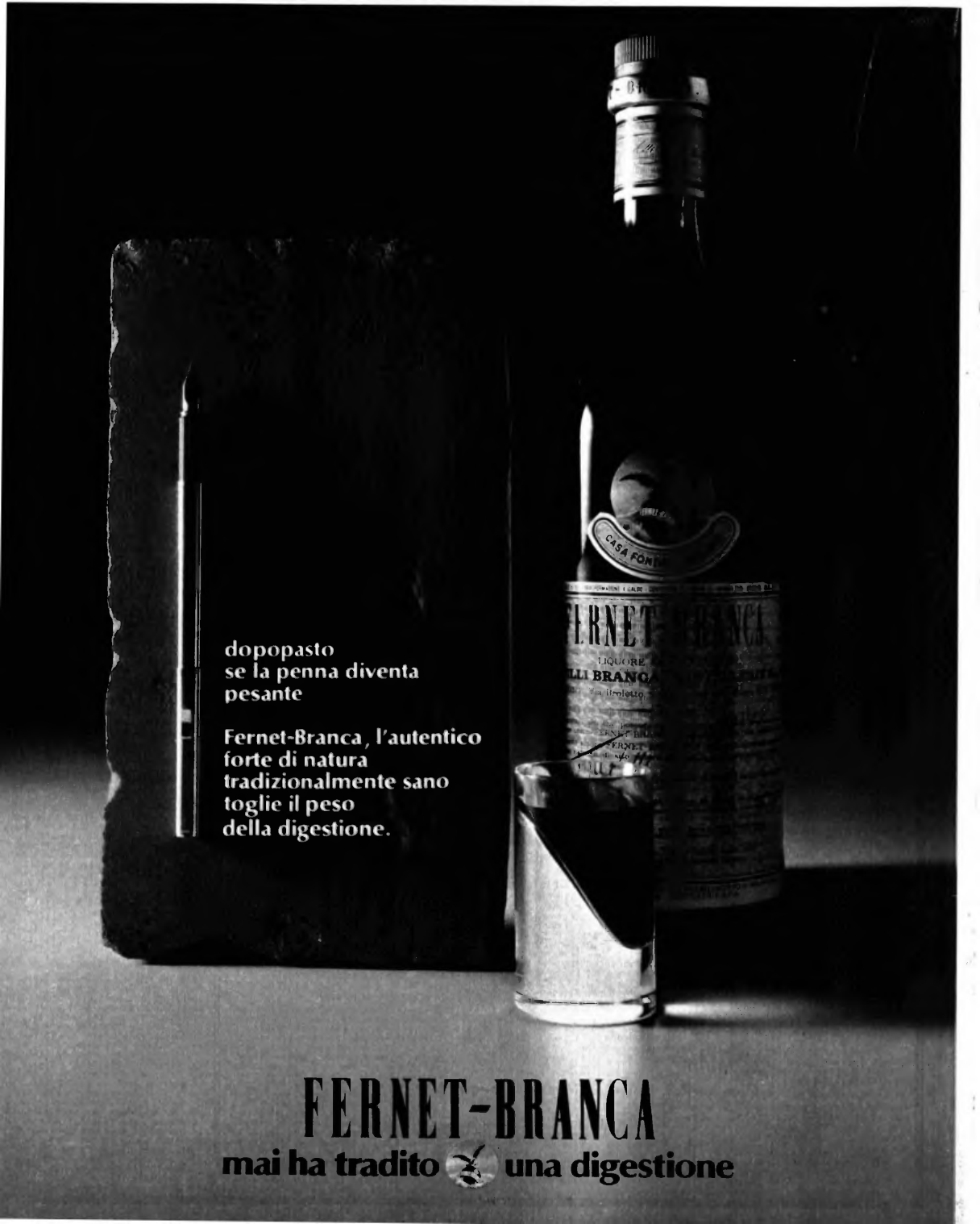
vaticano

Onde Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande:
49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83,0 MHz per la sola zona di Roma:
7.30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12.15 Filo diretto da Roma.
Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in
spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco
17 Discografia a cura di Nicola Mancini - Valori mistici nella
musica alfonica - 17.30 La porta della luce, di F. Saba
18.00 - 20.30 Aus der Weltkirche, 20.45 S. Rosario, 21.05
Notizie, 21.15 Prières pour nos défunts, 21.30 All Souls' Day
- Unesco: The First Thirty Years - 21.45 Le religioni non
cristiane, di Mons. F. Tagliapietra, 22.30 Caritas a Radio Vati-
cano, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programmario italiano
Tre minuti con te, ti parla P. Virgilio Rotondi, 23.30 Con voi
nella notte.
Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Pro-
gramma Stereo, 13.15 Musica leggera, 18.19 Concerto serale

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Williams); Brazil (Elis Regina); Saul
and son, Ételle (Lawson-Haggart)



dopopasto
se la penna diventa
pesante

Fernet-Branca, l'autentico
forte di natura
tradizionalmente sano
toglie il peso
della digestione.

FERNET-BRANCA
mai ha tradito  una digestione

rete 1

7.30

TG 1 - Edizione speciale per le elezioni presidenziali americane

Altre edizioni speciali potranno essere trasmesse nella giornata

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La vita degli insetti a cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
Seconda puntata (Replica)

13 - OGGI DISEGNI ANI-

MATI
Il papà e la famiglia
— Queste mogli
— Papà e il lavoro volontario
— Papà e lo sport
— Papà e la cura
Produzione: DEFA (DDR)

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

OGGI BREAK

13.30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14.10 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
22^a trasmissione (Folge 17)
Regia di Ernst Behrens

14.45 L'500 TORINO: APERTURA DEL SALONE DELL'AUTOMOBILE

Telecronista: Gino Roncati e Paolo Valentini
Regia di Giuliano Nicastro

per i più piccini

17 - IL MIO AMICO DI GESSO

Un programma di cartoni animati con
— Simone e i soldati di Ed Mc Lachlan e Ivor Wood
— Una London Production
Prima
Secondo episodio di Raymond Antoine e Jean Saignes
Una Worldwide Prod. Select
Al chiaro di luna: In giro per la campagna
Disatto e prodotto da Jean Image
— Simone e il pifferaio

17.25 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi
Quinta puntata
Gli acrobati
Conducono Mariolina Cannuli e Hal Yamenouchi
con Giustino Durano e Miranda Martino
Musiche originali di Giuseppe Saracino
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cosetta Barlingieri
Regia di Enrico Vincenti

OGGI GONG

18.15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il romanzo d'appendice a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
Quinta puntata
(Replica)

18.45 TG 1 CRONACHE

OGGI TIC-TAC

19.20 AMORE IN SOFFITTA

Le calori dell'amore
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

OGGI ARCOBALENO

20 -

Telegiornale

OGGI CAROSELLO

20.45

Lezione di tedesco

del romanzo di Siegfried Lenzen
Sceneggiatura di Diethard Klante
Personaggi ed interpreti:
Max Nansen Wolfgang Buttner
Jens Jeppen Arno Assmann
Sigi (10 anni) Andreas Poliza
Sigi (19 anni) Jens Weisser
Gudrun Jepsen Einar Forst
Ditte Nansen Edda Seippel
e con: Joëka Paris Petra Riedinger Jörg Marquardt Erlend Erlandsen Helmut Hinzelmann
Regia di Peter Beauvais
Produzione: Studio Hamburg
Distribuzione: Polytel
Terza ed ultima puntata
OGGI DOREMI

21.50 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

PESARO: PUGILATO

Lassandro-Bentini
Titolo italiano Super Welter
Telecronista Paolo Rossi
OGGI BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

7 -

TG 2 - Elezione del Presidente degli Stati Uniti

Notizie, dibattiti, interviste in collegamento via satellite con l'America
a cura di Ruggero Orlando e Jas Gavrinsky

12.30 NF STIAMO PARLANDO

a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

13 -

TG 2 - Ore tredici

13.30-14 BIOLOGIA MARINA

a cura di R. Von Henting
Consulenza di G. Lauckner
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di Gina Bellotti
Ottava puntata
Fauna dei vuoti della sabbia
Produzione: Polytel internazionale
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 - RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano in
Il barbiere di Siviglia
Presenta Si via Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

17.30 KONNI E I SUOI AMICI

Kokusai Maru
Telefilm - Regia di Helmut Meewes
Prod. ZDF-Amburgo

OGGI GONG

18 - L'OPERA BUFFA

di Nanni de Stefanis
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
Prima puntata
(Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportera

OGGI TIC-TAC

18.45 DROPS

Un programma di cartoni animati di Nicoletta Artom
Consulenza di Sergio Trinchero
Realizzazione di Elisabetta Billi
Presenta Stefano Satta Flores
Nonna puntata
— I loro
— Pink, plunk, pink
— Il maia e musicista
— La linea
— Il risultato
OGGI ARCOBALENO

19.45

TG 2 - Studio aperto

OGGI INTERMEZZO

20.45 Incontro in diretta

TG 2 - Ring

di Aldo Faliverna
Regia di Franco Morabito
OGGI DOREMI

21.30 OPPRESSORI E VITTIME NELLA GIUNGLA DI LOSEY

a cura di Pietro Pintus
(11)

L'inchiesta dell'ispettore Morgan

Film - Regia di Joseph Losey
Interpreti: Hardy Kruger, Stanley Baker, Micheline Presle, Robert Fleming
Produzione: Paramount

OGGI BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17.18 Für Kinder und Jugendliche

Die Wunder des Tschilli Tschilla. Ein Zauberer in der Welt der Kinder. Es spielen: Anatoli Peger, Gabor Agardy, Hilda Gobbi, Judith Toth, Buch: Sandor Forok u. Ezter Toth. 1. Teil. Regie: György Palasthy. Verleih: Interfilm

Black Beauty. Abenteuer mit einem Pferd. 7. Folge. - Wie man zum Zirkus kommt. - Verleih: Polytel

Gulp spielt mit. 12. Folge. - Das Wasserbad. - Regie: Heinz Liesendahl. Verleih: Bavaria

20 - Tagesschau

20.20-20.45 Das Jahrhundert der Chirurgen. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thonwald. 8. Folge. - Reine Hände. - Regie: Wolf Dietrich. Verleih: Telepool

svizzera

18 - Per i bambini
L'APE INSAZIABILE - Racconto animato di Gyula Macskássy - LA GAZZETTA DEL PUZZLE
Note e notizie del nostro inviato speciale Giorgio Laveve - L'UCCELLO SBAGLIATO - Disegno animato della serie "Quasquaq"
TV-SPOT

18.55 INCONTRI

Fatti e personaggi del nostro tempo
— Ermirino Macario - una maschera del teatro italiano
Servizio di Augusta Forni
TV-SPOT

19.30 TELEGIORNALE - 1^a ediz.

TV-SPOT

19.45 ARGOMENTI

Fatti e opinioni di attualità a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT

20.45 TELEGIORNALE - 2^a ediz.

TV-SPOT

21 - LE ELEZIONI PRESIDENZIALI USA

Commenti

21.20 RAPINA A MANO ARMATA

Telefilm della serie "Al banco della difesa"

22.10 MERCOLEDÌ SPORT

— Cronaca diffusa per mezzo di un incontro di calcio di una Coppa europea
— Notizie

22.20-23.30 TELEGIORNALE - 3^a ediz.

capodistria

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Cartoni animati
20.15 TELEGIORNALE
20.35 TELESPORT-CALCIO
Incontro internazionale di Coppa Europa
22.10 TELEFLASH
15.00 L'IMPORTANTE E RESTARE VIVI
Telefilm della serie "L'avventura e in fondo alla strada"

15.50 UN SUR CINQ

Negli intervalli:
16.16 e 17.17

NOTIZIE FLASH

18.35 LE PALMARES DES ENFANTS

18.45 NOTIZIE FLASH

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITÀ REGIONALI

19.44 TELEGIORNALE

19.55 CALCIO: COPPA EUROPA

PSV Eindhoven - Saint-Etienne

Nel 1^o intervallo (ore 20.45 circa)

TELEGIORNALE

21.55 L'UOMO DI PAGLIA

Film della serie "Kojak"

con Telly Savalas nella parte di Theo Kojak

22.40 TELEGIORNALE

22.50 PER SOLI ADULTI

francia

13.35 ROTOCALCO REGIONALE

13.50 MERCOLEDÌ ANIMATO

14 - NOTIZIE FLASH

14.05 AJOUDOU HUI MADAME

15 - NOTIZIE FLASH

15.00 L'IMPORTANTE E RESTARE VIVI

Telefilm della serie "L'avventura e in fondo alla strada"

15.50 UN SUR CINQ

Negli intervalli:
16.16 e 17.17

NOTIZIE FLASH

18.35 LE PALMARES DES ENFANTS

18.45 NOTIZIE FLASH

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITÀ REGIONALI

19.44 TELEGIORNALE

19.55 CALCIO: COPPA EUROPA

PSV Eindhoven - Saint-Etienne

Nel 1^o intervallo (ore 20.45 circa)

TELEGIORNALE

21.55 L'UOMO DI PAGLIA

Film della serie "Kojak"

con Telly Savalas nella parte di Theo Kojak

22.40 TELEGIORNALE

22.50 PER SOLI ADULTI

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19.25 CARTONI ANIMATI

19.40 SHORING

20 - TELEFILM

20.25 WEST SENZA TREGUIA

— La taglia - Telefilm con Steve McQueen

Due prigionieri uccidono lo sceriffo, feriscono Rendall e fuggono. Rendall riesce però a seguirli e ad uccidere l'assassino.

20.50 NOTIZIARIO

21.10 SETTE BASCHI ROSSI

Film - Regia di Mario Siciliano con Ivan Rassimov, Sieghard Rupp

Un gruppo di mercenari, dotti baschi rossi, operanti nel Congo, viene incaricato dal comando di ricercare una giornalista prigioniera dei ribelli.

Guida la ricerca un certo Carrés accompagnato da una dottoressa.

Nel 2^o Dopo aver superato numerosi ostacoli essi giungono al villaggio dove si pensa sia la prigioniera, ed attaccano la guarnigione dei ribelli.

22.45 OROSCOPO DI DOMANI

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una "valanga" di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccini, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.

CORSARO NERO
Il gioco
che ripropone
le emozionanti
avventure
del Corsaro Nero,
il personaggio
tratto dall'entusiasmante romanzo
di Emilio Salgari.



SPAZIO 1999
un gioco "spaziale",
derivato
dalle omonime
trasmissioni televisive
di fantascienza.

SANDOKAN
uno dei tanti puzzles
prodotti dalla
Clementoni Giochi
che aiutano a sviluppare
il senso d'osservazione
e la capacità di sintesi
e di coordinamento.



BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA
centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte,
e un congegno "elettronico",
che segnala acusticamente i colpi centrati.

CLEMENTONI
GIOCHI

televisione

« L'inchiesta dell'ispettore Morgan »

L'ispettore Losey indaga

ore 21,30 rete 2

Tra il ragazzo dai capelli verdi, visto la settimana scorsa, e *L'inchiesta dell'ispettore Morgan*, col quale prosegue il ciclo intitolato al regista Joseph Losey, passano undici anni, dal 1948 al '59. Sono anni che contano molto nella carriera di Losey. Negli Stati Uniti, dopo il film d'esordio, egli ne diresse altri quattro: *Linciaggio*, *M. Sciacalli nell'ombra* e *The Big Night* (mai giunto in Italia). Venne poi nel nostro Paese per *Imbarco a mezzanotte*, una impresa sfortunata: Losey non ci credeva, e dopo che l'ebbe portato a termine se lo vide manomettere dai produttori in misura tale da indurlo a disconoscerlo.

Mentre lo realizzava, a Hollywood la commissione per le attività anti-americane lo convocò perché si disculpasse di presunti trascorsi « marxisti » e per costringerlo a testimoniare su quelli dei colleghi come lui accusati. Losey non ci andò, decise di rimanere in Europa; ma anche qui ebbe vita tutt'altro che facile. Tra il 1952 e il '55 fece due film sotto falso nome. *La tigre nell'ombra* e *L'amante misteriosa*; nel 1956 riprese a firmare con il proprio, ma soltanto tre anni più tardi, e per l'appunto con *L'inchiesta dell'ispettore Morgan*, ritrovò fiducia e mezzi sufficienti a consentirgli di mettere in piedi una pellicola seriamente corrispondente alle sue intenzioni. Di là dell'intreccio « giallo » il film è attento alle psicologie dei personaggi, al mondo in cui si muovono, al costume e all'epoca.

Blind Date, o *Chance Meeting*, titoli originali con i quali il film è conosciuto, trae spunto da un romanzo di Leigh Howard alla cui sceneggiatura lavorarono Ben Barzman, amico e collaboratore di Losey fin dai tempi del *Ragazzo dai capelli verdi*, e Millard Lampbell. Girato in Gran Bretagna, fotografato da Christopher Challis e accompagnato dal suggestivo commento musicale di Richard Bennett, *L'inchiesta* ha per interpreti principali Stanley Baker (uno degli attori preferiti dal Losey « europeo », dalla cui recente e prematura scomparsa il regista è stato profondamente turbato), Hardy Krüger, Micheline Presle, Robert Flemyng e Gordon Jackson. E' arrivato in Italia quasi tre anni dopo essere stato portato a termine, a conferma dello scarso interesse che, fino a un certo momento, il nostro mercato ha dimostrato per i film di Losey.

Alla superficie siamo in presenza d'un poliziesco: la storia di un omicidio abilmente architettato e del quale rischia d'essere incolpato un innocente. Losey però non s'accontenta affatto di mettere alla prova le sue capacità di narratore « a suspense ». Fece quel film, tutto sommato, di contro voglia, ma una volta accettata la proposta dei produttori lavorò ad arricchirlo di significati e

intenzioni congeniali al suo modo d'intendere il cinema e le cose del mondo.

« Non lavoravo da due anni », ha ricordato, « e così, in mancanza di meglio, accettai di realizzare *Blind Date*. Pur rispettando la storia impostami ho cercato di andare un po' più in profondità di quanto richiedesse l'intrigo poliziesco, e possibilmente di introdurre alcune mie osservazioni comportamentali oltre la vera e propria trama ».

Non c'è dubbio che vi sia riuscito. *L'inchiesta*, ha scritto Tino Ranieri, è per Losey « un ritorno serio mascherato da storia poliziesca. Il fatto volgare dell'indagine diventa una inquisizione totale, una smania di conoscenza: butta all'aria ogni genere di stracci e coinvolge le personalità dell'ucciso, dell'indiziato e dell'investigatore insieme. Allo stesso sensibile controllo vengono sottoposti i dati di ambiente, una bohème grondante e sapiente, vagamente imborghesita, in cui il personaggio di Micheline Presle, riveduto in flashback, si disegna con accorta progressione ».

L'ispettore è Morgan, ma chi conduce l'inchiesta che conta davvero è Losey. Siamo ormai alle soglie del suo cinema più autentico, quello al quale egli tuttora lavora, fondato su indagini per niente misericordiose intorno alle mille corruzioni che si annidano nella natura umana e soprattutto nel suo disprezzo entro condizioni sociali di tipo borghese, come tali obbligatoriamente irrimediabili e « sane ».

E' il discorso dell'ipocrisia e della indifferenza fra le quali naviga, senza sapere liberare, l'uomo medio contemporaneo. Losey lo inaugura alla chetichella, ma neanche poi troppo. Avrà comunque modo, di lì in avanti, di proseguirlo con una fermezza e una violenza che molti non vorranno mai saperne di perdonargli.

g. sib.

LA TRAMA - Jan Van Rooyen, un giovane pittore, viene accusato dell'assassinio di una donna, Jacqueline Cousteau. Sorpreso nell'appartamento in cui il delitto è stato compiuto Jan ammette che quello era il nome della sua amante, ma non ha il coraggio di riconoscerne il cadavere. Glia d'essere innocente e racconta la storia della sua relazione all'ispettore Morgan, incaricato dell'inchiesta e convinto della sua colpevolezza anche dopo aver appreso che Jacqueline riceveva somme di denaro da un diplomatico al quale, evidentemente, era legata. Ora però Jan riconosce nella moglie del diplomatico la sua amante; dunque la donna non è morta e lui non ha commesso alcun omicidio. Ma chi è allora l'uccisa, e chi il colpevole? Faticosamente, muovendosi in un mondo pieno di ambiguità e menzogne, Morgan arriva alla scoperta della verità.

mercoledì 3 novembre

C. Serio - culturali del TG2

NE STIAMO PARLANDO

ore 12,30 rete 2

Nell'ambito della redazione cultura del TG2 (ne è capo-redattore Emilio Ravel), nasce la rubrica Ne stiamo parlando curata da Carlo Cavaglia e da Mario Novi. La rubrica parte ogni volta da un fatto di stretta attualità e si propone di leggerlo in tutti i risvolti e gli agganci culturali: inteso con il termine «cultura» semplicemente la possibilità di riflessione e di interpretazione. Tutti gli argomenti possono cadere sotto tiro, si può però dire fin d'ora che largo spazio sarà dato alla scienza e che anche i temi cosiddetti umanistici verranno affrontati con una metodologia scientifica. Alcune volte, partendo da un fatto di cronaca,

analizzato anche in rapporto a una situazione più generale (regionale, nazionale, internazionale). Ne stiamo parlando farà riferimento a qualche pubblicazione recente particolarmente illuminante: ad esempio, parlando di violenza, verrà chiamato in causa Konrad Lorenz con il suo libro sull'aggressività. L'intento non sarà di fornire una risposta conclusiva ma di apportare all'analisi di un fatto contributi che meglio ne possano far comprendere la natura e la dinamica. Altre volte il contributo illuminante non sarà costituito da un libro ma da un fatto. Non mancheranno anche argomenti comuni, quotidiani, come i consigli e i suggerimenti in vista dell'influenza che arriva con la cattiva stagione.

II / S di S. dena

LEZIONE DI TEDESCO

Terza ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

Lezione di tedesco in un riformatorio. Tema: «Le gioie del dovere». Sigg Jepsen consegna il foglio in bianco e per questo viene confinato nella cella di punizione, obbligato a scrivere comunque il tema. Il ragazzo, rimasto solo, rievoca gli episodi salienti della sua vita riempiendo furiosamente per mesi alcuni quaderni. Le due precedenti puntate hanno mostrato quindi una serie di flash-back sui ricordi dell'infanzia di Sigg. Ai suoi occhi è riapparsa la figura del padre, fanatico sergente di polizia, che aveva perseguito un vecchio amico pittore, Max, cui i nazisti avevano proibito di dipingere. Il ragazzo ha ricordato il suo stato d'animo di allora quando si sentiva attratto dalla figura di questo pittore ed aveva parteggiato per lui difendendo in tutti i modi dall'intervento del padre. Le incomprensioni tra il padre di Sigg e Max erano iniziate prima della guerra e già allora Sigg si era impegnato a nascondere alcuni quadri del pittore. Al richiamo della propria vita aveva poi tentato di riprenderli quando un incendio aveva distrutto il nascondiglio. A questo punto la psiche del bambino aveva subito un forte trauma che lo avrebbe poi portato, negli anni seguenti, ad essere perseguito dall'angoscia di salvare i quadri del suo amico pittore, come se questi fossero sempre in pericolo. Passata la guerra, Sigg, ossessionato, aveva cominciato a rubare i quadri di Max anche nelle gallerie, credendo in questo modo di salvarli da chissà quale pericolo. In seguito a questa serie di furti, dettati dall'inconscio, Sigg era stato rinchiuso in riformatorio per scontare la sua condanna. Ed è qui che l'abbiamo visto intento a scrivere i suoi ricordi che risulteranno, infine, liberatori.

xii / G. Daria

MERCOLEDÌ SPORT

ore 21,50 rete 1

Pesaro ospita oggi il mach valido per il campionato italiano dei pesi super welter fra Damiano Lassandro e Aldo Bentini. Il titolo è vacante in seguito alla tragica morte di Castellini perito in un incidente motociclistico. Lassandro, che è un pugile trapiantato a Pesaro, ha disputato da professionista 20 incontri, di cui 10 vittorie, 2 sconfitte e un pari. E' professionista da quattro anni ed ha già combattuto per il titolo italiano vincendo, sempre a Pesaro, per squalifica su Ca-

VI / C TG2

TG 2 - RING

ore 20,45 rete 2

«Ring», ovvero il «combattimento» del mercoledì tra giornalisti del TG 2 e un personaggio del giorno, ha già tenuto polemiche e commenti. Vediamo allora come i «diretti interessati» reagiscono alle critiche. Aldo Falivena, l'«arbitro», non dà molto peso alle polemiche: «Io», risponde, «mi preoccupo solo dei risultati concreti e indiscutibili. La puntata che ha visto protagonista il Presidente del Consiglio Andreotti ha avuto 12 milioni di spettatori, cosa mai avvenuta per il Secondo. Quella sera, ci ha comunicato il servizio opinioni, il nostro indice di ascolto è stato superiore a quello ottenuto dal film che veniva programmato sempre sullo stesso canale in seconda serata».

— E lei, Zefferi, non crede che i giornalisti si lascino spesso impressionare dall'autorevolezza dell'intervistato?

— Tutti noi poniamo le domande che ci vengono in mente lì per lì senza alcun tipo di autocensura cercando di metterci nei panni del pubblico. Semmai si può dire che possiamo risultare più o meno aggressivi a seconda dei casi, ma questo dipende dal carattere di ognuno e soprattutto dal clima che si crea col personaggio intervistato.

— E non è del parere che vi sia una tendenza alla «specializzazione», da parte di alcuni giornalisti che pongono sempre domande sullo stesso argomento?

— Questo è inevitabile e corrisponde pienamente al modo di concepire il giornalismo oggi.

— E infine lei, Morabito, nella sua posizione di regista, che cosa ci dice dei continui spostamenti dell'«arbitro» che taluni hanno messo in ridicolo?

— Falivena si trova in un ambiente circolare ed ha il compito di dare la parola a questo o a quello quindi non vedo cosa ci sia di male se è costretto a muoversi girando di continuo.

stellini, ma perdendo la rivincita a Palermo per ferita. E' stato un discreto dilettante più volte nazionale. Aldo Bentini è romano, con una carriera professionistica più lunga (sei anni): ha combattuto 28 volte con il record dignitoso di 19 successi, 4 sconfitte e 3 pareggi.

Due suoi incontri sono stati sospesi per la pioggia e per rottura del ring. È stato campione italiano della categoria (successo su Torri per squalifica), titolo che ha perso a Palermo con il solito Castellini per fuori combattimento tecnico alla terza ripresa.

Questa sera assaggia anche tu Panforte SAPORI

in doremi sulla rete 2 alle ore 22



SAPORI

aggiunge prestigio al regalo

radio mercoledì 3 novembre

IL SANTO: S. Martino di Porres.

Altri Santi: S. Ilario, S. Teofilo, S. Uberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,15; a Milano sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,08; a Trieste sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,50; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,03; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,06; a Bari sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, muore a Napoli Luigi Settembrini.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo passa la prima metà della vita a rovinarsi la salute, e la seconda metà a guarirla. (Joseph Léonard).

Musicisti italiani d'oggi

Luigi Nono



Al compositore Luigi Nono è dedicata la trasmissione odierna

ore 22 radiote

Nato a Venezia nel 1924, Luigi Nono — cui è dedicata l'odierna rubrica di *Musicisti italiani d'oggi* — è divenuto una delle figure più rappresentative dell'avanguardia europea degli ultimi vent'anni.

Spesso polemico o al centro di polemiche, discusso ed apprezzato ma sempre nell'occhio del ciclone, rinnegato o portato ad esempio di una nuova funzione della musica nel mondo contemporaneo, Nono rimane indubbiamente personaggio chiave del panorama dell'avanguardia musicale.

Attivo come insegnante a Darmstadt tra il 1959 e il 1960, a Darlington, Helsinki, in URSS ed in America Latina, Nono portò anche fuori d'Italia la sua concezione della tecnica compositiva nella quale è stato tra i primi a procedere ad una liquidazione del precedente linguaggio musicale prendendo le mosse dalle geniali intuizioni weberiane.

Nell'avanguardia Nono ha trovato un sentiero inesplorato, ponendosi spesso in contrasto con altre correnti innovatrici, grazie ad una concezione dell'arte come impegno politico d'ispirazione marxista.

E' per questo ideale, divenuto ben presto costante imprescindibile dell'opera compositiva di Nono, che la sua attività creativa mira essenzialmente alla comunicazione (di qui anche il frequente uso della voce come miglior viatico al messaggio ideologico). Così se da una parte Nono si pone in una situazione di rivoluzionaria rottura con la tradizione musicale occidentale, d'altro canto il suo immediato desiderio di comunicazione lo pone a diretto contatto con una precisa estetica.

Lontano dalla programmazione totale che la scuola di Darmstadt e Karlheinz Stockhausen, suo massimo apostolo, andavano portando avanti negli anni Cinquanta, Nono si sentì maggiormente vicino all'«alea» di Cage, alla assoluta indeterminazione casuale. Addivene così ad un puntillismo, che però ha abbandonato nelle ultime opere, cui manca il sostrato mistico-orientaleggiante di Cage.

Altre precise connotazioni della figura storica del Nono compositore sono la sua predilezione per il teatro, immediato veicolo di propaganda e di azione ideologica (un «teatro di situazione» o «di coscienza» secondo le sue stesse asserzioni), e l'adesione, avvenuta intorno al 1960, allo sperimentalismo elettronico.

Di quest'ultimo periodo dell'opera di Nono è *Per Bastiana Tai-Yang Cheng* per nastro magnetico e strumenti composto nel 1967.

Precedenti e interessanti documenti del sopracennato amore di Nono per la voce sono invece tanto *Ha venido - Canciones para Silvia*, su testo di Antonio Machado, per soprano solo e coro di sei soprani, datato 1960, che *España en el corazón*, scritto nel 1952, per soli coro e orchestra su testi di Pablo Neruda e Federico García Lorca, in cui è evidentissimo l'impegno su temi civili d'ispirazione antifascista con preciso riferimento alla resistenza spagnola.

radiouno

- | | |
|--|--|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino | 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dal fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte) |
| 7 — GR 1
Prima edizione | 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1 |
| 7.20 LAVORO FLASH | 10.35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte) |
| 7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Accadde oggi: cronache dal
mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood | 11.30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di Pier Paola
Bucchi |
| 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1 | 12 — GR 1
Quarta edizione |
| 8.40 UN CAFFE' E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno | 12.10 I GIOVANI NELLA MUSICA
Voci sconosciute o quasi della
musica leggera |
| | 12.40 QUALCHE PAROLA AL
GIORNO
di Gianni Papini |
| | 12.50 Asterisco musicale |
| 13 — GR 1
Quinta edizione | 15.35 Sandro Merli
presenta
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ride-
re, cantare, leggere, partici-
pare
Ideato e prodotto da Pompeo
De Angelis, Franca Boldrini,
Vittorio Bonolis, Roberto Bri-
gada, Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione |
| 13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricer-
cati e identificati da Tonino
Ruscitto | 17 — GR 1 SERA
Nonna edizione |
| 14 — GR 1
Sesta edizione | 17.30 PRIMO NIP
(II parte) |
| 14.05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri | 18.30 ANGHINO: DUE PAROLE E
DUE CANZO
Prolegomeni per un'antologia
inutile
Un programma di Marcello
Casco |
| 14.30 SALUTI E BACI
Appunti sull'avanspettacolo
di Guido Davico Bonino e
Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione | |
| 15 — GR 1
Settima edizione | |
| 15.05 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più
voci in tre tempi su un tema | |
| 19 — GR 1
Decima edizione | da Torino, Sandro Clotti per
Juventus-Manchester
United
da Milano, Alfredo Provenzani
per
Milan-Akademik Sophia
di COPPA UEFA
dalle 21 alle 21.05
GR 1
Undicesima edizione |
| 19.10 Ascolta, si fa sera | 22.20 Intervallo musicale |
| 19.15 Asterisco musicale | 22.30 Data di nascita
Interviste esemplari con le
cose che ci circondano
di Enzo Balboni |
| 19.25 Appuntamento
con Radiouno per domani | 23 — GR 1
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO |
| 19.30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più
voci in tre tempi su un tema | 23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura |
| 19.55 COPPE INTERNAZIONALI DI
CALCIO
da Düsseldorf, radiocronaca di
Enrico Ameri per
Borussia Moenchengladbach-Torino
di COPPA DEI CAMPIONI | |

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Pensieri semiseri di Giorgio Mecheri
(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine. Buon viaggio
- 7.55 Un altro giorno**
(II parte)
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
50 ANNI D'EUROPA
Radiodispense di stona scritte da **Marcello Giordani**
Consulenza storica di **Camilla Brezzi**
Regia di **Umberto Orti**

- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.32 I Beati Paoli**
di **Luigi Natoli**
Libero spettacolo radiofonico di Margherita Cattaneo
18. ed ultimo episodio
Il narratore: **Pino Caruso**
La duchessa della Motta
Ida Carrara
Coriolano **Luigi Vannucci**
Violante **Fiorista Mari**
Emanuele **Tonino Accolla**
Bianco **Gabriele Lavia**

Un uomo **Paolo Lombardi**
Una donna **Estelle Di Carlo**
Un servo **Francesco Sinieri**
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione **Flaccovio**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino

- 10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani**
in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Guido Ceronetti incontra «**I Lumiere**»
con la partecipazione di **Mario Scaccia** e **Alfredo Bianchini**
Regia di **Sandro Sequi**
(Registrazione)

- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

4.ª puntata
Regia di **Massimo Scaglione**

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano

- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Jagger-Richard Out of time (The Rolling Stones) • **Picciotta-Migliacci-Farina** Uomo qualunque (Ezio Picciotta) • **Parish-Miller** Moonlight serenade (Dave) • **Senese-Del Prete** Campagna (Napoli Centrale) • **Albert** Feelings (Morris Albert) • **Salerno-Foini** In Via dei Giardini (Walter Foini) • **Miro-Vaieri-Inas-Zauli** Mondo mondo porta via (Miro) • **Ellington-Tizon-Mills** Caravan (Deodato) • **Bohannon** Foot stompin music (Hamilton Bohannon)

- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO**
di **Nico Oregno**

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 20.40 IL MEGLIO DI Supersonic**
- 21.29 Sabina Fabi Franco Fabbrì**
presentano
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo:
(ore 22.20)
Panorama parlamentare
(ore 22.30)
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23.29 Chiusura**

12991



Pier Paolo Pasolini
(ore 11.30, radiouno)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
... gli appuntamenti:

- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giancarlo Zizola**
- 8.45 SUCCEDDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO**
Nicola Paganini Introduzione e variazione sul tema - Nel cor più non mi sento - di Paisiello per violino solo (Vi. Ruggero Ricci) • **Robert Schumann** Sei Studi op. 3 sul Capriccio di Paganini (Pl. Karl Engel)
- 9.30 Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

- opinioni degli ascoltatori.
(alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)
- 11.10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Orazio Orlando**:
Georg Friedrich Haendel, Radamisto, «Omnia caro» (Roussel) Oberlin, ten. contr. **Albert Fuller**, cembalo) • **Camille Saint-Saëns**, Sansone e Dalila, «Arrêtez, ô mes freres» (Ten. **Mario Del Monaco**) • **Vincenzo Bellini**, Norma, «Teneri figli» (Sopr. **Maria Callas**) • **Georges Bizet**, Carmen, «La fleur que tu m'avais jetée» (Ten. **Nicola Gedda**)
- 11.40 Lo sceneggiato di oggi è: TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quattucci** - 8.ª puntata (Registrazione)
- 12 — Da vedere, sentire, sapere**
Gli spettacoli del cinema del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti
- 12.30 Rarità musicali**
- 12.45 COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

- 13 — Dedicato a:**
Georg Friedrich Haendel
Trio Sonata in si, bemolle maggiore op. 2 n. 4 per violino, oboe e basso continuo; Andante - Allegro - Larghetto - Allegro (Complesso Ars Rediviva); Cantata «Cruel, tyranno amor» (Soprano **Ely Ameling** - English Chamber Orchestra diretta da **Raymond Leppard**); Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 2; Andante; Larghetto - Allegro - Largo; Allegro (Complesso Ars Rediviva della Sarre diretta da **Karl Ristenpart**)

- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Specialettre**
- 14.30 DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **L. Bellingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastri**

- 15.30 VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA**
di **Mario Valente**
5. Il lavoro culturale come professione, «Belfagor» e «Strumenti Critici»
- 16 — Rondò brillante**
- 16.50 Letteratura atipica**
di **Giuseppe Cassieri**
5. Educati ed offesi
- 17 — COUNTRY AND WESTERN**
- 17.45 La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: Letteratura italiana a cura di **Giorgio Luti**
- 18.15 Francesco Forti**
presenta:
JAZZ GIORNALE
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**
Sette arti

- 19.15 Concerto della sera**
Francis Poulenc, Concerto in sol minore per organo, orchestra d'archi e timpani; Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Solista **Fernando Germani**) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Peter Maag** • **Manuel De Falla**, «Homenajes» - Fanfare (sul nome di **Enrique Fernandez Arborea**) - A. Claude Debussy (elegia della chitarra) - A. Paul Dukas (spes vitae) - Pedrelliana (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Claudio Abbado**)
- 20 — Franco Nebbia vi invita a:**
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 21 — Carl Maria von Weber**
NEL 150.ª DELLA MORTE
di **Diego Bertocchi**
Seconda trasmissione: **Der Freischütz**, o del Demonico

- 22 — MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Nono
Ha venido - Canzone per Silvia, su testo di A. Machado, per soprano, solista e coro di sei soprani (Sol. **Doria Andrews**, **Anne P. English**, **Joan Logue**, **Zmira Lutzky**, **Cecilia Rossetti**, **Illa Strazza** e **Clenny Zarillo**, soprani). Per **Bastiano Tani** - **Yang Cheng**, per nastro magnetico e strumenti (Nastro magnetico realizzato presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. **Gary Bartini**); España en el corazón, tre studi per soli, coro e orch. Tarda, su testo di **F. Garcia Lorca** - La guerra, da «Y say» di **P. Neruda** - Casida de la rosa, su testo di **F. Garcia Lorca** (Dorothy Dorow, sopr.; **Claudio Desderi**, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. **Piero Bellugi** - M. del Coro **Roberto Gotfre**)
- 22.40 Idee e fatti della musica**
di **Gianfranco Zaccaro**
- 23 — GIORNALE RADIOTRE**
Al termine. Chiusura

notturmo italiano

104

105

Ti ricordi quei buoni biscotti che sapevano di burro, di latte, di grano?

Domattina comincia con i Tarallucci del Mulino Bianco.



Tarallucci, perchè?

Solo perchè hanno un nome che fa tanta simpatia? La simpatia è importante, ma nei biscotti val più la ricetta. Quella dei Tarallucci è anche uova, latte intero fresco e un goccio di miele.



Biscotti del Mulino Bianco, tanti biscotti, tante ricette diverse.

Per avere prime colazioni e merende sempre diverse una dall'altra.



I biscotti del



**Torna alla natura,
torna a mangiar sano.**

rete 1

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali!
Contropiede
 a cura di Duilio Olmatti
 Consulenza di Aldo Notario
 Regia di Guido Arata
 Seconda puntata
 (Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

GONG

13.30 Telegiornale

14 — CONCERTO DELLA BANDA DELL'ESERCITO

Direttore Ma Marino Bartoloni
 Presenta Anna Maria Gambinieri
 Regia di Sandro Spina

14.50 UNA NOTTE SUI TETTI

«Love happy», 1949
 Film - Regia di David Miller
 Interpreti: Harpo, Chico e Groucho Marx, Vera-Allen, Ilona Massey, Marion Hutton, Raymond Burr, Melville Cooper, Leon Belasco, Marilyn Monroe
 Produzione: United Artists

16.10 UNA VACANZA A ROMA

di Mirko Iconomoff

per i più piccoli

16.40 A RUOTA LIBERA

(con l'ombra di Giuseppe)
 Fantasia di giochi e divagazioni
 a cura di Bianca Pitzorno e Sebastiano Romeo
 condotta da Rita Frassi, Manuel Manfredi e Germano Moratelli
 Regia di Eugenio Giacobino

17.05 QUEL GIORNO DI FESTA

(A COLORI)
 Gente, teatri e piazze
 a cura di Piergiorgio da Fioresi

GONG

18.15 SAPERE

Aggiornamenti culturali!
Il romanzo d'appendice
 a cura di Angela Bianchini
 Regia di Carlo Di Stefano
 Sesta puntata
 (Replica)

18.45 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Direttore Francesco Scaglia
 Pianista Françoise Joël Thiolier
 Concerto in mi bemolle maggiore K. 449 per pianoforte e orchestra: a) Allegro vivace, b) Andantino, c) Allegro ma non troppo

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Leio Golletti

TIC-TAC

19.20 AMORE IN SOFFITTA

Tutto per l'arte
 con Peter Deuel e Judy Carne
 Prod.: Columbia Pictures TV

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20.45

Dalle parti nostre

Almanacco di musica, teatro, strumenti e personaggi del mondo popolare italiano
 condotto da Leoncarlo Settimelli
 con i Canzoniere Internazionali
 Scene di Ennio Di Majo
 Regie di Francesco Dama
 Seconda puntata

DOREMI'

21.50 CIVILTÀ'

(A COLORI)
 Un punto di vista personale di Kenneth Clark
UNA CASSETTA IN CAMPA
 Quarta puntata
 L'uomo misura di tutte le cose

GONG

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12.30 COME NASCE UN'OPERA D'ARTE

Renzo Vespiagnani e il ritratto di Marta
 Un programma di Franco Simonighi

13 —

TG 2 - Ore tredici

13.30 BIOLOGIA MARINA

a cura di R. Von Hentig
 Consulenza di G. Lauckner
 Realizzazione di C. Viduch
 Edizione italiana a cura di Gina Belot
 Nona puntata
Il bassofondo
 Prod.: Polytel International
 (Replica)

14 — BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati
 di William Hanna e Joseph Barbera
 — il sergente Braccobaldo
 — il campione dei pesi piuma
 — La grande evasione di Yogi
 — il gorilla Pucci-Pucci
 — il cugino del Texas
 — La trovata di Yogi
 Distr.: Screen Gems

14.40 — MILANO: RUGBY Italia-Australia

Telecronista Paolo Rosi
 — ROMA: GIRO DI ROMA
 Gara internazionale di corsa e marcia
 Telecronista Gianfranco de Laurentis

17 — IL PRIGIONIERO

Ritorno a casa
 Telefilm - Regia di Joseph Serf
 Interpreti: Patrick Mc Goohan, Donald Sinden, Patrick Cergill, Georgine Cookson, Brian, Richard Caidicot

Dennis Crinnery, Jon Laurimore, Nike Arrighi, Grace Arnold, Larry Taylor
 Distribuzione: I.T.C.

GONG

18 — L'OPERA BUFFA

di Nanni de Stefani
 Consulenza di Guido Turchi
 Regia di Tullio Altamura
 Seconda puntata
 (Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2

Sportsera

TIC-TAC

18.45 DISNEYLAND

Tutte sulla magia
 Walt Disney Productions

19.30 LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO

Cartoni animati
 Prod.: Warner Bros.
ARCOBALENO

19.45

TG 2 - Studio aperto
INTERMEZZO

Una spia del regime

Soggetto di Giandomenico Giagni
 Sceneggiatura di Giandomenico Giagni, Giovanni Bormioli, Vieri Razzini
 Col abbozzato alla sceneggiatura di Alberto Negrin
 Personaggi ed interpreti:
 (in ordine di apparizione)
 Ernesto Rossi, Virgilio Zarnitz, Carlo Del Re
 Vittorio Mezzogiorno
 Umberto Ceva
 Francesco Carnelutti
 Riccardo Bauer
 Tonino Bertorelli
 Vincenzo Calace
 Michele Mirabella
 Adele Bauer, Gioietta Gentile
 Ada Rossi, Elisabetta Carta
 Un professore
 Franco Bergesio

Alto funzionario
 Werner Di Donato
 Arturo Bocchini
 Franco Grazioli
 Giudice Alberico
 Renzo Rossi
 Giordano Vezzoli
 Laura Versari
 Rina Dei Cas
 Winni Riva
 Francesco Nudi
 Santo Versace
 Santorre Vezzari
 Bruno Alessandro
 Cipriano Facchinetti
 Silvio Anselmo
 Carlo Rosselli
 Lorenzo Grechi
 Emilio Lussu
 Mario Brusa
 Un doganiere
 Dino Emanuelli
 Moglie di Calace
 Vittoria Lottero
 Primo Brigadiere
 Dittavio Marcelli
 Maresciallo
 Alfredo Dari
 Secondo Brigadiere
 Romano Magnino
 Terzo Brigadiere
 Edgar De Valle
 Scene e costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
 Regia di Alberto Negrin
 Prima parte

DOREMI'

21.50 ALLE PRESE CON... LA MODA

Un programma di Aldo Forbice
 Regia di Kicca Mauri Cerrato

GONG

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Brennpunkt

svizzera

18 — Per i bambini
I TRE LEPROTTI - Disegno animato — ROCCASTORTA - Di favole un sacco e una sporta - Oggi «Santucci» — TOPOSTORIE - Racconto e animazioni realizzati in collab. con la WDR - 2a parte
18.55 UNA CASSETTA IN CAMPA - GNA X Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiolino» - TV-SPOT
19.30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X
 TV-SPOT
19.45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X
 La vita degli animali, di Ivan Tors - «Zebre e gnu» - TV-SPOT
20.15 QUI BERNÀ X
 a cura di Achille Casanova
 TV-SPOT
20.45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X
21 — REPORTER X
 Settimanale d'informazione
 La rivolta del '56 nel ricordo degli esuli ungheresi in Svizzera
 Servizio di Warner Weick
22 — BUONANOTTE ELVEZIA! X
 Itinerario fra tenerezza e follia nel cuore di un'astata italiana
 con Anja Engström e Gianni Casaja - 2a puntata
22.45 TELEGIORNALE - 3a ediz. X
22.55-23.30 CALCIO: COPPE EURO.
 SEE X
 Le due fasi principali della gara disputate in settimana

capodistria

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati
20.10 ZIG-ZAG X
20.15 TELEGIORNALE X
20.35 MASSACRO AL GRAN-
DEI POZZI X
 Film con Barry Sullivan, Mona Freeman - Regia di William Clapham
 Mentre scorta due fuorilegge, Link e Tioa, al lontano tribunale che deve giudicarli, lo sceriffo Hanley si trova a dover attraversare il deserto dell'Arizona, regione piena di insidie ed esposta agli attacchi di tribù indiane ribelli. La comitiva raggiunge un forte dove tutti gli occupanti sono stati trucidati e l'acqua è inquinata. La situazione appare disperata grazie soprattutto al coraggio di Link la piccola colonna s'apre un varco e raggiunge il forte. Per ricompensare Link, lo sceriffo fa scagionare la sua fuga.
22 — ZIG-ZAG X
22.05 GRAPPEGGIA SHOW X
 Trasmissione musicale
22.35 CINENOTES
 L'autopsia del socialista
 Documentario (4a)

francia

13.35 ROTOCALCO REGIONALE
13.50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA
14 — NOTIZIE FLASH
14.05 AJOUD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15.05 TRAGICO SABATO
 Teletifilm della serie «Mancini»
15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
 Negli intervalli (ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
18 — FINESTRA SU...
18.20 RITRATTI IMMAGINARI
18.35 LE PALMARES DES ENFANTS
18.45 NOTIZIE FLASH
18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.44 TRIBUNA POLITICA
 dedicata al Senato
20 — TELEGIORNALE
20.30 IL GENTILUOMO DEGLI ANTIPODI
 Uno sceneggiato televisivo di Pierre Véry
22 — LA BALLATA DI PABU
 Regia di Georges Luneau
23.30 TELEGIORNALE

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE
19.25 CARTONI ANIMATI
19.40 SHOPPING
 Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia
20 — AVVENTURE IN ELIOTTERO - Il ragazzo di San Francisco - Telefilm con Kenneth Tobey, Craig Hill
20.25 ALICE DOVE SEI?
 3a puntata
 con Harriette Ariel
20.50 NOTIZIARIO
21.10 100 RAGAZZE PER UN PLAY-BOY
 Film - Regia di Michael Pfleger con Renato Salvatori, Antonella Luadi
 Il settimanale scandalistico «Bel Ami», con l'aiuto di un infallibile cervello elettronico, indaga ogni anno il play-boy tipo. Purtroppo, per un'adornata errore di calcolo, Peter Knoll, capo contabile di una famosa ditta, viene eletto il play-boy dell'anno.
22.45 OSCOPPO DI DOMANI

"Una vita sana e naturale
è il punto di partenza
per ottenere dei buoni risultati."



Enzo Magrini

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali.

Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente.



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI 1-11 ANNI	2-5 GOCCE	

televisione

« Alle prese con... la moda »

Come vestiremo

ore 21,50 rete 2

È di scena la moda. A Milano la settimana del prêt-à-porter si è conclusa con un successo di pubblico e di affari travolgente; a Firenze la rassegna di Palazzo Pitti già ci dice come vestiremo nella prossima primavera-estate.

Dunque si riparla di moda ed è un discorso non più delegato agli esperti (venditori, compratori, fans) e nemmeno più ristretto alle solite informazioni spunti-moda, colori, linee, novità, ma allargato alle implicazioni socioeconomiche che il mercato dell'abbigliamento in generale merita. Qualche cifra: ottomila miliardi di fatturato, di cui semila (si parla sempre di miliardi) ricavati dall'esportazione.

L'attivo della bilancia dei pagamenti oscilla intorno ai duemila e cinquecento miliardi, mentre il numero delle persone impiegate in questa fascia, che comprende l'industria tessile e un ramo dell'industria chimica, l'abbigliamento, e gli accessori (scarpe, borse, cinture e articoli in pelletteria), è arrivato al tetto dei due milioni e cinquecentomila. Il muro della frivolezza cade su queste cifre: la donna dell'estate 1977 sarà una romantica Manon, dicono le cronache, ma dietro questa suggestione in passerella si sgranano i problemi, le difficoltà, i successi di un settore in continua espansione.

Eppure il discorso sulla moda sembrava definitivamente chiuso dopo la rivoluzione sessantottesca; sembrava proprio che, oltre la tradizione e il consueto, i giovani pretendessero, e per sempre, la testa di questa tiranna che per anni aveva imposto alle donne abiti belli e brutti, mode ridicole, linee scomode (chi non ricorda la linea trapezio e quella, ancora più famigerata, a palloncino che costringeva le donne a camminare come sull'asse di equilibrio?) imponendo prezzi eccessivi alla necessità di essere eleganti.

Il vento dell'immaginazione al potere arrivava anche sui vestiti, sul modo di acconciarsi: capelli selvaggi, colori sgargianti, trucco «personalizzato». Il revival degli anni Venti e Quaranta, l'«african look», tutto andava a bollire in un gran crogiuolo pittoresco, divertente, lontanissimo dai diktat dei grandi sarti dell'alta moda. Valentino e Capucci, signori incontrastati del plissé e dello chemisier, erano disertati persino dalle loro più assidue consumatrici. Il giovanilismo aveva creato una non-moda che, con il tempo, si era dimostrata più capriciosa e incostante di quella creata in sartoria, l'individualismo trionfante diventava moda non appena scendeva per strada.

Ecco gli stracci, prima originali ripescati nei mercatini rionali, poi rifatti più o meno bene: ecco la moda che viene dai Paesi più strani e lontani: per anni le donne sfilano per le strade vestite da contadine

ucraine, da odalische e soldatesse.

Ecco Elio Fiorucci, novello Shubert da sartoria, barbuto e attento uomo d'affari che intuisce le esigenze del mercato giovanile e dirotta e indirizza i gusti delle probabili consumatrici dei suoi prodotti. Ma, soprattutto, ecco i jeans: la robusta tela, trasformata in pantaloni, giacche, vestiti, salopette, scarpe, borse, cappelli, veste dalla testa ai piedi come una bandiera i giovani degli anni Settanta. Sui jeans si crea, si costruisce, si inventa una divisa che, a differenza di tutte le altre creature uscite dalla fantasia dei creatori di moda (la minigonna, la maxigonna), durerà tanto tempo ancora. Il discorso della moda rientra, dal campo socio-economico, nella sua collocazione più facile, quella che investe tutto il costume italiano.

Ora anche il sistema moda, infatti, segue i capricci del revival e nel carrozzone della nostalgia ci sta benissimo. Ma non nostalgia di una linea o della camicia della nonna tutta pizzi e trine, ma piuttosto nostalgia della rivalutazione di un settore che aveva subito i rovesci della rivoluzione sociale.

Una volta recuperata e con una sua dignità economica misurata in miliardi, quale sarà il futuro della moda? In questo duello a colpi di camicioni, balze, bluse e coulisse, chi avrà la meglio? Il rivoluzionario ricercatore in tutti i mercatini del mondo dell'antimoda Elio Fiorucci o il principe indiscusso della moda tradizionale, quell'Emilio Pucci famoso fra le signore americane per i suoi tessuti e colori quasi quanto Colombo? Ha senso oggi una moda d'élite, individualista, o la divisa dei jeans in tutte le sue possibili variazioni è sufficiente a ricoprire tutto il mercato non soltanto giovanile del nostro Paese?

E' ancora valido allora il discorso portato avanti da molti secondo cui i consumatori possono e debbono continuare a influenzare la moda? O c'è ancora la tirannide dei creatori che impone gusti e scelte? E' ancora di moda, infine, essere di moda?

Tutte queste domande, e tante altre sempre sul tema della moda, se le pone questa puntata della rubrica *Alle prese con...* e ne affida la risposta, o almeno tenta di darne una, all'economista Francesco Forte e al sociologo Franco Ferrarotti. Non mancano nemmeno gli esperti: infatti il discorso del rapporto moda-costume è affidato a una giornalista addetta ai lavori.

Il discorso prende avvio da Palazzo Pitti, magnifica cornice per questa moda recuperata dall'economia e riproposta all'attenzione di tutti. Sentiremo parlare di entredoux, di linea strattaggiata e di seta lavorata a tricot, e sarà un discorso, questa volta, da prendere sul serio. La bilancia dei pagamenti ci riguarderà tutti da vicino.

I. a.

giovedì 4 novembre

Il S. di D. Miller

UNA NOTTE SUI TETTI

ore 14,50 rete 1

Il detective Lince è impegnato nella ricerca di una preziosa collana di brillanti, il tesoro dei Romanoff, di cui s'occupa contemporaneamente Madame Stiella Prudovich. Pur di giungere alla meta, Madame Prudovich non esita a sposare successivamente tre principi e cinque commissari del popolo ma quando ella sta per conseguire l'intento la collana sparisce, e questo dà luogo a strane complicazioni. La sparizione dei brillanti è dovuta ad un pezzente muto, che saccheggia un magazzino di generi alimentari per sostenere i com-

ponenti di una compagnia di riviste, ridotti alla fame. I brillanti dei Romanoff si trovano appunto in una delle numerose scatole di sardine, rubate dal pezzente; ma né costui, né gli artisti della compagnia se ne sono accorti. Per venire in possesso dei brillanti Stiella Prudovich rende possibile, con un adeguato finanziamento, il debutto della compagnia. Ma la collana esce solo temporaneamente dalle mani del pezzente che, dopo averla ceduta a Lince, se la riprende e scappa. Il naufragio dei brillanti induce Stiella a contrarre il suo nono, inutile matrimonio, sposando Lince.

DALLE PARTI NOSTRE

ore 20,45 rete 1

«Tu king» è il nome di un gruppo di studenti milanesi che si ispirano al personaggio mitico di un'antica favola popolare cinese. Questi giovani, che propongono un tipo di musica popolare e politica, ci spiegheranno, durante il loro intervento in studio, l'importanza non tanto di suonare quanto di invitare gli altri, gli abitanti dei vari quartieri, a conoscere la musica e gli strumenti. Il programma, che nel corso delle sue sei puntate vuole fornire un panorama di alcuni spunti popolari italiani, riprenderà poi un gruppo di operai di Pomigliano d'Arco, «E Zezzi», che, con l'aiuto di musica di tipo tradizionale napoletana e della mimica, ripropongono episodi della loro realtà di fabbrica e di vita. Ci sarà anche la compagnia di Maggio Baiese, un gruppo della provincia di

Pisa che ha riscoperto alcuni vecchi temi cavallereschi toscani. A proposito poi dello strumento musicale che viene presentato ogni settimana, questa volta ce ne sarà uno veramente poco conosciuto. Si tratta di un particolare tipo di flauto, finora più noto come strumento musicale di origine latino-americana, che invece appartiene alla tradizione degli abitanti di Cantù. Il gruppo «Corinno», che viene appunto da questa città, ci darà dimostrazione della varietà dei suoni che da questo si possono ricavare. Anche oggi ci sarà un rappresentante del cahurel.

In studio verrà Dino Sarti. Al Canzoniere Internazionale ideatore di Dalle parti nostre, spetterà il compito di ricordare una divertente canzoncina dei primi del '900, particolarmente attuale in questo periodo. Sempre il Canzoniere, infine, parlerà del 1° maggio.

Il S.

UNA SPIA DEL REGIME - Prima parte

ore 20,45 rete 2

Lo sceneggiato in due puntate di Giandomenico Giogni, Giovanni Bormioli e Vieri Razzini ricorda l'attività di alcuni antifascisti italiani appartenenti al gruppo Giustizia e Libertà e la figura di Carlo Del Re che, per denaro, fece arrestare gli antici. L'azione si svolge in gran parte nel decennio 1930-1940. Gli esteri sono stati girati parte a Torino, parte a Roma e dintorni. Fra gli interpreti principali compaiono: Vittorio Mezzogiorno (Carlo Del Re), Virgilio Zentis (Ernesto Rossi), Tonino Bertorelli (Bauer), Michele Mirabella (Calace), Francesco Carnelutti (Ceva), Lauro Versari (Viezzoli). Udinese, quattro lauree, poliglotta, attività di dottore commercialista, Carlo Del Re ha aderito nel 1929 al gruppo antifascista Giustizia e Libertà dimenticando il suo passato di squadrista. Nel 1930 svolge a Milano un'intensa attività di propaganda contro il regime accanto a Ernesto Rossi, Riccardo Bauer,

Vincenzo Calace, Umberto Ceva, Giordano Viezzoli. Del Re ha il vizio del gioco e avendo perso molto denaro si appropria di centomila lire sottraendole all'attività di due falimentisti di cui è curatore.

Per far fronte al debito pensa di offrire i suoi servizi al capo della polizia fascista Bocchini. Appena scoprono che la polizia sa molte cose sulla loro attività, gli appartenenti a Giustizia e Libertà incominciano a sospettare che fra di loro si nasconda una spia. Vorrebbero quindi abbandonare il progetto di una serie di attentati nelle principali città italiane, contro le esattorie delle imposte per protestare contro l'eccessivo carico fiscale, atti che dovrebbero aver luogo il 28 ottobre, nella ricorrenza della marcia su Roma, data che assicura uffici vuoti e quindi assenza di vittime. Del Re si batte invece perché il piano venga realizzato. In questo modo potrà dare alla polizia indizi sicuri. (Servizio alle pagine 30-34).

Il S.

CIVILTÀ' - Quarta puntata

ore 21,50 rete 1

Il Rinascimento, come momento in cui l'uomo torna a considerarsi come un dio, è l'epoca che, nella quarta puntata di Civiltà, Sir Kenneth Clark ripercorre attraverso le sue manifestazioni artistiche più significative. Poiché nel 400 la Rinascenza si ebbe soprattutto a Firenze, il viaggio di Clark si svolge quasi tutto nella città toscana. Lo troviamo immediatamente nella Cappella dei Pazzi, opera dell'architetto Brunelleschi, che può essere considerata, come dice lo stesso Clark, la più tipica

architettura dell'umanesimo. Creando un'opera a dimensione umana, Brunelleschi ne fa un monumento alla riscoperta della dignità dell'uomo. Ed in questa riscoperta, come spiegherà lo studioso, una parte del valore dei grandi artisti dell'epoca: da Masaccio, dove la ricerca del volto, la riproduzione del carattere individuale nei visi raggiunge uno dei massimi punti, all'opera letteraria di Boccaccio e alla vita, più che alla poesia, di Petrarca. E' la riscoperta dell'assoluto valore dell'individuo, della perfezione che questo può raggiungere nella produzione artistica.

Se amate la qualità, e i suoi sapori vi documentiamo che le carni del Negronetto sono scelte e mondate ancora a mano da esperti salumai.



Negronetto viene legato ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura con umidità luce e temperatura rigorosamente dosate e costanti meglio che nelle vecchie cantine.



Negroni la grande e moderna industria con 70 anni di esperienza vi offre questa garanzia.

... Adesso scegliete voi!



Negroni
vuol dire
qualità



radio giovedì 4 novembre

IL SANTO: S. Carlo Borromeo.

Altri Santi: S. Vitale, S. Agricola, S. Procolo, S. Chiara, S. Amazio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.11 e tramonta alle ore 17.14; a Milano sorge alle ore 7.06 e tramonta alle ore 17.07; a Trieste sorge alle ore 6.48 e tramonta alle ore 16.48; a Roma sorge alle ore 6.45 e tramonta alle ore 17.01; a Palermo sorge alle ore 6.35 e tramonta alle ore 17.05; a Bari sorge alle ore 6.26 e tramonta alle ore 16.45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812, nasce a Verona il poeta Alessandro Alfieri.

PENSIERO DEL GIORNO: Non basta acquistare la sapienza, bisogna anche usarla. (Cicero).

Il Teatro di Radiodue

Inquisizione

ore 21,05 radiodue

Inquisizione segnò venticinque anni fa il successo, la consacrazione di Diego Fabbri. «A chi devo gran parte di questo successo?», racconta Diego Fabbri. «A Renato Simoni, al grande Simoni che oltre ad essere brillantissimo commediografo fu per tanti anni il potentissimo, in senso buono s'intende, critico del *Corriere della Sera*. Simoni riusciva a smuovere i milanesi, riusciva con una sua recensione a decretare il successo o meno di uno spettacolo, e oltretutto usava una specie di codice linguistico, lo chiamerei così, con i suoi lettori. Se lui cominciava un pezzo scrivendo: frequenta la casa dell'amico Y e lì incontra la moglie, ecco significava che la commedia era discreta, sì, ma nulla di eccezionale. Ma se cominciava così: Milano, una serata memorabile... allora il successo era decretato». Alla prima c'era poca gente e solo quando uscì l'articolo sul *Corriere* il teatro si riempì. Un'altra particolarità a proposito di Simoni è che lui partecipava alle prove. E fu proprio in occasione delle prove di *Inquisizione* che accadde un episodio che vale la pena d'essere raccontato. Il regista era il povero Giu-

lio Pacuvio. Gli attori: Annibale Betrone, già allora molto anziano, la Maltagliati, Tino Bianchi, Memo Benassi. Betrone era un attore di notevole talento ma del tutto ignorante: e Pacuvio si ostinava, per spiegarli la chiave interpretativa del personaggio dell'abate, a citare i preti di Mauriac e Bernanos. Betrone non capiva, probabilmente non sapeva nemmeno chi fossero. La situazione stava diventando pesante. Fu Simoni a risolverla con spirito e intelligenza. Si fece issare sul palcoscenico, era molto avanti negli anni, e in puro dialetto veneto, fissò il buon Betrone e gli disse: «Annibale, tu sei un can barbone che sei fedele al tuo padrone e che ringhia ma non morde».

A Betrone si illuminarono gli occhi. Aveva capito la chiave interpretativa al di là di tante spiegazioni intellettualistiche, sacrosante Dio mio, ma che con lui funzionavano poco. In mezzo al diluvio di parole usate da Pacuvio bastò quella frase in dialetto veneto per illuminare il buon Betrone.

I protagonisti di questo lavoro di Diego Fabbri sono: Mico Cundari, Massimo Foschi, Mila Vanucchi e Massimo De Franco-
vich. Regista: Ottavio Spadaro.

Dirige Riccardo Muti

Concerto sinfonico

ore 19,50 radiodue

Alla prestigiosa bacchetta di Riccardo Muti è affidata la guida dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli per il concerto sinfonico in onda su Radiodue. In apertura figura quella *Suite n. 3 in re maggiore* che è tra le più note pagine bachiane per orchestra. Ampia sia nell'estensione dei cinque movimenti che la compongono («Ouverture», «Air», «Gavotte», «Bourrée» e «Giga») sia per l'organico orchestrale usato, la *Suite* abbandona ben presto l'andamento di danza per far posto ad un'accentuata prevalenza lirico-melodica.

Certo meno nota di questa è la *Sinfonia n. 34 in do maggiore K 338*, ultima tra le sinfonie di Mozart composte a Salisburgo prima della rottura con l'arcivescovo Colloredo. Fu forse proprio il gran successo riscosso da questo lavoro, eseguito nel 1780, a indurre Mozart a lasciare la cittadina natale per la più promettente Vienna.

In chiusura ascolteremo *Apolon Musagète*, il balletto composto da Stravinsky nel 1928 per la coreografia di Balanchine. Il fine calligrafismo di quest'ultimo ben si sposa infatti con il classicismo neoellenizzante stravinskiano.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Adriano Mazzeolli

— Il mondo che non dorme

— Lo svegliarino

— Accadde oggi: cronache dal

mondo di Ieri

— Il mago smagato: Van Wood

8 — GR 1

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8.40 IERI AL PARLAMENTO

Al termine

UN CAFFÈ E UNA CANZONE

— Ascoltate Radiouno

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate

dai fatti con Cesare Zavattini

Regia di Luigi Grillo

Nell'intervallo (ore 10):

GR 1

Seconda edizione

11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis

presentano:

L'ALTRO SUONO

Regia di Pasquale Santelli

12 — GR 1

Terza edizione

13 — GR 1

Quarta edizione

13.30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricer-

cati e identificati da Tonino

Ruscitto

14 — GR 1

Quinta edizione

14.05 MUSICA NELLE GIBERNE

14.30 MICROSOLO IN ANTEPRIMA

Sinfonica, lirica e da camera

in una rassegna di Franco Soprano

15.05 IL SECOLO DEI PADRI

Piccola storia segreta di cen-

t'anni d'Italia sceneggiata da

Anna Lena Limentani

Musiche di Cesare Palange

Regia di Enzo Convalli

19 — GR 1

Settima edizione

19.10 Ascolta, si fa sera

19.15 Asterisco musicale

19.25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19.30 IL MOSCERINO

Settimanale satirico d'attualità

diretto da Luigi Lunari

Collaborazione musicale di

Gino Negri

Regia di Alberto Buscaglia

20.10 IKEBANA

Accostamenti e contrasti in

musica proposti da Mariù

Saffler

12.05 Per chi suona

la campana

Un programma di Matti e Bo-

naccorti

Regia di Giorgio Bandini

12.40 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Gianni Papini

12.50 Asterisco musicale

di Ieri



Adriano Mazzeolli
(ore 6)

15.35 Sandro Merli

presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ri-

ridere, cantare, leggere, partici-

pare

Ideato e prodotto da Pompeo

De Angelis, Franca Boldrini,

Vittorio Bonelli, Roberto Bri-

gada, Mario Licalsi

Regia di Sandro Merli

(I parte)

17 — GR 1 SERA

Sesta edizione

17.30 PRIMO NIP

(II parte)

18.30 ANGHINGO: DUE PAROLE E

DE CANZO

Prolegomeni per un'antologia

inutile

Un programma di Marcello

Casco

21 — GR 1

Ottava edizione

21.05 LABORATORIO

Esperienze, ricerche e speri-

mentazioni della radiofonia

Un programma di Andrea Ca-

millieri e Marcello Sartarelli

22.20 LA MUSICA A VENEZIA

Attualità dalla Biennale

Partecipano Mario Bortolotto,

Claudio Casini, Francesco De-

grada, Salvatore Sciarrino

23 — GR 1

Ultima edizione

OGGI AL PARLAMENTO

23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA

DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— Un altro giorno**
Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri**
(I parte)

per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Giorgio Manganelli incontra - **Casanova** -

con la partecipazione di **Carlo Bene**

Regia di **Sandro Sequi**
(Registrazione)

12.10 LE CANZONI DA FILMS DI ORNELLA VANONI

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Dieci, ma non li dimostra

Un programma scritto da **Marcello Cioccolini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi**
(Replica)

si amano (Mino Reitano) • **Petrini-Balzani**: L'eco dei cori (Giorgio Onorato) • **Capelli-Longhi**: Visionario no (Flora Fauna Cemento) • **Mudugno-Dallastore**: Né con te, né senza te (Domenico Mudugno) • **Rossi**: Letto 26 (Stefano Rossi) • **Santercole-Celentano-Pallavicini-Beretta**: Svalutazione (Adriano Celentano)

15— TILT
Musica ad alto livello

15.30 Bollettino del mare

15.35 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Apuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

17.30 TUTTO IL MONDO IN MUSICA

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

L'Abate Mico Cundari
Renato Massimo Foschi
Angela, sua moglie

Don Sergio Mila Vannucci
Massimo De Francovich

Regia di **Ottavio Spadaro**

(Registrazione)

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 FRED ASTAIRE E LE SUE CANZONI

23.29 Chiusura

radiotre

- 6— QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giancarlo Zizola**

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9— Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**
Clément Jannequin: Le chant des oyseux • **Canzone** • **Jean-Baptiste Besart**: Trois Bransles de village per due liuti • **Pierre Phélise**: Allegretto per due liuti: Grace et vertu per due liuti • **Michel Corrette**: Concerto in do maggiore per ghironda e orchestra da camera • **Francis Poulenc**: Suite française d'après Claude Gervaise (XVI secolo)

- 13— INTERPRETI A CONFRONTO**
di **Emilio Riboli**
- Dichterliebe - di **Robert Schumann**
4^a trasmissione

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Fogli d'album

14.30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microscolto
Attualità presentate da **L. Bellingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

15.30 GLI INTERPRETI DEL BLUES

15.50 APPUNTI PER UNA STORIA DEGLI STATI UNITI
di **Loretta Valtz Mannucci**
4. I Populisti e la fine della frontiera

16— Rondò brillante

16.50 Intervallo musicale

17— COLONNA SONORA

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale. Storia delle idee, a cura di **Lucio Colletti**

- 19.15 Concerto della sera**

Ludwig van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore op. 106 - "Hammerklavier" - Allegro - Scherzo (Assai vivace) - Adagio sostenuto - Largo, Allegro risoluto (Pianista **Rudolf Serkin**)

Franco Nebbia vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21— Festival d'Olinda 1976
COMPOSITORI AMERICANI DEL XX SECOLO

Charles Ives: Songs: 1, 2, 3 - The Side Show - Spring Song - The Sea - Memories - Very Pleasant - Rather Sad - The Cage - **Charles Ruggie**: John Cage: Sei melodia per violino e pianoforte • **Charles Ives**: Tra canti di guerra: In Flanders Field - Tom sells away - They are there • **Morton Feldman**: Voice per violino e piano

- 9.30 Noi, voi, loro**

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi)

11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Orazio Orlando**:

Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia - Ecco ridente in cielo - (Ten. R. Conradi) - Largo al factotum - (Bar. G. Taddel). Una voce poco fa - (Mesp. M. Horne). Le calunnie è un venticello - (Bs. C. Seip). Contro un cor - (M. Callas, sopr., L. Alva, ten.). Di sì felice innesto - (E. Bastianini, bar. G. Simonato, mosp., A. Micciano, ten.)

11.40 Lo sceneggiato di oggi è **TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento di **Giancarlo Cobelli**. Comp. di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quartucci** - 9^a puntata (Registrazione)

12— Da vedere, sentire, sapere

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12.30 Rarità musicali

18.15 Nunzio Rotondo
presenta:
JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE
Sette arti:
11678



Orazio Orlando
(ore 11.10)

forte • **George Antheil**: Sonata n. 1 per violino e pianoforte; Sonata n. 2 per violino e pianoforte; Jazz Symphony; Ballet Mécanique (Robert Alexander, soprano; Vera Betts, violino; Reinbert de Leeuw, pianoforte - Complesso a fiati olandese diretto da Reinbert de Leeuw)
(Registrazione effettuata il 4 giugno della Radio Olandese al Concertgebouw di Amsterdam)

22.15 COPERTINA

Uno sguardo sulla stampa periodica

a cura di **Alfredo Villalta**

22.30 **George Gershwin**
Concerto in fa per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio, adagio con moto: Allegretto (Solista **Daniel Weyenberg** - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)

23.05 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**

13.40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano

14— Su di giri
Bonfanti: Back and forth (Toni Maiorani) • **Alouise**: Una immagine di noi (Anastasia Dellisanti) • **Lynne**: Evil woman (Electric Light Orchestra) • **Camillo**: Dynamite (Tony Camillo) • **Bazzoka**: Tradiz. La cucaracha (Milva) • **Dubin-Varen**: I only have eyes for you (Art Garfunkel) • **Delfino-Perri-Damele**: Tu piccola bimba mia (Le Volpi Blu) • **Morgan**: Bobo step (Marchini Orchestra) • **Adamo**: E' la mia vita (Adamo) • **Bardotti-Foresi**: Saremo di più (Memo Foresi) • **Pace-Avogadro-Prudente-Fossati**: Scarpe da poco (Oscar Prudente) • **Piero e Massimo**: Calabrese: Amore nei ricordi (La Bottega dell'Arte) • **Pagliuca-Tagliapietra**: Canzone d'amore (Le Orme) • **Menichino-Quattini**: Parliam sotto le stelle (Il Segno dello Zodiaco) • **Vandelli-Siani**: Vai amore vai (Equipe 84) • **Capelli-Reitano**: Quelli che

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**

19.50 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Riccardo Muti

Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338 • **Igor Stravinsky**: Apollon Musagète, balletto in due quadri per orchestra d'archi
Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radio-televisione Italiana

21.05 Il Teatro di Radiodue

Inquisizione

Tre atti di **Diego Fabbri**

I/O.P.V.

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

sody in blue (B. Battisti D'Amarlo); That's a plenty-surfeit USA (The Pointer Sisters)

16 IL LEGGIO

African starti (Ray Conniff); E tu... (Stelio Cipriani); Marleneise (Albatros); Leave me (Morris Albert); O sinto (Alesandro Blonketeiner); Serenata (Kurt Edalshagen); Impromptu (Saint Preux); C'è qualcuno che mi aspetta (Grimm); All I ask (The Blackbirds); Let it be (Leo Sayer); Pomme pour

me pomme (Paul Mauriat): Ti voglio baciar

(Betty Curtis): *Vecchia balera* (Sergio Endrigo): It's only a paper moon (Art Tatum): *Muakrst ramba* (Joe Venuti): *Viens a creux de mon épaula* (Charles Aznavour): *Samba de Sehra* (Getz-Almeida): It should have been me (Yvonne Fair): *Amore dolce amore* (Fausto Leali): *Amore amo amore mio* (Fausto Leali): *Aria* (Raymond Lefèvre): *Tanto* (Patty Pringle): *Bleek Freemanville* (Buddug): *Choe*

18 SCACCO MATTO

Once you get started (Horus): My man and
me (Linsey De Paul), Agua de Março (A-
ntonio Carlos Jobim), Frontare (Phil Menz-
nera), Disco Shirley (Shirley e Company),
My way (Bert Kampfert), I can help (Bill
Swan), L'apprendista poeta (Ornella Van-
ni), Sexy Ida (p. II) (Ike e Tina Turner),
Playing possum (Carly Simon), Encantae-

(Hugo Heredia): Donna con te (Mia Martini)
 Lady marmelade (Labbell): Texas, I

laby (Doobie Brothers); Signora mia (Sand
Giacobbe); Disco Baby (Van Mc Coy
Preludio op. 28 n. 4 (Reverber); Car
(Junie Russol); Chewin'chewin'gum (Roy
Lee); Alene again (Woody Herman); Rima
(Drum); Piccolo amore (I Fighmen); Pa

Walk on by (Gloria Gaynor); Captain Ma

vel (Stan Getz-Chick Corea-Alto Moreira)
Compagno di scuola (Antonio Venditti)
El negro Zumbon (Charlie Byrd). Let it be
(James Last). Construção (Ornella Vanoni)
Gamma (Enrico Simonetti). Walk on the
wild side (Piet Noordijk). le prigioni
(Sandro Giacobbe). Good luck (Joe Ven-
ni). Lontano lontano (Milly). Stella by sta

light (Ray Charles); **Soul samba** (Mandrill)

Som): Dendalei (Baiano e Os Novos Ca-
tenas): I should care (Thelonius Monk)
Sometimes I'm happy (King Curtis):
rosa bianca (Sergio Endrigo): Tamale (P
rigo): Take me to the mardi gras (B
James): My chérie amour (Quincy Jones)
Kansas City atomp (The Royal Jazz Benc
Le dolci colline del viao (Mia Martini)
Mister tango (Guy Marchand): Summ

wishes winter dreams (George Banson
Take the "A" train (Tommy Flanagan)

Incontro d'amore (Giorgio Gaslini); **Chor**
para metronome (Sebastiao Tapajós); **The**
fool on the hill (Shirley Bassey); **America**
drinks and goes home (Woody Herman);
Laura (Coleman Hawkins); **To each his own**
(The Ink Spots); **Feelin' that glow** (Robert
Flack); **Montevideo** (Arturo Tommasi)

22-24 Fly Robin fly (Bert Kämpfert):

Stormy weather (Willie Hutch); Sweet
bite (George Duke); Earthbound (The
5th Dimension); Feelings (Paul Mauri-
et); C'era una volta il West (Mi-
reille Mathieu); Why (Frankie Ava-
lon); Matacumbe (Tito Puente)
Roma today (Lee Konitz); I can't
get started - The young man with

the horn - Round midnight (Al Grey-Eddie Doyle-Tommy Flanagan) - 1:17

eddie Davis-Tommy Flanagan): **Jungle book** (Weather Report); **Flowers samba** (Valente Singers); **Summer of '42** (Johnny Pearson); **C'est si bon** (Eartha Kitt); **Já era** (Irio De Paula); **Serenata** (Robert Denver); **What a wonderful world** (Louis Armstrong); **You are the sunshine of**

my life (Grover Washington); You've got what it takes (Silver Convention);

tion): On a clear day (Jean - Toots - Thielemans); Delilah's power (Tina Turner); The look of love (Peter Naro); That's a fact (Gilbert O'Sullivan); No sooner said than done (George Benson); Lo mucho que te quiero (Enoch Light); Games people play (Della Reese); Fantasia di motivi da - Oklahoma - (Stanley Black)

sody in blue (B. Battisti D'Amarlo); That's a plenty-surfeit USA (The Pointer Sisters)

late chips (Isaac Hayes); **Pablo** (Francee)

De Gregori): **Más que nada** (Gil Ventura); **Rated X** (Miles Davis): **Scarpe nuove** (Miles Davis); **L'eau vive** (Alfred Hause): **Undertang** (Astor Piazzolla); **Sabato pomeriggio** (Giacchino Paoletti); **Ho detto no** (Luigi Proietti).

ti): **Pequeño bajao** (Altemiro Carrilho): **An**

day now (Burt Bacharach); Wand'rin star
(Englebert Humperdinck)
18 SCACCO MATTO
Once you get started (Rufus); My man ar-
me (Linsey De Paul); Agua de Março (A-
ntonio Carlos Jobim); Frontale (Phil Man-
nere); Disco Shirley (Shirley e Company)
My way (Bert Kampfert); I can help (Bill
Swan); L'apprendista poeta (Ornella Van-
ni); Sexy Ida (p. 11) (like e Tina Turner)
Playing possum (Celly Simon); Encanta-

(Hugo Heredia): Donna con te (Mia Martini)
 Lady marmelade (Labbell): Texas, I

thru). *Cady marmaleade* (Catherine). *Tea*.
 baby (DooBie Brothers). *Signora mia* (Sand
 Giacobbe). *Disco Baby* (Van Mc Coy). *Car-*
Prelude op. 28 n. 4 (Reverber). *Car-*
 (June Russel). *Chewin' chewin' gum* (Roy
 Lee). *Alene again* (Woody Herman). *Alma-*
 (Drupt). *Piccolo amore* (J. Fishman). *Pa-*
los rumberos (Tito Puente). *L'alba* (Riccar-
do Cocciante. *Doctor music* (The Peppers
 Tinku (Inti-Illimani). *Ufo's* (The Undisputed
 Truth). *Peapop* (Enrico Intra). *The secre-*
that you keep (Mud). *Roll over Beathove-*

(Electric Light): Ad esempio a me piace
Sud (Nicola Di Bari): Ebb tide (Robert De

20 QUADERNO A QUADRETTI
Walk on by (Gloria Geynor); Captain Ma-
vel (Stan Getz-Chick Corea-Airto Moreira);
Compagno di scuola (Antonello Venditti);
Il negro Zumbon (Charlie Byrd); Let it be
(James Last); Costruqao (Ornella Vanoni);
Gamma (Enrico Simonetti); Walk on the
wild side (Piet Noordijk); le prigioniere
(Sandro Giacobbe); Good luck (Joe Ven-
etti); Infante, Infante (Miki); Stella by sta-

light (Ray Charles); Soul samba (Mandrill)

Som) Dendae! (Baiano e Os Novos Car-
tenos). I should care (Thelouis Monk
and The Four Seasons). *La rosa blanca*
(Sergio Endrigo). Tamale (P
riges). Take me to the mardí gras (Ba-
nson). My chérie amour (Quincy Jones)
Kansas City stomp (The Royal Jazz Band)
Gallinetti (Luis Miguel). Mister tingo
(Guy Marchand). Summer
wishes winter dreams (George Benson)
Take the - A - train (Tommy Flanagan)
Incontro d'amore (Giorgio Gassman). Cho-
colate (The Four Seasons). You're a
fool on the hill (Shirley Bassey). American
drinks and goes home (Woody Herman)
Laura (Co man Hawkins). To each his own
(The Ink Spots). Feelin' that glow (Robert
Flinn).

22:24 Fly Ro-in fly (Bert Kampfert).
Slizmy weather (Willy Hutch). Sweet

bite (George Duke): Earthbound (The

5th Dimension): **Feelings** (Paul Mauriat): **C'era una volta il West** (Mireille Mathieu): **Why** (Frankie Avalon): **Mateacomb** (Lita Ford): **Punkte** (Romy Schneider): **Today** (Leo Konitz): **I can't start** (The young man with the horn): **Round midnight** (Al Grey): **Eddie Davis-Tommy Flanagan**: **Jungle book** (Weather Report): **Flowers samba** (Valente Singers): **Summer of '42** (Johnny Pearson): **C'est si bon** (Eartha Kitt): **Jà era** (Irio De Paula): **Serenata** (Robert Denver): **What a wonderful world** (Louis Armstrong): **You are the sunshine of**

my life (Grover Washington); You've got what it takes (Silver Convention).

tion): On a clear day (Jean - Toots - Thielemans); Delilah's power (Tina Turner); The look of love (Peter Naro); That's a fact (Gilbert O'Sullivan); No sooner said than done (George Benson); Lo mucho que te quiero (Enoch Light); Games people play (Della Reese); Fantasia di motivi da - Oklahoma - (Stanley Black)

got what it takes (Silver Convention); On a clear day (Jean & Toots &

Thielemans); Delilah's power (Tina Turner); The look of love (Peter

Naro): That's a fact (Gilbert O'Sullivan): No sooner said than done (George Benson): Lo mucho que te quiero (Enoch Light): Games people play (Delta Reese): Fantasia di motivi da - Oklahoma - (Stanley Black)



**Ci sono tanti modi
per mantenersi in forma...**

**...a tavola, olio Cuore ti aiuta a stare in forma
con tutto il sapore del mais.**

Certo, un po' di moto
non guasta: aiuta a mantenersi
in forma. Così come olio Cuore,
a tavola, ti aiuta a stare in forma
e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais
dietetico, contiene vitamina E,
è arricchito con vitamina B₆,
ha un'alta percentuale
di componenti grassi insaturi.

E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



rete 1

Per Firenze e zone collegate, in occasione della 10ª Mostra del Mobile e dell'8ª Mostra della Radio e della Televisione

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La vita degli insetti
A cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
Terza puntata
(Replica)

13 — INCONTRO CON LOS CANTORES DE QUILLA HUASI

Presenta Barbara Marchand
Regia di Walter Mastrangelo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sa. Be.
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
22ª trasmissione (Folge 17)
Regia di Ernst Behrens
(Replica)

17 — PUPAZZO STORY

di Italo Tazoli e Enrico Vaime
Presentano Nik Tormento (con la voce di Donatello Falchetti) e Toni Merucci
Pupazzi di Valia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Roberto Piacentini

17,30 OCCHI MANI E FANTASIA

Seconda puntata
Cogliere la vita
da un programma di Pierre Gising
Regia di Louis Barbey, Paolo Petrucci
Prod.: Beaux-Arts

18 — TECNICA 2000

Un programma di Giordano Repossi
Vercelli Jolly

BREAK

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Visitare i musei
(A COLORI)
Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Quinta puntata
(Replica)

18,45 TG 1 CRONACHE

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Il tarlo della lettera
con Peter Dinklage e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Kojak

Due ore d'assedio
Telefilm - Regia di William Hale
Interpreti: Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson, Harvey Keitel, James S. Sloan, Jude Fava
Distribuzione: M.C.A.

BREAK

21,40

TG 1 Reporter

a cura di Annibale Vasile
Friuli: un inverno difficile
(A COLORI)
di Bruno Vespa

22,20 TEMI DELLA BIENNALE '76 (A COLORI)

Un programma di Anna Zanoli
Variazioni sull'ambiente
Testo di Bruno Mantura
Regia di Maurizio Casavilla

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 L'IMBRIAGO DE GIUDIZIO

(L'imbrago de sesto)
Un atto di Gino Rocca
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione):
La Gieffe, Wanda Capodaglio,
Fadiga, Gino Cavalieri, L'avvocato Bragasso, Mario Bardella, L'avvocato Springaroli,
Cesco Basiglio
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Antonio Hallecher
Regia di Carlo Lodovici

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARINA
a cura di R. Von Henting
Consulenza di G. Lauckner
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di Gine Bellot
Decima puntata
Il confine
Produzione: Polytel International
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli

IL TEATRINO IN BLUE JEANS
(A COLORI)
Testi e musica di Sandro Tuminelli
Pupazzi di Lidia Forlini
Il lupo e i caprelini
Regia di Gigliola Rosmino

17,30 FANTAGHIO

Un programma di fiabe a cura di Donatella Ziliotto e Toti Scioleto
con la partecipazione di Donatella e Ettore De Carro e Toni Esposito
Giancarlo De Toni racconta
L'amore delle tre leggende
Regia di Raffaele Meloni

17,45 LE BELLE STATUINE

Poesie di Rossana Ombres
con Paolo Poli e Jacqueline Perrotin
Musiche di Jacqueline Perrotin
Regia di Norman Mozatto

BREAK

GONG

svizzera

14,14-40 TELESCUOLA
LETTERE DALL'AUSTRALIA
dello studio di Giorgio Cioffi
L'emigrazione ticinese in Australia - Realizzazione di Bruno Soladini - 1ª lezione

15-15,40 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i ragazzi

LA CREAZIONE DEGLI UCCELLI
Disegno enzimico - LE AVVENTURE DEL CLOWN FERDINAND:
«Il fantasma del castello» -
ZUM, IL DELFINO BIANCO -
Rapporto animato (2ª)

18,55 DIVENIRE X
I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Meppoli
Problema d'oggi. L'occupazione
2. Momento di transizione

TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO X
Rivista di scienze umane
TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
21 — IL GIGLIO NELLA VALLE X

di Honoré de Balzac
Sceneggiatura di Armand Lanoux
con Delphine Seyrig, Richard Leduc, Georges Marchal, Alexandra Stewart
Regia di Marcel Cravenne
22,05-22,15 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,35 LA FAMIGLIA ASSASSINA DI MAX BARKER

Film con Laurence Tuttle, Donald Spruance, Ronald Foster - Regia di Bill Kern
La famiglia Barker, padre, madre e 4 figli, è povera, ma la madre non sopporta tale condizione ed abbatte i suoi figli a rubare nonostante la disapprovazione del padre che, infine si trova costretto ad andarsene. Quando i ragazzi diventano grandi essi vengono promossi alla caccia grossa: assalti a furgoni, banche, rapine, assassini e presto la famiglia diventa una delle gang più pericolose della quale prendono ordini i professionisti del crimine. Questo stato di cose, però, non può prolungarsi all'infinito: il cerchio della giustizia comincia a stringersi.

22 — ZIG-ZAG X
22,05 TELEFASH X
22,20 NOTTURNO PITTORI:

CO: «REMBRANDT» X
3ª parte - Documentario

18 — L'OPERA BUFFA

di Nanni de Stefani
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
Terza ed ultima puntata
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportera

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

18,45 AI CONFINI DELL'ARIZONA

Il prezzo della vendetta
Telefilm - Regia di Leonard Horn
Interpreti: Lief Ericson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, Ralph Meeker, Geraldine Brooks
Distribuzione: N.B.C.

ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Una spia del regime

Soggetto di Giandomenico Giagni
Sceneggiatura di Giandomenico Giagni, Giovanni Bormoli, Vieri Razzini
Collaborazione alla sceneggiatura di Alberto Negrin
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Ada Rossi, Elisabetta Carla, Ernesto Rossi, Virgilio Zernitz, Adele Bauer, Gioietta Gentile, Carlo Del Re, Vittorio Mezzogiorno, Moglie di Calce
Santore Vezzer, Bruno Alessandro, Arturo Bocchini
Carlo Rosselli, Lorenzo Grechi, Emilio Lussu, Mario Brusca, Cipriano Facchinetti, Livio Anselmo, Francesco Nudi, Santo Versace
Alto funzionario
Werner Di Donato

Generale Torretta

Luigi Palchetti
Maresciallo Alfredo Dari
Sottufficiale Milizia Claudio Guarino
Tommaso Petrillo
Giampiero Becherelli
Umberto Ceve
Francesco Carnelutti
Vincenzo Calce
Michele Mirabella
Giudice Scerni
Franco Vaccaro
Riccardo Bauer
Toni Bortorelli
Giordano Vizzoli
Lauro Versari
Vacchieri Pietro Buttarelli
Podestà Giovanni Moretti
Nunziata Margherita Fumo
Scene e costumi di Giancarlo Bartolini
Regia di Alberto Negrin
Seconda ed ultima parte

BREAK

DOREMI

21,55 DA NON DIMENTICARE

Suez '56: un delitto imperfetto
Testi di Livia Rokach
Realizzazione di Pasquale Satalia

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Die Pöwenbande. Zoologie einer Familie. Nach dem Roman von Ernst Penzoldt. Mit Ruth Maria Kubitschek, Gustav Knuth, Theo Lingen, Camilla Spritz, Albrecht, Wolfgang Buttner u.a. Erzähler: Dieter Borsche. 4 Teil. Regie: Michael Braun. Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20,25-20,45 Der Regenbogen. Eine Sendung für die ältere Generation von Anna Tirlir - von Lutz. Produktion: Wolfgang Penn

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

14,05 NOTIZIE FLASH
14,45 AUDIOWORDS HADAMDE
15 — NOTIZIE FLASH

15,05 MEDAGLIA PER UN EROE
Telefilm della serie «Mannix»

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - Negli intervalli: (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...
18,20 RITRATTI IMMAGINARI

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI
19,40 C'ERA UNA VOLTA

— TELEGIORNALE
20,30 IL CUORE NEL VENTRE

Sceneggiatura di Jean-Pierre Petrolacci
con Sylvain Joubert - 2ª puntata

21,30 APOSTROPHES
22,40 TELEGIORNALE
22,47 CHARLIE BUBBLES

Film di Albert Finney con Liza Minnelli per il ciclo «Cine-Cine»

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET D'AMOUR
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING
19,50 NOTIZIE FLASH

20 — PERRY MASON
«La miniera» - Telefilm con Raymond Bussières, Hala, William Hopper

Susan, segretaria in una società mineraria, viene accusata di un forte ammanco. Poco dopo scompaiono anche i registri.

20,50 NOTIZIE FLASH
21,10 L'ULTIMO DEI BANDITI

Film - Regia di Paul Landon
con Raymond Bussières, Douglas Kennedy
Intorno al 1870 una banda di fuorilegge domina in una piccola città del Missouri. Una delle loro imprese consiste nel fare evadere qualche detenuto, per poi ucciderlo ed intascare la taglia. L'ultimo assalto del genere mette in allarme la Detective Chander di Chicago, perché la vittima era in realtà un assassino.

22,45 OROSCOPICO DI DOMANI

"gong" in TV

la giornata di **ciccio bello**



tecnogiocattoli s.p.a.

FIERA DI GENOVA

Dal 13 al 21 novembre avrà luogo a Genova TECNHO-TEL-BIBE '78. Mostra internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche, dei vini, liquori ed altre bevande, organizzata dalla Fiera di Genova, con il patrocinio della FAIAT e della FIPE.

Si tratta di rassegna specializzata di alta professionalità tra le più autorevoli in Europa, che assicura un importante contributo all'evolgersi delle strutture alberghiere e turistiche, coinvolte tutte nei complessi problemi di adeguamento imposti dalle nuove caratteristiche del mercato turistico italiano ed estero.

presentatevi
a torta alta!



PANEANGELI

questa sera in
ARCOBALENO

televisione

Telly Savalas protagonista di «Kojak»

Il cattivo per eccellenza

ore 20,45 rete 1

È il cattivo per eccellenza di tanti film americani di successo. Calvo come Yul Brinner, ma meno affascinante, Telly Savalas ha creato nel cinema hollywoodiano una galleria di personaggi «sgradevoli» ma indimenticabili. Nato tra il 1922 e il 1926 (la data esatta resta ignota anche ai suoi più attenti biografi) da una famiglia di origine greca nella cittadina di Garden City (stato di N.Y.), Telly, Aristotele per l'anagrafe, ha un passato di combattente nella seconda guerra mondiale e una laurea in psicologia ottenuta a pieni voti all'università Columbia. Prima di approdare a Hollywood, Savalas è stato anche commentatore radiofonico, giornalista e collaboratore dei Servizi d'Informazione statunitensi. È diventato attore per caso, e come protagonista in uno spettacolo teatrale; il cinema verrà dopo. Per Telly (ancora Aristotele così come i fratelli si chiamano Socrate, Demostene e Prassitele tanto per mantenere i connotati nazionali) registi e autori hanno già in serbo personaggi e ruoli da eroe cattivo, legati alla sua faccia ghignante e cinica, il naso prominente, la testa liscia come un ginocchio. «Telly — sua madre è l'unica a non vedere questi difetti — sei stato bello per centinaia di anni. Guarda il Partenone e vedrai la tua faccia». Una faccia di cui Hollywood si serve per tanti film, come *I giovani selvaggi* (1959); *Il prigioniero di Alcatraz* (1962); *Il giorno più lungo*; *I cannoni di Navarone*; *The interns* (1963); *Cape Fear*; *The Man from the Diners Club*; *The new Interns* (1964); *Genigs Khan* (1965); *Beau geste* (1966); *Una sporca dozzina* (1967); *The Scalp hunters* (1968); *Al servizio segreto di Sua Maestà Britannica*; *Città violenta*; *The virginian*. Di volta in volta Telly Savalas è cowboy (ma con macchia e con paura), marine (sergente di ferro nel suo significato peggiore), recluso antipatico e senza possibilità di ravvedimento, maniaco dal coltello facile, antagonista dell'invincibile James Bond. Insomma, per lui non ci sono che ruoli difficili e negativi, con antagonisti-protagonisti con l'occhio azzurro (Paul Newman), la faccia simpatica (Steve McQueen), la fama di irresistibile dongiovanni appannaggio di 007.

Poi il recupero che avviene in televisione con il personaggio di Kojak, il tenente della polizia di New York nato nel 1973 per una serie di telefilm che ora arrivano anche in Italia. In America Kojak ha avuto grande successo; a Savalas ha addirittura fruttato un premio Emmy Award come il migliore attore drammatico della televisione. Così Telly scende a far concorrenza a tutti i suoi colleghi più o meno credibili il piccolo schermo ci ha mostrato in questi anni. Uno Sheridan d'importazione, un



L'eroe dei telegiornali americani

cattivo convertito alla legge, un eroe negativo che si riscatta per la grande platea. Ma il successo della serie non è dovuto soltanto alla sua interpretazione, il personaggio di Kojak è immerso in una miscela di realtà eroica e di realtà quotidiana. Un poliziotto quasi inedito dunque, con il fiuto sottile di un personaggio di Simenon e con la faccia di uomo comune tanto usata dal nuovo cinema americano.

m. a.

LA TRAMA - SECONDO EPISODIO

Il secondo caso che si presenta al nuovo poliziotto televisivo Kojak è un lungo estenuante assedio ad alcuni banditi asserragliati in un negozio con degli ostaggi. Dopo aver rapinato un furgone blindato di una banca, tre banditi, inseguiti dalle auto della polizia, non trovano altra soluzione se non quella di rifugiarsi in un negozio. Il clima è quello che segue ad ogni fatto del genere: persone innocenti trattenute come ostaggi, polizia divisa tra il rispetto della legge e la difesa della vita del cittadino inerte, banditi che ben poco hanno da perdere e quindi pronti a tutto, anche a uccidere. La polizia inizia l'assedio e Kojak, giunto sul posto, si incarica di prendere contatti diretti con i tre rapinatori. Entrato nel negozio, cerca di entrare in comunicazione con gli assediati dalle forze dell'ordine: i tre dichiarano di volere entro due ore un aereo che li trasporti in una località di loro scelta, in caso contrario uccideranno gli ostaggi. Kojak sembra aderire alle loro richieste, mentre la polizia cerca di scavare un tunnel per arrivare nel retrobottega e cogliere banditi e ostaggi di sorpresa. Si cerca anche di rintracciare il fratello di uno dei banditi, anch'egli, del resto, implicato nella rapina, per poter convincere i tre a lasciare gli ostaggi. Come di consueto la drammatica situazione, con la rituale suspense dell'ultimo minuto, si risolverà a favore del poliziotto.

venerdì 5 novembre

AI CONFINI DELL'ARIZONA: il prezzo della vendetta

VIP *VIP "A: confini dell'Arizona"*

ore 18,45 rete 2



Linda Cristal è fra le interpreti

TS *di G. Giagnoli*

UNA SPIA DEL REGIME - Seconda ed ultima parte

ore 20,45 rete 2

Pur avendo tradito e fatto arrestare gli amici di Giustizia e Libertà, Carlo Del Re non vuole passare per spia. Chiede quindi al capo della polizia Bocchini di essere mandato a Parigi per far credere di essersi sottratto all'arresto con la fuga. Ma gli antifascisti lo accolgono con aperta ostilità. Del Re allora torna in Italia e chiede di essere mandato in Argentina dove spera di rifarsi una vita. La polizia italiana accetta, assicurandogli che durante il processo ai suoi ex amici si parlerà di lui come di un congiurato riuscito a fuggire. In più gli viene riconosciuto un assegno mensile e la liquidazione per i servizi resi. Ma Del Re non intende essere liquidato. Intanto gli arrestati vengono condannati a pene particolarmente pesanti: vent'anni per Bauer e Rossi, dieci per Calace, sei per Viezzoli. Ceva si era suicidato in carcere prima del processo. Tornato dall'Argentina, anche Del Re vuole es-

sere processato per salvare la faccia di fronte ai condannati e, per ottenere lo scopo, inscena un finto suicidio. Ancora una volta Bocchini cede, lo fa arrestare, ma prende accordi con il Tribunale Speciale per un'assoluzione in istruttoria. Del Re finisce quindi al confino a Udine, sua città natale, ma neppure qui trova pace per le difficoltà finanziarie e morali che gli impone un luogo in cui tutti gli sono ostili. Torna quindi a Roma per ottenere un nuovo processo che gli garantisca l'assoluzione con formula piena e la conseguente reiscrizione all'albo professionale che gli consenta di riprendere l'antico lavoro. Fra gli anni 1932 e 1940 la storia di Carlo Del Re è seguita attraverso una serie di velocissimi flash che ne ricordano gli avvenimenti più significativi. Nel 1940, infine, Del Re ricorrerà ad un ultimo espediente: si autodenuncerà per l'antica appropriazione di denaro da cui aveva preso avvio la sua collaborazione con la polizia. (Servizio alle pagine 30-34).

U/C TGI

TG 1 REPORTER - Friuli: un inverno difficile

ore 21,40 rete 1

In questo servizio Bruno Vespa ha raccolto le testimonianze di migliaia di friulani costretti a difendersi dall'inverno in accompagnamenti di fortuna o in crisi e anonime località marine lontane da casa. Il servizio è condotto secondo gli schemi classici del «report-

tage»: lo spazio destinato al racconto è prevalente sul dibattito intorno agli enormi problemi della regione. La macchina da presa ha cercato di cogliere aspetti minuti e significativi del dramma: l'ostinazione di chi rifiuta il distacco, il tormento dell'esilio, le speranze di chi vuole tornare presto in città che non esistono più.

Vini Venezia - Biennale

TEMI DELLA BIENNALE '76

ore 22,20 rete 1

L'ambiente è stato il tema obbligato per i partecipanti alla Biennale 1976. I padiglioni dei Giardini hanno ospitato ogni genere di interpretazioni collettive e individuali ispirate all'ambiente: dalle riproduzioni allusive degli agenti atmosferici (Scandinavia) alle proposte di riflessione su esemplari situazioni di squilibrio ecologico (Scandinavia e Svizzera), dalla riproduzione meccanica di un paesaggio inquadrato dalle finestre (Belgio) al racconto mitologico degli avvenimenti capitati dietro la cornice

delle finestre (Canada); dalla documentazione fotografica sui «terrains vagues», non più periferia e non ancora campagna, presi in considerazione nel padiglione danese, alla invenzione di spazi ambientali ai quali consegnare memorie personali (Beuys) o un messaggio spirituale (Karavan). La trasmissione di questa sera presenta una scelta di queste situazioni indagate al di là del vincolo del tema, per quello che hanno rappresentato agli occhi dei 350 mila visitatori di Venezia: un'occasione di riflessione, divertimento, e persino di coinvolgimento poetico.

**I meravigliosi
Treni Elettrici
Lima
presentati in TV
da Beppe
il ferroviere**

lima
TRENI ELETTRICI



radio venerdì 5 novembre

IL SANTO: S. Zaccaria.

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Silvano, S. Magna, S. Dominatore, S. Leto

Il sole sorge a Torino alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,13; a Milano sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,06; a Trieste sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17; e Palermo sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,04; a Bari sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 16,44.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1836, muore a Litomerice il poeta boemo Karel Aynek Mácha.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi riandando il vecchio, impara il nuovo, quello può considerarsi maestro. (Confucio)

Musicisti italiani d'oggi

Renosto e Sifonia



Il compositore Paolo Renosto

ore 21,30 radiotre

Praeludium (1972-73) per voce e nastro magnetico (ma anche il nastro è fatto di voce) fa parte di una serie di composizioni che per **Paolo Renosto** costituiscono un progressivo avvicinamento ad un particolare filone della poesia inglese. Tra queste meritano una menzione almeno *Love's Body*, *Omaggio a W. Blake*, un brano su testi di W. Whitman e *Lied*.

I tre momenti nei quali *Praeludium*, su testo di William Blake, si articola sono caratterizzati da una precisa funzione formale che il nastro opera sul materiale eseguito dalla voce dal vivo.

Nella I parte una sovrapposizione di suoni lunghi e tenuti, seppur resa mobile e cangiante da impulsi e accenti che ne contraddicono la staticità, si costituisce come un pedale acuto, cioè come un «fondo» su cui si disegna il fluire melodico. Nel II momento alla voce sola se ne aggiunge una seconda sul nastro:

le due voci sviluppano un contrappunto che porta alla III parte, la più complessa del brano. Sul nastro le voci si presentano infatti in diversi modi e timbri, dal canto alla «Sprechgesang» al parlato. Tutta la materia subisce un processo di drammatizzazione quasi a divenire evento scenico: la voce sola ne emerge a tratti per affermarsi infine in una lirica enfasi conclusiva.

Precedente creazione è *The Al (Do) Us Quartetto* (1967) che insieme a *Players* (strumentale) ed a «Ah, l'amorvi cari oggetti...» (teatro da camera) appartiene al «côté» aleatorio della produzione di Renosto. Contrapposto alle altre sue composizioni, puntigliosamente precisate e determinate in tutti i loro parametri, questi tre pezzi hanno in comune con quelle una mai distolta attenzione all'ascoltatore, a questa presenza privilegiata tra i segni e i suoni. Le quattro pagine della partitura presentano il totale materiale sonoro in una situazione programmaticamente allettica.

Il lavoro, eseguito in prima assoluta al Festival di Royan 1974, richiede dunque agli interpreti una lettura formale e l'ipotesi di una struttura chiusa ed omogenea.

E' successivamente lo stesso Renosto, questa volta nel ruolo di interprete, a farsi portavoce dell'opera del secondo compositore in programma: Firmino Sifonia, nato a Ginevra nel 1917 ma naturalizzato italiano e da molti anni direttore del Conservatorio di Pescara. Formatosi alla scuola di Cortot e di Delvincourt a Parigi e a quella di Petrossi a Roma, Sifonia, che ha sempre affiancato all'attività creativa quella didattica, si rivolse ben presto alla tecnica seriale adottandola in gran parte della sua produzione che si estende dal genere sinfonico a quello corale o da camera sino all'elettronica.

Della sua facilità di scrittura e della predilezione per il gruppo strumentale da camera sono riprova le due composizioni in programma: *Parafrasi* per due pianoforti del 1959 e *Ground* per tre fiati, tre archi e pianoforte del 1962.

radiouno

- 6 — Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Folco Lucarini**
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1**
Prima edizione
7.20 LAVORO FLASH
7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache del mondo di ieri
— Il mago smagato, Van Wood
- 8 — GR 1**
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8.40 IERI AL PARLAMENTO**
Al termine:
UN CAFFE' E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
10.35 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO
Regia di **Pasquale Santoli**
- 11.30 GR 1 - Quarta edizione**
Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriliani** con **Claudio De Angelis**, **Guido De Salvi**, **Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
- 13 — GR 1**
Quinta edizione
13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1
Sesta edizione
- 14.30 Vittoria**
di **Joseph Conrad**
Traduzione e adattamento di **Raoul Soderini**
2ª puntata
Axel Heist Raoul Soderini
Lena Ida Made
Davidson Loris Zanchi
Schomberg Natasie Peretti
La signora Schomberg
Anna Caravaggi
Jones Giancarlo Dettori
Ricardo Franco Alpaestre
Pedro Alberto Ricca
Una voce Giancarlo Ricca
Le donne dell'orchestra Anna Bolena
Silvana Lombardo
Mias Mordaglia Mari
Anita Daeila
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15.05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.35 Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licaisi**
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17.30 PRIMO NIP (II parte)
18.30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 Fine settimana
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21.05 Settimane Musicali di Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Antal Dorati
Pianista **Alicia De Larrocha**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3: Ouverture in do magg.
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione**
Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriliani** con **Claudio De Angelis**, **Guido De Salvi**, **Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15.05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.35 Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licaisi**
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17.30 PRIMO NIP (II parte)
18.30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 Fine settimana
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21.05 Settimane Musicali di Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Antal Dorati
Pianista **Alicia De Larrocha**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3: Ouverture in do magg.
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione**
Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriliani** con **Claudio De Angelis**, **Guido De Salvi**, **Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15.05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.35 Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licaisi**
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17.30 PRIMO NIP (II parte)
18.30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 Fine settimana
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21.05 Settimane Musicali di Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Antal Dorati
Pianista **Alicia De Larrocha**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3: Ouverture in do magg.
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione**
Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriliani** con **Claudio De Angelis**, **Guido De Salvi**, **Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15.05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.35 Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licaisi**
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17.30 PRIMO NIP (II parte)
18.30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 Fine settimana
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21.05 Settimane Musicali di Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Antal Dorati
Pianista **Alicia De Larrocha**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3: Ouverture in do magg.
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione**
Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriliani** con **Claudio De Angelis**, **Guido De Salvi**, **Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15.05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.35 Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licaisi**
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17.30 PRIMO NIP (II parte)
18.30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 Fine settimana
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21.05 Settimane Musicali di Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Antal Dorati
Pianista **Alicia De Larrocha**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3: Ouverture in do magg.
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione**
Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriliani** con **Claudio De Angelis**, **Guido De Salvi**, **Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15.05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.35 Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licaisi**
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17.30 PRIMO NIP (II parte)
18.30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 Fine settimana
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21.05 Settimane Musicali di Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Antal Dorati
Pianista **Alicia De Larrocha**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3: Ouverture in do magg.
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione**
Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriliani** con **Claudio De Angelis**, **Guido De Salvi**, **Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15.05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.35 Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licaisi**
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17.30 PRIMO NIP (II parte)
18.30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 Fine settimana
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21.05 Settimane Musicali di Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Antal Dorati
Pianista **Alicia De Larrocha**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3: Ouverture in do magg.
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione**
Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriliani** con **Claudio De Angelis**, **Guido De Salvi**, **Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15.05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.35 Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licaisi**
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17.30 PRIMO NIP (II parte)
18.30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 Fine settimana
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21.05 Settimane Musicali di Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Antal Dorati
Pianista **Alicia De Larrocha**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3: Ouverture in do magg.
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione**
Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriliani** con **Claudio De Angelis**, **Guido De Salvi**, **Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15.05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.35 Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licaisi**
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17.30 PRIMO NIP (II parte)
18.30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 Fine settimana
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21.05 Settimane Musicali di Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Antal Dorati
Pianista **Alicia De Larrocha**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3: Ouverture in do magg.
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione**
Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriliani** con **Claudio De Angelis**, **Guido De Salvi**, **Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15.05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.35 Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licaisi**
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17.30 PRIMO NIP (II parte)
18.30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 Fine settimana
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21.05 Settimane Musicali di Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Antal Dorati
Pianista **Alicia De Larrocha**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3: Ouverture in do magg.
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione**
Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriliani** con **Claudio De Angelis**, **Guido De Salvi**, **Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Gianni Papini**
- 15 — GR 1**
Settima edizione
15.05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.35 Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**, **Franca Boldrini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licaisi**
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA**
Nona edizione
17.30 PRIMO NIP (II parte)
18.30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 Fine settimana
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
21.05 Settimane Musicali di Ascona 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Antal Dorati
Pianista **Alicia De Larrocha**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3: Ouverture in do magg.
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Cesare Zavattini**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L**

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri** (I parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7.55 **Un altro giorno**
(II parte)

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenco**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **CANZONI PER TUTTI**

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10.12 **Livia Bacci e Fiomena Luciani** in
SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 **GR 2 - Notizie**

11.32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Vittorio Sermonti incontra - **Vittorio Emanuele II** - con la partecipazione di **Bruno Alessandro** e **Lucia Poi**
Regia di **Vittorio Sermonti** (Registrazione)

12.10 **Trasmisioni regionali**

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.45 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**
Eros Pagni legge
- **Cavalleria rusticana** - di **Giovanni Verga**
a cura di **Giovanna Santo Stefano**

15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi**
Nell'intervallo (ore 16.30):
GR 2 - Per i ragazzi

17.30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17.55 **da New York, Parigi e Londra**
Big music
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo
Regia di **Umberto Orti** (I parte)

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18.33 **BIG MUSIC**
(II parte)



Eros Pagni (ore 12.45)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

— gli appuntamenti —

6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giancarlo Zizola**

8.45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
9 — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in**

PICCOLO CONCERTO
C. Monteverdi - «Ecco mormorande» - medaglia a 5 voci su versi di T. Tasso (Il libro) ♦ T. Albinoni - Concerto a 5 in re magg. op. 7 n. 6 per oboe, archi e cont. ♦ F. Smetana - Suite italiana - tratta dal balletto «Pulcinella» - su musiche di Pergolesi, trascritte dall'Autore

9.30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Orazio Orlando**:
D. Auber: La Neige ouverture (Orch. London Symphony) ♦ G. F. Haendel: Serse, Omra mai fu (Masop. K. Ferrier) ♦ G. Donizetti: La Favorita, O mio Fernando (Masop. S. Verrett) ♦ G. Rossini: Guglielmo Tell, O muto ail del pianto (Ten. L. Pavarotti)

11.40 Lo sceneggiato di oggi è: **TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quartucci** - 10^a puntata (Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire, sapere**

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12.30 **Rarità musicali**
12.45 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

18.15 **Roberto Nicolosi** presenta:
JAZZ GIORNALE

18.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Sotto: **1918**



Bianca Toccafondi (ore 21)

13 — **LE PAROLE DELLA MUSICA**
Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Speciale**

14.30 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **L. Belingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

15.30 **VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA**
di **Mario Valente**
6^a ed. ultima. Dalla letteratura alla politica - «Quindici» e «Contropiano»

16 — **Rondò brillante**

16.50 **Letteratura atipica**
di **Giuseppe Cassieri**
6 Giudizio e pregiudizio

17 — **Spazio Tre**
Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

17.45 **ESEMPLARI DEL NUOVO TEATRO**
a cura di **Carlo Massa**
2^a trasmissione: Intervista a **Dario Fo**

19.15 Concerto della sera

Enrico Bertini, Quattro Studi op. 32 (Pianista Vincenzo Vitale) ♦ **Ernest Chausson** - «Chanson perpétuelle» - (Judith Blegen, soprano; Charles Wadsworth, pianoforte) - Quartetto Guernier ♦ **Oliver Messiaen** - «Fêtes des belles eaux» (Ondes Martenot, Jeanne Loriod, Nelly Ceron, Monique Matagne, Renée Racousine, Karel Trew, Henriette Chanforan)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri
GIORNALE RADIOTRE
Ora minore

20.45 **La visita dell'Eliso**
Dramma romantico in un atto di **Franz Werfel**
Traduzione di **Ippolito Pizzetti**
Lukas - Franco Graziosi
Hedwig - Bianca Toccafondi
Larch, comunale - Franco Sebani
Regia di **Giorgio Bandini** (Registrazione)

21.30 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Paolo Renosto: Præludium, per voce e nastro magnetico (Soprano Gianna Logue), The Al-Do! Us Quartetto (Quartetto Perennin) ♦ **Firmino Sifonia**: Parafrasi, per due pianoforti: Tempo giusto - Adagio - Moderato (Pianisti: Giuliana Zaccagnini Gomez e Paolo Renosto); Ground, per clarinetto, corno, fagotto, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte. Lo Meles Ensemble ♦ di Londra diretto da Ferruccio Scaglia

22.10 **COME GLI ALTRI LA PENSANO**
Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera
a cura di **Gabriele Antonucci**

22.25 **Liederistica**
Musiche di H. Pfitzner, C. M. von Weber, J. C. Loewe, F. Chopin, M. Glinka

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 **Supersonic**
Dischi a mach due

21.29 **Sabina Fabi**
Giorgio Onetti presentano:
RADIO 2
VENTUNOVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 22.20):
Panorama parlamentare

(ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23.29 **Chiusura**

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 **Ascolto la musica a penso:** I don't know how to love him, Inno, Indian love call, Tareza my love, Samba fantastico, Let me try again, 18 anni, Je pleure sur un air de Bach, 0.11 **Musica per tutti:** Nao bate coracao, Ho scritto fine, Un diadema di ciliegie, Mendocino, Viva la polka, D. F. Auber: Ouverture da « Il Domino Nero », F. Lehár: Valzer da « Il Conte di Lussemburgo », lo salumante, La riva bianca la riva nera, Tema per Jane, 1.06 **Musica sinfonica:** G. P. Haendel: Da Water Music, Suite: Minuetto - Allegro - Allegro - Adagio e Staccato - Bourrée - Hornpipe - Aria - Alle Hornpipe, 1.36 **Musica dolce musica:** Momento, Tutto è facile, Bugiardo amore mio, Canto d'amore di Homelide, Emozioni, Ma che sera stasera, 2.06 **Giro del mondo in microscopio:** Get back, Let them talk, Good morning terrah inf, Ensemble, Bella che balli, Scampagnata, Till tomorrow (Dimmi ciao bambino), Il mattino si è svegliato, La casa dell'amore, Settant'anni fa, Una storia, Alma Maria, 3.06 **Pagine romantiche:** G. Weber: Idyllen; G. Rossini: La serenata n. 10; « Soirées musicales »; F. Chopin: Notturno in fa diesis minore n. 14 - op. 48 n. 2; O. Respighi: Nebbie; « Soffro lontano lontano la nebbia »; G. Bizet: L'Arce di mezzo n. 2, 3.36 **Abbiamo scelto per voi:** Johanna (Loving you), La spada nel cuore, The dreamer, Grande grande grande, Guentamante, Let the sunshine in, Una nuvola bianca, 4.06 **Luci della ribalta:** Portofino, Non dire mai, Toivo (Toivo), Il mio amore è lontano, Amore amore amore, Polka lucana, C'è se c'è, 4.36 **Canzoni da ricordare:** La prima cosa bella, L'appuntamento, La canzone di Marinella, Non dimenticherò mai, Addio signora, Yellow submarine, This guy's in love with you (Un ragazzo che ti ama), Quando quando quando, 5.06 **Divagazioni musicali:** Romanza shake, Immaginare, Fiesà dance, A te, Semo gente de borgata, Che male t'ho fatto, Vaso in luce 5.36 **Musica per un buongiorno:** Brasile canabale, Space, Ho ri ha, Forza Ivano, Un pezzo d'azzurro, Classical gas.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.** Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in tedesco: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Vallée d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tecuccino - Che tempo fa. 14.30-15.30 Cronache Piemonte e Vallée d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 La realtà della Chiesa in Regione. Rubrica a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15.15-15.30 « Hand in Hand ». Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pellia (per le lezioni) 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 « Controcanto ». Settimanale di vita musicale nella Regione. 12.35-12.55 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.32 « Pronto, chi canta? » - Telefonate di Lorenzo Pilat con tante divagazioni musicali. 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 19.30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Vallée d'Aosta. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Pedano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Pedano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

che delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 19.30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 « Discodetica ». Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo. In ed. 15.15 concerti di Radio Cagliari. 15.30-16 Coro folkloristico di Fonni. 19.30 Settegiorni in libreria a cura di Manlio Briggaglia. 19.45-20 Gazzettino sardo ed. sarda.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 11.30-12.10-12.30 Gazzettino Sicilia. 25 ed. 14.30 Gazzettino Sicilia. 35 ed. 15.05 Domenico Tempio a cura di Nino Pino con Gabriella Savoia e Pippo Romera. Realizzazione di Beppe Di Bella. 15.30-16 Incontro con Franco Franchi. 19.30-20 Gazzettino Sicilia: 40 edizione.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 14.14.20 Notizie per i Ladini da Dolomiti. 19.05-19.15 « Dal Crepuscolo di Sella »: I joinj e l'sport lla val Badia.

Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 16.15-18.45 Abruzzo insieme. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli. Borsa Valori - Chiamata marittimi. 7-8.15 « Good morning from Naples ». Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 U tante cunti.

sender abroad

6.30-7.15 Klingender Morgengraus. Dazwischen 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.15 Musik bis acht. 8.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. 11.30-11.35 Wer ist wer? 12.12 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. Dazwischen 13.10-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Operettenkling. 16.30 Für unsere Kinder. Gina Ruck-Pauquet - Boris und seine Freunde im Winter. 16.40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Sudtiroler Wallfahrtsfesten. Maria Seel am Ritten. 18.10 Volkstümliche Klänge. 18.45 Naturkundliches Streifzug durch Sudtirol. 18.19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15-21.57 Abendstudio. Dazwischen: 20.25-20.40 Entstehen - Sein - Vergehen. Der Dieb zwischen Leben und Tod im Werk von Albin Egger - Lienz. Eine Sendung zum 50. Todestag des Tiroler Meisters 20.51 Schildrückenhorn und Sonnenkompass. Neue Ergebnisse der Vogelzugforschung. 21.10-21.25 Theodor Storm in seinen Briefen. 21.25-21.57 Kleines Konzert. Bela Bartok. Konzert für Klavier und Orchester Nr. 1 (moll) (1926) (Geza Ando. Klavier. Radio Symphonie Orchester. Berlin. Dir. Ferenc Fricsay). Igor Strawinsky Vier Eudien für Orchester (Das CBC Symphon. Orch. Igor Strawinsky). 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikariki programi. Porodila ob 7.10 - 12.45. 15.30 - 19. Kravica poročila ob 8.11.30 - 17.18. Novica iz Furlanije. 19.45-20.15. Slovenske Umetnost. književnost in pridivite ob 17.05. 7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro, Teden, Pridivite, Slovenske žene. Koncert sredi juž. lažovski utrinek. Včerajšnji poklici: Glasba po željah, umes. Glasba ob 8.14 - 18.15. 13.15-30 Drugi pas: Za mlade: Sestanki ob trinitanju: Kulturna beležnica: Roman v nadaljevanjih: « Gornje mesto » (14.05). Glasba na našem velu. 16.19 Trety pas: Kultura in delo: Simfonika dela delžnih avtorjev: Od metodice do melodije: Za mlajše: Avtorji in knjige: Poje sopranistka Nadja Perut Kuhar. Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio. 7.30-8.15. 8.30-9.15. 9.30-10.15. 10.30-11.15. 11.30-12.15. 12.30-13.15. 13.30-14.15. 14.30-15.15. 15.30-16.15. 16.30-17.15. 17.30-18.15. 18.30-19.15. 19.30-20.15. 20.30-21.15. 21.30-22.15. 22.30-23.15. 23.30-24.15. 24.30-25.15. 25.30-26.15. 26.30-27.15. 27.30-28.15. 28.30-29.15. 29.30-30.15. 30.30-31.15. 31.30-32.15. 32.30-33.15. 33.30-34.15. 34.30-35.15. 35.30-36.15. 36.30-37.15. 37.30-38.15. 38.30-39.15. 39.30-40.15. 40.30-41.15. 41.30-42.15. 42.30-43.15. 43.30-44.15. 44.30-45.15. 45.30-46.15. 46.30-47.15. 47.30-48.15. 48.30-49.15. 49.30-50.15. 50.30-51.15. 51.30-52.15. 52.30-53.15. 53.30-54.15. 54.30-55.15. 55.30-56.15. 56.30-57.15. 57.30-58.15. 58.30-59.15. 59.30-60.15. 60.30-61.15. 61.30-62.15. 62.30-63.15. 63.30-64.15. 64.30-65.15. 65.30-66.15. 66.30-67.15. 67.30-68.15. 68.30-69.15. 69.30-70.15. 70.30-71.15. 71.30-72.15. 72.30-73.15. 73.30-74.15. 74.30-75.15. 75.30-76.15. 76.30-77.15. 77.30-78.15. 78.30-79.15. 79.30-80.15. 80.30-81.15. 81.30-82.15. 82.30-83.15. 83.30-84.15. 84.30-85.15. 85.30-86.15. 86.30-87.15. 87.30-88.15. 88.30-89.15. 89.30-90.15. 90.30-91.15. 91.30-92.15. 92.30-93.15. 93.30-94.15. 94.30-95.15. 95.30-96.15. 96.30-97.15. 97.30-98.15. 98.30-99.15. 99.30-100.15. 100.30-101.15. 101.30-102.15. 102.30-103.15. 103.30-104.15. 104.30-105.15. 105.30-106.15. 106.30-107.15. 107.30-108.15. 108.30-109.15. 109.30-110.15. 110.30-111.15. 111.30-112.15. 112.30-113.15. 113.30-114.15. 114.30-115.15. 115.30-116.15. 116.30-117.15. 117.30-118.15. 118.30-119.15. 119.30-120.15. 120.30-121.15. 121.30-122.15. 122.30-123.15. 123.30-124.15. 124.30-125.15. 125.30-126.15. 126.30-127.15. 127.30-128.15. 128.30-129.15. 129.30-130.15. 130.30-131.15. 131.30-132.15. 132.30-133.15. 133.30-134.15. 134.30-135.15. 135.30-136.15. 136.30-137.15. 137.30-138.15. 138.30-139.15. 139.30-140.15. 140.30-141.15. 141.30-142.15. 142.30-143.15. 143.30-144.15. 144.30-145.15. 145.30-146.15. 146.30-147.15. 147.30-148.15. 148.30-149.15. 149.30-150.15. 150.30-151.15. 151.30-152.15. 152.30-153.15. 153.30-154.15. 154.30-155.15. 155.30-156.15. 156.30-157.15. 157.30-158.15. 158.30-159.15. 159.30-160.15. 160.30-161.15. 161.30-162.15. 162.30-163.15. 163.30-164.15. 164.30-165.15. 165.30-166.15. 166.30-167.15. 167.30-168.15. 168.30-169.15. 169.30-170.15. 170.30-171.15. 171.30-172.15. 172.30-173.15. 173.30-174.15. 174.30-175.15. 175.30-176.15. 176.30-177.15. 177.30-178.15. 178.30-179.15. 179.30-180.15. 180.30-181.15. 181.30-182.15. 182.30-183.15. 183.30-184.15. 184.30-185.15. 185.30-186.15. 186.30-187.15. 187.30-188.15. 188.30-189.15. 189.30-190.15. 190.30-191.15. 191.30-192.15. 192.30-193.15. 193.30-194.15. 194.30-195.15. 195.30-196.15. 196.30-197.15. 197.30-198.15. 198.30-199.15. 199.30-200.15. 200.30-201.15. 201.30-202.15. 202.30-203.15. 203.30-204.15. 204.30-205.15. 205.30-206.15. 206.30-207.15. 207.30-208.15. 208.30-209.15. 209.30-210.15. 210.30-211.15. 211.30-212.15. 212.30-213.15. 213.30-214.15. 214.30-215.15. 215.30-216.15. 216.30-217.15. 217.30-218.15. 218.30-219.15. 219.30-220.15. 220.30-221.15. 221.30-222.15. 222.30-223.15. 223.30-224.15. 224.30-225.15. 225.30-226.15. 226.30-227.15. 227.30-228.15. 228.30-229.15. 229.30-230.15. 230.30-231.15. 231.30-232.15. 232.30-233.15. 233.30-234.15. 234.30-235.15. 235.30-236.15. 236.30-237.15. 237.30-238.15. 238.30-239.15. 239.30-240.15. 240.30-241.15. 241.30-242.15. 242.30-243.15. 243.30-244.15. 244.30-245.15. 245.30-246.15. 246.30-247.15. 247.30-248.15. 248.30-249.15. 249.30-250.15. 250.30-251.15. 251.30-252.15. 252.30-253.15. 253.30-254.15. 254.30-255.15. 255.30-256.15. 256.30-257.15. 257.30-258.15. 258.30-259.15. 259.30-260.15. 260.30-261.15. 261.30-262.15. 262.30-263.15. 263.30-264.15. 264.30-265.15. 265.30-266.15. 266.30-267.15. 267.30-268.15. 268.30-269.15. 269.30-270.15. 270.30-271.15. 271.30-272.15. 272.30-273.15. 273.30-274.15. 274.30-275.15. 275.30-276.15. 276.30-277.15. 277.30-278.15. 278.30-279.15. 279.30-280.15. 280.30-281.15. 281.30-282.15. 282.30-283.15. 283.30-284.15. 284.30-285.15. 285.30-286.15. 286.30-287.15. 287.30-288.15. 288.30-289.15. 289.30-290.15. 290.30-291.15. 291.30-292.15. 292.30-293.15. 293.30-294.15. 294.30-295.15. 295.30-296.15. 296.30-297.15. 297.30-298.15. 298.30-299.15. 299.30-300.15. 300.30-301.15. 301.30-302.15. 302.30-303.15. 303.30-304.15. 304.30-305.15. 305.30-306.15. 306.30-307.15. 307.30-308.15. 308.30-309.15. 309.30-310.15. 310.30-311.15. 311.30-312.15. 312.30-313.15. 313.30-314.15. 314.30-315.15. 315.30-316.15. 316.30-317.15. 317.30-318.15. 318.30-319.15. 319.30-320.15. 320.30-321.15. 321.30-322.15. 322.30-323.15. 323.30-324.15. 324.30-325.15. 325.30-326.15. 326.30-327.15. 327.30-328.15. 328.30-329.15. 329.30-330.15. 330.30-331.15. 331.30-332.15. 332.30-333.15. 333.30-334.15. 334.30-335.15. 335.30-336.15. 336.30-337.15. 337.30-338.15. 338.30-339.15. 339.30-340.15. 340.30-341.15. 341.30-342.15. 342.30-343.15. 343.30-344.15. 344.30-345.15. 345.30-346.15. 346.30-347.15. 347.30-348.15. 348.30-349.15. 349.30-350.15. 350.30-351.15. 351.30-352.15. 352.30-353.15. 353.30-354.15. 354.30-355.15. 355.30-356.15. 356.30-357.15. 357.30-358.15. 358.30-359.15. 359.30-360.15. 360.30-361.15. 361.30-362.15. 362.30-363.15. 363.30-364.15. 364.30-365.15. 365.30-366.15. 366.30-367.15. 367.30-368.15. 368.30-369.15. 369.30-370.15. 370.30-371.15. 371.30-372.15. 372.30-373.15. 373.30-374.15. 374.30-375.15. 375.30-376.15. 376.30-377.15. 377.30-378.15. 378.30-379.15. 379.30-380.15. 380.30-381.15. 381.30-382.15. 382.30-383.15. 383.30-384.15. 384.30-385.15. 385.30-386.15. 386.30-387.15. 387.30-388.15. 388.30-389.15. 389.30-390.15. 390.30-391.15. 391.30-392.15. 392.30-393.15. 393.30-394.15. 394.30-395.15. 395.30-396.15. 396.30-397.15. 397.30-398.15. 398.30-399.15. 399.30-400.15. 400.30-401.15. 401.30-402.15. 402.30-403.15. 403.30-404.15. 404.30-405.15. 405.30-406.15. 406.30-407.15. 407.30-408.15. 408.30-409.15. 409.30-410.15. 410.30-411.15. 411.30-412.15. 412.30-413.15. 413.30-414.15. 414.30-415.15. 415.30-416.15. 416.30-417.15. 417.30-418.15. 418.30-419.15. 419.30-420.15. 420.30-421.15. 421.30-422.15. 422.30-423.15. 423.30-424.15. 424.30-425.15. 425.30-426.15. 426.30-427.15. 427.30-428.15. 428.30-429.15. 429.30-430.15. 430.30-431.15. 431.30-432.15. 432.30-433.15. 433.30-434.15. 434.30-435.15. 435.30-436.15. 436.30-437.15. 437.30-438.15. 438.30-439.15. 439.30-440.15. 440.30-441.15. 441.30-442.15. 442.30-443.15. 443.30-444.15. 444.30-445.15. 445.30-446.15. 446.30-447.15. 447.30-448.15. 448.30-449.15. 449.30-450.15. 450.30-451.15. 451.30-452.15. 452.30-453.15. 453.30-454.15. 454.30-455.15. 455.30-456.15. 456.30-457.15. 457.30-458.15. 458.30-459.15. 459.30-460.15. 460.30-461.15. 461.30-462.15. 462.30-463.15. 463.30-464.15. 464.30-465.15. 465.30-466.15. 466.30-467.15. 467.30-468.15. 468.30-469.15. 469.30-470.15. 470.30-471.15. 471.30-472.15. 472.30-473.15. 473.30-474.15. 474.30-475.15. 475.30-476.15. 476.30-477.15. 477.30-478.15. 478.30-479.15. 479.30-480.15. 480.30-481.15. 481.30-482.15. 482.30-483.15. 483.30-484.15. 484.30-485.15. 485.30-486.15. 486.30-487.15. 487.30-488.15. 488.30-489.15. 489.30-490.15. 490.30-491.15. 491.30-492.15. 492.30-493.15. 493.30-494.15. 494.30-495.15. 495.30-496.15. 496.30-497.15. 497.30-498.15. 498.30-499.15. 499.30-500.15. 500.30-501.15. 501.30-502.15. 502.30-503.15. 503.30-504.15. 504.30-505.15. 505.30-506.15. 506.30-507.15. 507.30-508.15. 508.30-509.15. 509.30-510.15. 510.30-511.15. 511.30-512.15. 512.30-513.15. 513.30-514.15. 514.30-515.15. 515.30-516.15. 516.30-517.15. 517.30-518.15. 518.30-519.15. 519.30-520.15. 520.30-521.15. 521.30-522.15. 522.30-523.15. 523.30-524.15. 524.30-525.15. 525.30-526.15. 526.30-527.15. 527.30-528.15. 528.30-529.15. 529.30-530.15. 530.30-531.15. 531.30-532.15. 532.30-533.15. 533.30-534.15. 534.30-535.15. 535.30-536.15. 536.30-537.15. 537.30-538.15. 538.30-539.15. 539.30-540.15. 540.30-541.15. 541.30-542.15. 542.30-543.15. 543.30-544.15. 544.30-545.15. 545.30-546.15. 546.30-547.15. 547.30-548.15. 548.30-549.15. 549.30-550.15. 550.30-551.15. 551.30-552.15. 552.30-553.15. 553.30-554.15. 554.30-555.15. 555.30-556.15. 556.30-557.15. 557.30-558.15. 558.30-559.15. 559.30-560.15. 560.30-561.15. 561.30-562.

CONCERTO DI APERTURA

9 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: SCUOLA NORDICA
P. A. Høise: Drot og Marsk. Ouverture (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen); E. Grieg: Sonata in do min. op. 45 per violino e pf. (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Iatsvan Hejdu)

9,40 FILOMUSICA

11 RITRATTO D'AUTORE: JOHANN NEPO-
MUK HUMMEL (1778-1837)

H. Purcell: Suite in sol minore n. 2, per cembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda (Clav. Isabelle Nef); **A. Vivaldi:** Concerto in re maggiore per cembalo (trascr. di J. S. Bach); Allegro - Larghetto - Allegrissimo (Clav. Wanda Landowska)

12,20 IL CAVALIERE N
Cassa in un alto a tre

13.30 CONCERTINO
T. Albinoni: Adagio per archi e organo

(Org. Fernando Gern

F. Liezt: Da Annees de pelarimage: 1944
année; Suisse: Capelle de Guillaume Tall
- Au lac de Wallenstadt - Pastorale - Au

bord d'un source - Or

17 CONCERTO DI APERTURA
J. Clarke: Suite in re maggiore: Prelude

(Duke of Gloster's M

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO
L. Janacek: « Meesa gallogitica » per soli, coro, organo e orchestra: Introduzione - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Pezzo per organo solo - Intra (Sopr. Bruna Rizzoli, mezz. Hilde Rösel Meiden, ten. Petre Munteanu, b. P. Nio Classani, org. Alberto Bersone - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ra-

fael Kubellik)

20. INTERMEZZO

M. Glicka: Lynn Sue

21 LIEDERISTICA
C. M. Weber: Due Lieder, op. 8 su testi
di Johann Maria Rellin. Du, der nicht siehst

• Du machst mich

21.20 CONCERTO DEL CLARINETTISTA
GIUSEPPE GARBARINO E DEL PIANISTA
SERGIO LORENZI

M. Beger: Sonata in la bemolle maggiore

22 AVANGUARDIA
K. Stockhausen: Gruppen, per tre orchestre.

R. Stockhausen: Gro-
(Orch. Sinf. della

22.30 SALOTTO '800
G. Ph. Telemann: Passacaglia in si minore
(Clav. Fagundes, Acc. Man. F. Fiorillo).

(Clav. Elza van
Quattro Studi dall'c

23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. Pachelbel: Canone a tre in re maggiore

(Orch. del'Accademia di St.

V CANALE (Musica leggera)

B INVITO ALLA MUSICA

0 MERIDIANI E PARALLELI

Garota de Ipanema (Eumir De)

Chitarra romana (Tony Mottol)

12 INTERVALLO

14. QUADERNO • QUADRETTI

Braille, akin (Ray Charles)

SCAGGIO MATTO

SCACCO MATTO

QUADERNO • QUARRETTI

QUADERNO A QUADRETTI

INVITO ALLA MUSICA

a disco Kid (Van Mc Coy):

22.24 Slater, Sadie (Woody Herman): 11

121

per avere
un bagno
"tutta luce"



Carrara & Matta
presenta la nuova Serie Asia

Elementi componibili per "inventare" un bagno più luminoso e simpatico, come piace a te. La nuova Serie Asia "tuttaluce" puoi sceglierla nei colori più belli. Nuova Serie Asia Carrara & Matta: ed avrai anche tu un bagno "tuttaluce".

rete 1

Per Firenze e zone collegate, in occasione della 10ª Mostra del Mobile e dell'10ª Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,45 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

12,30 **OGGI LE COMICHE**

Risateavalanga

— **Amore in un commissariato** con Bob Menkhous, Larry Simon, Lupino Lane, Buster Keaton

Regia di Jeff Inman
Distribuzione: Global Television Service

— **Il regalo di nozze** con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson, Marion Barde

Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

☐ BREAK

13,30-14

Telegiornale

17 — **AVVENTURA**

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi

Ramuri di Vitorio Zaganelli

17,30 **ERNESTO SPARELSTO E SNOOPER E BLAPPER**

in Una puzza in miniera di W. Hanna e J. Barbera

Distrib. Screen Gems

17,40 **Protagonisti i ragazzi IL MONELLO**

con Charlie Chaplin e Jackie Coogan

Regia di Charlie Chaplin
Prod. First National

☐ GONG

18,35 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**

18,40 **TEMPO DELLO SPIRITO**

a cura di Angelo Giolitti
Conversazione di Carlo M. Martini

18,50 **SPECIALE PARLAMENTO**

a cura di Gastone Favero

☐ TIC-TAC

19,20 **AMORE IN SOFFITTA**

Camping sul tetto con Peter Deuel e Judy Carne

Prod. Columbia Pictures TV

19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Rete tre

Spettacolo musicale di Costanzo, Trapani e Verde con Ombretta Colli, Olimpia Di Nardo, Arnoldo Foà, Gianni Morandi, Giuseppe Pambieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Ruffini

Regia di Enzo Trapani

Seconda puntata

☐ DOREMI

21,55

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

12,60 B



Ombretta Colli partecipa a «Rete tre» in onda alle ore 20,45

rete 2

12,30 **RACCONTI IN VETRINA**

Il mio vecchio

di Ernest Hemingway
Personaggi ed interpreti:

Ben Butler, Chuck Courtney, Joe Buxley, Chad States

Adattamento a regia di Larry Vust

[Una produzione EBE - Encyclopaedia Britannica Educational Corporation]

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30 **TONDO E CORSIVO**

a cura di Antonio Picciav

14 — **SCUOLA APERTA**

Settimanale di problemi educativi

a cura di Sandro Lai e Angelo Sferazza

14,30-15 **GIORNI D'EUROPA**

a cura di Gastone Favero

17 — **UNA DONNA SENZA IMPORTANZA**

di Oscar Wilde

Traduzione di Luigi Lunari

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Lady Cecily, Laura Carli, Hester Worsley

Steliana Corsini, Sir John, Edoardo Toniolo

Lady Hunstanton, Nora Ricci, Gerald Arbuth, Gianni Giuliano

La signora Allonby, Valeria Valeri

Lady Stutfield, Lucia Lombardi

Lord Illing, Gianni Santucci

Lord Alfred, Mimmo Craig

La signora Arbuth, Lilla Brignone

Padre Daubeny, Diego Michelotti

Francis, Alice, Tina Mayer

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Maria De Matteis

Regia di Ottavio Spadaro

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1972)

Nell'intervallo:

☐ GONG

18,20 **UNA SERATA CON AFRIC SIMONE**

Regia di Giorgio Viscardi

[Ripresa effettuata a Forte dei Marmi da Oliviero ai Ronchi]

☐ TIC-TAC

19,15 **SABATO SPORT**

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

Conduttore Gianfranco De Laurentiis

☐ ARCOBALENO

19,45 **TG 2 - Studio aperto**

☐ INTERMEZZO

20,45 **L'intelligenza:**

Se la formazione della personalità

(A COLORI)

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Luciano Arancio

☐ DOREMI

21,50 **BRESSON: IL REALISMO DI UN ASCETA**

Presentazione di Ernesto G. Laura

(II)

Il diario di un ladro

(Pickpocket)

Film - Regia di Robert Bresson

Interpreti: Martin La Salle, Marika Green, Jean Pelegrin

Dolly Scal, Pierre Leymarie, Kassagi, Pierre Etaix, César Gattegno

Produzione: Agnès Delahaye

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte



Valeria Valeri è la signora Allonby in «Una donna senza importanza» in onda alle 17

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 **Don Quixote von der Mancha** - Nach dem Roman von Miguel de Cervantes - Mit Josef Meinrad in der Titelrolle

Drehbuch und Regie: Carlo Rim, 2. Teil: Verleih: Inter Cinevision

svizzera

16 — **DIVENIRE** X (Replica)

16,20 **Par i ragazzi TELEZZONTE** X (Replica)

17,10 **Per i giovani ORA G X MUSICA E POESIA**

18 — **SCATOLA MUSICALE** X

Musica per i giovani

16,30 **L'AMICO STRANIERO** - Telefilm della serie - Il carismatico Billy - TV-SPOT X

18,55 **SETTE GIORNI** X

19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz. X

19,45 **ESTRAZIONI DEL LOTTO** X

19,50 **IL VANGELLO DI DOMANI** X

20,05 **SCACCIAPENSIERI** X

Disegni animati

20,30 **MOMENTO MUSICALE** X

L. v. Beethoven Sinfonia n. 8 in fa magg. Il movimento (Allargato e scherzando) - TV-SPOT X

20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz. X

21 — **COW-BOY IN AFRICA** X

Lungometraggio interpretato da Hugh O'Brian, John Mills, Nigel Green, Tom Nardini, Adrienne Corri, Ronald Howard, Charles Malinda - Regia di Andrew Marton

capodistria

13,55 **TELESPORT - CALCIO**

Campionato jugoslavo: Fiume - Rijeka-Sarajevo

19,30 **L'ANGOLINO DEI RAZZI**

20,15 **TELEGIORNALE**

20,35 **TELEFIM DI SERIE**

21,25 **TELEFIM DI SERIE**

21,55 **TELEFIM DI SERIE**

22,15 **TERRA NERA**

Film con John Wayne, Marie Scott, Albert Dekker e Marjorie Rambeau

Regia di Albert S. Rogell

Nell'Oklahoma è incominciata la febbre dell'oro

nero. Una scrittrice, Catherine Allen, vi giunge in treno per conoscere da vicino questo stimolante mondo. Sul treno incontra un magnate del petrolio, Gartner, e Dick, un ex

soldato in cerca di lavoro. In una lite, Dick salva la vita a Gartner e questi lo assume. Nelle trattative con Penna Nera, però, Gartner non ha fortuna. Dick raccoglie i mezzi necessari ottiene la concessione, perché gli accordi da lui stipulati sono favorevoli agli indiani. E ben presto...

francia

12 — **TRASMISSIONE PER I GIOVANI**

12,30 **A VOS MARQUES**

13 — **TELEGIORNALE**

13,45 **IL FIORE CHE BRUCIA**

per la serie «L'alba degli uomini»

14,35 **I GIOCHI DI STADIO**

Giochi d'ispirazione sportiva presentati da Jean Lanzi

17,10 **TUTTO PER RIDERE**

Una trasmissione organizzata da Michel Lancelotti

18 — **LA CORSA INTORNO AL MONDO**

Un concorso cine-fotografico

18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

19,20 **ATTUALITÀ REGIONALI**

19,44 **TUTTA A CASA PROPRIA**

Un gioco di Jean-Jacques Bloch

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **IL PIEDE NELLA STAFFA**

Telefilm della serie «Gli ultimi cinque minuti»

22,05 **LA GENTE FELICE HA UNA STORIA DA RACCONTARE**

22,45 **DROLE DE BARAQUE**

23,25 **TELEGIORNALE**

montecarlo

18,45 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUJOUR**

DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,30 **CARTONI ANIMATI**

19,45 **ROCK CONCERT**

20,50 **NOTIZIARIO**

21,10 **LO SCANDALO SIBELIUS**

Film - Regia di Rudolf Jugbert

con Lax Barker, Senta Berger

Elisabetta, moglie del dottor Sibelius famoso ginecologo, è pazientemente gelosa del marito. Ella che non gli può dare un figlio ne soffre morbosamente. Quando un'antica fiamma del medico, Sabina, minata da un male incurabile entra nella clinica di Sibelius, la gelosia di Elisabetta raggiunge il culmine.

22,45 **OROSCOPO DI DOMANI**



L'ARBORIO DEL LEONE

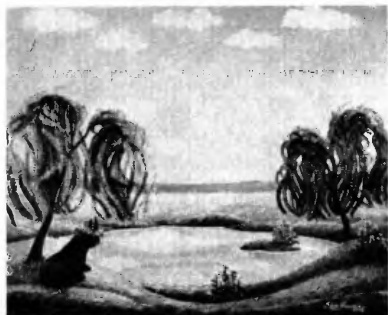
VI PRESENTA IN BREAK 1

ALCUNE SPLENDEIDE CREAZIONI DEL
RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

IRENE INVREA ALLA BOB BEN



Si è inaugurata presso i locali della Galleria Bob Ben, Torino, una personale della pittrice Irene Invrea. La pittura di Irene Invrea è tutta orientata verso il sogno, inteso però non come evasione ma piuttosto come rimedio. Ed è un sogno senza incubi, che incanta, un sogno fatto ad occhi aperti sulla natura, sulla vita.

Irene Invrea nasce a Diano d'Alba e inizia la sua carriera pittorica a Torino.

«I luoghi nati dalla fantasia di Irene Invrea», afferma Giuseppe Marchiori, «sono luminose visioni di un mondo ottimistico, colte nella loro realtà poetica, da un occhio implacabile cui non sono sfuggiti i particolari più minuti. E' un magico mondo di soli dipinti, immersi nella nitida luce d'una verità interiore assoluta e consolatrice».

Prosegue la sua attività artistica allistendendo numerose mostre personali ottenendo ovunque premi e riconoscimenti.

televisione

«Diario di un ladro» nel ciclo dedicato a Bresson

La vocazione del borsaiolo

ore 21,50 rete 2



Robert Bresson, regista del film

Che i verdetti emessi dalle giurie risultino sovente discutibili se osservati a posteriori è un fatto ormai ampiamente confermato dall'esperienza. Al Festival di Berlino del 1960 accadde quel che segue. Erano in cartellone, fra i tanti, *Fino all'ultimo respiro* di Godard, *Fango sulle stelle* di Elia Kazan e *Pickpocket* di Robert Bresson. L'unico a ricevere una segnalazione fu Godard, premiato per la miglior regia. Ma i premi maggiori, l'Orso d'oro e quello d'argento, andarono rispettivamente a *El Lazarillo de Tormes* dello spagnolo César Ardavin e a *Les jeux de l'amour* di Philippe de Broca, due film dei quali non si ricorda più nessuno.

Passato del tutto sotto silenzio *Pickpocket*. I critici non trovarono troppo da ridire a proposito di quest'ultima decisione.

Negli anni seguenti *Pickpocket* è stato rivalutato fino ad assurgere a uno dei vertici dell'opera di Bresson. Ma intanto anche l'esiguità degli echi venuti da Cannes ebbe la sua parte nel perpetuare in Italia, mercato dei più refrattari ad accogliere i film di questo autore severo, il tradizionale ostracismo. *Pickpocket* non è mai entrato nei nostri circuiti di distribuzione, non è mai stato veduto dagli spettatori dei cinematografi; perché arrivasse al pubblico si dovette aspettare il 1965 e la rassegna televisiva che durante l'estate di quell'anno (attenzione: l'estate è una stagione abitualmente riservata, anche in TV, ai prodotti di consumo secondario o problematico) fu dedicata al regista francese. La TV ha assolto spesso a questo compito benemerito.

In quell'occasione, oltre a *Pickpocket* (ribattezzato *Diario di un ladro*), fu presentato per la prima volta in Italia, e quindi appositamente acquistato e doppiato, anche *La passione di Giovanna d'Arco*, altro film «capitale» di Bresson, altra imperdibile dimenticanza del mercato.

Dunque, *Pickpocket* o *Diario di un ladro*. Bresson lo scrive, lo sceneggia e nel 1959 lo dirige. Sono trascorsi tre anni da *Un condannato a morte è fuggito*, nove dal *Diario di un curato di campagna*, quindici da *Les dames du Bois de Boulogne*, ordinarmente titolato da noi *Perfidia*. Bresson, è noto, fa un film soltanto dopo averlo pensato, approfondito e preparato fino all'ultimo dettaglio. Dall'uno all'altro prosegue il processo di depurazione e di affinamento del suo stile: rinuncia alle trame romanzesche e romantiche, agli attori professionisti («volti» e «mani»), protagonisti del film, appartengono a Martin La Salle, Marika Green, Pierre Leymarie, Pierre Etaix, [gli apparati] produttivi, agli apporti esterni: compreso il ricorso alle suggestioni musicali, poche note dagli spartiti di G. B. Lulli.

Il *Diario* è la storia di un bor-

saio, Michel, e della sua irresistibile vocazione alla grazia, alla liberazione dal «vizio» da cui è posseduto, perseguita nel rapporto d'amore che si instaura fra lui e la giovane Jeanne. Per Michel, rubare equivale a rifiutare il mondo che gli sta intorno, a ribellarsi ad esso e alle sue convenzioni.

Fa il borsaiolo «non per arricchirsi», ha scritto Stefano Canziani, «in quanto continua a vivere poveramente, non per gioco, non perché sia malato di cleptomania. Ruba per elevarsi al di sopra degli altri, utilizzando la sua intelligenza e la sua astuzia per affermare la propria personalità. Attraverso il furto Michel si impone, nega la società alla quale si ribella, afferma la propria libertà. Passa da furto a furto come Don Giovanni di amore in amore».

Fino a che l'incontro con Jeanne viene a pacificare, dopo tempestose resistenze, le sue tensioni, e ad ammorbidire l'orgoglio sul quale erano fondate. In Jeanne, Michel ritrova la sua misura di uomo e la accetta umilmente, liberandosi dai rancori verso la società e dalla volontà di realizzarsi al di fuori delle regole. Una vittoria o una sconfitta?

g. sib.

LA TRAMA. *Diario di un ladro* non ha una trama tradizionale. E' un seguito di fatti e di azioni colti nei dettagli, «un film di mani, di sguardi, di oggetti», secondo la definizione dell'autore. Michel è un intellettuale che si è costruito personalissime teorie morali e sociali per giustificare la tendenza al furto nel quale egli ha modo di manifestare il proprio disprezzo per la società. Orgoglio e temperamento lo portano a isolarsi da tutto e da tutti; ma le dolorose esperienze della vita, e specialmente la morte della madre che ama teneramente, scuotono la sua sicurezza. Nella gara di astuzie ingaggiata con la polizia finirà per restare sconfitto; ma avendo trovato nell'amore per una ragazza, Jeanne, anch'essa duramente provata dalla esistenza, la propria ragione di vita.

sabato 6 novembre

VC T G 2 TONDO E CORSIVO

ore 13,30 rete 2

Una mini-tribuna per la carta stampata: così, strettamente può definirsi Tondo e corsivo, nuova rubrica del TG 2 della quale va in onda oggi la seconda puntata. Ogni settimana dopo un'attenta lettura dei principali quotidiani e periodici nazionali pubblicati negli ultimi sette giorni vengono scelti e per così dire « isolati » tre articoli (servizi, inchieste, editoriali) e vengono chiamati in studio i loro autori. Il conduttore della rubrica, Antonio Pic-

ciau, tenta, ponendosi a volte in rapporto antagonistico con gli invitati, di approfondire i temi e le questioni oggetto dei « pezzi »; non solo, ma dall'autore dell'articolo cerca di sapere il modo con cui è riuscito ad acquisire un documento, un particolare importante, a lanciare una notizia-scoop. Attraverso Tondo e corsivo i tre giornalisti sono chiamati ogni settimana a parlare del loro lavoro e delle loro scelte. E, diversamente dalle altre rubriche, il protagonista è lui, il giornalista. Non interroga, viene interrogato.

XII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14 rete 2

Il dibattito sul testo scolastico, particolarmente per quanto riguarda la scuola elementare, si riferisce sia ai contenuti (scelta di brani antologici, proposta di temi di riflessione, discorso sui valori umani e sociali), sia all'opportunità didattica dell'uso. Sulla scelta di grandi pedagogisti come il Freinet, molti insegnanti ritengono che l'apprendimento debba caratterizzarsi non tanto sul piano della trasmissione di un sapere preconstituito, quanto su quello di un'elaborazione culturale autonoma degli alunni guidati dall'insegnante stesso. In tale modo si tende a « fabbricare » il testo assumendo i contenuti dell'esperienza quotidiana come elemento di riflessione critica collettiva. Su una linea meno radicale molti altri insegnanti ritengono che i testi attualmente in commercio siano

per molti versi inadeguati alle esigenze didattiche di una scuola moderna, aggiornata sul piano pedagogico e aderente alla vita. Tali insegnanti risolvono il problema in vario modo, integrando il testo con ricerche personali e con l'attivazione in questo senso dell'interesse degli alunni. Il servizio si propone l'obiettivo di informare insegnanti e famiglie sul meccanismo di produzione di questo « oggetto » tanto discusso e di presentare le diverse questioni attualmente dibattute. Si prenderanno in considerazione alcuni testi scolastici attualmente in adozione nelle scuole elementari e si ascolteranno i pareri di insegnanti e genitori da un lato, e di esperti ed editori dall'altro. Si cercherà di approfondire le ragioni per le quali gli insegnanti muovono critiche ai testi e quelle per le quali gli editori operano le loro scelte redazionali.

VE RETE TRE - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

La compagnia Foa-Pambieri-Morandi-Colli-Di Nardo ci ripropone, in chiave satirica, tutto ciò che costituisce lo spettacolo televisivo. Infatti, avendo a disposizione uno studio con telecamere, tecnici e copioni, cosa si può fare se non la stessa televisione? E così riecco il TG, le inchieste, gli spettacoli del sabato sera, la prosa del venerdì, i teleromanzi-fiume, ecc. L'inchiesta speciale della « Rete Tre » di questa sera è centrata sulla « figura della mamma nella canzone italiana », con l'intervista ad una vera mamma. Dopo la breve rubrica « Prima visione », Olimpia Di Nardo presenta alcuni film. E' poi la volta dello spettacolo leggero tv: viene allestita infatti

una fantasia sulla « canzone stabile », evidente allusione allo spettacolo televisivo La compagnia stabile della canzone. Ad un TG con Pambieri e Morandi nelle vesti di giornalisti, e alla rubrica « ancora più dentro la notizia » Ombretta Colli e Arnoldo Foa faranno seguire una intervista con un professore. Ci sono quindi due filmati « tragici », uno sugli effetti di un « uragano », l'altro è la cronaca di un « funerale ». Per la prosa sono di scena un insolito Ouello, e Il tabacco fa male, racconto di Anton Cechov raccontato da Arnoldo Foa. Lo spettacolo (che fra l'altro prevede alcune canzoni di Ombretta Colli e E' già mattina, l'ultimo disco di Gianni Morandi), si chiude con la parodia di un teleromanzo « Dov'è Anna e dov'è Paolo ».

V/N L'INTELLIGENZA - Quinta puntata

ore 20,45 rete 2

La quinta puntata della trasmissione cerca di stabilire quali siano gli stadi di sviluppo dell'uomo, dalla nascita alla maturità e come, con essi, si formi l'intelligenza. Gli approcci scientifici a tale processo sono oggi molteplici, i principali, forse, quello biopsicologico e quello psicanalitico. La puntata si articola su questi due binari. La parte psicologica viene presentata con esperimenti del professor Strauss di Tel Aviv. Strauss è un allievo del grande psicologo svizzero Jean Piaget. Per Piaget lo sviluppo e la formazione mentale si articolano in una serie di stadi, di lunghezza variabile, nel tempo, da individuo a individuo, ma ben definibili e non eliminabili. Queste teorie sono rappresentabili attraverso esperimenti. Strauss ha ripetuto gli

esperimenti di Piaget in Israele, in un ambiente misto, fra razze e situazioni sociali differenti e ha potuto constatare che le teorie di Piaget sono giuste. Gli esperimenti sono ripetuti nella puntata insieme a quelli dello psicologo francese René Zazzo e di altri. La moderna psicologia ci dà anche dei sistemi per indagare se lo sviluppo mentale ha portato a individualità particolari e con attitudini di un tipo piuttosto che un altro. Gli studi e gli esperimenti del prof. Mario Bertini illustrano questo tema. Assieme a queste caratteristiche psicologiche l'intelligenza dell'uomo ne ha altre, determinate da un altro tipo di sviluppo, di formazione, quella dell'« io ». L'« io » psicanalitico, l'inconscio, questo tema parallelo e complementare viene esposto dallo psicologo italiano Mario Rossi, recentemente scomparso, e illustrato da improvvise figurative di Corrado Cagli.

Come un dolce fatto in casa



**PAZDORO
PALUANI
VERONA**

radio sabato 6 novembre

IL SANTO: S. Leonardo.

Altri Santi: S. Severo, S. Felice, S. Attico.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.14 e tramonta alle ore 17.11, a Milano sorge alle ore 7.09 e tramonta alle ore 17.04, a Trieste sorge alle ore 6.51 e tramonta alle ore 16.46, a Roma sorge alle ore 6.48 e tramonta alle ore 16.59, a Palermo sorge alle ore 6.37 e tramonta alle ore 17.03, a Bari sorge alle ore 6.29 e tramonta alle ore 16.43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Kurylowke il pianista e uomo politico Ignazio Paderewski.

PENSIERO DEL GIORNO: Poco vale la dottrina, anche buona, di fronte alla vite. (Gustav Freytag).

Radiodramma di Giuseppe Dessì

Il grido



Ignazio Bonazzi e tra gli interpreti

ore 20,30 radiouno

L'opera di Giuseppe Dessì appartiene alla letteratura di quella generazione di mezzo che ha maturato la propria formazione tra le due guerre e che ha esordito una quarantina d'anni o sono, intorno al '40. I primi due libri di Dessì, la raccolta di racconti *La sposa in città* e il romanzo *San Silvano*, sono del '39; del '43 è *Michele Boschino*. I caratteri della narrativa di quegli anni vi sono evidenti: la scrittura è chiaramente impegnata nel tentativo di consumare gli elementi oggettivi del racconto e di temperarli su uno sfondo mitico: operazione indispensabile a propiziare i sondaggi nella memoria.

bile a propiziare i sondaggi nella memoria.

Giuseppe Dessì è nato a Cagliari il 7 agosto 1909. Laureato a Pisa in filosofia moderna seguì la carriera dell'insegnamento sino alla nomina a provveditore agli studi e, successivamente, ad accademico dei Lincei a Roma.

Il radiodramma in onda questa sera, *Il grido*, era già stato programmato nel giugno del '73. Il grido di cui si parla è quello che un metronotte sente mentre sta effettuando il suo abituale giro per le strade della città. Il metronotte è indeciso tra il tentare di scoprire chi ha gridato e il fingere di non aver sentito nulla e passare oltre. L'arrivo di un'autobus offre una spiegazione: a gridare potrebbe essere stata una donna che sta per partorire. Poi arriva anche una macchina della polizia ed ecco l'ipotesi che qualcuno sia stato ucciso. Ma il grido si ripete suscitando in coloro che lo ascoltano perplessità ed interrogativi senza risposta.

Interpreti della trasmissione sono: Vittorio Battarra, Ignazio Bonazzi, Dina Braschi, Emilio Cappuccio, Attilio Ciccio, Werner Di Donato, Antonio Lo Faro, Renzo Lori, Alberto Marchè, Raffaella Panichi, Franco Passatore, Alberto Ricca.

Di Carl Maria von Weber

Il franco cacciatore

ore 21,05 radiouno

La grande stagione dell'arte weberiana si apre senza alcun dubbio con *Der Freischütz* (Il franco cacciatore). Ad essa Weber attese tre anni, dal 1817 al '20, per costruire quello che sarebbe stato giudicato il primo vero capolavoro musicale del teatro nazionale tedesco, sino ad allora identificatosi con pochissimi capolavori senza seguire quali il *Fidelio* o *Zauberflöte*. Con il *Freischütz* infatti si pongono i binari, schiettamente romantici, sui quali si incamminerà l'opera tedesca, Weber, una

volta riuscito a liberarsi dalle reminiscenze dei moduli italiani, troverà nella fusione di questi con le forme tradizionali del «Singspiel» la sua vera identità.

L'aspetto più genuinamente «tedesco» è già nel libretto, tratto da un racconto popolare, che fonde certa ambientazione agreste con l'oscuro e misterioso mondo del demonismo. A vivificare ciò che nel testo potrebbe apparire vieto o talora anche banale è la musica di Weber (di cui ricorre il centocinquantesimo della morte) che riesce a creare un nuovo stile apprezzato persino da Beethoven.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Folco Lucarini
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — GR 1
Prima edizione
7.20 QUI PARLA IL SUD
7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Il mago smagato: Van Wood*
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
- 8.40 IERI AL PARLAMENTO
Al termine:
UN CAFFE' E UNA CANZONE
— *Ascoltate Radiouno*
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

- 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
11 — Giro del mondo con la narrativa
Visita alla sorella
Racconto di Nadine Gordimer
Traduzione di Nora Finzi
con Franca Salerno
Regia di Marco Lami
(Registrazione)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli
- 12 — GR 1
Quarta edizione
- 12.10 Paolini e Silvestri presentano:
La rivista rivisitata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli
con Antonella Steni, Elio Pandolfi, Raf' Luca, Franco Solfiti e Paola Quattrini
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni

- 13 — GR 1 - Quinta edizione
- 13.30 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14.05 GR 1 - Sesta edizione
- 14.10 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1 - Settima edizione
- 15.05 LA RADIO, IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como
con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamoni
- 16 — GR 1 - Ottava edizione
- 16.05 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa
- 17 — GR 1 SERA - Nona edizione
Estrazioni del Lotto
- 17.35 ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che, questa volta, è - Corruzione al palazzo di giustizia - di Ugo Betti (I parte)

- Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Ciurlo
- 18.15 JAZZ GIOVANI
Attualità della musica afro-americana
Un programma di Adriano Mazzoletti



Marina Como (ore 15,05)

- 19 — GR 1 - Decima edizione
- 19.10 Ascolta, si fa sera
19.15 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento
con Radiouno per domani
19.30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: DACIA MARAINI
Un programma di Warner Bentivegna e Renato Mainardi
Realizzazione di Rosangela Locatelli
- 20 — Un film, la sua musica:
MARY POPPINS
- 20.30 Il grido
Un atto di Giuseppe Dessì
Prendono parte alla trasmissione:
Vittorio Battarra, Ignazio Bonazzi, Dina Braschi, Emilio Cappuccio, Attilio Ciccio, Werner Di Donato, Antonio Lo Faro, Renzo Lori, Alberto Marchè, Raffaella Panichi, Franco Passatore, Alberto Ricca
Regia di Sandro Rossi
- 21 — GR 1 - Undicesima edizione
- 21.05 Stagione Lirica d'Autunno di Radiouno: Der Freischütz
Opera romantica in tre atti di Johann Friedrich Kind
Musica di CARL MARIA VON WEBER
Agathe: Margaret Price; Annchen: Helen Donath; Max: James King; Kasper: Karl Ridderbusch; Ottokar: Mario Ferrara; Un eremita: Anton Diskov; Killan: Andrej Snarski; Kuno: Mario Mech; Samiel: Rolf Taene; Voce di soprano: Carmen Levani
Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Gianni Lazzari
Presentazione di Lucio Lironi
Al termine (ore 23,15 circa):
GR 1 - Ultima edizione
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino

(I parte)
Nell'int. Bollettino del mare
(ore 6,30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7.55 Le musiche del mattino

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 **QUALE FAMIGLIA?**
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Basili**

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 **Tony Martucci** presenta il programma della Sede di Milano:
Cosa bolle in pentola

Gioco radiotelefonico di **Tony Martucci** e **Franco Franchi**
a cura di **Mariaberta Viviani**

Regia di **Mario Morelli**
Nell'intervallo (ore 10):

Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.35 CANZONI ITALIANE

(I parte)

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 CANZONI ITALIANE

(II parte)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 SABATO MUSICA



Georg Solti (ore 15,45)

mini - fantasia sinfonica op. 32 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).
«Manfred» poema sinfonico op. 58 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov).
«Romeo e Giulietta» ouverture fantasia; Capriccio Italiano op. 45 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan).
«Mozartiana» Suite n. 4 op. 61; Giga (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).
Marcia slave (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos).

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

Dall'Auditorio «A» di Bologna

Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo

Presenta **Dario Salvatore**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

Negli intervalli
(ore 17,25):
Estrazioni del Lotto
(ore 17,30):

Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio
(ore 18,30):

GR 2 - Notizie di Radiosera



Iva Ligabue
(ore 9,50, radiotre)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Vogliate scusare l'interruzione

22.20 Panorama parlamentare

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti.

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giancarlo Zizola**

8.45 SUCCEDIE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — PICCOLO CONCERTO

Franz Joseph Haydn: Trio n. 25 in sol maggiore per violino, violoncello e pianoforte. «Trio zingaro».

Andante - Poco adagio e cantabile. Rondò all'Onegrase (Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello; Alfred Cortot, pianoforte).

«Johannes Brahms» Quattro Lieder per quartetto vocale op. 112 con pianoforte (originali di Brahms su testi popolari ungheresi).

(Berger, Kammerchor - Pianista Hans Eckert, Bech - Direttore Helmut Wormsbecher). Tre Danze ungheresi: per pianoforte a quattro

13 — MUSICA POPOLARE IN ITALIA

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Specialetre

14.30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microsilo

Attualità presentate da **L. Bellingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

15.30 RECITAL: I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA

15.55 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Pietro Argento

Duo Gulli-Cavallo
Franz Joseph Haydn: Sei Allemande (rev. Robbins Landon)

«Giulio Viozzi» Concerto per violino, pianoforte e orchestra: Lento - Assai mosso - Lento - Assai vivo

«Jean-Jacques Rousseau» Danze per orchestra dall'opera «Le Devin du village» (rev. elab. e strument. di Gian Luca Tocchi): Galop - Pastorale - Furlana - Pantomima - Tempo giusto -

19.15 Concerto della sera

Albert Roussel: «Le Festin de l'araignée», balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

19.45 Rotocalco parlamentare

20 — IN PRIMO PIANO:

Leonard Cohen, **Bruno Lauzi**, **Andy Pratt**

20.45 GIORNALE RADIOTRE

In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI

Direttore

Nino Antonellini

Antonio Vivaldi: Lauda Jerusalem, Salmi 147 per soli, due cori e quattro voci miste, due orchestre d'archi e organo (Revisione di Francesco Degradà) (Organista

mani (Duo pianistico Michel Béroff e Jean-Philippe Collard)

9.30 I NUOVI CANTAUTORI

9.50 Ali Babà

Opera in un prologo e quattro atti di Eugene Scribe e Anne Honoré Joseph Mélesville

Musica di **LUIGI CHERUBINI**
Ali Babà: Rolando Panvassi

Delia: Margherita Rinaldi
Morgiana: Ilva Ligabue

Nadir: Lajos Kozma
Aboul Hassan: Alfredo Mariotti

Oura Kan: Enrico Fiasore
Thomar: Mario Chiappi

Calaf: Florindo Andreolli
Phaor: Giovanni Antonini

Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

M° del Coro **Gianni Lazzari**
Nell'intervallo (ore 10,45 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

12.15 Hector Berlioz: TE DEUM

per tenore, coro, orchestra e organo

«Te Deum laudamus» Tibi omnes - Dignare Domine - Christe, Rex gloriae - Te ergo quesumus - Iudex cederis

(Tenore Alexander Young
Organista Denis Vaughan
Orchestra «Royal Philharmonic»
e Coro «Dulwich College» diretti da Thomas Beecham)

Minuetto I e II - Allemanda • Claude Debussy: La boîte à jousjou, suite dal balletto (orchestr. André Caplet)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana

17 — OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani

Realizzazione di **Nini Perno** (I parte)

17.45 Mini-Concerto: Maestri della Scuola Napoletana

Francesco Durante: Concerto in fa minore, per archi e continuo: Un poco andante - Allegro - Andante, amoroso - Allegro

«Leonardo Leo» Concerto in re maggiore, per violoncello, archi e continuo: Andantino grazioso - Con bravura - Larghetto con moto - Fuga - Allegro di molto (Violoncellista Enzo Altobelli - Complesso «I Musici»)

18.15 Gino Castaldo presenta: JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

Giuseppe Agostini): Kyrie, per due cori a quattro voci miste, due orchestre d'archi e basso continuo (Revisione di Francesco Degradà). Credo, per coro a quattro voci miste, archi e basso continuo (Revisione di Gianfrancesco Malipiero). Beata Vir. Salmi 111 per soli, due cori e voci miste e due orchestre (Revisione di Bruno Mederna)

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Italiana di Roma della Radiotelevisione Italiana

Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,35 circa): Le lettere di Degas. Conversazione di Renzo Bertoni

22.30 IL GRANDE INDISCRETO

Racconto di **Gianna Manzini**

23.05 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 4950 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gira Basso. **0.11 Ascolto la musica e penso.** Poster. The musta. Walk on by. **0.36 Lascio parlare.** La mazurka del primo appuntamento. Merenda di fragole. Avec tra la la. Viva la polka. La vie parisienne (fantasia). Il teatro. Concerto. Sotto il cielo di Napoli. **1.06 Oreste alla ribalta:** I want to be happy. Summertime. Black bottom. Love Parade. March of the grenadiers. Slaughter on tenth avenue. Together. **1.36 Fiore all'occhiello:** I only have eyes for you. Cielì azzurri. Come pioveva. L'amore è un pizzicotto. Ol' man river. Le tre campane. Quando calante è il sole. **2.06 Classico in pop:** Liezt trascriz. Drion Donder. Liezt's love song. M. Ravel: Bolero. C. Frandale. A. Dvorak. Nuovo mondo. C. Debussy. Pralude to afternoon of a faun. **2.36 Palcoscenico girovole:** Mae beh. A Luciana. Bang bang. O frigidoro. Il tuo bacio è come un rock. Caaa mia. O sciocco. Nel corso nell'anima. **3.06 Viaggio sentimentale:** Tutto bene. Canzone per Laura. Tenero e forte. Piagnucolo. El bimbo. Non illuderti. Non avevo che te. **3.36 Canzoni di successo.** Ariele. Sabato pomeriggio. E quando. Roma capocchia. Lu martellino. Amara terra mia. **4.06 Sotto le stelle:** rassegna di cori italiani: Azzurri monti. Il cacciatore e la bella. Donna lombarda. Echi. A rondo. Biondella. L'emigrante. **4.36 Napoli di una volta:** A primina nnamurata. Diciantello vuopp. Torne a Surriento. Fantasia: Nun me scorta. Neppa. L'acore. C. Frandale. A. Dvorak. Emmè. Lacrima napulitana. **5.06 Canzoni da tutto il mondo:** Charlie Brown. Manuella. Barbados. Raccontò. Vaya con Dios. Killing me softly with his song. You are go to my head. **5.36 Musiche per un buongiorno:** Amici miei. Falling in love with love. Take me to the mardi gras. Èd d'amour. Bandolero. Family affair. Oceano. Handsome.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1. 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Auteur de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14.30-15.15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali. **Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige.** - Dal mondo del lavoro - **15.15-15.30** Il rododendro - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. - Domani sport -

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11.30** - Il Buttafuori - **12.15-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14.30-14.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Romano. **18.20** - Dialoghi sulla musica - **18.40-19** Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **19.30-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera -

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. **14.30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14.30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscano. **14.30-15** Gazzettino Toscano: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Toscano: seconda edizione. **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14.30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14.30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12.10-12.30** Gazzettino di Roma

Aimannaco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14.45-15.30** - Pronto, chi chiama? - di Lorenzo Pilati.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14.30** Gazzettino sardo. **19** ed. 15 Complesso Isola di musica leggera. - I Coralli - di Cagliari. **15.20-16** - Riparlamene - Pannocchia e Mario Vannini. **15.05** Catania e i catanesi come erano a cura di Lucio Sciacca e Luigina Graao. **15.30-18** Musica leggera. **19.30-20** Gazzettino Sicilia 4a ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmissioni de ruineda ladina. **14.30-15.30** Nudes per i Ladini de Dolomites. **19.05-19.15** - Dai crepes di Sella - Cionzanos de la val de Fassa.

a del Lazio: prima edizione. **14.14.30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo. **14.30-15** Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. **Molise - 12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione. **14.30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania. **14.30-15** Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima. **8.10-9.10** - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14.14.30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14.30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria. **14.30** Gazzettino calabrese. **14.40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen. **6.45-7** Englischkurs. - Englisch kein Problem. **7.15** Nachrichten. **7.25** Der Kommentar oder Der Presse-spiegel. **7.30-8** Musik bis acht. **9.30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen. **9.45-9.50** Nachrichten. **11.11-11.35** Alpenländische Miniaturen. **12.12.19** Nachrichten. **12.30-13.30** Mittagsmagazin Dazwischen. **13.10-13** Nachrichten. **13.30-14** Musik für Bläser. **15.30** Musikspäker. **17** Nachrichten. **17.05** Wir senden für die Jugend. Luke-Box. **18** Fabeln von La Fontaine. **18.05** Liederstunde. Hugo Wolf. Geistliche Lieder aus dem spanischen Liederbuch (Irmgard Seefried, Sopran, Eberhard Wachter, Bariton, Erik Warba, Klavier). Anton Dvorak. Aus den Biblischen Liedern. Op. 99 (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, Jörg Demus, Klavier). **18.45** Lotto. **18.49** Fur Eltern und Erzieher. Arnold Heidegger. «Ohne Vorbilder geht es nicht!». **19.10-19.05** Musikalische Intermezzo. **19.30** Leichte Musik. **19.50** Sportfunk. **19.55** Musik und Webduchungen. **20** Nachrichten. **20.15** A Stubn voll Musik. **21** Oskar Loerke. «Die beiden Götter». Es liest: Groti Fröhlich. **21.17-21.57** Tanzmusik. Dazwischen. **21.30-21.33** Zwischenwisch etwas Besinnliches. **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.55 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Fur-lanjske-ljolske krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umetnost. književnost in pridrevite ob 17.05.

7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po našo: Tjaven, glasba in kramljanja za poslušavce: Poljmo se glasbo: Koncert srednjaj. Jezikovski utrinki: Odrina v sodobni družbi, vodi Lojze Zupančič. Lahka glasba na veliko. Pratika za prihodnji teden: Glasba po željah.

13.15-30 Drugi pas - Za mlade: Seta-nek ob 13: Kulturna beleznica: Roman v nadaljevanjih. - Gornje meato - 14.05). Glasba na našem val.

15.45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet: Izbranje v diskoteki: - Gora imenovana Sin. - Napisal Miroslov Kobuta. Izvedba - Radjaki oder - nato Glasbena panorama

radio estere

capodistria kHz 278 1078

7 Buongiorno in musica. - Programmi Radio IV. **7.30** Giornale radio. **7.40** Buongiorno in musica. **8.30** Notiziario. **8.35** Intermezzo musicale. **8.45** Ciel. **8.45** L'attesa. **9.15** Questo paese. **9.30** Lettere a Luciano. **10** E con noi... **10.15** Ritratto musicale. **10.30** Notiziario. **10.35** Calendario. **10.40** Intermezzo musicale. **10.45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11.15** Camed **11.30** Edig Galletti. **11.45** Fabbian show. **12** In prima pagina.

12.05 Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13.30** Notiziario. **14** Su e xò per le contrade. **14.10** Disco più, disco meno. **14.30** Notiziario. **14.35** Il LP della settimana. **15** Borghesi. **15.15** Orchestra della RTV di Lubiana. **15.30** Edizioni Sonora. **15.45** Sex club. **16** Notiziario. **16.10** Dora-mi-fa-ol. **16.30** Programma in lingua slovena.

19.30 Week-end musicale. **20.30** Notiziario. **20.35** Week-end musicale. **21.30** Notiziario. **22** Musica da ballo. **22.30** Giornale radio. **22.45-23** Musica da ballo.

montecarlo kHz 428 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - **18** - **19** Informazioni. **8.35** Radiocast con simpatia. **8.45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7.35** Buon giorno con simpatia. **8.45** Bollettino meteorologico. **8.18** Il Peter della canzone. **9** Notiziario sport. **9.10** C'era una volta... **9.30** Decisamente... meschile.

10 Da uomo a uomo. **10.18** Il Peter della canzone. **11** I consigli della coppia. **11.15** Risponde Roberto Bial. **12.15** Appuntamento in musica. **12.30** La parolina 13 Un milione per riconoscerlo. **13.18** Il Peter della canzone. **13.30** Appuntamento con Giulietta.

14.15 La canzone del vostro amore. **14.34** Studio sport H.B. con Lilla e Antonio. **15** Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo.

17 Il gran torneo dei cantanti. **17.30** Il Peter della canzone. **18.03** Quale dei tre? **19.03** Fate voi stessi il vostro programma. **19.30-19.45** Radio rievole.

svizzera kHz 538.8 557

6 Musica - Informazioni. **6.30 - 7 - 7.30 - 8 - 8.30** Notiziari. **8.45** Il pensiero del giorno. **7.45** L'agenda. **8.05** Oggi in edicola. **9** Sabato. **7.30** Oggi in edicola. **11.50** Presentazione programmi. **12.1** programmi informativi di mezzogiorno. **12.10** Rassegna della stampa. **12.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Intermezzo. **13.10** Il nostro agente all'Avana. **13.30** L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14.30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevole. **16.30** Notiziario. **18** Voci del Grigione italiano. **18.30** L'informazione della sera. **18.35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera

20 Il documentario. **20.30** Orchestra di musica leggera RSI. **21.30** Recital di Barbara (replica). **22** Selezione del Festival Folk di Epalinges 1978. **22.30** Notiziario e risultati sportivi. **22.45** Annuncio. **1** Idee e musica. **23.30** Notiziario. **23.35-24** Notturno musicale.

vaticano kHz 538.8 557

Onda Media: 1529 kHz = 986 metri - **Onda Corte nella banda:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **83.0** MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. **8** - Quattrotroci. **12.15** Filo diretto con Roma. **14.30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17.30** Credere oggi, e cura di Mons. F. Tagliarini - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. **20.30** Die Romischen Kongregationen und Sekretariate: Die Kongregation für des Klerus. **20.45** S. Rosario. **21.05** Notizie. **21.15** Le pêche d'ostentation. **21.30** News Round-up. - Go My Way. **21.45** Da un sabato all'altro. **21.50** L'ultima parola. **22** - Cura di P. Giustolisi - La Liturgia di domani, di Don C. Castagnetti.

Mene Nobilium di P. G. Sinaldi. **22.30** Evangelizzazione e promozione umana. **Belence** di un Congresso. **23** Sezione. Rubriche scelte dal Programma Italiano. **Tre minuti** con te. ti parla P. V. Rotondi. **23.30** Con voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - **Programma Stereo**. **13.15** Musica leggera. **18.19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 **19.30-19.45** Oul Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

29

**Visto così biondo e slanciato
non si direbbe...**

**eppure ha un temperamento a 42 gradi
da tener testa a chiunque.**

Bella forza, è Strega.

Se credete di conoscere Strega solo dalla sua immagine, vi consigliamo di provarlo una prima volta.

Il suo temperamento a 42 gradi vi stupirà: è vigoroso, piacevolmente aromatico, tutto naturale anche nel colore.

Provatelo ghiacciato di frigo... sarà una piacevole sorpresa.

Strega, oltre che liscio o con ghiaccio, è ideale anche nei cocktails, nei long drinks, sui gelati, nelle macedonie e nel caffè.



lanbert roma

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Con la frutta, Asti Cinzano.

Per chi non s'accontenta di uno spumante qualsiasi.

Per affogare della beila frutta, accompagnare ananas e completare una fresca macedonia, non ci si può accontentare di uno spumante qualsiasi.

Ci vuole il gusto profumato e fragrante, gustatamente dolce di Asti Cinzano.

Fate la prova, e sentirete come

il genuino sapore dell'uva moscato dell'Astigiano (e solo quella, lo testimonia la D.O.C.)

sapientemente conservato

in Asti Cinzano

accompagna il gusto

della frutta.

E con un nome come

Cinzano che da più

di 200 anni, dal 1757

è un segno di

scelta sicura, siete

certi di non

sbagliare.

Cinzano
per non sbagliare.



BIELASTICA® BAYER. LA PRIMA MAGLIA-CINTURA. CAMBIA LA VOSTRA VITA.



DA COSÌ,

Uno. Una maglia intima più una cintura elastica non fanno certo un insieme molto piacevole.

Due. Le tradizionali cinture elastiche si slabbrano facilmente ai bordi.

Tre. Le normali cinture si arrotolano, con un effetto estetico non certo piacevole.

Quattro. Le maglie intime tradizionali se sono di lana pizzicano, se non lo sono non tengono caldo.

Cinque. Quando la cintura non è a posto, non è a posto neanche la vostra schiena.



A COSÌ.

Uno. Cambia la vostra vita perché vi evita di portare due indumenti quando potete indossarne uno solo.

Due. Cambia la vostra vita perché non può (essendo un tutt'uno con la maglia) slabbrarsi ai bordi.

Tre. Cambia la vostra vita perché non può nemmeno arrotolarsi.

Quattro. Cambia la vostra vita perché non pizzica (dentro è di cotone) ma tiene caldo (fuori è di lana).

Cinque. Cambia la vostra vita perché è sempre a posto: e così la vostra schiena.

Sei. Cambia la vostra vita, perché è ad elasticità differenziata: cioè contiene dove deve contenere.

Tutto è nuovo in questa cintura.

Anche il nome: maglia-cintura Bielastica® è l'unica maglia-cintura Bayer esistente.

MAGLIA-CINTURA BIELASTICA®.
(La cintura degli anni '80.)



**Festeggiati
a Parma i 150 anni del
Conservatorio
di musica**



Maria Luigia, arciduchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, dava il via nel 1826 alla scuola di musica che sarà più tardi frequentata da Arturo Toscanini e da Ildebrando Pizzetti

VII Emilia - Parma Conservatorio Arrigo Boito

Tra i rondò di Maria Luigia

VII Emilia - Parma Conservatorio Arrigo Boito

di Luigi Fait

Parma, ottobre

È un po' la storia di tutti i conservatori di musica: ex monasteri di celestini, di scolopi, di domenicani, di orsoline; ex orfanotrofi, istituti di beneficenza, «ospedaletti» per derelitte. La verità è che nei luoghi in cui s'è pregato e s'è vestito il cilicio, mangiata la zuppa dei frati e fuggite le pompe del mondo, le sinfonie si studiavano meglio che altrove.

E se a Parma — dove si celebrano adesso i 150 anni del locale conservatorio — succedeva che gli allievi facessero la pipì nei pianoforti a coda (se ne lamentava il censore della scuola, il cavalier Giusto Dacci, nel dicembre del 1882), ciò non dissacrava, in definitiva, le antiche celle. Bastavano i sudati trilli e i sapidi solfeggi a restituire ai chiostrì ogni nobiltà e prestigio. Tale era la temperatura aulica che la povera mamma di Toscanini, il più famoso scolaro uscito dai corsi di violoncello (1876-1885), si vergognava di incontrare il ragazzo nei parlatori dell'ex Convento del Carmine: mura che risalgono al 1273. Era moglie, sì, di un sarto, ma non indossava quelle garze nere e quei fiorami di velluto e disegni Pompadour e capricciose pellegrine che la moda suggeriva. La donna correva invece ad abbracciare il figlio, di nascosto, nella Chiesa delle Cinque Piaghe in strada Santa Ma-

Le vicende di una scuola aperta il 1826 con una risoluzione sovrana della primogenita di Francesco I. Nelle file degli allievi si ricordano Toscanini e Pizzetti, dei quali si sono ricostruiti nell'ex Convento del Carmine i rispettivi studi, con le loro scrivanie e suppellettili. Se il solfeggio era programmato a tutte le ore della giornata, i ragazzi, però, potevano farsi il bagno soltanto una volta all'anno presso l'ospedale della città

VII Emilia - Parma



La Chiesa del Carmine a Parma. Nell'annesso convento funziona da 150 anni il conservatorio, oggi intitolato ad Arrigo Boito. La chiesa, ora Archivio di Stato, dovrebbe essere ripristinata come auditorium per i concerti

ria, dove i convittori andavano a salmodiare. Qui si inginocchiava, comunque, un Arturo Toscanini poco ortodosso. Il suo nome spiccava nella lista dei ragazzi che non si confessavano. Discepolo, per il resto, perfetto.

Solo nelle materie letterarie i suoi voti sono indecenti. Lo si promuove per l'eccezionale bravura nelle discipline artistiche.

A pane e acqua

Un'unica volta conosce la vergogna del pane e acqua della «bussola», ossia della prigione del conservatorio, a piano terra. Ingustamente. Si era infatti rifiutato di fare il nome del mascalzone che gli aveva sbatuito una spazzola da scarpe sulla testa. Non parlo a caso di Toscanini. Ai 150 anni dell'istituto si aggiungono i cent'anni del suo ingresso in queste aule. Le due figlie del maestro, Wally (presente) e Wanda (in spirito dall'America), hanno donato al conservatorio lo studio del direttore d'orchestra, completo di tomi e di scrivania, di suppellettili da bacheca e di pianoforte: lo Steinway che Horowitz aveva regalato al suocero il 21 dicembre 1934 in occasione delle proprie nozze con Wanda. Alla cerimonia, domenica 10 ottobre, le autorità parmensi attendevano da fuori, tra gli altri, il ministro per i Beni Culturali e Ambientali Mario Pedini, otti-





Conservatorio Arrigo Boito

vi Emilia - Parma

Uno dei due chiostri dell'antico monastero, dove adesso si istituiscono non solo le normali cattedre di un istituto musicale, ma anche quelle di liuteria e, prossimamente, di accordatura e di copisteria. Tutte le foto di questo servizio sono di Gastone Bosio



vi Emilia - Parma

Lo studio di Toscanini, fedelmente ricostruito nell'Arrigo Boito, con i mobili e con i libri del famoso direttore d'orchestra. Si tratta di un dono delle figlie, Wally e Wanda, alla scuola frequentata tra il 1876 e il 1885 dal grande musicista

mo pianista (qualcuno ricorda i suoi duetti con l'ambasciatore Ortona). Gli avrebbero chiesto di sonarlo.

Ma il ministro non si è potuto liberare dagli impegni di governo. E con lui manca il direttore del conservatorio, maestro Piero Guarino, indisposto. Per cui nessuno osa toccare la veneranda tastiera. La guardiamo e la fotografiamo, noi e tant'altra gente: sconosciuti melomani e personalità di riguardo. Parlano Giorgio Pagni, presidente della scuola, Gaspare Nello Vetro (amministratore), Gustavo Marchesi (che presenta il proprio volume su Verdi e il conservatorio), infine Giuseppe Pugliese. E' un successione, nonostante che l'attività musicale di Parma registri nelle medesime giornate altri importanti avvenimenti, come il 19° Concorso internazionale Giuseppe Verdi di canto al Regio, vinto dal tenore statunitense Cesar Antonio Suarez (il loggione reclamerebbe intanto il primo po-



Pizzetti, chiamato dal D'Annunzio « Ildebrando da Parma », è stato un giorno tra gli allievi più diligenti del conservatorio. In un'antica stanza si è voluto riportare da Roma lo studio del maestro, rispettandone con cura ogni oggetto: sulla scrivania pipe, ferri di cavallo, chiodi e castagne contro il raffreddore

sto per il messicano Ramiro Yordi, fino a poco tempo fa oscuro elettroutro ad Acapulco); come il concerto dei premiati alla Chiesa della Steccata (senza alcun riferimento, almeno penso); o come l'offerta di medaglie d'oro da parte del Club dei 27 in via Farini — il covo verdiano — ai giocatori del Torino in ritiro a Parma prima dell'incontro col Bologna. E le feste non finiscono. Continuano per cinque giorni. C'è una serata con brani di « Ildebrando da Parma » (così D'Annunzio chiamava l'amico Pizzetti), affidati all'allievo prediletto del maestro, Armando Renzi, che parla e suona seguito dal Trio Michelangeli-Rizzi-Ziveri. Di Pizzetti, che fu qui un discepolo modello, si è inoltre ricostruito in un'aula del conservatorio lo studio romano, rispettato nei minimi particolari. Sulla scrivania amuleti, ferri di cavallo, castagne, tabacchi, chiodi... C'è inoltre un programma dedicato ai primi direttori del conservatorio: Giuseppe Alinovi, Ferdinando Simonis, Giovanni Bottesini. Sul podio Angelo Campori. Presentazione di Marcello Conati. E ancora serate di opere contemporanee con gli allievi del conservatorio.

Una cattedra unica

Fervori mai visti e che non si limitano alle sonate di rigore. Qui si organizzano i seminari estivi di musica moderna ed esiste una cattedra di liuteria, unica nelle scuole italiane, nonché l'avvio della prima classe di liceo artistico che consentirà agli iscritti, in un domani, una maturità al di là dei meri virtuosismi da pentagramma; e si stanno progettando corsi di accordatura, di copisteria e di ogni altro mestiere di appoggio alla musica stessa. Da Parma usciranno maestri che, se a casa gli si romperà un martelletto, lo sapranno riparare da soli.

Il conservatorio, oggi Arrigo Boito, è sul Lungoparma. La nebbia, fittissima, non riesce a cancellare gli anni di storia. Visito le aule e i chiostri accompagnati dal dottor Nello Vetro, autore di un divertentissimo libro su Toscanini e la Scuola del Carmine. Con noi c'è anche, premuroso e preciso, il bibliotecario, prof. Marcello Pavarani. Nella ricchissima biblioteca (circa centomila numeri) si respira aria di oggi, ma soprattutto di ieri. Ci sono in bella fila i volumi, le partiture, i duetti, le cavatine, il rondò di Maria Luigia d'Asburgo-Lorena, principessa imperatrice, arciduchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, la primogenita di Francesco I, tre volte sposa: con Napoleone I e coi conti di Neipperg e di Bombeles.

E' lei, nel suo mite e saggio governo, a stabilire con la risoluzione sovrana del 28 ottobre

Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa
di piccoli elettrodomestici**



INFORMA SIVA

Con la stessa tecnica con la quale
Sicer ha creato il suo conosciutissimo ferro da stiro
a vapore e a secco, è prodotta tutta la gamma
dei suoi piccoli elettrodomestici:
una gamma completa per tutte le esigenze.

sicer 

SICER ITALIANA S.p.A.
10143 Torino/Lunga Dora Liguria, 72



Dato bucato a mano.

Lava a fondo i tessuti moderni rispettando le fibre e i colori.



Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

Dato è un prodotto

Henkel





1825 che dal 1° gennaio 1826 si dia il via alla scuola di musica con « il mantenimento di sei alunni tra i ricoverati dell'Ospizio delle Arti di Parma, che si destinano ad ammaestrarsi nel canto ». Attualmente gli iscritti sono settecento, compresi i ragazzi della sezione distaccata Ludovico Grossi da Viadana di Mantova. E si vuole ricostituire quella celeberrima orchestra (la migliore d'Italia, anche secondo Paganini) soppressa per decreto di Vittorio Emanuele il 17 giugno 1875. I soldi risparmiati a Parma il governo li girava con disinvoltura all'Accademia di Santa Cecilia di Roma e al Conservatorio di Palermo. I diplomati a Parma usciranno dunque di città, richiesti per decenni dai migliori organici. Si dice giustamente che alla fine del secolo scorso tutte le orchestre del mondo « profumavano di parmigiano ». Ma a Parma la musica continuava a figurare prima di ogni altra cosa e funzionavano ben sette teatri. Oltre al Regio, il San Giovanni, il Campanini, il Martinetti fuori Porta S. Barnaba, il Politeama Reinach, l'Arena-Teatro del Giardino e l'Arena Garibaldi.

Sul campanile

Non mancava una fabbrica di pianoforti fondata nel 1836: quella dei fratelli Berzioli. Le solfe in piazza, con bande e con cori, non si contavano; cavallo di battaglia dell'infaticabile maestro Fontana era la *Suonata della mezzanotte*, con effetti da baraccone, sorprendenti però e simpatici, con una cornetta dislocata persino su un campanile e con acuti — secondo i cronisti — che tenevano « palpitanti e sospesi i visceri e gli orecchi degli ascoltatori ». I giovani del Carmine partecipavano, nonostante i severi regolamenti, alle feste. C'era bisogno anche di loro, che, se stentavano ad improvvisare decorosamente — come stabilivano i programmi — « letterine e declamare adatti componenti spiranti o sensi patrii, o consigli affettuosi, o domestiche virtù », uscivano però dai corsi « sperti nel fregare una corda con un archetto, e picchiar delle dita su una tastiera, e soffiare dentro un tubo di legno

o di ottone ». In divisa servivano quindi i teatri e le funzioni liturgiche della città, purtroppo assenti invece nelle navate del Carmine ridotte a magazzino di foraggi per le truppe dell'esercito e oggi Archivio di Stato (il dott. Vetro spera che se ne possa ricavare al più presto un auditorium).

Hanno ragione

Non mancavano alle lotterie, che oltre ai soliti formaggi e culatelli riservavano ai fortunati un pianoforte. Certo la vita collegiale non era sempre piacevole. Toscanini, ad esempio, resta nauseato per tutta la vita dall'odore del pesce, a causa di quei « ...rossi da peschiera da dieci centesimi la libbra », serviti a tavola con troppa frequenza. La mensa è il centro più adatto alla « dimostrazione collettiva di insubordinazione ». I ragazzi hanno sacrosanta ragione. Se vogliono lavarsi come Dio comanda si devono tuffare (limitatamente ai mesi caldi) nel Parma « nudi e crudi come bachi da seta e con scandalo dei benpensanti ». Soltanto una volta all'anno il censore li spedisce ai servizi dell'ospedale. I ragazzi sono sporchi, sì, ma in cortile c'è anche un « lettamajo » e nelle aule si denuncia l'inconveniente — secondo il prefetto di disciplina del 1882 — « del fumare, che ha preso proporzioni libertine ».

L'anno di ammissione di Toscanini gli alunni interni sono 23, gli esterni 56 e le alunne 7. Vivono in momenti di « austerità ». I docenti guadagnano sulle millelirecento lire annue, quando un buon cavallo ne vale due mila; e solo ogni sei anni hanno diritto ad un aumento di un decimo dello stipendio. Gli allievi guadagnano a teatro una lira e mezzo a recita, ma non la vedono. Gli è consegnata un anno dopo il conseguimento del diploma. Non meravigliamoci dunque se uno scolaro, un certo Levi Zaccaria, esasperato, se la sia presa una sera con tutto quello che gli capitava sottomano. Capovolve i letti del dormitorio, getto nel torrente il contrappeso di ferro della porta del cesso, rompe un martelletto del pianoforte... monellerie che non m'invento, sia ben chiaro. Me le racconta il dottor Vetro. Documentatissimo.

Luigi Falt

RABARBARO BERGIA

Cent'anni e più di benessere.

Da oltre 100 anni il RABARBARO BERGIA rappresenta il lato piacevole della nostra storia: buoni appetiti, buone digestioni, buoni relax, buone serate, buoni incontri...

Non per niente la sua storia è tutta un medagliere. Rabarbaro Bergia estrae da sempre il benessere dalle radici di rabarbaro e lo serve naturale per farvi star meglio. Provatelo liscio, con seltz e ghiaccio, o con acqua calda.



II/13105/8



Da destra

L'immigrato
Lino Patrino
e il suo vicino
di casa, il
capo operaio
Nanni Svampa

I cari amici-nemici di un paese immaginario ma non troppo

II/13105/8



Renzo D'Angelo e Katia Svizzero: sono Giro e Cinzia, i figli TV dei due amici-nemici. Grazie a loro il capo operaio e l'immigrato di Gavirago al Lambro avranno più d'una occasione per discutere

Protagonisti della trasmissione sono un capo operaio, milanese da generazioni, e un bidello di origine meridionale. Teatri dei loro scontri, in prosa e in musica, il cortile di casa, l'osteria, la corale. Argomenti: quelli di tutti i giorni in tutte le famiglie

di Vito Molinari

Milano, ottobre

Il nutile cercarlo sulla carta geografica, non lo trovereste: Gavirago al Lambro non esiste. Lo abbiamo inventato Luigi Lunari ed io, arricchendo l'interland milanese di un altro paese, accanto a vari Gavirate, Novate, Bollate, Garbagnate, Tradate, Vimercate, Parabiago, Assago, Vanzago e Cerro al Lambro, San Zenone al Lambro, S. Maurizio al Lambro. Così come abbiamo inventato Nanni Svampa e Lino Patrino. Sì, lo so che loro ~~pre~~esistevano, ma non come personaggi di questa storia (o sceneggiato, o spettacolo con musiche), insomma di questa trasmissione televisiva in quattro puntate (meglio sarebbe dire in quattro episodi).

Una bella domenica di settembre, a Gavirago al Lambro, ha inizio il nostro racconto. Nel paese, uno come tanti della zo-

na, c'è un cortile; nel cortile una casa con ringhiera su cui si affacciano i vari appartamenti. In un abita la famiglia Svampa, lombardi purosangue da generazioni, casa a riscatto con mutuo cinquantennale: lui, il Nanni, capo operaio dal carattere forte, tutto lavoro e autorità; lei, la sciura Lina, la moglie, e la figlia Cinzia, che lavora in boutique, cioè è commessa al reparto biancheria dell'Upim.

Accanto abitano i Patrino, immigrati siciliani, da tempo residenti; si sentono ormai integrati, anche se le radici della tradizione del Sud sono profonde: lui, il Lino, dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione, cioè custode di edificio scolastico, bidello insomma; lei, la Nanni, di origine napoletana, tutta casa e lotto, e figli vari, il più grande, il Calogero detto Giro, meccanico specializzato.

I due capi famiglia so-



di L. Lunari e V. Molinari

«settembre», spettacolo a puntate con Nanni Svampa e Lino Patruno

13105/5



13105/5

A sinistra, la scena del matrimonio fra Cinzia e Giro. Nella foto sotto, Lia Tanzi. La contrapposizione Nord-Sud su cui si basa lo spettacolo è portata avanti anche usufruendo di gruppi di canto e ballo autenticamente popolari. «Una bella domenica di settembre» è stato registrato negli Studi TV di Milano

13105/5



13105/5



Katla Svizzero con Svampa e Patruno. A sinistra, il regista Vito Molinari con Lia Tanzi e Svampa e Patruno. La scenografia dello spettacolo TV è di Egle Zanni, i costumi di Gabriella Sala Vicario, le musiche di Fiorenzo Carpi. Autori del testi sono Molinari e Luigi Lunari

**Pensi tanto al colore.
Ma hai mai pensato
ai pennelli?**



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono pelli: la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "piafone superleggero".

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



PENNELLI CINGHIALE
dipingere è facile

La produzione Cinghiale ha avuto i seguenti riconoscimenti: Mercurio d'Oro, Premio Qualità Italia, Eccelle d'Oro, Europa Nec, Primato di Qualità



Ancora Katla Svizzero e Renzo D'Angelo. Altri interpreti dello spettacolo TV sono Sergio Renda, Otello Profazio e Armando Russo

II/5

no amici-nemici per la pelle; li uniscono l'età, il conseguente rapporto generazionale con i figli, l'ambiente in cui vivono, il totocalcio giocato in società, e soprattutto il comune amore per il canto, esercitato nella locale corale Le allodole di Gavirago al Lambro; li dividono le caratteristiche regionali, la formazione familiare, una diversa filosofia spicciola della vita, un certo gusto per la discussione, per la polemica, la frequentazione dei figli: insomma è un vero e proprio «scontro in prosa e musica» tra Nanni Svampa e Lino Patruno, interpreti mattatori non a caso omonimi dei rispettivi personaggi.

Luoghi deputati dei loro incontri, oltre la corale, sono la casa, l'osteria, il cortile, la balera, i posti di sempre in un piccolo paese. Nel quale vivono e agiscono tanti altri personaggi: il maestro della corale, il maresciallo, gli amici dell'osteria, le amiche delle mogli, la Liberata, il Rudi, il Toniella.

E' un microcosmo, osservato con una lente di ingrandimento: pregi e difetti risultano un po' amplificati, esaltati, ma autentici; gli argomenti, i discorsi, sono quelli di tutti i giorni: le preoccupazioni per i figli, la speranza di una vincita al totocalcio, un furto, la «professione» della Liberata e, su tutti, l'eterno

contrasto Nord-Sud, volutamente affrontato a luoghi comuni. Così qualunque conversazione amichevole può all'improvviso tramutarsi in uno scontro polemico e, se portato alle estreme conseguenze, in una inimicizia. Amici-nemici, il Nanni e il Lino, come Stan Laurel e Oliver Hardy, portano la loro polemica in qualunque situazione e in qualunque luogo; condannati dai loro ruoli a polemizzare sempre ne godono e, speriamo, ne faranno godere lo spettacolo, sollecitandolo a divertirsi alle loro disavventure, che sono poi le nostre, di tutti, di ogni giorno.

Travestimenti

Ma per loro lo sono doppiamente, perché loro sono anche le loro mogli, voglio dire che la Lina, moglie del Nanni, è interpretata dal Lino, e la Nanni, moglie del Lino, è interpretata dal Nanni. Il travestimento come ulteriore motivo di divertimento, come possibilità di bravura interpretativa, ma anche, e soprattutto, come motivo stranante di interpretazione, satira e grottesco, distanza presa dal rischio di moduli eccessivamente veristi.

La contrapposizione Nord-Sud è portata avanti anche in musica, usufruendo di interpretazioni di gruppi di canto e ballo autenticamente po-

**DIMA
GRIRE**



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marne è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. E' possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



**Fave
di
Fuca**

IN TUTTE LE FARMACIE

regia: Franco e Rudi - distribuzione: L. S. M. - Milano - 1300 del 27/6/77



"b ticino"
 vi ricorda solo gli interruttori di casa vostra?
 Invece è anche in un cinema.
 E ovunque c'è elettricità da distribuire,
 comandare e proteggere.

b ticino

distribuisce, comanda e protegge l'elettricità.

CHI L'HA DETTO CHE IL BULOVA È CARO?

STATO
L'AMORE

ANTONIO
SEI FORTE

Ecco una fra le migliaia di scritte che imbrattano i muri d'Italia! Questa, che pubblichiamo, è certamente di un giovane che ha sempre desiderato un Bulova e ha scoperto che, pur essendo un orologio prestigioso, di altissima precisione, elegante e robusto, è alla portata anche delle sue possibilità.

Informatevi sul prestigioso
Bulova presso un concessionario ufficiale.

BULOVA
l'orologio dell'era spaziale



Bulova Accutron
Mod. "Sub"
Ref. 204.01.04.5



polari; in cortile, dove le tradizioni del Nord fanno da tessuto musicale alla festa del santo patrono o ad un matrimonio; all'osteria, dove il folclore settentrionale ha un contrappunto con la tradizione canora del Sud di cui è portavoce l'immigrato » Otello Profazio.

Accanto alla riproposta di canzoni conosciute, giuste nel contesto del racconto, o alle musiche di balera, ritmi moderni o revival del liscio, abbiamo utilizzato canti di osteria, cori, suoni popolari eseguiti con strumenti tipici (lo zupolo, il « firlinfèu » lombardo), accompagnamenti dal vivo con soli basso, chitarra e fisarmonica. Ne consegue uno spettacolo musicalmente diverso, in cui chi canta ha sempre una sua ragione reale per farlo; solo i figli si esprimono liricamente, in musica, alla maniera del « musical » (tradizionale, per pudore, se non dei primi sentimenti, del sentimentalismo).

Anche se è stata molto faticosa la lavorazione (realizzata allo studio F I di Milano, uno studio nel quale sembrava impossibile poter realizzare spettacoli del tipo sceneggiato a blocchi), ci siamo divertiti a realizzare questo spettacolo; con me l'assistente alla regia Anna Franca De Paolis, la scenografa Egle Zanni, la costumista Gabriella Sala Vicario, Floria Torrigiani per le azioni coreografiche, per le luci Carlo Tiepidino, per le musiche Fiorenzo Carpi, anche autore di deliziose musiche originali.

E tutti gli altri collaboratori, dai tecnici di studio a quelli del montaggio elettronico, particolarmente complicato data la doppia interpretazione di Nanni Svampa e Lino Patruno, impegnati contemporaneamente nei personaggi di marito e moglie, dagli autori di effetti speciali ai tecnici audio impegnati anche nella ripresa del canto in diretta.

I « nuovissimi »

E naturalmente, per primi, gli attori tutti: Svampa e Patruno, impegnatissimi, affaticati ma divertiti (e, secondo me, anche divertenti); i loro figli, i nuovissimi: Katia Svizzero e Renzo D'Angelo, e Sergio Renda, Lia Tanzi, Rudy Profazio, Mirton Vaiani, Gigi Bertolini, Cino Bottelli, Armando Celso, Alberto

Rossetti e Marcello Martana, e Armando Russo, una rivelazione per tutti.

Può anche essere che Lunari ed io decidiamo di tornare ancora ad occuparci di Gavirago al Lambro e dei suoi abitanti, magari per fargli affrontare argomenti più impegnativi, che non mancano nella nostra vita di tutti i giorni, e anche per farvi conoscere altri personaggi che, per ragioni di spazio e di tempo, siamo stati costretti questa volta a far rimanere nella fantasia.

Luoghi comuni

Dipenderà anche da quanto noi avremo saputo interessarvi, da quanto voi avrete saputo divertirvi alle spalle dei nostri personaggi e in definitiva alle spalle di voi stessi, dei vostri e dei nostri difetti, dei luoghi comuni sul Sud e sul Nord che — al di là della risata liberatoria — dovrebbero farci riflettere sulla necessità di una revisione. Lo spettacolo che abbiamo ideato è insomma una opportunità a verificare la nostra disponibilità a farci oggetto di satira, a subire il grottesco delle situazioni provocate dai nostri pregiudizi, a sorridere di noi e dei nostri difetti, magari attribuendoli agli altri e solo ad altri. È un ulteriore tentativo di fare della satira, del « grottesco all'italiana », un genere senza tradizioni, sempre naufragato nel conformismo e nella permalosità tipicamente « italiota ».

Abbiamo cercato di fare di Gavirago al Lambro una cartina di tornasole. un reagente alle situazioni canoniche, un invito a voler vedere più chiaramente nei fatti nostri, un cercare di diradare la nebbia che « da settembre ad aprile scende su Gavirago, a portare quella pace e quella tranquillità che mancano, ad esempio, alla riviera ligure e alla costiera amalfitana ». Quella nebbia che, ironia della sorte, a maggio durante le riprese notturne abbiamo dovuto creare artificialmente con notevoli complicazioni, perché il tempo si manteneva costantemente, ostinatamente sul bello stabile. Chi ha detto che nell'hinterland milanese la nebbia esiste?

Vito Molinari

La prima puntata di Una bella domenica di settembre va in onda domenica 31 ottobre alle 20,45 sulla Rete 2 TV.

Kambusa l'amaricante.

Per digerire gradevolmente.

Già dal primo sorso senti che Kambusa ha preso dalla natura il segreto delle erbe amaricanti. Quelle erbe che fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio, in tutte le ore liete.

Bevi Kambusa, regala sempre un momento amaricante.

**Digestivo a tavola.
Amaricante nelle ore liete.**



fiorditoast

garantito Milkana



Lo sapete che differenza passa
tra un toast e un fior di toast?
Il fior di toast
è imbottito con Fiordifette
E le Fiordifette le fa soltanto Milkana
Non avete che da provarle
E se vi interessano tante novità
per tanti fior di prodotti
scrivetemi a questo indirizzo

Lisa Biondi - Milano

"Lisa Biondi"

Fiordifette: avvolte una per una nella nuova confezione «tira e apri»



Intervista con **Lina Volonghi**: dopo «La casa nova» di Goldoni, torna in TV come protagonista di «La vedova Fioravanti» dal romanzo di Marino Moretti

Voglio continuare a inventarmi la professione giorno per giorno

Dal suo nuovo personaggio, la madre di un prete, il discorso si allarga: la religiosità, i teatranti ed il mondo della cultura, il femminismo, il rapporto con la realtà quotidiana, l'angoscia da palcoscenico

di Antonio Lubrano

Milano, ottobre

Abita in un grattacielo. Freddo e anonimo dall'esterno come tutti i grattacieli. Al quattordicesimo piano. Eppure basta entrare nel salotto di casa sua per sentirsi subito avvolti in un clima rassicurante. Forse la familiare disposizione dei mobili, forse la fila di piantine di fiori curatissimi alla base della grande vetrata, è come se fosse percorso da indecifrabili serenità antiche. Persino la rumorosa malinconia della metropoli moderna, che arriva spenta fino a quassù, prende l'odore di un ricordo che fa piacere rivivere.

«Io la trovo bella», dice con palese sincerità e scorre con interesse l'immagine di Milano, quasi che la cogliesse oltre la grande vetrata in questo momento per la prima volta.

Lina Volonghi, 60 anni compiuti il 4 settembre, quaranta di teatro. «Talvolta mi chiedo se non saranno ancora stufi di vedermi...». Un lavoro che, come lei stessa dice, tenta «di inventare giorno per giorno». Ha fatto di tutto in quarant'anni di palcoscenico: la tragedia greca, la pochade, Shakespeare, Goldoni, i ruoli

comici («sono nata con Govi») e i ruoli drammatici, «proprio perché non voglio sentirmi dare una etichetta e proprio perché voglio continuare a inventarmi la professione, il futuro».

Adesso nel giro di sole tre sere Lina Volonghi torna all'attenzione della platea televisiva due volte: venerdì 29 nei panni di un tipico personaggio goldoniano, con *La casa nova*, regia di Luigi Squarzina; e domenica 31 in quelli di una vedova cinquantenne, madre di un prete, nella Romagna del periodo fascista: *La vedova Fioravanti*. Lo sceneggiato, in un'unica puntata, con la regia di Antonio Calenda, è tratto dall'omonimo romanzo di Marino Moretti, pubblicato nel 1941. Il celebre scrittore italiano ha oggi 91 anni e vive a Cesenatico dov'è nato.

«Un incontro emozionante», racconta l'attrice con il modo gioioso che ha di parlare. «Lo conobbi nel '73, quando nemmeno si parlava di trasposizione televisiva del romanzo. Avevo già letto però *La vedova Fioravanti* ed ero a Cesenatico per i bagni di mare. Be', non che mi ci trovassi per caso, ci vado da quindici anni. Pensi, io che sono ligure! E se ricordo che la mia mamma, poverina, mi diceva di berla l'acqua del mare di Genova, tan-



Lina Volonghi in una scena di «La vedova Fioravanti». Regista della versione televisiva del romanzo è Antonio Calenda. La sceneggiatura è di Antonio Nediani

to era limpida allora! Ma è che ai mari di moda preferisco il vecchio Adriatico tranquillo. E poi sono affascinata dalla gente romagnola...».

Ritrova con un rapido gesto nell'aria il filo del discorso.

«Andai a fargli visita perché sono una donna molto curiosa e soffro

del fatto che il teatrante nel nostro Paese sia sempre escluso dal mondo culturale. Voglio dire che da noi non è come a Parigi, dove per esempio attorno a certi caffè esiste una vita culturale autentica, dove il teatro, lo spettacolo in genere, e la letteratura, la pittura, hanno contatti

tangibili. Qui, invece, ognuno di noi finisce sempre per conoscere incidentalmente un creatore di cultura. Le faccio un nome: c'è uno scrittore che io adoro, Ignazio Silone, e che vorrei conoscere. Ebbene, non so se mi capiterà mai... Così,





IL VERO COMPROMESSO:

accordo fra hobbisti e professionisti
sugli utensili deca

deca, una grande casa che ricerca e produce utensili integrali, trapani, saldatrici, per realizzare ogni lavoro. 50.000 professionisti ed esperti artigiani sono pronti a consigliarvi sul miglior uso delle saldatrici deca.



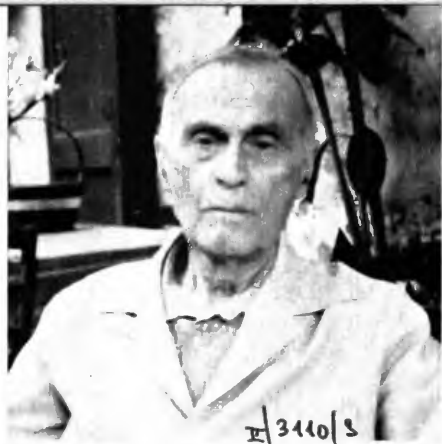
GARANZIA
TOTALE
12 MESI

DECA... SALDA L'ESPERIENZA

in vendita nei migliori negozi di utensileria e ferramenta

DECA ITALIANA S.p.A.

SUPERSTRADA PER SAN MARINO Km. 8 - RIMINI (FO)



Marino Moretti, 91 anni, vive a Cesenatico. In una lettera scritta ad Antonio Nediani, che ha sceneggiato per la TV «La vedova Fioravanti», dice che questo romanzo quando uscì nel '41 ebbe press'a poco il successo che ebbero le «Sorelle Materassi» di Palazzeschi, che è stato più fortunato teatralmente: «Ma Palazzeschi abitava a Roma, io a Cesenatico. Non direi però che questo sia il mio romanzo migliore: ora preferisco «La voce di Dio» e «L'Andreana»»



amando le cose che ha scritto Marino Moretti, l'ho cercato. Un incontro emozionante, ripeto. Lui, delicatissimo, sembra una statua, uomo di straordinaria sensibilità, che trasuda raffinatezza da tutti i gesti, in questo giardino della casa di Cesenatico, col tavolo di marmo, la conversazione piacevolissima, i giudizi precisi e lucidi che dà di ogni fatto... M'è rimasta la memoria del respiro incredibile che c'era intorchiato a questo stupendo vegliardo».

Parlarono della vedova Fioravanti, certo. «Un personaggio, disse, che è congeniale al mio carattere esuberante, ma ricordo che tendeva a distogliere la conversazione dal suo lavoro per portarla sul mio lavoro di teatrante. E mi stralorse subito d'amore quando mi raccontò che lui e Palazzeschi, a 14 anni, scapparono di casa per fare teatro».

E non è tornata da Marino Moretti quest'anno prima di interpretare la sua vedova in TV?

«No, non l'ho fatto, per un senso di pudore. Ho pensato però intensamente a lui mentre registravo lo sceneggiato negli studi di Napoli. Chissà se gli piacerà...».

Antonio Nediani, l'autore della sceneggiatura televisiva, le aveva proposto in un primo momento di portare *La vedova Fioravanti* in teatro. Ma il progetto dovette essere subito accantonato: l'im-

pegno con lo Stabile di Genova, che si rinnova ormai da sei anni, non le lasciava infatti lo spazio necessario per affrontare un'impresa del genere.

«Poi, quest'estate, in settembre — che è un mese così bello per guardare la vita — e nel pieno di una stagione per me particolarmente felice, mi ero liberata di tutti i pensieri, mi sentivo completamente deconcentrata (condizione unica per godersi un vero riposo), ecco che arriva la richiesta della televisione».

Ne fu sconvolta. «Per forza. Centoventotto pagine di copione, con me sempre in scena, e tredici giorni soli di prove per un lavoro che richiede invece sei mesi di preparazione. Ecco, questa è una cosa che rimprovero alla TV. Non è possibile. Tuttavia, prima di partire per Napoli chiesi a Calenda, regista attento e sensibile, di aiutarmi. Sa, io credo che per far bene le cose bisogna amarle. E bisogna essere amati anche, da chi ti sta intorno... Devo dire che a Napoli ho trovato un clima perfetto. Abbiamo tutti lavorato con grande gioia. E spero proprio che questo si vedrà».

Ciò che colpisce mentre parla è il suo sguardo chiaro che non lascia mai l'interlocutore. Può essere banale notarlo, ma negli occhi le si legge il riflesso di una intatta freschezza. Una donna, prima che un'attrice, che





**Di brandy ne esistono molti.
Ma quanti nascono bene?**



Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte e asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Ma solo Brandy Florio ha una terra, un sole, un'uva così.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza sta nelle origini.**



e grandi presenze

collana ERI di poesia

POETI UNGHERESI DEL '900

a cura di Umberto Albini



ERI
edizioni rai radiotelevisione italiana

... In Ungheria la letteratura coinvolge profondamente nella storia. È la forma più alta della letteratura è appunto la poesia, un genere che prende su di sé, da molto tempo, molti compiti. A questo hanno portato le varie, tormentate sorti del paese, l'impostazione e l'evoluzione della sua cultura: nell'opinione pubblica letteratura e poesia si identificano, coincidono. Ciò che altrove si traduce nelle istanze del romanzo o del dramma, e, al limite, della saggistica, in Ungheria ha trovato e trova la sua sede più adatta e reattiva nella lirica. Essa si assume le ansie dell'esistenza umana, le ansie di un popolo che si è sentito orfano tra gli altri, circondato e premuto da forze ostili; pone gli interrogativi più drammatici, è la fonte prima della denuncia e della rivolta».

(dalla prefazione)

Volume di 300 pagine, formato cm. 14,5 x 21,5
Copertina in cartoncino bianco con impressione a secco. Lire 6500

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

II

«Non dice ma dimostra l'orgoglio dei suoi anni. Mi viene in mente una frase che usò qualche tempo fa in un'intervista a un quotidiano milanese sulle donne che invecchiano: «Parlo non di quelle come me, privilegiate dal lavoro, dalla fortuna, dal carattere. Penso a quelle che per tutta la vita hanno servito la famiglia, hanno fatto le mogli, le madri, le nonne. Sono sempre state usate». Ecco, sono sempre state «usate». E le chiedo perciò che cosa pensi dei movimenti femministi.

«Li apprezzo molto», dice, «perché davvero la donna è ancora una cavalla da soma. A volte, certo, le femministe cedono. Ma devo riconoscere che le punte di eccesso sono necessarie se si vogliono condurre avanti dei discorsi, se si vuole provocare un'inversione di tendenza».

Che cosa è, signora Volonghi, che la irrita di più nella vita di ogni giorno?

«Tutto mi irrita», esplode. «Eppure, mi credea, possiedo un ottimo carattere, sono allegra per natura, anche se come ogni altra persona che vive in questo tempo non ho molti motivi per essere allegra. Voglio dire che sono allegra a dispetto di tutto. Secondo me, solo con una grande ostinazione si risolvono i problemi piccoli e grandi, si superano anche le cose che irritano».

La sua religiosità

Sul piccolo schermo, occasionalmente, è la madre di un sacerdote. Ma lei è una donna religiosa?

Vorrebbe rispondere subito. Si ferma un attimo, come se temesse d'essere fraintesa.

«Il mio rapporto con Dio è un rapporto drammatico, come penso che sia oggi per tutti gli uomini. È difficile spiegarlo, le parole, certe parole assumono talvolta un tono retorico che non corrisponde a ciò che si prova. Io sono molto confusa, e suppongo che ognuno si immagini Dio come vuole. Forse la mia religiosità sta nell'amare cose intensamente tutte le cose che faccio e tutto ciò che mi circonda. Posso ricordare un fatto. In un certo periodo della mia vita sono stata a lungo ammalata. Appena convalescente me ne andai in montagna. Facevo grandi passeggiate. E un giorno

sono salita fino in cima alla vetta. Ecco, lassù mi sentivo come se dovessi recitare un "Pater noster"».

Per la gioia?
«Non so. Forse anche per lo straordinario dolore».

C'è una persona che nella sua vita ha avuto particolare importanza, che ha segnato una svolta decisiva per lei?

«Mio padre e mia madre. Ancora adesso, io e mia sorella, uniche rimaste di sette figli, non abbiamo preso alcuna decisione su questi due esseri. Eppure sentiamo che sono stati fondamentali nella nostra educazione. Eravamo come una società. Pensi che in casa nostra qualunque spesa impegnativa si decideva per votazione. E il voto dei figli aveva pari valore di quello dei genitori».

Fraresi-segnale

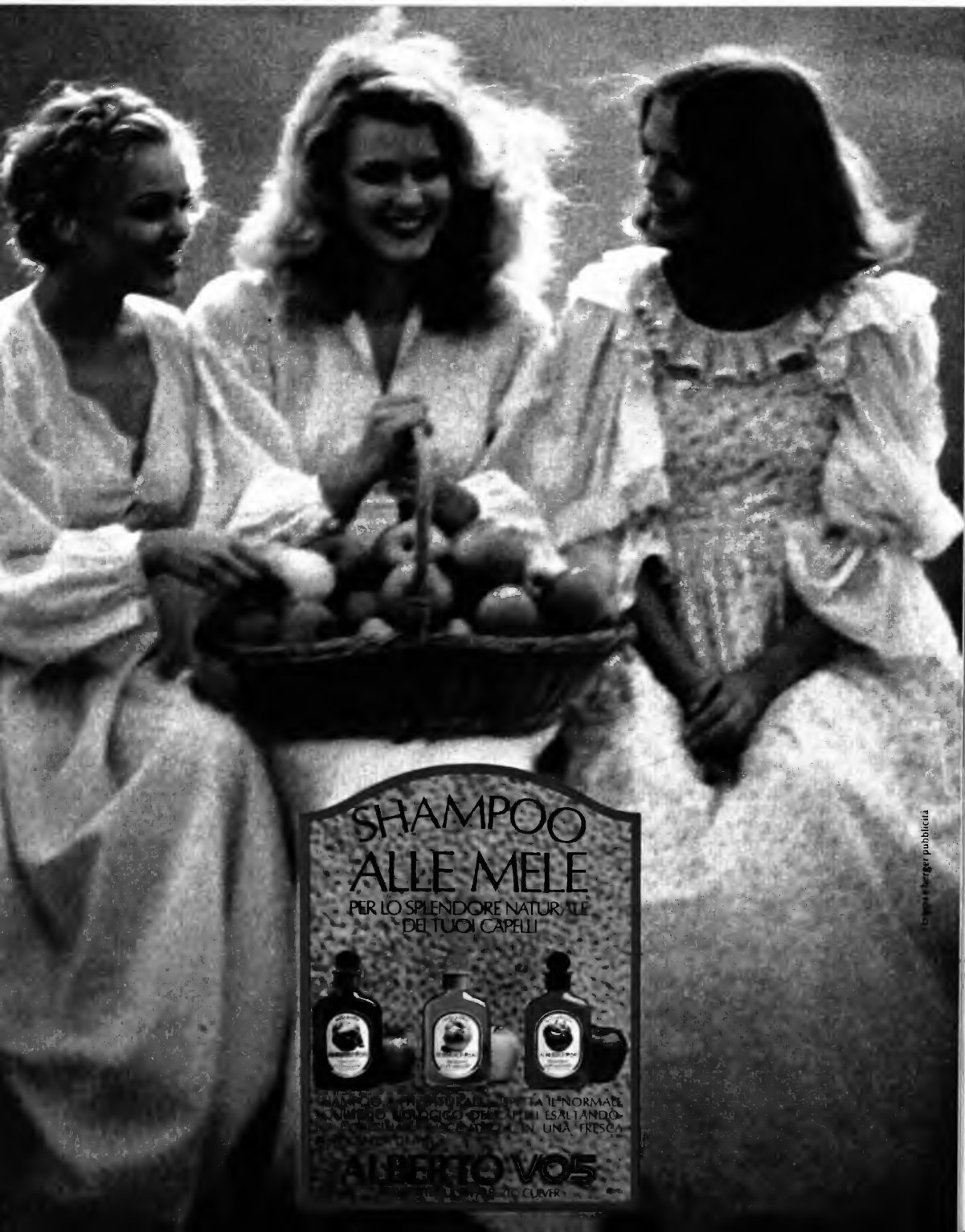
Talvolta restano in mente, del padre o della madre, un modo di dire, un'espressione particolare, il frammento di un discorso, che tutti ci portiamo dietro fino all'ultimo giorno. Fraresi-eco, fraresi-segnale. Lei?

«Mio padre, poverino, era un socialista. E diceva sempre: "Bisognerà andare ancora più a sinistra". Lo diceva allora, ieri l'altro, come se fosse già un uomo di oggi. E poi ci ripeteva: "Non firmate mai cambiali". Non è singolare che me le rammenti così accostate?».

Un'ultima cosa. Il carattere «esuberante», come l'ha definito Marino Moretti, l'aiuterà molto in teatro, penso, le darà sicurezza. «Io?», interrompe. «Ogni sera, anteprema, prima o replica che sia, è un'emozione inedita. Intendiamoci, credo di essere un caso patologico, sono una malata proprio, arrivo a forme di vigliaccheria orrende prima di andare in scena, lo spettacolo è alle nove e io sono già in camerino alle sette a fare i miei riti. I miei riti... nel senso che sto con la faccia nascosta nelle mani, ecco. Alberto Lionello, col quale ho lavorato, bussava ogni sera al mio camerino e ogni sera mi trovava così. "Va bene", diceva, "ripasso dopo la funzione...". Mi prendono tutti in giro per questo, sa?».

Antonio Lubrano

La vedova Fioravanti va in onda domenica 31 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.



SHAMPOO ALLE MELE

PER LO SPLENDORE NATURALE
DEI TUOI CAPELLI



SHAMPOO ALLE MELE: RITORNA IL NORMALE
EQUILIBRIO NUTRIZIONE DEI CAPELLI ESALTANDO
IL LORO NATURALE SPLENDORE IN UNA FRESCA

ALBERTO VO5

ALL'ESSENZA DI OLIVIERO

La Candy 2.46 lava perfettamente ogni tipo di tessuto. Cosa puoi chiederle di piú? Che ti faccia risparmiare.

Oggi risparmiare energia è qualcosa di piú di una economia: è una necessità.

Per questo la Candy 2.46 non si limita a lavare perfettamente tutti i tessuti. Ma ha anche il Thermo-Variant, il Level-Variant e il Tempo-Variant, tre idee Candy per risparmiare sul detersivo, sulla durata dei tessuti e, soprattutto, sull'energia elettrica.

Un nuovo risultato dell'impegno Candy nell'andare piú in là della tecnica.

Oggi fare una buona lavatrice non basta piú.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

Thermo-Variant

Un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio.

Così si rispettano i colori e si risparmia energia elettrica.

Level-Variant

Un tasto per trasformare la lavatrice da 5 chili in una 3 chili per i piccoli bucati.

Così si risparmia detersivo e energia elettrica.

Tempo-Variant

Un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio.

Così, regolando tutti i programmi secondo il grado di sporco, si risparmia energia elettrica.



Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



1931

Una cerimonia che veniva celebrata annualmente (caduta in disuso nel dopoguerra) di cui erano protagonisti gli animali. Di quale cerimonia si tratta?



1938

Così si ballava in Italia nel 1938. Che ballo è? Cosa potete raccontarci dei balli di quell'epoca?



13 aprile 1933

Con le mani sul ventre un potente gerarca nazista in visita al gerarca fascista Starace. Chi è il tedesco?



1934

Si costruisce una nuova città nel Lazio. Qual è il nome della città?



Ore 16,30 del 29 maggio 1933

Nel cerchietto sulla foto c'è un dirigibile che sorvola la città di Roma. Come si chiamava questo dirigibile?

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di colonia
Roger & Gallet Extra Vieille:
distillata da 87 piante
e fiori rari,
è classica dal 1806
per uomo e per donna.



Saponi profumati Roger & Gallet:
classici, dal 1885, per uomo e per donna.
Undici profumazioni:
garofano, rosatea, gelsomino, violetta, sandalo,
felce, mughetto, rosa rossa,
orchidea, lavanda, acqua di colonia.

ROGER & GALLET

Parigi: cimeli d'antiquariato e ultime novità al Salone dei fumetti

xix a. Fumetti:



Un ampio settore della Convention parigina era dedicato ai fumetti d'antiquariato. Ecco tre album particolarmente preziosi: da sinistra un « Topolino » francese d'annata; un fascicolo comparso nell'immediato dopoguerra che narrava le vicende del conflitto ambientandole nel mondo degli animali; e un fumetto belga, « Blondie en Blinkie ». Nella quarta illustrazione, la copertina di « Taar il ribelle », ultimo nato fra i « comics »; infine, la copertina di un fascicolo di « Histoire de France en bandes dessinées », l'iniziativa della casa editrice Larousse (la stessa che pubblica il famoso « Dizionario ») che ha destato molto interesse alla Convention

VIII/9 Francia - Parigi

Sono cresciuti divorando i loro genitori

di Pablo Volta

Parigi, ottobre

Eugenio d'Ors, lo scrittore spagnolo autore di *La filosofia e l'intelligenza*, ebbe a dire un giorno parlando di Robinson Crusoe che ci troviamo di fronte al caso di un personaggio famoso che ha inventato il suo autore, un certo signor Daniel Defoe. Che un personaggio immaginario diventi più celebre del suo autore è cosa tutt'altro che rara ed è anzi frequentissima nella letteratura popolare. Pochi sanno infatti chi siano Mary Shelley e Edgar Rice Burroughs, ma tutti per contro conoscono le loro creature, Frankenstein e Tarzan.

Per il fumetto, o letteratura di espressione grafica, come viene chiamato oggi, le cose si sono presentate, almeno fino a questi ultimi anni, più o meno allo stesso modo. A nessuno infatti, tra gli svariati milioni di lettori di « comics », sarebbe mai venuto in mente, una volta, di intraprendere ricerche sulla paternità di eroi come Braccio di Ferro, Flash Gordon o l'Uomo Mascherato anche

È la più importante mostra-mercato dei « comics » in Europa. Fra le realizzazioni più interessanti, la « Storia di Francia » a fumetti dell'editore Larousse, destinata agli studenti delle scuole medie. I prezzi delle « strisce d'annata »

xix a. Fumetti:



Una panoramica della grande sala del Palais de la Mutualité dove si è svolta la Convention. La manifestazione è giunta quest'anno all'ottava edizione

perché gli autori, disegnatore e sceneggiatore, lavoravano sovente in un anonimato quasi assoluto. Ricordo che al primo Congresso internazionale della letteratura a fumetti, che ebbe luogo a Bordighera una decina di anni fa, Lee Falk, il creatore del famosissimo mago Mandrake, trovava ogni pretesto per attaccare discorso con giornalisti e congressisti felici come una pasqua di poter constatare, per la prima volta in vita sua, che almeno per un certo numero di persone il suo nome significava qualcosa.

Oggi certamente la situazione è cambiata. Dopo essere stato qualificato come infantile, alienante, volgare e relegato al rango di sottoletteratura appena tollerata, si può dire che il fumetto abbia subito un processo di riabilitazione. Grazie soprattutto all'azione perseverante dei suoi difensori, siano essi studiosi o fanatici lettori, all'evoluzione dei mass media, ai nuovi orientamenti pedagogici, i « comics » sono considerati oggi un tipo di letteratura maggiorenne, degna di apparire sugli scaffali di qualsiasi biblioteca. E gli autori sono al-



La piccola posta di Lisa Biondi

Alla signora Airoldi di Rescaldina, che chiede la ricetta della crema di prosciutto, rispondiamo così...

CREMA DI PROSCIUTTO (per 4 persone) — In una scodella amalgamate 100 gr. di prosciutto cotto tritato finemente, con 30 gr. di **NUOVA MARGARINA GRADINA**, poi passate al setaccio. Fate bollire 1 litro di brodo, versatevi 50 gr. di crema di riso sciolta in mezzo mestolo di acqua fredda e, su fuoco debole, lasciate cuocere per 5 minuti, sempre rimestando. In una zuppiera mescolate l'impasto di prosciutto, 15 gr. di **NUOVA MARGARINA GRADINA**, 2 cucchiaini di uova e 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato che si sarà ben imbevuto di condimento. Versate mezzo litro di brodo e la crema di riso bollente. Versate infine tutto il brodo tenete al caldo sull'angolo del fornello per circa 5 minuti, poi servite.

La lettera della signora Piro di Milano non porta la ricetta del riso Pilaff, eccola accentata...

RISO PILAFF (per 4 persone) — In 50 gr. di **NUOVA MARGARINA GRADINA**, fate soffrire lentamente 50 gr. di cipolla tritata finemente senza lasciarla imbrionire. Unite 300 gr. di riso «viacione» e mescolatelo finché il riso che si sarà ben imbevuto di condimento. Versate 600 gr. di brodo bollente, fate riprendere il bollire, poi coprite la pentola e mescolate in forno caldo per 15-20 minuti senza mescolare il riso. Il fornello da forno versatelo in una terrina, unite 50 gr. di **NUOVA MARGARINA GRADINA**.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così.

SOUFFLÉ CON SPINACI E PROSCIUTTO (per 4 persone) — In una casseruola rosolate 30 gr. di **NUOVA MARGARINA GRADINA** con 20 gr. di farina, unite 1/4 di litro di latte freddo in una volta sola e, sempre mescolando, lasciate cuocere per 8 minuti. Aggiungetevi 300 gr. di spinaci lessati e tritati, 3 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 50 gr. di prosciutto cotto a dadini, sale, noce moscata e, quando il composto sarà tiepido, mescolatevi 4 tuorli d'uovo e le 4 chiare montate a neve. Versate il tutto in una pirofila larga 18 cm. e alta 6 cm. unite e coparate di pangrattato e mettetela a cuocere in forno moderato per 3/4 d'ora. Servite il soufflé nel recipiente di cottura.

Per le appassionate del fegato, uno spunto utile...

FEGATO AL VINO ROSSO (per 4 persone) — Infarinatelo 500 gr. di fegato di vitello a fette sottili e fatelo imbrionire in 40 gr. di **NUOVA MARGARINA GRADINA** rosolata, unite 1 cucchiaino di cipolla grattugiata che lascerete inapporire senza dorare, poi versate 1 bicchiere di buon vino rosso che farete bollire per pochi minuti. Mescolatevi un pezzo di **NUOVA MARGARINA GRADINA**, aggiungete il sale necessario, poi disponete le fette di fegato sul piatto da portata caldo.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano"



Qui sopra: due vignette della «Storia di Francia» edita da Larousse. Saranno in tutto ventiquattro fascicoli mensili, illustrati da un'équipe di dieci disegnatori. Il primo fascicolo è andato esaurito in pochi giorni. In alto, vignette da «Le Vaisseau de Pierre», che ha vinto il premio per la migliore sceneggiatura

«Vii Storia di Francia» grandi disegnatori di «comics». La scelta era vasta. Si andava dagli antenati, come l'americano Winsor MacCay, che agli inizi del secolo creò il personaggio di Little Nemo, o Calvo, che nel periodo tra le due guerre fu uno dei grandi creatori della «bande dessinée» francese, fino agli ultimi arrivati, per esempio Bodé, creatore di fumetti «underground», o Jeff Jones, che in questo momento rappresenta il disegnatore americano più tipico della nuova tendenza fantastica. I fumetti dunque, inu-

tile ripeterlo, sono ormai popolarissimi, ed esposizioni di questo tipo se ne fanno un po' dappertutto. Qual è allora l'importanza di questa Convention parigina, domando all'organizzatore della manifestazione Claude Moliterni, ed in cosa differisce dal Congresso di Lucca, noto ormai in tutto il mondo? «La differenza è fondamentale», mi risponde Moliterni, che del Congresso di Lucca è anche uno degli organizzatori; «Lucca è un incontro tra studiosi: sociologi, psi-

cologi, pedagoghi estetologi. E', insomma, un congresso di ricerca. La Convention di Parigi, invece, è la più grossa mostra-mercato esistente in Europa, nel campo dei «comics». Si potrebbe dire, per fare un paragone, che la Convention de la Bande Dessinée è per il fumetto ciò che il Salon de l'Auto, che ha luogo in questi giorni nel parco delle esposizioni della Porte de Versailles, è per l'automobile. Molti degli album, infatti, che lei vede esposti qui, non sa-



Personaggi tra gli stand del Salone: qui sopra Brian Jepson, il più importante libraio inglese specializzato in fumetti da collezione; a sinistra Victor de la Fuente, uno dei disegnatori della «Storia di Francia»

Il primo Lamarasoio
non si scorda mai.



LAMARASOIO® BIC

"Lo specialista
della rasatura".
Chi mi ha provato
mi ha definito così.



LAMARASOIO® BIC

Il l'assoluto tra i rasoi
che per 100 lire ha eliminato
la noia di cambiare lama.



LAMARASOIO® BIC

Lo uso tanto,
persin mi annoio,
il mio **BIC**
LAMARASOIO®



Un nuovo modo di radersi?
Chiedete a chi già usa.



LAMARASOIO® BIC

Il nome che è ormai
una tradizione nella
rasatura.



LAMARASOIO® BIC

Siamo stati i primi
a creare il nuovo modo
di radersi (per sole 100 lire).



LAMARASOIO® BIC

Fidatevi del
"primo venuto"



LAMARASOIO® BIC

E dopo una due tre...
quattro cinque sei...
sette rasature...!

LAMARASOIO® BIC

continua a radere meglio
di prima



Rade di padre in figlio
e continua a radere
sempre dolcissimo.



LAMARASOIO® BIC

Non rischiate la pelle!



LAMARASOIO® BIC

Tante dolcissime barbe...
e Lamarasoio Bic
è già "Tradizione
nella rasatura".



LAMARASOIO® BIC

Porgi l'altra guancia...



LAMARASOIO® BIC

Siamo gli specialisti
del nuovo modo
di radersi (per sole 100 lire).



LAMARASOIO® BIC

Chi sta bene non cambia.



LAMARASOIO® BIC

ancora **100** lire!

PREMIO NUOVO MEZZOGIORNO

Domenico Novacco



La questione meridionale ieri e oggi

195

collana CLASSE UNICA

Da un secolo a questa parte ogni generazione di italiani affida alla generazione più giovane il compito di « riscatto del Mezzogiorno ». E tuttavia la somma delle intenzioni e lo sforzo degli interventi non riescono a conseguire l'esito di una reale unificazione economica tra l'Italia del Centro-Nord e del Centro-Sud.

Dopo venticinque anni di intervento straordinario riscopriamo ogni giorno la questione meridionale nella cronaca del sottosviluppo, nella mappa della depressione, negli indici del ristagno, nelle tensioni affioranti e ricorrenti: fenomeni, purtroppo, non già di congiuntura ma di struttura. Perché?

Questo saggio propone una rilettura non agiografica né polemica della situazione del Sud: un modulo che sottrae l'autore all'apologetica di chi ha gestito fin qui l'intervento e alla stroncatura senza appello emergente dal terreno socioeconomico.

Il socioculturale del Sud che proprio l'intervento ha contribuito a sommuovere e trasformare. L'elenco dei successi non placa il dramma degli esclusi così come l'elenco degli errori non cancella la realtà di una dinamica aperta a tutti i possibili sviluppi.

E' perciò che il Mezzogiorno è oggi davvero la frontiera d'Italia: una frontiera che, non solo per sé ma per l'intero Paese, promette sviluppo armonico o minaccia prolungata depressione.

L. 2000
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA S. SEVERE 41 - 10121 TORINO • VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

VII/Brancia - Parigi



ranno posti in vendita, nelle librerie, che a partire dalle prossime settimane ».

E quali sono le diverse tendenze di quest'anno?

« Si va da *Le génie des alpages* (Il genio dei pascoli) di F.Murr, che racconta, in chiave satirica, la vita di un gregge di pecore contestatrici, a vicende di argomento fantastico come *Taar il ribelle*, ultimo arrivato tra i personaggi dei "comics" o *Le Vaisseau de Pierre*, la storia di un villaggio bretone che, minacciato dal turismo e dall'inquinamento, emigra in massa nella Terra del Fuoco portandosi dietro tutte le case, compreso il vecchio castello, con i fantasmi degli antenati. Questo album di Bilal e Christin ha ottenuto tra l'altro il premio per la miglior sceneggiatura. Ma il grande avvenimento di queste ultime settimane è il lancio da parte dell'editore Larousse, lo stesso che pubblica il famoso dizionario, di una storia di Francia a fumetti, dalle origini ai giorni nostri, destinata soprattutto agli studenti delle scuole medie. E' la prima volta che quest'editore si lancia in un'esperienza del genere, e bisogna dire che lo ha fatto con una notevole larghezza di mezzi. Sono infatti dieci i disegnatori che illustreranno i ventiquattro fascicoli mensili previsti. Per ora ne è uscito soltanto uno ed è andato esaurito in pochissimi giorni ».

Al femminile

Bisogna aggiungere che un altro avvenimento di cui pochi parlano, per ora, ma che è destinato a fare un certo chiasso nei giorni a venire è la uscita di *Ah! Nana*, la prima rivista di "comics" interamente fatta da donne.

« La nostra non è una pubblicazione femminista », mi dice la direttrice Janic Guillerez. « Eravamo però stupefatti di doverci sorbire tutti i fantasmi dell'inconscio maschile di cui è zeppa l'attuale letteratura di fumetti. Certo, ci sono diverse disegnatrici che si occupano di "comics" e sulla stampa la più famosa è certamente Claire Brecher, che nel settimanale di sinistra *Le Nouvel Observateur* pubblica una serie di "comics" in cui sono presi in giro gli intellettuali di sinistra (co-

me vede, l'autoderisione è un modo come un altro di assumere le proprie contraddizioni), ma noi volevamo una pubblicazione nostra, destinata alle donne, che si occupasse essenzialmente dei loro problemi. Vogliamo che la nostra rivista sia un punto di incontro dove qualsiasi donna possa esprimersi liberamente, con la penna o il pennello, poco importa. In Francia, ad esercitare la professione di disegnatrici per la stampa, siamo ufficialmente circa una cinquantina ma sono sicura che in realtà siamo molte di più ».

Una fortuna

Una larga parte della Convention era anche riservata ai vecchi fumetti da collezione. All'antiquariato cioè, come vengono chiamati in quest'ambiente. Cosa intende per fumetti di antiquariato?, domando ad un libraio specializzato nella materia; forse quelli anteriori alla guerra?

« Tutto quello che è stato pubblicato fino al 1955. Ci sono infatti dei giornaletti come *Coq Hardi*, usciti negli anni del dopoguerra, che oggi sono introvabili e valgono una fortuna ».

Che significa, per lei, una fortuna?

« Tre o quattromila franchi ad annata. Ma non sono certo i prezzi più alti. Per *Junior*, tanto per fare un esempio, un giornale uscito tra il 1935 ed il '41, e che pubblicava, tra l'altro i fumetti di Tarzan disegnati da Hogarth, i prezzi salgono in maniera vertiginosa: almeno ottomila franchi (circa un milione e mezzo di lire) per una annata completa. Sempre che la si possa trovare ».

In genere da chi è composta la vostra clientela?

« Quasi esclusivamente da chi aveva tra gli otto e i quattordici anni allo scoppio della guerra e conserva una forte nostalgia per quel periodo. Abbiamo naturalmente anche clienti più giovani, intorno alla quarantina. Loro collezionano soprattutto la scuola belga, vale a dire Tintin e Spirou, personaggi che hanno raggiunto la loro massima popolarità negli anni del dopoguerra. E' per questo che qui alla Convention lei vedrà molti adulti, pochi giovani, e praticamente nessun bambino. Occuparsi di fumetti, oggi, costa un sacco di quattrini ».

Pablo Volta

Oltre a Chicco quante altre scarpine possono mostrarsi nei minimi particolari?

Scarpine Chicco.

Esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati,

fin dall'inizio, con le scarpine giuste. E sono momenti di cui ha tenuto conto la Chicco nel creare la sua linea classica di scarpine. La qualità della pelle, l'assenza di plastica e un'accurata fabbricazione di tipo artigianale sono la chiara dimostrazione di quanto la Chicco abbia a cuore i piedini del tuo bimbo.

Chicco Culla (fino a 8-10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina.

Ci vuole una scarpina che protegga i suoi piedini per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie. "Chicco Culla" è una calzatura



Chicco Culla.

estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, e garantisce una perfetta traspirazione.

Chicco Gattona (da 8 a 15 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpina "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del



Chicco Gattona.



Mamma, guarda bene questa sezione prima di affidare i piedini del tuo bimbo a delle scarpine qualunque.

carico; è leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità.

La suola è caratterizzata da particolari tasselli antiscivolo; nella parte anteriore esiste un rinforzo di cuoio leggero, mentre posteriormente il cuoio del tacco sale a rinforzare il gambaleto assolvendo alla duplice funzione di protezione e di sostegno del retro piede.

Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perché la scarpina "Cammina" ha una forma speciale, elastica e nel complesso una struttura rinforzata idonea alla maggiore età del bambino. Essa pure è dotata di suolette antiscivolo.



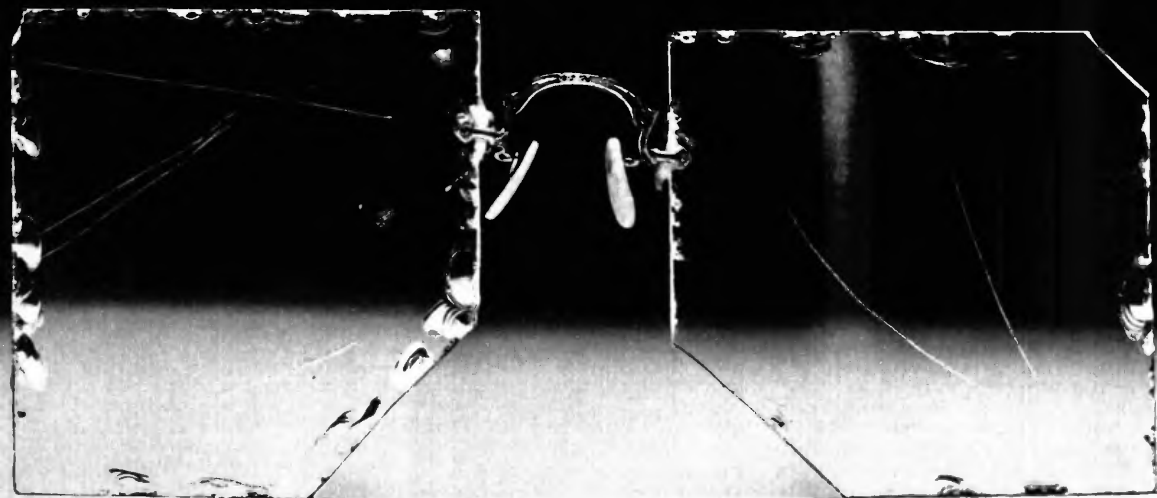
Chicco Cammina.

Scarpine
chicco

la grande linea-bimbi di

ARTSANA

Due pezzi di vetro non bastano.



Chiedi solo due lenti, quelle giuste per te.

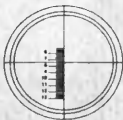
Solo due lenti, fra migliaia, sono le tue, quelle che rispondono in pieno alle esigenze dei tuoi occhi. E prima di scegliere quelle lenti, pensa a cosa possono darti due grandi nomi specializzati in tutti i problemi del "vederci bene".

1° La purezza del cristallo.

Usiamo solo materia prima che ha superato i più severi controlli di purezza: purezza che viene valorizzata al più alto grado dalle avanzatissime tecniche di lavorazione.

2° Il rigore del controllo.

Le nostre lenti sono controllate una per una. Nessuna nostra lente è immessa sul mercato senza aver superato un completo e accurato controllo.



3° Il grande assortimento.



La nostra dimensione industriale ci consente di offrirti l'assortimento più vasto e completo.

Ogni lente risponde ad uno specifico problema della vista. Noi abbiamo le lenti che risolvono tutti i problemi della vista.

Quali altre lenti ti danno tutto ciò?

Pensaci: non è meglio che quelle due lenti, le sole giuste per te, abbiano tutte queste garanzie?



**La polemica politica
sulla trasferta dei tennisti
azzurri in Cile**

Quanti no e quanti sí contiene la Coppa Davis



Adriano Panatta, numero uno della squadra azzurra: è oggi tra i tennisti più forti del mondo, ha raggiunto una continuità di rendimento che prima gli era sconosciuta

Sin dal giorno successivo alla vittoria sull'Australia s'è cominciato a discutere: è opportuno o no andare a giocare nel Paese di Pinochet? Ecco le più importanti prese di posizione sull'argomento. E i tennisti che cosa ne pensano?

di Gilberto Evangelisti

Roma, ottobre

Quattro ciclisti dilettanti italiani stanno gareggiando in Cile alla Vuelta de El Mercurio, una corsa a tappe. La notizia, in altri periodi, non avrebbe suscitato interesse nemmeno nella stampa sportiva se alle trasferte cileni non fosse legata una polemica di vaste proporzioni: l'opportunità di far giocare ai tennisti azzurri la finale di Coppa Davis a Santiago. Il paragone dei ciclisti è, però, improponibile. Si tratta di una squadra a livello aziendale (Fiat) e, quindi, legata a certi interessi dato che l'Italia mantiene solo rapporti commerciali con il Cile.

La nostra posizione diplomatica è alquanto singolare perché non esistono regolari relazioni con la giunta di Pinochet. L'ambasciatore che durante il golpe si trovava in Italia non è più rientrato in Cile. C'è, però, a

Santiago un consigliere d'ambasciata che, pur non accreditato, cerca in qualche maniera di tutelare gli interessi della comunità italiana e di mantenere in vita i rapporti commerciali. E che esistono questi rapporti è confermato dalla grande quantità di rame che importiamo ogni anno, anche se l'operazione viene effettuata da intermediari che si preoccupano di farla arrivare in Italia con navi non battenti bandiera cilena per evitare eventuali reazioni dei nostri portuali. A livello diplomatico si è scelta, in sostanza, la soluzione politica. Soluzione, però, che difficilmente potrà essere trovata per i nostri tennisti.

Ormai, come sempre accade in questi casi, l'opinione pubblica è divisa in due e qualsiasi decisione, anche la più apparentemente saggia, sarà sempre avversata e criticata dalla parte contraria. Ministero degli Esteri e Presidenza del Consiglio han-



Gli altri due protagonisti della vittoria sull'Australia a Roma: Corrado Barazzutti, che nella prima giornata riuscì a battere Newcombe e (a sinistra) Paolo Bertolucci, magnifico compagno di Panatta nel doppio contro Newcombe e Roche

**UN ANNO FA
NON RIUSCIVO
A TROVARE
LAVORO**

**OGGI SONO
UN UOMO
ARRIVATO**

**OGGI SONO
UN UOMO
ARRIVATO**

XII | G tennis

Appassionante la partecipazione della stampa a questo ampio dibattito. Alcuni giornalisti (e sono forse la maggioranza) sostengono che lo sport non può vivere in un beato isolamento, perché non è fenomeno a sé stante nella vita civile, ma fa parte del contesto culturale e politico del Paese. Altri, invece (ma sono in minoranza), controbattono che lo sport non deve mescolarsi con la politica e quindi non conosce discriminazioni; anzi deve essere un modo per

all'inferno chi brucia !



INDOLORE

CITROSIL

disinfettante

indolore

a base di

essenza di limone

oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.

Per ferite, escoriazioni,

abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.

Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...



farmaceutici

ITALCHEMI

SWIZA

ora ti sveglia con la precisione del quarzo

Accanto ai suoi modelli tradizionali a carica settimanale, proverbiale per la loro precisione, bellezza e durata, Swiza leader mondiale nel campo delle sveglie ti offre anche una vasta gamma di modelli, a carica annuale, al quarzo ed elettronici.

Come dire sveglie che raggiungono vertici di precisione fino a oggi impensabili. A te la scelta, allora. E sarà una scelta sempre felice. Perché al quarzo, elettronica o

manuale, una sveglia Swiza è sempre il modo più bello e sicuro per sentirti dire buongiorno.

SWIZA

sveglie di precisione;
sveglie di bellezza.



51174/083



51174/606



51874/137

chiedete il catalogo illustrato con indirizzi punti vendita a

L. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia Swiza Longines Vetta 20121 Milano Via Cusani 4/R

XII G tennis



avvicinare e comunicare. Ogni occasione, quindi, è valida. C'è anche chi per sostenere la tesi favorevole si appella al rapporto Amnesty International che ha denunciato più di un centinaio di Paesi per i loro regimi dittatoriali. In sostanza paragonano i lager cileni ai manicomi sovietici. A questo, però, replicano subito gli oppositori alla trasferta con argomentazioni perentorie. Ne citiamo una testualmente: « Evitare il viaggio a Santiago ha un senso politico, perché non può e non deve essere lo sport a rompere il sacrosanto isolamento cui il mondo ha condannato Pinochet. Evitarne uno a Mosca sarebbe un non senso pratico, visto che l'Unione Sovietica è tutt'altro che isolata ».

E i protagonisti? I tennisti che cosa ne pensano? Per loro il problema

non esiste. Vorrebbero andare in Cile per tentare di toccare con mano la famosa « insalateria », per « assaporare » quelle 325 once di argento fuso e lavorato dagli artigiani di Boston. « Non chiediamoci mai », hanno detto, « il passaporto a nessun avversario. Ci limitiamo ad incontrarlo e possibilmente a batterlo. Se andremo in Cile cercheremo non solo di vincere ma anche di portare un messaggio di libertà. In qualche maniera tenderemo di farlo. Ma per arrivare a questo è necessario partire ».

Un'ipotesi affascinante, ma forse irrealizzabile. La trasferta cilena è diventata ormai un fatto politico. In questi casi vince sempre il parere della maggioranza e la maggioranza si è già espressa. Pensiamo che il Cile, per i tennisti azzurri, si sia notevolmente allontanato.

Gilberto Evangelisti

Uno sport milionario

Il tennis milionario comincia a piacere anche alle masse. Da sport di « élite », è diventato disciplina popolare. In dieci anni il numero dei circoli e dei campi è più che raddoppiato, passando da 800 circoli a 1800 e da 1600 campi a 4700. Aumentato vertiginosamente anche il numero dei praticanti: si presume che siano almeno 200 mila, mentre dovrebbero essere non meno di un milione i tennisti della domenica. Questa maggiore partecipazione di massa ha mosso paralleli interessi economici: secondo stime attendibili, si può valutare in 50 miliardi di lire il fatturato annuo delle industrie specializzate (solo nel 1976 sono state vendute 400 mila racchette). L'attrezzatura più economica, composta da maglietta, pantaloni, scarpe e racchetta, viene a costare non meno di 30 mila lire. Un'ora di affitto-campo costa da 1500 a 3000 lire.

I principali veicoli pubblicitari di questa industria sono ovviamente i tennisti, per questo gli atleti più in vista sono corteggiatissimi. Non è un mistero che Panatta riuscirà il prossimo anno a rastrellare, con contratti pubblicitari, qualcosa come 150 milioni. E non è l'unica entrata. L'altra fetta della grande torta è costituita dai premi dei tornei. Finora Panatta ha guadagnato 90 mila dollari (poco meno di 80 milioni). Un tempo, e non molti anni fa, erano solo una dozzina i tennisti che riuscivano a chiudere il bilancio annuale sui 100 mila dollari. Oggi i premi hanno raggiunto cifre astronomiche perché le competizioni sono in concorrenza fra loro: dieci anni fa un grande torneo assegnava 10 mila dollari di premi; attualmente si arriva a 400 mila. I tennisti che raggiungono tetti così alti saranno una quindicina nel mondo e non sempre il guadagno è scrupolosamente rapportato al valore tecnico. Per esempio Panatta nella graduatoria dei redditi del '76 non è tra i primi dieci, mentre la classifica mondiale lo pone al quinto posto. E la valutazione tecnica viene compilata addirittura da un computer sulla scorta dei successi ottenuti nei tornei. La più recente, dell'Associazione tennisti professionisti, vede ai primi posti l'americano Connors (che fino al Torneo Forest Hills aveva incassato in premi più di 240 mila dollari), lo svedese Borg (180 mila dollari), l'argentino Vilas (156 mila dollari), Adriano Panatta (83 mila), il rumeno Nastase (141 mila), il messicano Ramirez (178 mila), lo spagnolo Orantes (meno di 80 mila) e gli americani Dibs (129 mila), Ashe (201 mila) e Solomon (137 mila).

Anche, però, per i meno in vista la vita non è poi dura. Tanto per restare a casa nostra, sempre secondo calcoli attendibili, Bertolucci e Barazzutti guadagnerebbero una settantina di milioni l'anno; Zugarelli una cinquantina. Anche per i « gregari », sia pure di lusso, il tennis resta uno sport milionario.

g.e.



Tè Star filtro...proprio ora, perché no?

**una bevanda naturale
per tutte le ore**

CAPOLAVORO DI UN ESPERTO



**offerta
speciale
L.350**

IX/E

XIII/H biologia

(Il testo segue da pag. 70)

Concorrenti - svolgimento - vincitori - premi

Così è regolata la trasmissione "Chi?"

Il consueto programma settimanale abbinato alla Lotteria Italia è già iniziato, come è noto, il 10 ottobre scorso e proseguirà fino al 6 gennaio del prossimo anno. Si tratta della trasmissione *Chi?* in onda ogni domenica pomeriggio sulla Rete 1 TV.

Molti lettori ci hanno chiesto di conoscere dettagliatamente le norme di partecipazione alle gare e le modalità di svolgimento dei vari giochi: chi, ovviamente, col desiderio di concorrere personalmente alle trasmissioni, chi invece per poter meglio seguire il programma.

I concorrenti

Le puntate di *Chi?* sono tredici, delle quali le prime undici serviranno per individuare i concorrenti che parteciperanno alle due ultime trasmissioni costituenti la parte finale. Ciascuna puntata, ai fini della trasmissione, consiste in due parti: la prima comprendente i giochi e la prima parte del giallo; la seconda, che sarà trasmessa nella settimana successiva, comprende la conclusione del giallo e la formazione della graduatoria definitiva dei concorrenti (si tratta di *Uno* dei tre, in onda alle 14.05 di ogni domenica).

A ciascuna puntata partecipano tre concorrenti: per la prima trasmissione sono stati scelti tra coloro che avevano inviato la domanda di partecipazione; per le puntate successive due concorrenti vengono scelti sulla base delle domande di partecipazione ed il terzo sarà il vincitore della puntata precedente. Nel caso in cui nessuno dei concorrenti risulti vincitore di una puntata, i tre partecipanti alla puntata immediatamente successiva verranno scelti con le medesime modalità previste per la prima puntata. Può verificarsi però che dopo ogni puntata non vi sia un solo vincitore, ma due o anche tutti e tre ex aequo. In questo caso tutti i vincitori hanno diritto di concorrere alla puntata successiva. In caso di contestazione il concorrente interessato può proporre ricorso entro le ore 12 del giorno successivo alla registrazione. Tutti coloro che intendono partecipare al gioco devono presentare domanda indirizzata a:

RAI - Radiotelevisione Italiana - Centro di Produzione RF-TV - corso Sempione, 27 - 20145 Milano, specificando nome e cognome, data di nascita, domicilio; potranno essere indicate altre notizie riguardanti la professione, eventuali occupazioni marginali del mittente. L'età minima è di 18 anni compiuti.

I concorrenti vengono designati da una apposita commissione della RAI che effettua la sua scelta tra tutte le domande presentate sulla base di insindacabili criteri in relazione alle esigenze del programma.

Le tre prove

Le prime undici trasmissioni si articolano in due fasi. Nel corso della prima fase ogni concorrente deve superare tre prove:

1) A ciascun concorrente viene mostrata una serie di fotografie su ciascuna delle quali verranno tre domande di difficoltà diversa che permettono di totalizzare in caso di risposte esatte 1, 2 oppure 3 punti; in base alla classifica al termine della prova verranno assegnati al concorrente primo tre punti, al secondo due ed uno al terzo.

2) Ciascun concorrente viene dotato di un uguale numero di lettere che, insieme ad altre in palio nel corso della prova, dovranno essere utilizzate per comporre parole di senso compiuto. Ai concorrenti verrà posta una serie di quesiti; il concorrente che prima si prenoterà e fornirà l'esatta soluzione avrà diritto all'attribuzione di due lettere. In caso di errore perderà una delle lettere possedute e si passerà agli altri concorrenti. Al termine della serie di quiz il concorrente tenterà di comporre con le lettere in suo possesso una parola di senso compiuto. Classifica compilata in base alla lunghezza delle parole composte: verranno assegnati 3, 2 ed 1 punto.

3) I concorrenti, in base ad elementi che verranno forniti in successione, devono individuare una serie di personaggi. In base al numero di personaggi individuati ed eventualmente del tempo impiegato verranno attribuiti altri 3, 2 od 1 punto.

Al termine della terza prova verrà compilata una clas-

sifica provvisoria stilata in base al punteggio totalizzato.

Nella seconda fase ai concorrenti viene mostrata la prima parte di un giallo, al termine del quale verrà proposto un quiz che conterrà diversi quesiti, primo dei quali *Chi è il colpevole?*

Le risposte scritte vengono sigillate in appositi contenitori da aprirsi solo al termine della seconda parte del giallo che mostrerà la soluzione di tutti i quesiti. Si procede quindi alla verifica delle risposte scritte dai concorrenti ed alla conseguente attribuzione dei punti: 9 al primo, 6 al secondo e 3 al terzo; in caso di parità si terrà conto del tempo impiegato per fornire le risposte. Si provvederà quindi alla compilazione della classifica definitiva sommando i punti ottenuti dai concorrenti nelle due fasi.

Il primo in classifica (o eventualmente gli ex aequo) viene proclamato «miglia giallo»: il suo punteggio viene aumentato di 10 punti e avrà diritto di partecipare alla puntata successiva. Ad ogni concorrente che abbia individuato il colpevole viene assegnato un gettone d'oro del valore di 100.000 lire per ogni punto conseguito. Nel caso in cui un concorrente non abbia individuato il colpevole, perde i suoi punti e riceve un gettone d'oro di consolazione.

Le ultime due puntate

Al termine della prime undici puntate verrà redatta una graduatoria dei concorrenti in base alla somma dei punti conseguiti nell'arco delle puntate stesse ed i primi sei classificati parteciperanno alle finali del 26 dicembre 1976 e del 6 gennaio 1977. In caso di parità si procederà per sorteggio.

Nel corso della dodicesima trasmissione saranno eliminate dal gioco due delle tre prove previste per la prima fase: i sei concorrenti verranno suddivisi per sorteggio in due gruppi ed ogni gruppo parteciperà all'unica prova. I sei concorrenti assisteranno poi al giallo e la soluzione dei quiz proposti al termine darà luogo all'assegnazione di punti 9, 8, 7, 6, 5 e 4 e verrà compilata una classifica provvisoria. Nel corso della tredicesima puntata, l'ultima, a tutti i concorrenti contemporaneamente verranno rivolte delle domande; in base al numero delle risposte esatte verranno attribuiti 6, 5, 4, 3, 2 ed 1 punto. Al termine della serie di quiz i concorrenti assisteranno al giallo per l'assegnazione di punti 9, 8, 7, 6, 5 e 4.

In base alla classifica finale ottenuta cumulando i punti conseguiti nelle due ultime trasmissioni, classifica valida ai fini dell'abbinamento ai premi della Lotteria Italia, a ciascuno dei concorrenti verranno assegnate 100.000 lire per ogni punto. Ai fini della Lotteria Italia in caso di ex aequo si procederà a sorteggio per stabilire l'ordine delle precedenze.

Nel caso in cui uno dei concorrenti designati non possa intervenire alla dodicesima puntata, verrà sostituito dal concorrente che lo segue nella classifica; nel caso che ciò si verifichi per la tredicesima puntata, il concorrente non verrà surrogato ed il gioco continuerà con i rimanenti.

I gettoni d'oro

I premi vinti dai concorrenti, al netto delle trattenute d'imposta previste dalla legge, consisteranno in gettoni d'oro a titolo 750 e saranno consegnati al domicilio dei vincitori entro il 120° giorno successivo alla trasmissione. Il peso dei gettoni sarà determinato facendo riferimento alla quotazione dell'oro del giorno di registrazione.

Ai concorrenti saranno corrisposte le spese di viaggio e lire 15 mila giornaliere per le spese di soggiorno. I concorrenti designati dovranno far pervenire alla RAI il loro consenso alle partecipazioni al gioco.

Per ragioni di carattere tecnico, organizzativo ed artistico od altro, la RAI potrà discrezionalmente ed insindacabilmente modificare le norme ed i termini del regolamento informandone il Ministero delle Finanze e dandone successiva comunicazione al pubblico.

Tutti gli interessati possono chiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Marketing - viale Mazzini, 14 - 00185 Roma, copia integrale del regolamento.

ne qualcuno. Di quelli seri, ovviamente. «Le foto Kirlian eseguite fra i chirurghi psichici delle Filippine», ci ha detto, «mostrano delle colorazioni giallo-arancio, caratteristiche di questi particolari individui. La cosa più interessante è venuta fuori dalle fotografie delle mani di pazienti sottoposti alle loro cure. Si è visto che presentavano le stesse colorazioni giallo-arancio riscontrabili fra i guaritori, dimostrando inequivocabilmente il passaggio di energia da un soggetto all'altro». Il campo è in pieno sviluppo e si attendono, da un giorno all'altro, notizie sempre più particolareggiate.

In aeronautica

Le applicazioni della Camera Kirlian non riguardano soltanto il campo della medicina. Nell'URSS, ad esempio, questa nuova forma di indagine scientifica è già stata applicata con successo per diagnosticare infezioni batteriche da virus nelle colture. In metallurgia e in aeronautica per esaminare l'eventuale presenza di microfessure. L'effetto fantasma sembra poi che sia stato d'aiuto anche nella soluzione di complicati enigmi polizieschi.

A parte l'aspetto strettamente tecnico del problema, è il risvolto filosofico che maggiormente interessa in questo momento. L'aver dimostrato la presenza di una forma di energia che permane dopo la morte biologica e l'aver osservato il suo cambiamento e la sua evoluzione in conseguenza delle variazioni individuali aprono nuovi orizzonti ad indagini speculative di ogni tipo.

Ciò che poeti, scrittori e sognatori avevano più volte inventato per giustificare le loro opere si è trasformato adesso in realtà tangibile e documentabile. Ha scritto il biologo Jean Rostand: «Noi siamo in relazione magica con la natura. La prossima trasformazione biologica dell'umanità creerà esseri coscienti di questa relazione».

Per quel che ci riguarda possiamo essere certi che una trasformazione di questo tipo è già in atto da tempo.

G. M. Lucarini

prima o poi le tue stoviglie saranno al centro dell'attenzione



**per queste
brutte macchie?...**

...o per la brillantezza? —

Sistema Somat per lavastoviglie **dà un pulito che brilla a specchio**

Somat detergente
dà un pulito senza macchie
perché sgrassa e pulisce a fondo
eliminando anche i residui
di cibo più resistenti.

1

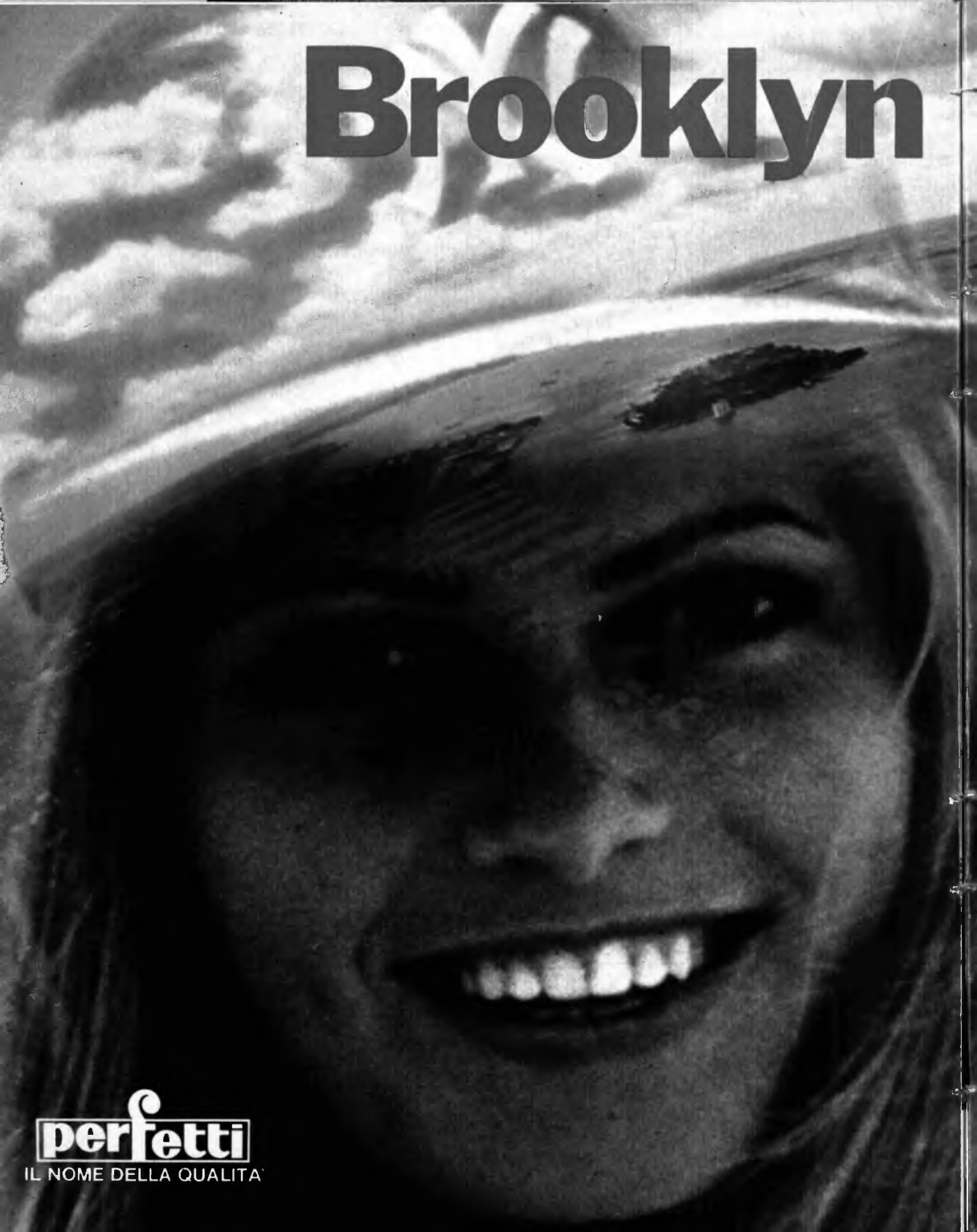
Henkel

2

Somat brillantante
morbido e delicato
aggiunge al pulito delle tue
stoviglie una brillantezza
a specchio.



Brooklyn



perfetti

IL NOME DELLA QUALITA'

gustolungo

An aerial, black and white photograph of a city, likely New York City, showing a complex highway interchange with multiple overpasses and ramps. The city's dense urban landscape is visible in the background, with numerous skyscrapers and buildings. The image is tilted 90 degrees clockwise.

tanto
gusto in più
da masticare



c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Come eravamo dieci anni fa

Autunno: punto di partenza della nuova stagione 1976-77 e tempo di bilanci per quanto riguarda la stagione appena conclusa. Com'è ormai tradizione da parecchi anni, il settimanale inglese *Melody Maker* sceglie questo periodo per pubblicare i risultati del suo referendum, l'indagine fra i lettori mediante la quale vengono compilate le graduatorie degli artisti che nei precedenti dodici mesi hanno riscosso i maggiori consensi popolari, naturalmente presso il pubblico britannico. Come sempre il *Melody Maker Reader's Poll* si divide in due sezioni, inglese e internazionale, ma quest'anno il numero delle graduatorie è ridotto rispetto alle edizioni precedenti: nella sezione nazionale, per esempio, sono state abolite le classifiche per i migliori strumentisti, rimaste invece in campo internazionale, col risultato che i solisti inglesi dominano la scena, il che accadeva in misura minore quando i lettori del settimanale potevano votare il chitarrista o il batterista preferito due volte, scegliendolo cioè prima fra i musicisti britannici e poi fra quelli di tutto il mondo.

Ciononostante le classifiche rispecchiano fedelmente i gusti del pubblico, tenendo presente il fatto che i lettori di *Melody Maker* hanno fatto le loro scelte fra i nomi che in un modo o nell'altro

(cioè attraverso i dischi o attraverso le tournée e i concerti dati da cantanti e gruppi anche americani) hanno avuto occasione di giudicare direttamente. Come dire che mancano quasi completamente quei nomi che per esempio hanno avuto molto successo in America ma non hanno ancora varcato l'Oceano per farsi conoscere dalle platee britanniche.

La parte del leone, quest'anno, l'ha fatta il gruppo degli Yes, che oltre ad aver conquistato il titolo di miglior complesso dell'anno sia in campo nazionale (seguito dai Led Zeppelin, dai Genesis, dai Queen, dai 10 cc., dai Who, dagli Status Quo, dai Wings, dai Rolling Stones e da Emerson, Lake & Palmer) sia in campo internazionale (seguiti dai Led Zeppelin, dai Genesis, dagli Eagles, dai Queen, dagli Steely Dan, dai Rolling Stones, dai Wings e dai 10 cc.), hanno avuto altri cinque primi posti in varie graduatorie, come poi vedremo.

Nella sezione inglese il titolo di miglior cantante è andato a Jon Anderson, seguito da Robert Plant, David Bowie, Paul Rodgers e Roger Daltrey; fra le cantanti ha vinto Kiki Dee (negli ultimi quattro anni era risultata prima sempre Maggie Bell), che ha preceduto appunto Maggie Bell, Sonja Kristina, Maddy Prior e Annie Haslam. Per il miglior spettacolo dal vivo sono in testa i Genesis; seguono i Who, gli Yes, gli Status Quo, i Rolling Stones, Ai Thin Lizzy è andato il premio per la «miglior speranza», cioè per il

miglior nuovo nome apparso sulla scena; al secondo posto viene Peter Frampton, poi Ritchie Blackmore, John Miles, Brand X e i Widowmaker. Miglior 45 giri dell'anno è *Bohemian rhapsody* dei Queen, seguito da *The boys are back in town* dei Thin Lizzy, da *I'm Mandy fly me to the 10 cc.*, e da *Show me the way* di Frampton. Per i long-playing è in testa «A trick of the tail» dei Genesis, che precede «Presence» dei Led Zeppelin, «A night at the Opera» dei Queen, «Olias of Sunhillow» di Jon Anderson e «How dare you» dei 10 cc. Un premio anche al miglior disc-jockey: l'ha preso John Peel, seguito da Alan Freeman e da Nicky Home.

Nella sezione internazionale miglior cantante è risultato Robert Plat, seguito da Jon Anderson, Bob Dylan, David Bowie e Elton John; fra le donne ha vinto Joni Mitchell, prima in classifica davanti a Kiki Dee, Diana Ross, Grace Slick e Sonja Kristina. Anche qui i Genesis hanno vinto per la categoria «miglior spettacolo dal vivo», precedendo gli Yes, i Who, i Rolling Stones, i Led Zeppelin e i Kiss. Quanto ai solisti, chitarrista dell'anno è Steve Howe (seguito Jimmy Page, Eric Clapton, Ritchie Blackmore e Brian May), bassista dell'anno è Chris Squire (davanti a Paul McCartney, John Paul Jones, John Entwistle e Mike Rutherford), batterista dell'anno è il solito Carl Palmer che vince dal 1971 (seguito John Bonham, Phil Collins, Keith Moon e Bill Bruford), tastierista dell'anno è un altro habitué di questo referendum, Rick Wakeman, primo per il quarto anno consecutivo (poi vengono Keith Emerson, Patrick Moraz, Tony Banks e Elton John). Per gli «strumenti vari» ha vinto Mike Oldfield, seguito da Ian Anderson, Jon Anderson, Keith Emerson e Rick Wakeman, gli ultimi due risultano in quanto il sintetizzatore Moog non è stato inserito fra gli strumenti a tastiera ma appunto fra i «vari».

Miglior 45 giri: sempre *Bohemian rhapsody* dei Queen, seguito da *Show me the way*, da *The boys are back in town* e da *Fool to cry* dei Rolling Stones. Miglior long-playing: ancora *A trick of the tail* dei Genesis, che precede *Presence* dei Led Zeppelin, *Dessire* di Bob Dylan, *Frampton comes alive* di Peter Frampton, *Royal scam* degli Steely Dan. La «nuova stella» è Peter Frampton, seguito da Ritchie Blackmore, dai Thin Lizzy, dagli Automatic Man, dagli Widowmaker e dai Kiss. Infine gli autori (primo Jon Anderson, poi Elton John, i Genesis e Steve Howe), gli arrangiatori (ancora gli Yes, poi i Genesis, Jimmy Page, Mike Oldfield e David Bowie) e anche i producer (primo Jimmy Page, seguito da Eddie Offord, Roy Thomas Baker e i 10 cc.).

Renzo Arbore



Per ballare

Mersia è stata tra i finalisti del «Disco mare», una manifestazione che s'è conclusa dinanzi alle telecamere la scorsa settimana a Sanremo. La cantante ha presentato «Superamore», un brano che è stato richiesto durante l'estate nelle «discoteche» italiane

pop, rock, folk

L'ULTIMO DYLAN

Anche se ogni tanto si grida al «nuovo Dylan», in realtà non si vede ancora nessuno in grado di rimpiazzare il folk singer più famoso del mondo. I suoi epigoni hanno avuto vita breve e, certamente, molto meno successo. Ed ecco arrivare l'ultimo album in ordine di tempo di Dylan, intitolato *Hard Rain* (ploggia dura). Accompanyato da un gruppo che non è il suo solito, Dylan interpreta nove sue composizioni scritte in un arco di tempo abbastanza vasto. C'è nel disco, per esempio, *Maggie's form*, un rock scritto nel '65. *One too many mornings* del '63, la celebre *Lady, lady* del '69. Insieme a pezzi del '74 o del '75. Naturalmente si tratta di nuove elaborazioni di questi brani, alcuni dei quali (come nel caso di *Lady, lady*) sono completamente stravolti. Pur se la formazione non lascia certo a desiderare, gli arrangiamenti e tutto il background non sono sconvolgenti: un accompagnamento scarno, secondo i consueti canoni



Abba, ancora Abba, sempre Abba

Dall'Eurofestival 1974 il gruppo svedese degli Abba non ha perso un colpo. Ogni loro disco, da «Waterloo» a «SOS», da «Mama mia» a «Fernando», è entrato nelle classifiche di tutta Europa, raggiungendo la vetta in Inghilterra. Il loro ultimo «Dancing Queen», che apparirà presto in Italia, guida la Hit Parade inglese, mentre il loro LP «Greatest Hits» ha ottenuto un disco d'oro in Polonia

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) **Music** - John Miles (Decca)
- 3) **Linda** - Pooh (CBS)
- 4) **The best disco in town** - The Ritchie Family (Derby)
- 5) **Amore nei ricordi** - Bottega dell'Arte (EMI)
- 6) **Amore mio perdonami** - Juli and Julie (YEP)
- 7) **Try me** - Donna Summer (Durium)
- 8) **Europa** - Santana (CBS)

(Secondo la «Hit Parade» del 22 ottobre 1976)

Stati Uniti

- 1) **Low down** - Boz Scaggs (Columbia)
- 2) **Shake your booty** - K. C. & The Sunshine Band (TK)
- 3) **Fifth of Beethoven** - Walter Murphy (Private Stock)
- 4) **Disco duck** - Rick Dees & his Cast of Idiots (Rso)
- 5) **Devil woman** - Cliff Richard (Rocket)
- 6) **If you leave me now** - Chicago (Columbia)
- 7) **Still the one** - Orleans (Elektra)
- 8) **Play that funky music** - Wild Cherry (Sweet City)
- 9) **A little bit more** - Dr. Hook (Capitol)
- 10) **Get away** - Earth, Wind & Fire (Columbia)

Inghilterra

- 1) **Can't get by without you** - Real Thing (Pye)
- 2) **Dancing queen** - Abba (Epic)
- 3) **Mississippi** - Pussycat (Sonet)
- 4) **I'm a cider drinker** - Wurzels (EMI)
- 5) **I only want to be with you** - Bay City Rollers (Bell)

- 9) **The killing of Georgie** - Rod Stewart (Riva)
- 7) **Blinded by the light** - Manfred Mann Earthband (Bronze)
- 8) **Aria** - Acker Bilk (Pye)
- 9) **Dance little lady dance** - Tina Charles (CBS)
- 10) **Sailing** - Rod Stewart (Riva)

Francia

- 1) **Gentil dauphin triste** - Gérard Lenorman (CBS)
- 2) **Patrick mon chéri** - Sheila (Carrère)
- 3) **Fanny Fanny** - Frédéric François (Vogue)
- 4) **Derrière l'amour** - Johnny Haliday (Phonogram)
- 5) **Radioactive** - Kraftwerk (Patched-Marconi)
- 6) **My sweet Rosalie** - Brotherhood of Man (Vogue)
- 7) **Perque tu vas** - Jeannette (Polydor)
- 8) **Je vais l'aimer** - Michel Sardou (Sonopresse)
- 9) **Concerta de la mer** - Jean-Claude Borelli (DiscoD)
- 10) **Sandokan** - Oliver Onions (RCA)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Concerto per Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) **Via Paolo Fabbri 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 3) **Love trilogy** - Donna Summer (Durium)
- 4) **Amigos** - Santana (CBS)
- 5) **Arabian night** - The Ritchie Family (Derby CBS)
- 6) **Pooh lover** - Pooh (CBS)
- 7) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 8) **XXII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 9) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
- 10) **Desire** - Bob Dylan (CBS)

Stati Uniti

- 1) **Franklin comes alive** - Peter Frampton (A & M)
- 2) **Silk degrees** - Boz Scaggs (Columbia)
- 3) **Hazle down the wind** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 4) **Chicago X** - Chicago (Columbia)
- 5) **Fleetwood Mac** (WB)
- 6) **Greatest hits** - War (RCA)
- 7) **Spirit** - John Denver (RCA)
- 8) **Spirit** - Jefferson Starship (Grun)
- 9) **Dreambeat Annie** - Heart (Mushroom)
- 10) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)

Inghilterra

- 1) **Abba's greatest hits** (Epic)
- 2) **20 golden greats** - Beach Boys (Capitol)
- 3) **A night on the town** - Rod Stewart (Riva)
- 4) **Greatest hits 2** - Diana Ross (Tama Motown)
- 5) **Laughter and tears** - Neil Sedaka (RCA)

- 6) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philly)
- 7) **Spirit** - John Denver (RCA)
- 8) **The best of the Stylistics** vol. 2 (Avco)
- 9) **Wings at the speed of sound** - Wings (Capitol)
- 10) **Dedication** - Bay City Rollers (Bell)

Radio Montecarlo

- 1) **Via Paolo Fabbri 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 2) **Concerto per Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 3) **Chicago X** - Chicago (CBS)
- 4) **Rock and roll music** - Beatles (Parlophone)
- 5) **Viva Roxy Music** - Roxy Music (Island)
- 6) **Pooh lover** - Pooh (CBS)
- 7) **No reason to cry** - Eric Clapton (RSO)
- 8) **Rede graveure** - Ringo Starr (Polydor)
- 9) **Elisir** - Roberto Vecchioni (Philips)
- 10) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)

jazz

SENZA FANFARE

Una nuova serie dedicata ai grandi del jazz pubblicata senza fanfare pubblicitarie dalla «Phonogram» italiana con l'uscita «Fontana Special» ha già raggiunto una quindicina di titoli. La galleria degli artisti raccoglie i nomi di Count Basie, Ella Fitzgerald, Chris Barber, Charlie Mingus, Billie Holiday, Roland Kirk, Art Tatum, Woody Herman, Lionel Hampton, Oscar Peterson, Cannonball Adderley, John Coltrane, Louis Armstrong, Sidney Bechet, Clifford Brown e Max Roach. Altri se ne aggiungeranno nel prossimo futuro, ma fra quelli pubblicati la mia scelta cadrebbe su alcune curiosità inedite o quasi. Il disco dedicato a Roach e Brown, per esempio, è testimone dell'incontro fra questi due grossi personaggi sulla West Coast dove formarono un quintetto con Richie Powell al pianoforte. Quello di Woody Herman, con la sua orchestra, registrato 25 anni fa a New York. Oppure il primo riversamento su disco di un nastro registrato nel 1956 ad un party durante il quale Art Tatum suonò per gli amici fino al mattino. Oppure quello in cui Armstrong ha registrato alcuni dei suoi classici in una splendida versione.

ELLA E JOE: ANCORA

Lei sta per compiere quarant'anni d'ininterrotta presenza; lui è stato scoperto solo ieri dopo una vita come «sessionman». I loro cammini artistici si sono intrecciati grazie a Norman Granz e ora sono già al loro secondo impegno comune: «Fitzgerald & Pass... again», appunto. E questa volta il loro accordo musicale, una voce e una chitarra, funziona ancor meglio, sembra quasi si siano sempre conosciuti e che l'uno stimoli l'altro a cercare del nuovo, a superarsi. Così a Los Angeles, nel febbraio di quest'anno, hanno inciso questo LP che potrebbe sembrare soltanto una nostalgia calata attraverso le canzoni del passato e che invece è una riscoperta di vecchi amici dimenticati, di melodie che meritavano d'essere riascoltate, riascolate, c'è «Nature boy» del King Cole dell'immediato dopoguerra, c'è il vecchio «Solitude» di Ellington, c'è un brano scritto per Broadway, «That old feeling», di cui si son persi persino gli spartiti, c'è perfino la bossa nova di Jobim con One note samba. Musiche riaspate, ma accenti nuovi, convincenti. Questo 33 giri (30 cm.) della «Pablo» è un disco che possono ascoltare non soltanto gli appassionati di jazz ma tutti coloro che hanno riscoperto la Fitzgerald attraverso i tele-schermi quando è apparsa sul palcoscenico della «Bussola» poche settimane fa.

dischi leggeri

DAL GRECO ALLA CANZONE

Nonostante sia pluripremiato come paroliere e sia insegnante di greco, latino, italiano e storia, Roberto Vecchioni ha avuto il buon gusto di non cercare di accreditarsi — come accadrà a tanti suoi colleghi — come poeta. E' questione di buon gusto e di senso della misura, proprio quelle qualità che fanno di Vecchioni uno dei cantautori più simpatici e più trascurati della nostra scena musicale. Comunque «Elisir» (33 giri, 30 cm. - Philips) è un'ulteriore conferma di come questo milanese nato da genitori napoletani sappia intrattenere con intelligenza senza far peccare le sue trove.

B. G. Lingua

discende dal vecchio rhythm & blues. Il disco, infatti, è più che mai ricco di ritmo, di giochi percussivi, di inaspettati riff vocali, oltre che essere molto vario, prezioso — quest'ultimo — difficilmente riscontrabile in altri interpreti dello stesso genere. Otto i brani dell'album, tra cui il «doppio» «Dracula», un pezzo spiritoso e trascinante. Divertente anche «Super love», una specie di parodia delle canzoncine stile anni Cinquanta. «Atlantico» numero 50295, della «Wea italiana».

ECCO IL SALSA

Si fa un gran parlare in Italia di salsa e di salsa sound ma ancora rarissimi sono i dischi pubblicati da noi di questo genere non ancora perfettamente individuato. Si dice che è il ballo più «in» di New York ma, nello stesso tempo, si ricordano le origini antichissime delle musiche che compongono questa autentica salsa di stili e di influenze: quella africana, la cubana, quella nordamericana come il jazz e gli infiniti altri ritmi latini. Messico compreso. Finalmente esce da noi un disco che contribuirà a chiarire le idee a molti. Si intitola «Concepts in unity» e

lo interpreta il Gruppo folklorico e sperimentale nuevayorquino, un gruppo, appunto, costituitosi a New York con il contributo di numerosissimi musicisti di diversa estrazione. Per chi cerca qualche cosa di «diverso» questo è il disco ideale: un miscuglio di assoli parajazzistici, alcuni canti alla messicana, moltissima Cuba, qualche eco brasiliana (anche se non denunciata); ma, soprattutto, una musicalità insolita, affidata al grande talento dei percussionisti specializzati nei vari strumenti. Un album da sentire. «RCA» numero 7085.

R. A.

SONO USCITI

- «Lival» del Colosseum. Due dischi ristampati del glorioso gruppo inglese, forse nel suo momento migliore. Il repertorio è ricco di classici del periodo e la formazione è ancora quella più indovinata. Etichetta «Bronze».
- «Tellin' it» pressoché sconosciuta da noi, Ann Peebles (interprete del disco) non è certo né meglio né peggio delle sue colleghe cantanti di soul più affermate; per alcuni, anzi, potrà costituire una sorpresa. Ottima registrazione. «London», della «Decca».

carri a Bob Dylan, e qualche idea è diversa - in uno dei brani (You're a big girl now, per esempio, uno dei pezzi più riusciti dell'album, senz'altro quello più degno di figurare accanto ai classici del folk-singer). Per i testi, forse la cosa migliore a dirvi (vento idola), una ballata lunga e coinvolgente che potrebbe ricordare la vecchia Like a rolling stone. In definitiva un disco non fondamentale nella carriera di Dylan ma comunque valido. «CBS» numero 86016.

MAGISTRALE

«E-Man groovin'» è il titolo di un fortunato singolo di Jimmy Castor, un personaggio molto noto ai disc-jockeys più preparati e meno al grande pubblico. Con lo stesso titolo viene pubblicato ora il nuovo album di questo scatenato percussionista e animatore. Il genere è quello imperante: quello «disco»; solo che Jimmy Castor Bunch è un autentico maestro ed è quello che ha le carte più in regola per eseguire questo stile che comunque



La vera "Bagna caôda"



La salsa

Ingredienti (per 4 persone)

g. 300 aglio mondato, g. 300 acciughe, g. 300 burro, g. 300 panna, $\frac{1}{4}$ spumante secco italiano

Come si prepara

Bollire l'aglio per 5 minuti nello spumante. Togliere e metterlo in una pentola di terracotta con il burro. Appena biondo, aggiungere le acciughe spinate. Lasciare cuocere lentamente finché tutto è ben amalgamato. Passare al setaccio, raccogliere nel medesimo recipiente, aggiungere la panna lasciando bollire lentamente per 5 minuti (nel caso gli ingredienti si separassero, aggiungere un cucchiaino di acqua fredda).

Ingredienti di contorno

Carni

g. 300 filetto di vitello tagliato a dadini, 1 cotechino tagliato a fette, g. 1000 bollito (testina e magro), 18 croquette (polpettine).

Verdure cotte

porri, cipolle al forno, cavolfiore, cavolo verza, barbabietola rossa, scorza amara.

Verdure crude

funghi naturali o sott'aceto, peperoni (anche sott'aceto), rapanelli, sedani, cardo, «topinambours», tartufi, radicchio rosso.

Vino

Barbera o dolcetto dell'annata.

Armando Zanetti, chef della Vecchia Lanterna, che ha preparato per noi l'antica ricetta della

Bagna caôda aggiungendo raffinate croquette e il gusto cromatico della composizione perché anche l'occhio, in tanto trionfo riservato al gusto e all'olfatto, avesse la sua parte

E' un'antica ricetta, forse quella della prima bagna caôda gustata in Piemonte — la ricetta viene dalle cucine di Palazzo Reale — certo la migliore fra tante sciagurate imitazioni per tavole meno ricche e più frettolose. D'accordo, esige attenzioni particolari (più tempo e anche più spesa), ma il risul-

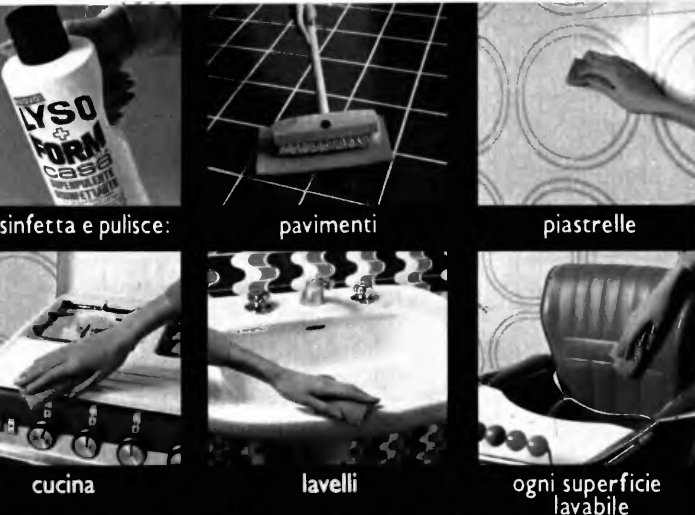
tato vale i sacrifici. Scopriremo così tutti i segreti di questa salsa nata per accompagnare le carni — crude e cotte — e poi, come piacevole complemento, le verdure dell'orto. Una salsa maschia, adatta al gelo degli inverni settentrionali e al sapore aspro della barbera appena spillata.

**" Bevo
Jägermeister
perchè quando
ho dato a
Roberto il
permesso di
portarsi in casa il
suo animaletto
non credevo
fosse un
alligatore. "**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano



sinfetta e pulisce:

pavimenti

piastrelle

cucina

lavelli

ogni superficie lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte
le pulizie di casa.

Lysoform:
il marchio
dell'igiene



Registrazione
Ministero Sanità N. 5288

Aut Min
Sanità N. 3799

padre Cremona

Una citazione agostiniana di Andreotti

« In uno dei suoi discorsi per la presentazione del governo alle Camere il presidente del Consiglio on. Andreotti ha citato una frase agostiniana: « Le occasioni non si ripetono ». Lei, che cita spesso sant'Agostino, forse conoscerà questo suo detto e saprà in quale precisa circostanza lo avrà pronunciato » (Carlo Salvini - Roma).

L'on. Andreotti avrà, forse, parafrasato ed interpretato, a conferma del suo intento politico, una frase di sant'Agostino che si prestava allo scopo. Io non ho nemmeno tentato di scovare nella voluminosa opera agostiniana quella precisa enunciazione: le occasioni non si ripetono. C'è però una frase tipica del linguaggio agostiniano che si può benissimo interpretare nel senso assunto dal presidente del Consiglio, ed è questa: « Temo Gesù che passa e non ritorna ». Questa frase è molto citata dai predicatori e dagli autori spirituali che la ripetono invariabilmente in latino: « Timeo Jesum transeuntem et non redeuntem », ricollegandola, quasi come un commento, alle parole che l'apostolo san Giovanni mette sulla bocca del Signore nell'Apocalisse: « Ecco, io sto alla porta e bussò; se non apre, verrò da lui e ceneremo presso di lui... » (Apoc. III, 20).

Il commento alle parole dell'Apocalisse vuole mettere l'accento sulla responsabilità dell'uomo che, visitato dal Signore, non si accorge del suo picchiare alla porta del cuore perché distratto da altri rumori o lo lascia passare altrove, con il rischio che quella visita non si ripeterà mai più. Ho, però, pazientemente cercato queste parole di sant'Agostino come sono citate comunemente, ma non le ho trovate, a meno che non sia un adattamento di un'altra frase molto simile che ho trovato nel sermone 88, cap. 14: « Temo Gesù che passa e si ferma. In latino: « Timeo Jesum transeuntem et manentem ». « Si ferma », invece che « non ritorna ».

Quel sermone è un commento al capitolo ventesimo del Vangelo di san Matteo dove si racconta di due ciechi seduti lungo la via, che, sentendo passare Gesù, si misero a gridare implorando la guarigione e la turba che accompagnava il Signore, infastidita, imponeva loro di tacere. Il risultato, osserva ironicamente Agostino, è che i due ciechi gridano per implorare e la turba grida per farli tacere. Mi chiedo: perché il santo dice di temere di fronte a Gesù che passa fra due fonti di clamore? Teme, anche Agostino, di farsi tacere, di non aver coraggio di denunciare apertamente, mentre il Signore è lì e aspetta che lui lo faccia, un fatto: che i pochi cristiani coerenti, volenterosi di applicare fedelmente il Vangelo sono insultati ed impediti dalla massa di altri cristiani, o cattivi o superficiali, che tuttavia si ritengono ancora al seguito di Gesù. E' un'osservazione, questa di sant'Agostino, drammatica ed attuale: il distacco delle maggioranze cristiane, che pur vogliono essere cristiane, dall'autentico vangelo di Gesù, opposto allo spirito egoista del mondo.

Quanto all'altra variante, che forse ha ispirato l'espressione delle occasioni che non si ripetono, l'on. Andreotti non è solo un uomo politico, ma anche un attento studioso e scrittore. Può darsi che egli conosca bene anche le opere di sant'Agostino e sappia in qual parte si trova questo riferimento.

La trasfigurazione... trasfigurata

« Quando si potrà ammirare di nuovo, nei musei vaticani, la « Trasfigurazione » di Raffaello, attualmente in restauro? » (Anna Maria Cattaneo - Alas-sio).

Dalla direzione dei musei vaticani ho avuto precise informazioni. La « Trasfigurazione » è stata definitivamente restaurata dal laboratorio di restauro delle opere d'arte dei musei vaticani. Il prof. Redig De Campos mi ha dichiarato che il restauro è riuscito un capolavoro nel capolavoro e che la « Trasfigurazione » ne risulta trasfigurata. Lo scrupoloso e autorevole restauro ha permesso anche di precisare l'attribuzione dell'intera opera, di cui anche la parte inferiore, non solo quella superiore, fu eseguita da Raffaello verso il 1520, anno della sua morte.

Benché già ricollocato al suo posto, il quadro sarà visibile al pubblico fra qualche mese appena ultimato l'allestimento di una interessante mostra di documenti, fotografie, radiografie ed attrezzi serviti per la delicata operazione di restauro, durata circa quattro anni.

Padre Cremona

moneta



TEFLON® 2 è marchio registrato della DU PONT per il suo finish antiaderente PTFE.



**Nuova serie antiaderente
in acciaio Durmon®**



Controllo metalli

*Giuseppe Donati
Giancarlo Ranzani
Franco Romoli*

Prodotti per rivestimento

*Marco Pizzilli
Giovanni Ricci
Giorgio Rocchi*

Lavorazione pezzi

*Alfonso Tassi
Roberto Bassoli
Anna Donatelli
Giovanni Sella
Giovanni Sella
Giovanni Sella*

*Abelardo Gallegos
Sandro Spina
Franco Polzon
Emanuele Trentozzi*

Smaltatura esterna

*Travis Tacchiotti
Giovanni Sella
Giovanni Sella*

Rivestimento antiaderente

*Umberto Pizzilli
Giovanni Sella
Giovanni Sella
Giovanni Sella
Giovanni Sella
Giovanni Sella*

Finitura bordo

Giovanni Sella

*Francesco Andrei
Maurizio Pedersoli*

Applicazione accessori

*Edoardo Pando
Giovanni Sella
Giovanni Sella*

Prove di resistenza

*Enrico Ottavio
Giovanni Sella
Giovanni Sella*

*Giovanni Sella
Giovanni Sella
Giovanni Sella*

Imballaggio

*Giovanni Sella
Giovanni Sella
Giovanni Sella*

**Se mancasse anche una sola di queste
quaranta firme la pentola verrebbe eliminata.**

Questa è la nostra garanzia.

Oltre ai nostri 40 controlli, una pentola Moneta in acciaio Durmon® è sottoposta anche agli esami della Du Pont per le prove pratiche di usura: il grado di antiaderenza del Teflon® 2 e la resistenza all'uso e al calore. Una pentola in acciaio Durmon® è a tre strati per consentire la migliore diffusione del calore e per offrire la massima robustezza. Anche se cade, lo smalto non si scheggia perché fa corpo unico con il metallo di base. E poi lo smalto non pone problemi di lavaggio: si pulisce perfettamente a mano o nella lavastoviglie, con una semplice passata.



Moneta: 100 anni di esperienza rendono esigenti.



Binaca fluor smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante riflette la luce. Il dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale

Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

Binaca fluor è un prodotto Ciba-Geigy

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il televisore ed il canone sulle radioaudizioni

« Sono un sottufficiale e alloggjo in caserma. La caserma è munita di un apparecchio telericevente, di proprietà dell'Amministrazione militare, per il canone annuo del quale vengono effettuate ritenute sugli emolumenti di tutti i militari della caserma. Dunque, tanto per chiarire, io pago già il canone di un apparecchio sistemato in caserma, o almeno contribuisco al pagamento di quel canone. Di recente ho comperato un piccolo televisore da sistemare nella mia camera. Se non erro, la legge sulle radioaudizioni dice che, quando in un appartamento esistono due o più apparecchi, il canone da pagare resta uno solo.

Ecco allora il mio quesito: sono io tenuto a pagare il canone per il piccolo telericevitore che ho acquistato per mio uso personale? Non lo si deve considerare come un secondo apparecchio sistemato in un unico appartamento, cioè nella caserma? » (Lettera firmata).

Il quesito è ragionevole, ma la risposta, a mio avviso, deve essere negativa. In un appartamento vi possono essere due, tre, dieci apparecchi radio-televisivi ed il canone da pagare resta sempre uno. Ma quando? Quando in quell'appartamento viva un solo nucleo familiare che faccia capo alla persona a cui l'abbonamento alle radioaudizioni risulta intestato.

Se in un appartamento vivono due famiglie distinte, ciascuna munita del suo apparecchio telericevente, i canoni da pagare sono due, non le sembra? Ora, nella caserma in cui lei ha una camerata personale esistono oggi due apparecchi: quello dell'Amministrazione militare (valevole per tutti i militari della caserma) e quello suo. Io penserei che, di fronte al fisco, lei, per l'apparecchio suo personale di cui si è fornito, non possa essere identificato con l'Amministrazione militare.

Lei ha la camera in caserma, perché ha il così detto diritto di alloggio in caserma, ma questa camera, questo alloggio è una cosa sua privata che corrisponde pienamente all'alloggio che lei potrebbe avere fuori caserma. Ora, se nel suo alloggio fuori caserma lei avesse la radio dovrebbe o non dovrebbe pagare il canone? Sì, certamente, lo dovrebbe pagare. Ecco tutto. (Spero naturalmente di sbagliarmi).

La « selvaggina nobile »

« Vorrei un po' sapere che cos'è la "selvaggina nobile", di cui sento parlare spesso dai miei amici cacciatori » (G. B. - Ancona).

La così detta « legge sulla caccia » del 1939 ha preceduto di qualche anno la Costituzione della Repubblica nella svalutazione dei titoli di nobiltà. La Costituzione, come certamente sa, ha tolto dal 1948 ogni rilevanza giuridica ai titoli nobiliari dei cittadini italiani.

La legge sulla caccia già dal 1939 ha negato che si possa fare differenza tra selvaggina normale e quella che prima era qualificata « nobile », che si può cacciare, lo sappia, solo con armi e non catturare con le reti. Questa selvaggina era denominata « nobile » perché, secondo l'antico diritto feudale, la caccia degli esemplari relativi era riservata ai signori feudatari, cioè alla nobiltà. Certi cacciatori, suoi amici, sono rimasti, si vede, al diritto feudale.

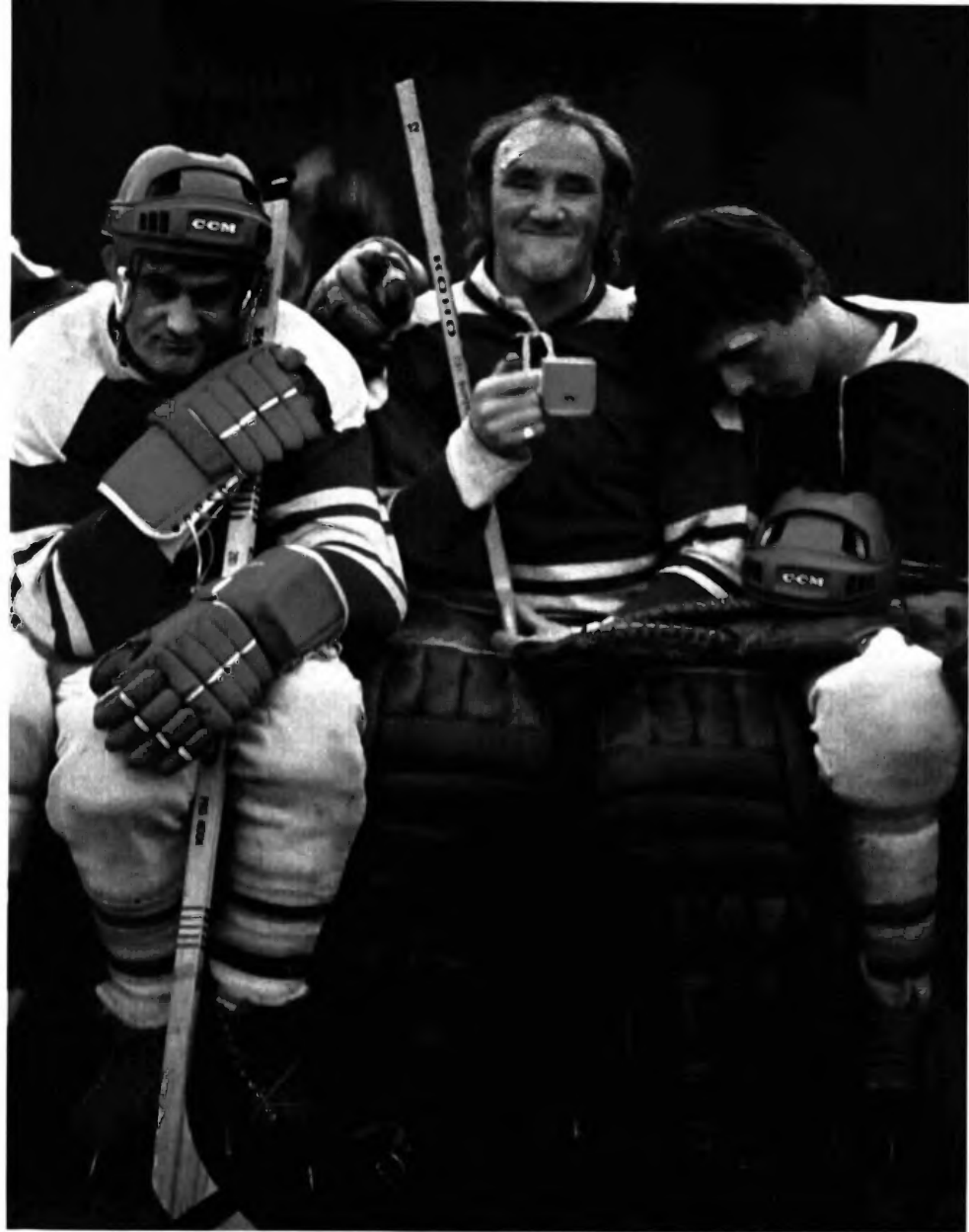
Antonio Guarino

il consulente sociale

Aumento dell'assegno vitalizio

« Il nuovo governo, almeno nel suo programma, si prefigge di intensificare la soluzione di problemi sociali. Si ricorderà anche dell'aumento dell'assegno

segue a pag. 176



Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma



Naturale!
Hag il buon caffè
senza l'urto della caffeina.

Con Hag
conservi calma, serenità
buonumore: Hag il caffè buono.

sapone Saund è freschezza di mare



Saund

**il nuovo sapone con il segreto
vitale dell'alga marina**

è un'idea **MIRALANZA**

le nostre pratiche

segue da pag. 174

vitulizio, proposto da alcuni deputati, a favore dei Cavalieri di Vittorio Veneto» (Emilio Bartolomei - Gradisca).

L'ordine di Vittorio Veneto — da conferire nell'unica classe di cavaliere agli ex combattenti della guerra 1915-18 e ai reduci della precedente campagna di Libia — venne istituito nel 1968 in occasione del 50° anniversario della vittoria. Con lo stesso provvedimento legislativo fu disposto, inoltre, di corrispondere un assegno vitulizio di 60 mila lire all'anno ai Cavalieri di Vittorio Veneto che non avessero un reddito superiore a 960.000 lire annue. E questa limitazione riscosse subito numerose critiche. Gli stessi beneficiari dell'assegno protestano poi per la esiguità dell'assegno che non è stato mai aumentato, mentre tutti gli altri assegni, a carattere permanente, sono stati più volte rivalutati. Infatti le pensioni d'ogni categoria, anche qualche anno fa, hanno ottenuto sensibili rivalutazioni.

Il numero dei beneficiari dell'assegno, purtroppo, va sempre diminuendo. L'età, anche per questi valorosi ex combattenti che ci portarono ad una vittoria da tutti desiderata e, anche oggi, glorificata ed indiscussa, non si arresta nel tempo. Presto i sopravvissuti saranno quasi tutti ottuagenari! Vogliamo premiarli al compimento del loro «centesimo anno»? Sforiamo di no. Perché a quell'epoca la «sparta patteggiata» di oggi andrebbe verso la totale estinzione ed a tutti gli italiani resterebbe un amaro rimorso mentre un «medagliere» da museo ci ricorderebbe un'ingiustizia perpetrata ai danni di tanti valorosi di cui, ancora oggi, siamo fieri ed orgogliosi.

Riscatto contributi assicurativi

«Vorrei provvedere al riscatto dei contributi assicurativi che non sono stati versati all'INPS durante il periodo nel quale fui internato in un campo di concentramento della Germania, allora, nazista. Ma da più parti mi è stato detto che, per l'alto costo dei contributi che dovrei riscattare, non ho convenienza. Voi che con tanta premura e serietà informate i lettori potreste darmi qualche consiglio?» (Bettino Emanuelli - Cesena).

La informiamo, in proposito, che il riscatto dei contributi ai quali ha fatto riferimento è molto favorevole e avviene, praticamente, a tariffe dell'INPS usate prima della guerra 1940-45. Le sedi periferiche dell'Istituto sono a disposizione degli interessati per ogni dubbio e consiglio e per provvedere alle pratiche del riscatto in argomento.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Detrazioni d'imposta

«L'articolo 15 della legge sulla riforma tributaria del 29-9-73 n. 597 stabilisce che le detrazioni d'imposta per persone a carico sono le seguenti: per 1 persona L. 7.000 - per 2 persone L. 15.000 - per 3 persone L. 25.000, ecc.

L'art. 10 della legge 2-12-75 n. 576 (legge Visentini) col comma b) ha modificato tali detrazioni in: per 1 persona L. 14.000 - per 2 persone L. 29.000 - per 3 persone L. 46.000, ecc. Nel fascicolo d'istruzioni allegato al mod. 740 sono invece riportate (a pag. 9) le vecchie detrazioni (cioè 7.000 - 15.000 - 25.000).

La legge Visentini all'art. 39 riporta che essa entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e siccome essa è stata pubblicata nel n. 321 del 4-12-75 deve ritenersi che la legge stessa sia pienamente operante.

Ed allora se la legge Visentini è valida ne consegue che è errata la tabella delle detrazioni riportata nel suddetto fascicolo d'istruzioni col conseguente danno di milioni di contribuenti e con il non meno conseguente intanto contro legge da parte dello Stato.

Ma è possibile che l'Amministrazione Finanziaria abbia commesso un simile errore? (Mario Speranza - Napoli).

N.B. - Tutti i dati di cui sopra li ho rilevati (pagg. 85 e 283) dal volume Imposte Dirette n. 1320 della «Collezione Legale», ed. Pirola, Milano - edizione 1976.

Sebastiano Drago



Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Dopo il biberon, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una

alimentazione adatta che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.

Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.



Plasmon
scienza della alimentazione



2



1 Classico stile «country-club» per il completo cammello realizzato con la «formula 5» dei capi sovrapposti uno all'altro. Incominciando dai pantaloni in salla (14.900), proseguendo con l'argentina elasticizzata (3500) e la camicia a righe (8900) si conclude la vestizione del perfetto sportman col maglione a collo aperto a doppio uso (4500) e con il cappello in velluto a coste (5500).

2 Il nuovo cozzese della camicia in flanella con taschini a busta (7500) si addice ai jeans invernali (13.900) per comporre la divisa giovanile dell'anno comprendente il berretto in maglia con visiera (3000).

moda

Un inverno sportivo

I codici vestimentari esistono », afferma Umberto Eco nella sua acuta indagine sul costume contemporaneo espressa nel volume *Psicologia del vestire*. Ciò conferma l'osservanza delle regole della moda da parte dei consumatori disposti a seguire i nuovi canoni invernali dettati soprattutto da un inequivocabile spirito sportivo. Infatti non a caso gli orientamenti attuali della moda, rivolti prevalentemente sul campo sportivo, corrispondono al desiderio naturale dell'uomo d'oggi di vestire un genere di abbigliamento svincolato dagli impettiti schemi convenzionali del passato.

Alla Upim è facile impadronirsi di tutti quegli elementi pratici e disinvolti per comporre un grintoso guardaroba invernale estremamente funzionale articolato tra giacconi, blouson, pull, camicie scozzesi, canadienne da accoppiare ai jeans, ai calzoncini di flanella, alle sciarponi in maglia bicolore, ai cappelli a cencio di tipo inglese. Il gusto sport impone il cappotto in loden dall'inconfondibile tono rustico, casuale, non privo di quel tanto di accento snobistico che ha determinato il successo di questo tipo di soprabito. Altra novità di rilievo che fa riferimento al codice militare dell'abbigliamento è il giaccone « portaerei » in tessuto impermeabilizzato riscaldato internamente dal peluche destinato a divenire la divisa dell'inverno degli uomini di ogni età.

Elsa Rossetti



1 Coordinamento perfetto nell'abbigliamento multiplo a tutto sprint della Upim: pantaloni in panno (9900); maglione elasticizzato a collo alto (5500); pull bicolore scollato a V (nello taglio dal 46 al 52 - 5500); sciarpa rigata (3000); cappello all'inglese in tessuto fantasia (5500).

2 Inverno in loden con questo cappotto estremamente pratico in vendita alla Upim (24.900) completato dall'intonatissimo cappello in velluto a coste (5500).

3 La sportivissima camicia in flanella scozzese a colori brillanti di grande attualità (7500), sovrapposta all'argentina a collo alto in lambswool I.W.S.

(6900), è accentata dallo squillante berretto in maglia (2500).

4 L'ultima novità della moda « fredda » è il giaccone « portaerei » in tessuto impermeabilizzato riscaldato internamente dal peluche, corredato da cappuccio (19.900).

5 Nella tonalità del grigio-azzurro il giaccone scozzese con tasche a fessura e taschini applicati chiuso dalla zip (20.900). Coordinato ai calzoncini in fustagno (9900), al maglione « dolce vita » (7500) è completato dal berretto in tricot (4000) e dalla sciarpona in maglia mélange (5500).

Tutti i modelli e gli accessori di questo servizio sono in vendita alla UPIM.

hi-fi NOTIZIE

LA TELEFUNKEN AL X SALONE DELL'HIFI



Il TRX 2000, quadro-stereofonico, ultimo nato della Telefunken, famosa casa tedesca, grazie alle numerose innovazioni e alla sofisticata tecnologia costruttiva, si colloca senza alcun dubbio ai primi posti dell'affollata classifica degli apparecchi analoghi.

Il TRX 2000 HiFi Telefunken ha vissuto giorni di meritato successo al X Salone dell'HiFi e si è subito meritato il titolo di « vero prodigio ».

Tra le sue caratteristiche più interessanti possiamo elencare i 360 Watt d'uscita totale, i 4 Vu-Meter per l'indicazione della potenza d'uscita con tecnica LED, i 5 indicatori digitali « Display » per la frequenza di sintonia, numero del canale e ora, le 5 gamme d'onda MF stereo, OL, OM, AC1, OC2, i 7 programmi MF preselezionabili, i 15 indicatori automatici « Display » per le funzioni e le gamme d'onda, la riproduzione a 4 canali con « Matrix-Decoder SQ » incorporato, la tecnica a circuiti integrati con 26 CI estraibili, i 6 regolatori: volume, alti, bassi, presenza, bilanciamento stereo, bilanciamento quadro, l'AFC-Computer e strumento indicatore di campo.

Insomma quanto basta ad interessare notevolmente l'esigatissimo pubblico degli appassionati HiFi, che sono arrivati numerosi e puntuali all'appuntamento con questo nuovo gioiello Telefunken nella sala d'ascolto allestita nel Stand e dove il TRX 2000 HiFi ha mosso i primi passi verso un inimmancabile successo.

ALLA PHILIPS IL PREMIO DESIGN

A conclusione del 10° Salone Internazionale della Musica High Fidelity '76, la giuria del « premio HiFi design » ha assegnato uno speciale riconoscimento all'apparecchio integrato Philips AH 967. Un premio particolarmente gradito, a conferma del continuo successo che Philips ottiene nel settore HiFi.



Nella foto il presidente del SIM, Dametti, consegna il premio al Sigg. G. Belgeri, advertising manager Audio, C.D.E. vander Sommen del C.D. Audio di Eindhoven e F. Giacomelli, product manager HiFi.

qui il tecnico

Un'offerta Interessante

« Ho intenzione di acquistare un impianto stereo Hi-Fi ed ho notato su un opuscolo una offerta interessante: al prezzo di L. 215.000 vengono infatti offerti un cembalo BSR McDonald 510 con cartuccia Shure N 75-65, un amplificatore della potenza di 40 W per canale e due casse acustiche. Un complesso stereo così formato può offrire garanzie di buone prestazioni e di durata? Inoltre, quale sintonizzatore mi consiglierebbe? » (Massimo De Marchis - Sanremo).

Una soluzione economica per lei ma tecnicamente più valida può essere costituita dai seguenti apparati. Giradischi da scegliere fra i seguenti tipi: Garrard 88 SB (senza base e coperchio) o Goldring G 101 MK2, BSR 710, un sintonizzatore Nikko STA 5050 o Pioneer SX 434 con possibilità di ricevere AM e FM stereo e con una potenza di uscita di circa 2 x 18 watt efficaci. Casse acustiche saranno scelte fra le Goodmans « The Havant SL » o le Pioneer CSE 51 che, essendo bass-reflex, hanno un elevato rendimento e sono quindi adatte ad amplificatori di modesta potenza.

Una soluzione analoga, ma meno « personale », si ottiene con il complesso Philips RH 852/73 consistente in un sintonizzatore AM/FM, un giradischi automatico incorporato e due casse acustiche RH 443, il cui prezzo è molto vicino a quello della linea ad alto rendimento proposta. Trattasi comunque di prezzi (di listino) più che doppi di quello relativo alla catena proposta dal rivenditore e ciò non è dovuto soltanto al fatto che la nostra proposta contempla anche il sintonizzatore, ma anche perché il rivenditore le ha fatto una offerta « speciale ».

Per decidere le consigliamo di tener conto dei suggerimenti dati in questa risposta e insistere per uno sconto anche su questi modelli. Se il risultato fosse scoraggiante veda di farsi almeno sostituire le casse della proposta « speciale » con un tipo fra quelli indicati nella nostra linea.

Consigli

« Ho ricevuto in regalo i seguenti apparecchi stereo: sintonizzatore Solid State AM/FM model R-770 della Shikard, registratore a cassette Pioneer CT-3131, casse acustiche Steg di 20 W modello HF 20, impedenza 8 ohm. Ora desidererei sapere che antenna montare per ricevere le stazioni radio stereo della mia zona che trasmettono in modulazione di frequenza. Vorrei mi desse un giudizio sugli apparecchi e un consiglio circa l'acquisto di un giradischi, tenendo in considerazione che dispongo di circa 100 mila lire. Può consigliarmi eventuali sostituzioni per migliorare il mio modesto impianto e l'ascolto tenendo presente lo schizzo della sala? » (Paolo Bisiani - Trieste).

Il suo impianto è ben equilibrato e non necessita di sostituzioni, ma semplicemente di completamenti, per sfruttare al meglio le sue possibilità. Osservando il suo schizzo, la disposizione delle casse non appare la migliore: dato che l'ascolto avviene presumibilmente ad una distanza inferiore a tre metri dall'impianto, consigliamo di mantenere fra le casse un distacco fra due metri e due metri e mezzo.

Per ottenere una perfetta ricezione dal suo sintonizzatore occorre disporre una antenna esterna direttiva per la gamma della modulazione di frequenza di tipo « Vagi » disposta possibilmente sul tetto e munita di discesa coassiale da 75 ohm: essa va orientata

verso la direzione di provenienza delle emissioni preferite. Tenga presente che l'antenna direttiva per MF ha un angolo di buona captazione che si aggira sui 45 gradi a destra e altrettanti a sinistra della direzione di puntamento: così in totale essa abbraccia un settore di circa 90°. Volendo ricevere bene altre stazioni che sono esterne a tale settore occorre si munisca di un'altra antenna orientata diversamente dalla prima, o di una meno efficiente antenna omnidirezionale costituita da due bracci (« dipoli ») incrociati a 90° su un piano orizzontale.

Per quanto riguarda il giradischi, possono trovarsi sul mercato apparecchi ottimi a prezzo molto contenuto perché privi di certi automatismi (arresto del braccio a fine corsa, ritorno automatico del braccio, telecomandi, spie luminose, ecc.), che in genere sono trascurati dai puristi. Citiamo a titolo di esempio alcuni buoni modelli a prezzo contenuto: BSR 710 (Gran Bretagna); Pioneer PLI 2D; Thorens 165; Lenco L 75. Tutti sono abbastanza equivalenti per prestazioni. A prezzo ancora più basso troverà il BSR PI44R e il Pioneer PL 10, ancora interessanti per le loro prestazioni che rientrano nei canoni dell'alta fedeltà. Su tali giradischi monteremo una testina Stanton 600 EE o una Thorens MOI ED.

Proteggere la testina

« Posseggo un giradischi stereo Pioneer PL 12 D II con testina Ortofon F150. Posseggo molti dischi di musica classica a 33 giri acquistati in edicola e la mia preoccupazione è che questi dischi possano danneggiare la puntina o la testina » (Giacchino Mezzina - Molfetta).

Se tali dischi non sono troppo ondulati, possono essere usati senza danni per la puntina. Infatti l'usura della puntina non è tanto correlata al materiale con cui è fabbricato il disco, quanto al grado di pulizia dello stesso: il pulviscolo che si deposita nei solchi è composto da particelle di silicati che hanno un deciso potere abrasivo. L'ondulazione eccessiva del disco in senso verticale costituisce un pericolo per il delicato equipaggio mobile della testina sul quale verrà a gravare una forza proporzionale alla massa della parte fissa e alla ampiezza della ondulazione che raggiunge il massimo valore quando la puntina risale un avvalimento. Con testine e bracci di alta precisione è bene non usare dischi deformati.

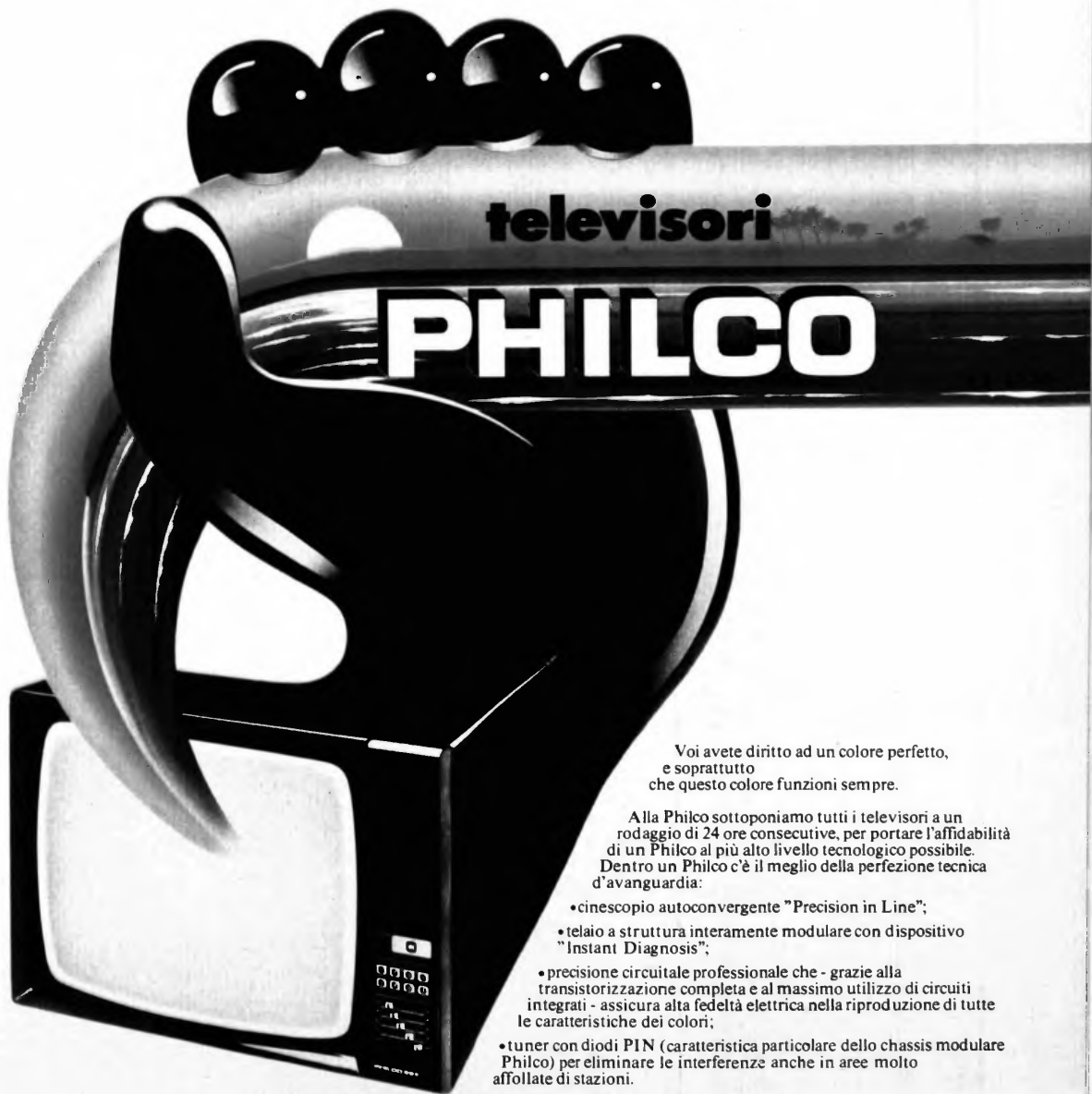
XII G Calcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 10

I pronostici di
ELISABETTA VIRGILI

Bologna - Foggia	1	
Fiorentina - Torino	x	2
Inter - Cesena	1	
Juventus - Catanzaro	1	
Napoli - Milan	1	x
Perugia - Genova	1	x
Roma - Verona	1	
Sampdoria - Lazio	x	2
Lecco - Cagliari	1	x
Palermo - Catania	1	
Sambenedettese - Varese	1	x
Cremone - Udinese	x	
Siracusa - Bari	1	

Philco a colori ha un vantaggio in più funziona sempre!



televisori

PHILCO

Voi avete diritto ad un colore perfetto,
e soprattutto
che questo colore funzioni sempre.

Alla Philco sottoponiamo tutti i televisori a un
rodaggio di 24 ore consecutive, per portare l'affidabilità
di un Philco al più alto livello tecnologico possibile.
Dentro un Philco c'è il meglio della perfezione tecnica
d'avanguardia:

- cinescopio autoconvergente "Precision in Line";
- telaio a struttura interamente modulare con dispositivo
"Instant Diagnosis";
- precisione circuitale professionale che - grazie alla
transistorizzazione completa e al massimo utilizzo di circuiti
integrati - assicura alta fedeltà elettrica nella riproduzione di tutte
le caratteristiche dei colori;
- tuner con diodi PIN (caratteristica particolare dello chassis modulare
Philco) per eliminare le interferenze anche in aree molto
affollate di stazioni.

PHILCO

funziona sempre

Coerenza stilistica

Tra i molti problemi in cui, da tempo, si dibattono questi poveri italiani c'è quello assillante della casa.

Case ce ne sono poche, a prezzi altissimi, e i giovani che devono sposarsi incontrano sempre maggiori difficoltà a trovare una sistemazione decorosa e abbordabile. La conseguenza è che oggi anche il concetto « casa » deve essere rivisto con spirito critico: gli alloggi sono sempre più piccoli e la scelta dei mobili e degli arredi deve essere fatta proprio tenendo d'occhio la migliore utilizzazione dello spazio.

E' molto importante una severa coerenza stilistica ad evitare fastidiosi contrasti tra un ambiente è l'altro. Adottando, per esempio, una tinta molto chiara e luminosa, se non il bianco assoluto, per tutte le pareti della casa si avrà un senso di maggiore luminosità ed ampiezza.

A tale proposito mi sembrano significativi gli ambienti qui illustrati: si tratta di una camera matrimoniale, di un soggiorno, di una cucina: tre elementi ben diversi l'uno dall'altro, ma uniti dalla coerenza stilistica del bianco e della semplicità.



La cucina: tutti gli elementi componibili sono in un bianco luminoso, contrastato dal rosso lacca dei ripiani e delle nicchie. A fianco, la camera da letto: pareti bianche, mobili componibili bassi che racchiudono l'ampio e semplicissimo letto matrimoniale. Pochi e ben dosati elementi di colore in un insieme armonioso e caldo. (IVM - Lissone, Milano)



L'angolo del soggiorno: divano e poltrone modello « compos » in tessuto diagonale bianco e grigio; da notare la facile trasformabilità del divano in comodissimo letto. (Busnelli)



**per chi vuole il caldo
e non sopporta la lana sulla pelle**



anallergica
LANA
fuori
COTONE
sulla pelle

in farmacia e negozi specializzati

DUAL BLU

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle

SALUTE E LEGGEREZZA SULLA PELLE

IGIENICA: la superficie esterna in lana assorbe il sudore dal cotone facendolo evaporare ed eliminandone in tal modo gli sgradevoli effetti (umidità, senso di freddo, disagio ecc.). La superficie interna, in cotone, a diretto contatto della pelle, permette di poter godere tutti i vantaggi della lana senza inconvenienti (irritazioni, arrossamenti ecc.).

CLIMATIZZANTE: la lana e il cotone proteggono dagli sbalzi di temperatura e dalle relative conseguenze mantenendo la pelle asciutta anche nel caso di traspirazione abbondante: per questo Dual Blu è consigliabile in tutte le stagioni.

LEGGERISSIMA: la maglieria Dual Blu è leggerissima perchè grazie ad una speciale lavorazione il tessuto è uno solo: la lana, finissima Merinos, resta fuori, il cotone, pregiato Makò, resta dentro accarezzando delicatamente la pelle.

Confazionata e distribuita dalla Prodotti **GIRAUD**
per uomo, donna, bambino e neonato

Novità! Dual Blu anche a colori nella
linea pigiami e maglieria
"sopra e sotto"

S. Marzani

etichetta gialla
dappertutto!

Una bottiglia vale tutto
il Bar di casa, quindi
fa risparmiare.



mondonotizie

L'Argentina adotta il PAL

Il governo argentino ha disposto l'adozione del sistema PAL per la trasmissione a colori verso l'estero dei prossimi Campionati mondiali di calcio che si terranno in Argentina nel 1978. Ne dà notizia il quotidiano *Clarín* spiegando che tra i tre sistemi attualmente disponibili, quello tedesco, quello francese e quello americano, il Pal è sembrato al governo il più conveniente per la realizzazione delle trasmissioni dei Campionati « essendo adatto alle caratteristiche dell'avvenimento per il quale verrà utilizzato e alle infrastrutture del Paese ». Il governo ha inoltre precisato che la scelta del Pal « non significa sfiducia nelle capacità tecniche degli altri sistemi né compromette la decisione sulla futura introduzione della TV a colori in Argentina ».

Pubblicità in Belgio

In base ad una recente sentenza di una corte belga, le società di televisione via cavo che trasmettono in Belgio i programmi dei Paesi vicini devono eliminare la pubblicità dalle loro trasmissioni.

Per ora — scrive il « Times » — la sentenza è stata sospesa in seguito al ricorso in appello delle società di televisione via cavo, ma quella definitiva potrebbe avere un'importanza decisiva sul futuro della televisione che in Belgio è ancora monopolio di Stato. Il giornale spiega infatti che la sentenza, basata su un vecchio decreto che vieta la pubblicità in televisione, si inserisce nella guerra tra sostenitori e oppositori dell'introduzione della televisione commerciale acuitasi negli ultimi tempi in seguito alla diffusione della televisione via cavo: l'argomento più solido di chi vuole la televisione commerciale — scrive il giornale — è l'assurdità del suo divieto dato che ormai i telespettatori belgi ricevono la pubblicità attraverso i programmi stranieri.

piante e fiori

Dracena da sfoltire

« Ho una dracena con due tronchi alti 2 metri ed altri tre anche molto cresciuti. Desidererei sapere se è possibile separare tutti i tronchi anche perché ormai ogni vaso risulta essere divenuto incapace di contenere le piante alla base delle quali spuntano altri tronchetti » (G. Di Leva - Napoli).

Tenga presente che con i getti che si sviluppano alla base delle piante si possono fare talee. In questo modo lei avrà il duplice vantaggio di alleggerire la pianta e farne delle nuove.

Le talee vanno effettuate tra marzo e aprile e si pongono a radicare in vasi contenenti un terriccio composto da torba e sabbia e situandoli in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 20 gradi.

Se i vasi che contengono le sue dracene sono divenuti ormai insufficienti ad ospitare le piante che iniziano a soffrire, potrà rinvasare le piante in vasi più grandi: questa operazione si potrà effettuare nel mese di aprile.

Riproduzione del callicanto

« Desidero sapere come si riproduce il callicanto » (Carlo Fasini - Venezia Mestre).

Il *Calycanthus* si riproduce in genere tramite polloni che vengono separati dalla pianta madre in primavera o in autunno. Altro tipo di riproduzione consiste nella realizzazione di propaggini ed in fine si può riprodurre per seme: questa operazione va fatta in autunno. Le semine vanno realizzate in terrine ben drenate e situate in ambiente non riscaldate e vanno annaffiate solo quando necessita, senza esagerare. L'ambiente che ospita le terrine dovrà essere molto luminoso ma non umido. Altra condizione è ovviamente che i semi siano in grado di germinare.

Giorgio Vertunni

ett..cì!



Tempo il modo migliore di dire salute.

Non augurare salute. Offrila! Con Tempo.

Perché Tempo è morbido. Tempo è resistente.

Tempo è igienico e assorbente. E con Tempo il raffreddore lo butti via, anche se è di quelli più ostinati, perché non c'è fazzoletto migliore di Tempo. Uno starnuto, un Tempo, e via!

Salute! cioè Tempo.

Anche nella versione
Mentolo e Eau de Cologne.



Tempo, morbido e resistente.

Tempo Italiana - Via Pier Capponi, 42 - Firenze

La pelliccia fuoriclasse



Sotto la leggera buccia di cachemire appare lo stilizzato giaccone in visone Saga con colletto a frangivento chiuso dal motivo a passanastro

Nel corso delle presentazioni ufficiali romane dell'alta moda le idee più nuove, le proposte più suggestive che hanno trovato i maggiori consensi da parte di una vasta, esigente platea internazionale di compratori, sono state indicate dal settore della pellicceria. Tra le collezioni di successo ha fatto spicco quella di Naldoni realizzata prevalentemente con visoni Saga e persiani Swakara. Già detentore dell'Oscar della pelliccia conferitogli a Francoforte, roccaforte della pellicceria, Naldoni nella sua ultima collezione di alta moda ha sfoderato la grinta competitiva del « fuoriclasse » nell'interpretare il tema dell'anno che fa riferimento al « coordinato », espresso col piacere raffinato di esaltare i colori naturali dei persiani, dei visoni, delle linci russe, degli scoiattoli, dei rarissimi zibellini, trattati con alta perizia tecnica. Sul filo conduttore della lineare costruzione a « libro » contenuta nei volumi, la collezione Naldoni è tutta da « leggere » sotto la decorativa copertina copripelliccia realizzata in super-leggero cachemire garzato, evocante vagamente il classico peplo drappeggiato sulle spalle. Il rigore del taglio diritto che consente la duplice stratificazione a « libro » concede una controllata sinuosità alle spalle e una leggera morbidezza alle maniche concluse ai polsi da cinturini insinuati nei passanti. La tematica del « coordinato » è riprodotta con effetti convincenti anche nella versione del prêt-à-porter che Naldoni, con chiari concetti di praticità che legano la pelliccia alle esigenze economiche della maggioranza delle donne, realizza per la Eurofurs, una prestigiosa azienda altamente qualificata nella produzione e nella diffusione della pelliccia-pronta in campo nazionale ed estero. Lo stile della pelliccia « fuoriclasse » resta tuttavia inamovibile nella spigliata teoria dei modelli pronti da portare sia in quelli improntati sullo schema classico che nei più briosi, ultramoderni coordinati, nelle pellicce e impermeabili realisticamente reversibili preziosamente siglati dalla griffe di Naldoni

Elsa Rossetti



Luminoso, giovanile il mantello in « fin-giagar », il visone polare maculato delineato dal taglio essenziale caratterizzato dalla manica a raglan. Nell'altra fotografia sotto: Silvano Naldoni, famoso creatore di ambizioni femminili, presenta uno dei modelli più indicativi della sua collezione di alta moda



Sulla giacca in persiano Swakara color biscotto, Naldoni ha sovrapposto il sofisticato poncho in cachemire profilato in blu Cina. In alto: la classica, intramontabile bellezza del visone selvaggio riflessa nel superbo mantello di gran linea con collo a corolla e « difesa » dalla copertina in cachemire profilato in blu



Tutti i modelli di questo servizio sono Naldoni Alta Moda. Calzature Aldo Sacchetti. Cappelli Maria Volpi

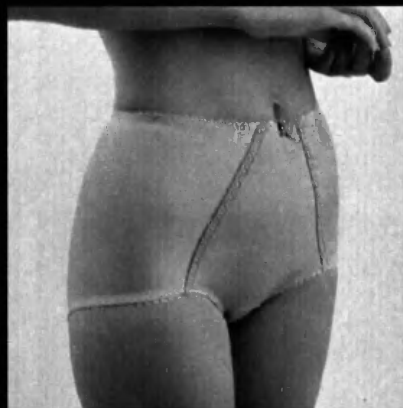
Adesso prova a truccarti il corpo
come ti trucchi il viso.



per gli occhi
un ombretto
luminoso



per la bocca
un rossetto vellutato



per la linea
Carezza Magica
di Playtex

Carezza Magica
come un cosmetico, elimina
i piccoli difetti
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico
che si indossa! Dolce e leggero,
è il tocco finale per eliminare i piccoli
difetti ed avere una linea perfetta.
È un'idea Playtex.

Carezza Magica
il cosmetico che si indossa.
da **PLAYTEX**



IX/C

il naturalista

Appassionato di ornitologia

« Sono un appassionato di ornitologia, il quale a volte è riuscito ad ottenere degli ibridi che accoppiati fra loro sono risultati totalmente sterili. Poiché nei testi che ho a disposizione non ho mai trovato delle spiegazioni sulle cause organiche che sono all'origine di tale sterilità, le sarei molto grato se mi desse dei chiarimenti.

Al riguardo, se vorrà pubblicare la risposta, darà modo di risolvere un interrogativo che non è solo mio, ma di tanti altri appassionati »
(Ivano Chiaramonti - Narni S.).

Lei dice nella sua lettera di avere ottenuto ibridi ma non precisa fra quali specie. Se fosse così semplice ottenere prole fra due ibridi, gli allevatori di uccelli potrebbero ogni anno presentare nuove razze alle manifestazioni ornitologiche. Invece la questione è tutt'altro che semplice e per spiegare le cause della sterilità non sono certo sufficienti queste poche righe.

Diciamo, nel caso più semplice, che l'ibridatore obbliga due uccelli di specie diversa e di diverso patrimonio genetico ad un forzato accoppiamento, da cui si genera un soggetto che ha caratteristiche intermedie fra le due specie.

Volendo spogliare il discorso della veste scientifica, diremo che in questo nuovo soggetto o ibrido si formano degli scompensi, dei disordini che rendono difficile la formazione di cellule sessuali valide, capaci cioè di fondersi, di unirsi per dar vita ad un nuovo essere.

Non tutti gli ibridi però sono sterili. Lo dimostra il fatto che gli F1 di cardinalino del Venezuela x canarina, che hanno dato origine alle innumerevoli varietà del canarino a fattore rosso, sono risultati fertili, diremo al 70 %, nel sesso maschile, mentre le femmine sono completamente sterili. Sono fertili al 100 % gli ibridi maschi di verzellino x canarina, mentre le femmine lo sono al 10 %.

Si sono avuti casi di fertilità degli F1 di cardellino x canarina, F1 di fanello x canarina, F1 di verdone x canarina e fra specie esotiche. La stampa specializzata del settore ha dato a suo tempo ampio rilievo sulla provata fecondità di questi ibridi.

Usignolo del Giappone

« Da circa due anni possiedo un usignolo del Giappone. Quando lo acquistai era brutto e gonfio. A lungo andare mi sono accorto che il mio umano ed amorevole trattamento giovava molto al caro uccellino che oggi, oltre ad essere una miniatura, dimostra una spiccata intelligenza, comprensione ed affetto per i padroni. Ci ascolta con molta attenzione e comprende tutto, particolarmente quando gli chiediamo un bacio a cui risponde spalancando la bocca. Quanto detto è naturale o si tratta di un caso particolare? » (Giovanni Verbena - Rapallo).

Forse lei non sa che l'usignolo del Giappone non è un usignolo e tanto meno vive in Giappone. La sua distribuzione geografica è circoscritta all'India, Birmania, Sud della Cina e Indocina del Nord. E' tuttavia un uccello grazioso, ben colorato, che si adatta bene alla vita captiva, che ha canto abbastanza flautato ma certamente non paragonabile al grande maestro degli uccelli canori: l'usignolo.

La socievolezza, unitamente all'indole allegra, sono normali caratteristiche che si riscontrano in questi insettivori esotici, dopo un altrettanto normale adattamento alla vita captiva. Ritengo pertanto si tratti di un caso piuttosto comune e non isolato come si vorrebbe ostentare. L'amore degli animali verso l'uomo è d'altra parte comune a tutte le specie che sono venute a contatto coll'uomo stesso e da questo sono state ricambiate cogli stessi sentimenti.

Angelo Boglione

in farmacia



Pulmoll
accarezza la voce
accarezza la gola
allevia il fastidio del fumo

Pulmoll
un gusto così nuovo
che mancava da sempre

Pulmoll
ti piace dolcemente
e intanto
ti fa bene.

Una carezza per la voce.

Cracker Doriano

...in tavola, tutti i giorni

DORIANO è il puro cracker DORIA, prodotto solo con ingredienti genuini e purissimi oli vegetali. **DORIANO** è l'unico cracker a giusta lievitazione naturale, cioè lievitato naturalmente come il buon pane di una volta, con l'arte di panificazione DORIA. Ecco perché **DORIANO** è così fragrante e così altamente digeribile.



dimmi come scrivi

una decisa scrittura?

A. el — Una sua grafia definitiva la potrà avere soltanto quando avrà messo un po' di ordine nelle sue idee, quando sarà sicura nelle sue scelte, quando saprà con maggiore certezza ciò che desidera, quando, in altri termini, sarà più matura. Per il momento spiccano nel suo carattere alcuni elementi che sono: tenacia, egocentrismo, discreta praticità e costruttività. E' anche un po' timida ma riesce a superare questa limitazione con una punta di presunzione: infatti è molto sicura di ciò che sa. Qualche volta si adagia un po' troppo e diventa dispersiva. Per reazione può diventare testarda e la diffidenza la rende ritrosa. Con il tempo diventerà più forte.

sono una pettegole

Valeria '58 — Nessuno dei due motivi che lei suppone e quello giusto: né di proposito, e non vedo il perché, né per mancanza di tempo. E' soltanto mancanza di spazio. Le risposte pubblicate sono soltanto sei e le lettere molte di più. Inoltre sarebbe preferibile che lei non scrivesse con il pennarello che altera profondamente il « colore » della grafia. Comunque ce n'è abbastanza per individuare un carattere tenace, un po' petulante, prepotente quando può permetterselo. Non è molto aperta e tiene chiusi in sé i pensieri più intimi e le ambizioni inappagate. Ha una intelligenza aperta, piena di possibilità ma che lei non alimenta a sufficienza limitandosi a soddisfare la sua curiosità. E' buona e intelligente ma insofferente al metodo ed alla disciplina. Un maggiore equilibrio le faciliterebbe molte cose.

già mi sto essendo

Shifra — E' distratta e indifferente a quasi tutto ma in questo atteggiamento c'è anche un po' di posa, una maniera per rendersi interessante anche ai suoi stessi occhi. E' sensibile ed ombrosa, sente il bisogno di una guida ma rifiuta i consigli per orgoglio. Piuttosto pigra, lei si lascia prendere dalla noia e con questo non fa che accentuare la naturale indecisione del suo carattere. Le occorre un po' di adulazione per convincersi a fare. Ma tutto questo fa parte di un fenomeno passeggero legato all'età. E' ancora in fase di ricerca e la pigrizia non le consente di uscirne in fretta. Ha basi sentimentali e romantiche ed è quasi generosa, nel senso che dà ma calcola ciò che ha dato.

della mia calligrafia

Nanetta — Il ragionamento le serve per vincere la sua emotività e per mantenere le redini delle situazioni. E' comprensiva ma non dimentica le cose che la feriscono fino al punto da ridimensionare anche i suoi sentimenti. Ha una intelligenza vivace ed una enorme dignità che le permette di affrontare dei sacrifici senza farli pesare e le consente di essere sempre conseguente a se stessa. Non sopporta i compromessi, gli arrampicatori e giudica secondo le qualità intrinseche e non in base alla posizione sociale. Si interessa a tutto ma resta una conservatrice, specialmente di idee. Non le piace imporsi e preferisce lasciar vivere.

per un responso

M. C. Firenze — La sua lettera più che ad un esame grafico può servire come test psicologico. E' sottile, precisa, diplomatica, tenace. Vuole essere considerata senza tenere conto delle circostanze o dello stato d'animo del suo interlocutore. E' ambiziosa e sollecita l'adulazione ma con discrezione, quasi senza parerle. Ha delle furbie trasparenze ma simpatiche. L'orgoglio la rende sensibile ma non scende molto in profondità. E' vivace di modi più che di temperamento e si comporta con garbo, per non incorrere in critiche. E' buona ma pungente, intelligente, aperta. Spesso rivolge le sue energie in direzioni inutili.

due attive grafie

Dino — 25/8/76 6/9/76 9/9/76. Queste date corrispondono ad altrettante lettere che contengono ognuna due grafie da esaminare. Sono stralci di lettere ricopiate al duplicatore, quindi non molto utili per la mia indagine. Come vede non dispongo di molto spazio per la mia rubrica. Sarebbe preferibile che ognuno degli interessati, se sono interessati, mi scrivesse personalmente.

Luisa — Mi faccia avere la grafia della persona che le interessa.

Gian Luigi — Più di una volta ho informato i lettori che non posso inviare i responsi a domicilio. Se lo desidera mi dia uno pseudonimo per la mia indagine. Come vede non

Maria e Antonio — Le grafie dei bambini che lei mi ha inviato non sono adatte per una interpretazione: sono ancora troppo piccoli. Occorrono almeno 14 anni.

Luisa — Per poter fare un raffronto valido mi mandi il responso precedente.

Maria Gardini



**Qualcuno lo porta
anche bianco.
Anche il bianco è un colore.**

E' un dato di fatto: lo slip anonimo non piace più a nessuno. Naturalmente ognuno ha le sue preferenze; chi lo vuole mini, chi normale. Chi bianco, chi a colori.

L'importante è che sappia vestire le nostre nuove esigenze intime. Con gusto. Con intelligenza.

Come lo slip Ragno: una vastissima gamma di modelli di tutte le forme e colori, studiata su misura per l'uomo d'oggi. Capace inoltre di offrire la garanzia di una qualità costante ad un prezzo ragionevole. La qualità dei famosi slip Ragno.



RAGNO
è un modo di vestire.

Dal vostro negoziante di fiducia troverete,
in tutte le taglie, in diversi colori, tutti i modelli
più attuali degli slip Ragno.



In cucina, in salotto,
in casa mia
porto For con allegria
e lo sporco scappa via!

Passo qui, passo là,
con For tutto se ne va
perché si passa e
subito...

si vede e... si sente
For sullo sporco
è vincente!

detergente
liquido
FOR
il vincisporco

E' un prodotto **BRIL**

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE

Bloccerete in tempo i vostri avversari. Sogni profetici e ispirazioni insolite che aiuteranno i rinnovamenti che richiedono un certo impegno. Per le iniziative urgenti cercate di guadagnare tempo. Visite e incontri. Giorni favorevoli: 1°, 2, 6 novembre.



21 aprile
21 maggio

TORO

Parlate il meno possibile e osservate con paziente attesa. Un invito sarà fonte di fastidio se non vi mette al riparo preventivamente. La cordialità e le espressioni semplici vi procureranno delle simpatie stabili. Giorni favorevoli: 31 ottobre, 1°, 2 novembre.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

I colpi di testa non sono utili: quindi temporeggiate ancora. Dimenticate che attira una critica vivace e spietata. Restate cordiali e pazienti sino a quando il vento contrario sarà passato. Osservate le regole della buona diplomazia. Giorni buoni: 1°, 3, 5 novembre.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Ricuperi diversi, magnetismo personale e buon carattere saranno le caratteristiche positive di questa settimana. Sarà possibile un'avventura divertente. E' bene però non dimenticare i legami e i doveri che vi legano alle persone sincere. Giorni favorevoli: 4, 5, 6 novembre.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Mantenete buoni rapporti con i parenti. I soli che in questo momento sono solidali con voi. Allegrezza per una chiamata attesa da tempo e dalla quale vi aspettate interessanti sviluppi di carriera. Fate tacere chi parla troppo. Giorni buoni: 31 ottobre, 2, 4 novembre.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Buoni influssi per i fidanzati con qualche noia e delusione. Potenzierete il lavoro e gli interessi economici dopo un discorso intelligente e illuminante. La vostra salvezza sarà garantita dall'intervento di una persona in divisa. Giorni fausti: 1°, 3, 6 novembre.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Qualcuno pensa bene di voi e la stima per la vostra persona vi frutterà un incarico di grande prestigio. Otterrete del sollievo nel settore degli impegni economici a breve scadenza. Moderate la franchezza. Curate le amicizie di valore. Giorni fortunati: 4, 5, 6 novembre.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Chi vi ama può darvi quello che cercate. Assisterete al successo della persona per la quale vi siete impegnati. Sforzi premiati. Atenti, sarà imposita una grave. Date peso ai consigli di chi vi vuole bene. Giorni ottimi: 31 ottobre, 2, 3 novembre.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Visite gradite, discorsi sinceri ed energizzanti sul piano morale e spirituale. La situazione, per quanto difficile, sarà imposita nel giusto verso. Le piccole noie non offuscheranno il panorama generale del tempo affettivo. Giorni fausti: 1°, 2, 4 novembre.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Evitate gli appuntamenti della sera. Il periodo è ottimo in rapporto al lavoro, ma di meno per quanto riguarda le relazioni sociali. La fortuna arriverà come un torrente in piena, e potrete raccogliere senza difficoltà i frutti. Giorni favorevoli: 31 ottobre, 2, 3 novembre.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Amicizie concrete per rinfocolare la vostra fiducia nell'avvenire. Ponderate ogni passo allo scopo di evitare ogni compromesso che danneggi il lavoro. Scurrezze per quanto concerne i progetti e le azioni dei parenti. Giorni fortunati: 31 ottobre, 1°, 5 novembre.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Praticità e bei modi vi faranno penetrare ove un tempo la via era sbarrata. E' bene tenersi pronti per cedere solamente in ciò che vi torna comodo e utile. Siate irremovibili e deliberate con la massima equità. Giorni buoni: 4, 5, 6 novembre.

Tommasso Palamidessi



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo strofinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. in profondità.



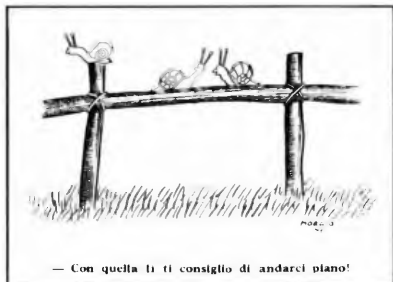
i cioccolatini sono diventati grandi



Festival: grandissimi, ripieni, in tanti gusti diversi. Uno per uno, sono dei cioccolatini. Tutti insieme, sono un gesto di simpatia. Per chi crede che per un regalo non sempre basta il pensiero.

festival ALEMAGNA
così buoni che era un peccato lasciarli piccoli

in poltrona



Black & Decker si paga da sé.

La Black & Decker si presenta oggi sul mercato con una nuova serie di potenti trapani di alto livello qualitativo in grado di soddisfare le esigenze sia di chi acquista un trapano per la prima volta sia di chi vuole passare ad un modello di maggiori prestazioni.

Oltre ad essere la più completa del mercato la nuova gamma Black & Decker è anche la più versatile, per la vasta serie di accessori come la sega circolare, la levigatrice orbitale, il seghetto alternativo, che trasformano il trapano in altrettanti pratici utensili per levigare, segare, fare tagli sagomati, e tanti altri lavori.

trapani da L.20.900

(iva esclusa)



Black & Decker il sistema per risparmiare

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Co).

L'amarissimo Petrus



**il digestivo
per l'uomo dal gusto forte**